ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 103

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE NAZIONALE IDROCARBURI (ENI)

(Esercizio 1996)

Trasmessa alla Presidenza il 28 aprile 1998

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 26/98 del 3 aprile 1998 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'E.N.I. S.p.A. per l'esercizio 1996 ..... » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1996:

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 45
Relazione del Collegio Sindacale ..... » 93
Bilancio consuntivo ..... » 97
Bilancio consolidato ..... » 143

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 26/98

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 3 aprile 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'E.N.I., Ente Nazionale Idrocarburi, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la legge 8 agosto 1992, n. 359, di conversione, con modificazione, del decreto-legge 11 luglio 1992 n. 333, con cui l'Ente Nazionale Idrocarburi da ente di diritto pubblico, costituito con legge 10 febbraio 1953, n. 136, è stato trasformato in società per azioni, assumendo la denominazione di ENI S.p.A.;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 in data 28 dicembre 1993, con cui è stato riconosciuto che spetta «alla Corte dei conti esercitare nei confronti delle società per azioni costituite a seguito della trasformazione dell'I.R.I., dell'E.N.I., dell'I.N.A. e dell'E.N.E.L., il potere di controllo di cui all'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259: controllo da esercitare nelle forme e nei limiti in precedenza applicati, fino a quando permanga una partecipazione esclusiva o maggioritaria dello Stato al capitale azionario di tali società»;

visto il bilancio della società predetta relativo all'esercizio finanziario 1996, nonchè le annesse relazioni del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Claudio Gatti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società stessa per l'esercizio 1996;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio - corredato con le relazioni degli organi d'amministrazione e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercio 1996 - corredato con le rela-

zioni degli organi d'amministrazione e di revisione - dell'ENI S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società medesima.

L'ESTENSORE
f.to Claudio Gatti

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Schiavello

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ENI S.p.A.* NELL'ESERCIZIO 1996

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Gli organi della società. - 3. Il bilancio della società. - 3.1. Risultanze economiche. - 3a. Gestione delle partecipazioni. - 3b. Gestione finanziaria. - 3c. Costi netti di gestione, ricavi e proventi, costi ed oneri. - 3d. Costi netti di ricerca scientifica. 3e. Proventi (oneri) straordinari. 3f. Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie. - 4. I risultati del gruppo. - 4.1. Ricerca e produzione di idrocarburi. - 4.2. Approvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale. - 4.3. Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi. - 4.4. Petrolchimica. - 4.5. Ingegneria e servizi. - 4.6. Altre attività. - 4.7. Attività in corso di dismissione. - 5. L'attività di dismissione. - 6. Il personale. - 7. L'attività di tutela e di controllo. - 8. La privatizzazione. - 9. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

La Corte ha riferito al Parlamento i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENI S.p.A. per gli esercizi 1994 e 1995, provvedendo a comunicarne il relativo esito alle Presidenze delle due Camere, con determinazione n. 52 in data 3 dicembre 1996, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

La presente relazione, redatta ai sensi della stessa legge n. 259 del 1958, riferisce sulla gestione finanziaria dell'ENI S.p.A. nell'esercizio 1996 e sui più significativi eventi verificatisi successivamente, sino alla data corrente.

2. GLI ORGANI DELLA SOCIETÀ

Nel corso dell'esercizio 1996, taluni eventi, di seguito richiamati, hanno interessato la composizione degli organi cui competono conduzione, amministrazione e controllo della società.

Dopo l'assemblea del 12 aprile 1996, conclusasi senza assunzione di delibere in quanto l'azionista di maggioranza ha proposto ed ottenuto di non votare sugli argomenti all'ordine del giorno, riguardanti la determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, la nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la determinazione del compenso del Presidente e degli Amministratori, gli stessi argomenti sono stati discussi e deliberati nell'assemblea del 14 maggio 1996, unitamente agli altri, concernenti il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1995 ed il bilancio consolidato, nonchè la distribuzione del dividendo.

Il nuovo Consiglio di amministrazione, mutato nelle persone fisiche ad eccezione dell'Amministratore Delegato, è aumentato da cinque a sette componenti, dei quali uno nominato di diritto in forza dei poteri speciali di cui all'art. 6.2 dello statuto, dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica d'intesa con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, quattro sulla lista depositata dallo stesso azionista di maggioranza Ministero del Tesoro rappresentante l'84,99852% del capitale

sociale, due su designazione di azionisti rappresentanti complessivamente l'1,24% del capitale sociale.

Il compenso annuo è stato determinato dall'Assemblea in lire 350 milioni per il Presidente ed in lire 100 milioni per ciascun amministratore, oltre a lire 300 mila per la presenza a ciascuna riunione degli organi statutari e al rimborso delle spese di missione. Tale delibera è stata assunta su conforme proposta del Consiglio di amministrazione formulata nella riunione del 2 aprile 1996 e la misura dei predetti compensi e rimborsi è stata contenuta nei limiti dei valori indicati dall'azionista di maggioranza.

Quanto ai trattamenti retributivi del Presidente e dell'Amministratore Delegato, questi, oltre a ricoprire tali cariche, sono dirigenti il primo dell'Agip S.p.A., di cui è anche Presidente, e il secondo dell'ENI S.p.A. Le remunerazioni definite nella qualità di amministratori investiti di particolari cariche ai sensi del 2° comma dell'art. 2389 del codice civile, hanno, quindi, assunto come parametro di riferimento la retribuzione lorda annua dirigenziale corrisposta dalle predette società. In questa sono compresi anche i compensi loro riconosciuti per cariche sociali ricoperte nell'ambito delle società del Gruppo o in altre strutture nell'interesse dell'ENI: compensi che vengono acquisiti direttamente dalle società di appartenenza. I trattamenti retributivi così definiti pongono a carico delle stesse società la retribuzione differita e gli oneri derivanti dal contratto di lavoro subordinato; il complesso della retribuzione lorda e degli oneri connessi viene esposta in bilancio nel rispetto dell'art. 2427 del codice civile.

Nel corso dell'anno la retribuzione annua lorda da dirigente dell'Amministratore Delegato è stata elevata da lire 559,8 milioni a lire 690 milioni con decorrenza 1° luglio 1996 ed è stata riconosciuta una gratifica "una tantum" di lire 200 milioni per l'anno 1996, mentre, per quanto attiene al Presidente, la retribuzione annua lorda da dirigente è stata elevata, con la stessa decorrenza, da lire 564,8 milioni a lire 664,8 milioni e, per lo stesso anno, è stata riconosciuta una gratifica "una tantum" di lire 180 milioni.

L'aumento dei trattamenti retributivi annui, giustificati dalla società con il richiamo dei trattamenti retributivi di mercato, sia nelle aziende private che in quelle a controllo statale, corrisposti per funzioni analoghe e con i positivi risultati ottenuti - evidenziati nel prosieguo della presente relazione - è stata

deliberata[1] a termini del 2° comma dall'art. 2389, sentito il parere del Collegio sindacale".

Il Collegio sindacale, nominato per il triennio 1995-1998 dall'Assemblea del 12 giugno 1995, è rimasto inalterato nella sua composizione personale sino al 24 settembre 1996, data in cui un sindaco effettivo si è dimesso ed è stato subito sostituito, al fine di assicurare la funzionalità dell'organo, da uno dei sindaci supplenti. I compensi spettanti al Presidente ed ai componenti effettivi, determinati con la stessa delibera assembleare del 12 giugno 1995 nella misura, rispettivamente, di lire 120 milioni e di lire 80 milioni, sono rimasti inalterati.

Nessun ulteriore fatto di rilievo, quanto agli organi societari, si è verificato nel corso dell'anno in esame.

Dopo la chiusura dell'esercizio 1996 e, precisamente in data 19 giugno 1997, l'Assemblea ha provveduto, in sede ordinaria, alla nomina del sindaco effettivo in sostituzione del dimissionario: tale nomina, adottata su lista depositata da azionisti rappresentanti complessivamente l'1,46% del capitale sociale, ha comportato la restituzione del sindaco subentrato al dimissionario alla sua originaria posizione di supplente.

La stessa Assemblea ha, poi, provveduto, in sede straordinaria, alle modifiche statutarie necessarie alla nomina di uno o più Direttori Generali e all'aumento da tre a cinque dei componenti effettivi del Collegio sindacale.

La previsione di queste innovazioni è giustificata dalla programmata incorporazione per fusione dell'Agip in ENI e rientra, pertanto, nell'ampio quadro delle modifiche organizzative che tale incorporazione comporta.

3. IL BILANCIO DELLA SOCIETÀ

RISULTANZE ECONOMICHE

Il bilancio dell'ENI S.p.A. si è chiuso, al 31 dicembre 1996, con l'utile di 2.070 miliardi di lire, superiore di 539 miliardi di lire a quello del precedente esercizio (1.531 miliardi di lire).

[1] Riunione del 23 luglio 1996 del Consiglio di amministrazione dell'ENI S.p.A. e riunione del 16 settembre 1996 del Consiglio di amministrazione dell'Agip S.p.A.

Tale risultato, in relazione alle diverse "gestioni" ed in termini di raffronto con i corrispondenti dati del precedente esercizio, può essere così analizzato:

(miliardi di lire)

	1995	1996
Gestione delle partecipazioni (1)	1.887	2.283
Gestione finanziaria (2)	(64)	37
Costi netti di gestione	(233)	(199)
Costi netti ricerca scientifica	(18)	(23)
Proventi (oneri) straordinari	(41)	(18)
Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie	-	(10)
TOTALE	**1.531**	**2.070**

(1) E' costituita dal saldo dei proventi (dividendi e relativo credito d'imposta al netto delle imposte dell'esercizio, utili su cessioni e altri proventi) e oneri (svalutazioni, perdite su cessioni e altri oneri) connessi al possesso delle partecipazioni.

(2) E' costituita dal saldo dei proventi (interessi attivi su finanziamenti, cedole, interessi su crediti d'imposta e altri proventi) e oneri (interessi passivi su finanziamenti e altri oneri) di natura finanziaria.

Con delibera assembleare del 14 maggio 1996 è stato distribuito agli azionisti, previo accantonamento alla riserva legale, il risultato dell'esercizio 1995 nella misura di 1.451 miliardi di lire, corrispondenti al dividendo unitario di 215 lire per azione.

L'entità del dividendo deliberato ha comportato l'utilizzo di 269 miliardi di lire di riserve disponibili e l'assoggettamento ad imposta di conguaglio per 4 miliardi di lire.

Il risultato dell'esercizio 1996, previo accantonamento alla riserva legale, è stato distribuito agli azionisti con delibera assembleare del 19 giugno 1997 nella misura di 1.920 miliardi di lire, corrispondenti al dividendo unitario di 240 lire per azione.

L'entità del dividendo deliberato ha consentito di accantonare a riserva disponibile l'ammontare di 46 miliardi di lire e non ha richiesto alcuna corresponsione di imposta di conguaglio.

Nella tabella che segue è riportata la struttura finanziaria distintamente per l'ENI S.p.A. e per il consolidato ENI.

ENI S.p.A.	31.12.1995		31.12.1996	
	miliardi di lire	% patrimonio netto /CIN	miliardi di lire	% patrimonio netto /CIN
Capitale immobilizzato	17.517		17.573	
Capitale di esercizio netto	2.800		3.160	
Trattamento fine rapporto lavoro	(36)		(27)	
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	**20.281**	**100,0**	**20.706**	**100,0**
Patrimonio netto di Gruppo	18.797	92,7	19.178	92,6
Fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie	72	0,3	82	0,4
Indebitamento finanziario netto	1.412	7,0	1.446	7,0
Totale coperture	**20.281**	**100,0**	**20.706**	**100,0**

Consolidato ENI	31.12.1995		31.12.1996	
	miliardi di lire	% patrimonio netto /CIN	miliardi di lire	% patrimonio netto /CIN
Capitale immobilizzato	44.670		43.193	
Capitale di esercizio netto	49		661	
Trattamento fine rapporto lavoro	(2.180)		(1.477)	
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	**42.539**	**100,0**	**42.377**	**100,0**
Patrimonio netto di Gruppo	23.028	54,1	25.333	59,8
Patrimonio netto terzi azionisti	1.716	4,0	1.714	4,0
Indebitamento finanziario netto	17.795	41,8	15.330	36,2
Totale coperture	**42.539**	**100,0**	**42.377**	**100,0**

Il capitale investito netto dell'ENI S.p.A. di 20.706 miliardi di lire è costituito per l'85% da impieghi in attività immobilizzate, essenzialmente in partecipazioni (17.558 miliardi di lire) e in misura minore in immobilizzazioni materiali e immateriali (15 miliardi).
La restante parte è costituita dagli impieghi in capitale di esercizio, rappresentato dai crediti di imposta per 3.251 miliardi parzialmente ridotti per passività nette di esercizio e per fondi rischio ed oneri (complessivamente 91 miliardi di lire).
Il capitale investito netto dell'ENI è coperto per il 93% dal patrimonio netto.

Al 31 dicembre 1996 il Ministero del Tesoro possedeva n. 5.530.833.253 azioni, pari al 69,14% del capitale sociale e la restante parte era collocata sul mercato.

Con riferimento alle gestioni in precedenza indicate si osserva quanto segue:

a) Gestione delle partecipazioni

La valutazione delle partecipazioni è effettuata al costo, rettificato per perdite durevoli di valore apprezzate sulla base della corrispondente frazione del

patrimonio netto della impresa partecipata, desunto dal bilancio consolidato se redatto, o dall'ultimo bilancio di esercizio nonchè dei relativi piani pluriennali ove disponibili.

Gli utili realizzati dalle società partecipate sono recepiti nel bilancio dell'esercizio successivo, se e nella misura in cui si tramutano in dividendi.

La valutazione delle partecipazioni secondo il criterio del "costo rettificato" determina, per le società con andamento economico positivo, il formarsi di riserve implicite di ammontare pari alla differenza tra il valore di libro e il patrimonio netto consolidato della partecipata; mentre, per le società con andamento economico non positivo, il valore di carico viene adeguato al valore del patrimonio netto sottostante.

Ne è conseguito che, al 31 dicembre 1996, il patrimonio netto delle società partecipate è risultato superiore ai valori di carico, di 5.936 miliardi di lire, somma che rappresenta la riserva implicita formatasi nel tempo quale incremento del patrimonio netto consolidato della partecipata non riflesso nel bilancio di esercizio della partecipante; a formare la riserva concorre l'utile dell'esercizio conseguito dalle società - per 3.323 miliardi di lire nel 1996 - che contribuirà alla formazione dell'utile dell'ENI S.p.A. per la quota che verrà incassata nel tempo sotto forma di dividendo.

Tenuto conto del criterio di valutazione applicato, gli investimenti azionari si riflettono nel conto economico dell'ENI S.p.A. in termini di proventi (dividendi e utili da cessioni) e oneri (svalutazioni, coperture di perdite e minusvalenze da cessioni) il cui saldo rappresenta il risultato della gestione delle partecipazioni; tale risultato è stato positivo aumentando dai 1.887 miliardi di lire del 1995 ai 2.283 miliardi di lire nel 1996. L'incremento di 396 miliardi di lire è dovuto prevalentemente ai maggiori dividendi (790 miliardi di lire) parzialmente compensati dai minori proventi per crediti di imposta su dividendi (149 miliardi di lire) - connessi al loro maggiore utilizzo per l'assolvimento dell'IRPEG dovuta (nel 1995 furono utilizzate le residue perdite fiscali pregresse per 470 miliardi di lire, con un minor onere di imposta di 174 miliardi di lire) - e dalle maggiori perdite su partecipazioni (245 miliardi di lire).

Per completezza si riportano le risultanze dei bilanci delle società caposettore, raffrontate con quelle del precedente esercizio:

(miliardi di lire)

	1995	1996
Agip	1.456	1.889
Agip Petroli (1)	64	(253)
Enichem (1)	784	271
Parmec ex Savio	38	-
Saipem (1) (2)	66	72
Snam	887	1.424
Snamprogetti	81	86
Sofid	37	32
Eni International Holding B.V.	315	263
Enirisorse	(92)	(258)
Sogedit	(35)	(126)

(1) Controllate per il tramite dell'Agip e della Snam.
(2) Per consentire un confronto omogeneo, i dati dell'esercizio 1995 comprendono anche i valori relativi al bilancio 31 dicembre 1995 della Saipem Italia incorporata con effetto dal 1° gennaio 1996.

b) Gestione finanziaria

La gestione finanziaria è stata caratterizzata da un deciso miglioramento del risultato; sono stati, infatti, conseguiti proventi finanziari netti per 37 miliardi di lire a fronte di oneri finanziari netti per 64 miliardi di lire sopportati nel 1995.

Il miglioramento è legato principalmente ai maggiori interessi su CCT di 83 miliardi di lire, connessi al rimborso avvenuto con CCT 1996/2006, godimento 1° gennaio 1996, dell'80% della quota capitale e interessi dei crediti di imposta 1987 (784 miliardi di lire), nonchè alla plusvalenza conseguita nella cessione degli stessi (9 miliardi di lire).

Il miglioramento è legato altresì alla diminuzione degli oneri finanziari netti (36 miliardi di lire) attribuibile essenzialmente della flessione dei tassi medi di interesse di circa 2 punti percentuali.

In diminuzione risultano, invece, gli interessi sui crediti di imposta di 14 miliardi di lire a seguito del rimborso di crediti per circa 590 miliardi di lire (503 miliardi di lire relativi all'anno 1987 e 87 miliardi di lire relativi all'anno 1992), parzialmente compensati dal maturare degli interessi sui crediti relativi all'anno 1994 (453 miliardi di lire).

Al 31 dicembre 1996 la posizione finanziaria netta - saldo tra i debiti e i crediti finanziari - era pari a -1.446 miliardi di lire, con un incremento di 34 miliardi di lire rispetto al 31 dicembre 1995 (-1.412 miliardi di lire). Una più dettagliata esposizione risulta nella tabella che segue:

(miliardi di lire)

		1995	1996
Debiti finanziari			
- a medio e lungo termine (1)		(2.621)	(1.513)
- a breve termine		(3.690)	(2.794)
	A)	**(6.311)**	**(4.307)**
Crediti finanziari			
- a medio e lungo termine		2.126	850
- a breve termine		2.064	1.288
Titoli CCT 1994/1999		695	721
Disponibilità		14	2
	B)	**4.899**	**2.861**
Posizione finanziaria (A-B)		**(1.412)**	**(1.446)**

1) Le quote scadenti nell'esercizio 1997 sono classificate nel "breve". I debiti finanziari a carico dello Stato di 89 miliardi di lire al 31 dicembre 1995, e di 16 miliardi di lire al 31 dicembre 1996 sono stati inseriti nell'indebitamento finanziario netto.

Tra i principali esborsi dell'esercizio: il pagamento dei dividendi 1995 (1.720 miliardi di lire), il riacquisto per intervenuta scadenza contrattuale dei crediti di imposta ceduti nel 1991 ad un pool di società di factoring con capofila l'Ifitalia (1.250 miliardi di lire), gli interventi sui capitali delle imprese controllate (227 miliardi di lire) e l'acquisto dell'intero capitale della Chemfin, ora Enifin, (165 miliardi di lire). Tra i principali incassi: i dividendi incassati (2.364 miliardi di lire), l'incasso di crediti di imposta comprensivi di interessi (880 miliardi di lire) e l'incasso dei crediti di imposta risultanti dalla dichiarazione dei redditi 1995 (443 miliardi di lire) ceduti all'Agip in forza del dettato normativo (Art. 3, commi da 94 a 97, L. 28 dicembre 1995, n. 549, che ha integrato il D.P.R. n. 602 del 1973).

c) Costi netti di gestione

I costi di gestione nel periodo in esame possono essere così sintetizzati, in raffronto anche con quelli del precedente esercizio:

(miliardi di lire)

	1995	1996
1) Ricavi e proventi	63	83
2) Costi ed oneri:		
- Retribuzioni, contributi e altri costi per il personale	92	91
- Servizi di carattere generale	75	76
- Imposta sul patrimonio netto	63	59
- Prestazioni professionali e consulenze	27	19
- Imposte indirette (1)	16	14
- Costi per servizi a carattere operativo	14	14
- Ammortamenti	5	5
- Acquisti	4	4
	296	282
Totale	**(233)**	**(199)**

(1) Si riferiscono per la gran parte all'IVA indetraibile dovuta all'attività esente svolta dall'Eni.

Ricavi e proventi

I ricavi e proventi (83 miliardi di lire) aumentano di 20 miliardi di lire per il riconoscimento da parte dell'INPS degli sgravi degli oneri sociali per gli anni dal 1992 al 1995 (10 miliardi di lire) e per maggiori servizi e prestazioni resi alle imprese partecipate.

Costi ed oneri

Lavoro:

Il costo lavoro presenta una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, dovuta alla riduzione degli organici.

Riduzione del personale e relativo costo risultano dalle seguenti tabelle:

Personale in servizio ENI S.p.A. (*)

	31.12.1995	*31.12.1996*
Dirigenti	136	118
Quadri/Impiegati	540	532
Operai	30	28
Totale	**706**	**678**

(*) Al netto del personale assunto e operante all'estero pari a 38 e 37 unità rispettivamente a fine 1995 e 1996.

Costo lavoro Eni S.p.A. (*) *(miliardi di lire)*

	1995	*1996*
Stipendi, salari, altre remunerazioni	66	66
Oneri sociali	23	23
Altri costi	3	3
Trattamento fine rapporto	7	6
Totale	**99**	**98**

(*) Tale costo si riferisce a tutto il personale dell'ENI SpA, sia che esso esplichi la propria attività nella stessa società sia che operi quale comandato presso aziende del Gruppo o presso terzi (P.A.) o all'estero.

Per più analitici elementi conoscitivi in tema di personale e relativo costo vedi infra pag. 22 e segg.

d) Costi netti di ricerca scientifica

A carico dell'ENI rimane un terzo dei costi di ricerca scientifica relativi a progetti delle società caposettore, caratterizzati da un elevato grado di innovazione, da una forte rilevanza strategica e atti a concorrere al rafforzamento competitivo nei business di interesse prioritario.

e) Proventi (oneri) straordinari

Gli oneri straordinari netti (18 miliardi di lire) riguardano essenzialmente gli oneri per prepensionamenti ai sensi della legge n. 608 del 28 novembre 1996 e gli incentivi all'esodo per le risoluzioni di rapporto di lavoro intervenute nel 1996 (13 miliardi di lire).

I proventi/oneri connessi alla cessione di attività non influenzano direttamente il risultato della società ma il risultato consolidato in quanto la cessione concerne attività detenute da società controllate, in particolare nei settori della raffinazione e distribuzione prodotti petroliferi e della chimica.

Complessivamente, come risulta dalla tabella a pag. 24, le dismissioni definite nel 1996 hanno originato, a carico del bilancio consolidato, oneri netti per 128 miliardi di lire, contro i 102 miliardi di oneri netti derivati dalle dismissioni definite nel 1995.

f) Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Riguardano l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (10 miliardi) determinato nei limiti previsti dall'art. 71 del DPR 29.12.1986, n. 917 al fine di conseguire benefici fiscali altrimenti non ottenibili. Il primo comma di tale articolo dispone che "le svalutazioni dei crediti risultanti in bilancio ... (omissis) ... sono deducibili in ciascun esercizio nel limite dello 0,50% del valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi. ... (omissis) ... La deduzione non è più ammessa quando l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti ha raggiunto il 5% del valore nominale o di acquisizione dei crediti risultanti in bilancio alla fine dell'esercizio".

4. I RISULTATI DEL GRUPPO

Nel 1996 l'utile netto ha registrato, pur tenendo conto dell'onere connesso all'applicazione del criterio di cui allo SFAS 121, il livello più alto: 4.451

miliardi di lire (4.327 miliardi di lire nel 1995)[2]. L'incremento è connesso, in presenza di una sostanziale invarianza dell'utile operativo (i miglioramenti registrati nelle attività del petrolio e gas naturale hanno compensato la rilevante flessione verificatasi nella petrolchimica), alla sensibile riduzione degli oneri finanziari netti, degli oneri su partecipazioni nonché al miglioramento della componente straordinaria. Tali miglioramenti sono stati in parte compensati dalla maggiore incidenza delle imposte sul reddito.

Mentre i ricavi netti realizzati nel 1995 (56.889 miliardi di lire) avevano registrato un aumento del 14,1% rispetto al 1994, quelli realizzati nel 1996 ammontano a 57.681 miliardi di lire con un lieve incremento, quindi, rispetto all'anno precedente.

I ricavi dei settori ricerca e produzione di idrocarburi e approvvigionamento, trasporto e distribuzione del gas naturale registrano un aumento rispettivamente del 16,1% e dell'11,3%, legato ai maggiori prezzi di vendita e alle maggiori quantità commercializzate.

In particolare, nel settore della ricerca e produzione idrocarburi l'incremento dei prezzi di vendita riflette l'andamento favorevole dello scenario energetico (Brent +21,3%) mentre i maggiori volumi di vendita hanno interessato il petrolio (14,6 milioni di barili, di cui 7,6 per l'incremento delle attività di trading). Queste variazioni sono state in parte compensate dall'effetto dell'apprezzamento della lira nei confronti del dollaro e dalla flessione dei volumi venduti di gas naturale (2,7 milioni di boe, pari al 2%).

Nel settore dell'approvvigionamento trasporto e distribuzione di gas naturale l'incremento riflette i maggiori prezzi di vendita (+8,3%) e i maggiori volumi di gas trasportato in conto proprio (+0,7 miliardi di metri cubi, pari all'1,3%), in conto terzi (+0,94 miliardi di metri cubi) nonché per l'entrata della Tigaz nell'area di consolidamento.

I ricavi della petrolchimica, che, nel 1995, nonostante le rilevanti dismissioni realizzate, avevano registrato un aumento del 14,4% legato

---

[2] Lo SFAS 121, principio contabile statunitense, già applicato dalla gran parte delle compagnie petrolifere internazionali, prevede l'accertamento della redditività degli investimenti per singolo bene o raggruppamento di beni per i quali sia identificabile un flusso di cassa autonomo anziché su base aggregata come effettuato in precedenza.
Ove non si fosse applicato tale principio, l'entità dell'utile sarebbe stata maggiore di oltre 500 miliardi di lire rispetto al 1995.
Le svalutazioni effettuate a seguito dell'applicazione dello SFAS 121 hanno interessato i settori raffinazione e distribuzione prodotti petroliferi (549 miliardi di lire), ricerca e produzione di idrocarburi (239 miliardi di lire), petrolchimica (6 miliardi di lire) e attività in corso di dismissione (7 miliardi di lire).

principalmente alla ripresa dei prezzi di vendita, nel 1996 hanno subito una riduzione del 25,9%, dovuta alla flessione di circa il 20% dei prezzi in lire dei principali prodotti, alle dismissioni di attività che nell'esercizio precedente avevano conseguito ricavi per circa 1.300 miliardi di lire al netto delle vendite di prodotti intermedi effettuate alle stesse attività, alla minore rivendita di prodotti d'acquisto nonché, in misura minore, alla contrazione di circa il 3,5% dei volumi di vendita dei prodotti del core business (a struttura omogenea).

L'ammontare dei ricavi delle attività in corso di dismissione nel 1996 registra una riduzione del 27,5%, rispetto al 1995, dovuta essenzialmente alle dismissioni dell'attività fertilizzanti e di alcune attività della metallurgia non ferrosa.

La riduzione degli oneri finanziari da 1.351 miliardi di lire nel 1995 ad 861 miliardi di lire nel 1996 è dovuta principalmente alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto.

Nel 1996 gli oneri straordinari netti (147 miliardi di lire) risultano inferiori di 333 miliardi di lire rispetto al 1995 per l'effetto combinato sia dei minori accantonamenti a fronte di rischi ambientali (in particolare nella petrolchimica) e di procedimenti contenziosi in essere sia delle maggiori plusvalenze nette realizzate nell'esercizio.

Il capitale investito netto dell'ENI (42.337 miliardi di lire a fine 1996) registra una diminuzione per effetto essenzialmente degli incassi relativi al programma di dismissioni e dell'applicazione dello SFAS 121 in parte compensati dall'utilizzo del trattamento di fine rapporto principalmente dovuto all'anticipazione concessa ai dipendenti per l'acquisto di azioni ENI.[3]

L'indebitamento finanziario netto a fine 1996 ammonta a 15.330 miliardi di lire, con una diminuzione di 8.448 miliardi di lire rispetto alla consistenza di fine 1994 (23.778 miliardi di lire) dovuta alle seguenti variazioni:

[3] Nel biennio 1995 - 1996 tale riduzione è stata di 2.581 miliardi di lire, pari al 5,7%.

(miliardi di lire)

	1995	1996
Indebitamento finanziario netto iniziale	**-23.778**	**-17.795**
Flusso monetario del risultato	12.613	11.310
Flusso monetario del capitale di esercizio	-288	-1.508
Flusso monetario degli investimenti	-7.446	-7.931
Flusso monetario dei disinvestimenti	2.205	2.162
Flusso monetario del capitale proprio	-1.087	-1.612
Variazioni campo di consolidamento e differenze cambio	-14	44
Indebitamento finanziario netto finale	**-17.795**	**-15.330**

Gli investimenti, in progressivo aumento, sono ammontati a 7.342 miliardi e sono stati concentrati prevalentemente nelle attività del petrolio e del gas naturale, ove la percentuale sul totale è aumentata dal 90,7% del 1995 al 91,1% del 1996.[4] Gli investimenti sono aumentati in particolare nel settore ricerca e produzione idrocarburi per maggiori costi di ricerca esplorativa.

Ricerca e produzione di idrocarburi

L'ENI opera nel settore attraverso l'Agip.
L'utile operativo ante SFAS 121 conseguito nel 1996 ammonta a 5.295 miliardi di lire con un aumento di 1.241 miliardi di lire rispetto al 1995 dovuto principalmente al favorevole andamento dei prezzi e all'aumento del 1,2% della produzione venduta di idrocarburi.

Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale

L'ENI opera nel settore attraverso la Snam.
L'utile operativo conseguito nel 1996 ammonta a 3.919 miliardi di lire[5], con un aumento di 622 miliardi di lire rispetto al 1995 dovuto principalmente all'incremento dei prezzi di vendita della distribuzione primaria, nonché, in misura minore, all'incremento dei volumi venduti dalla distribuzione primaria e dei volumi trasportati per conto terzi. Tali fattori positivi sono stati in parte compensati dai maggiori ammortamenti e dall'aumento dei costi di approvvigionamento del gas naturale.

[4] Nel biennio 1995 - 1996 l'aumento è stato di 520 miliardi di lire.
[5] Per il settore l'applicazione dello SFAS 121 non ha comportato la rilevazione di alcun onere.

Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi

L'ENI opera nel settore attraverso l'Agip Petroli.
L'utile operativo ante SFAS 121 conseguito nel 1996 ammonta a 964 miliardi di lire, con un aumento di 81 miliardi di lire rispetto al 1995 dovuto principalmente alla crescita dei margini di distribuzione e di raffinazione a seguito del miglioramento dello scenario, anche per effetto dell'obbligo di immissione al consumo di gasolio per autotrazione con un contenuto di zolfo dello 0,05 % in peso. Tali fattori positivi sono stati parzialmente compensati dalla riduzione delle quantità vendute sul mercato extrarete in Italia.

Petrolchimica

L'ENI opera nel settore attraverso l'EniChem.
L'utile operativo ante SFAS 121 conseguito nel 1996 ammonta a 202 miliardi di lire, con una flessione di 1.816 miliardi di lire rispetto al 1995 dovuta principalmente ad un concorso di circostanze particolarmente negative determinato dalla drastica inversione di tendenza dei fattori che avevano caratterizzato l'eccezionale performance del 1995: in particolare, la riduzione di circa il 20% dei prezzi di vendita in lire dei principali prodotti e l'aumento del costo delle materie prime petrolifere hanno determinato una rilevante contrazione dei margini unitari. Alla riduzione dell'utile operativo hanno contribuito altresì la dismissione di attività che nel 1995 avevano conseguito un utile operativo di circa 280 miliardi di lire e i minori volumi di vendita dei prodotti del core business (a struttura omogenea).

Ingegneria e servizi

L'ENI opera nel settore attraverso la Saipem, che svolge attività di costruzioni e perforazioni, e la Snamprogetti, che svolge attività di ingegneria.
L'utile operativo conseguito nel 1996 ammonta a 308 miliardi di lire con un aumento di 29 miliardi di lire. L'aumento di 19 miliardi di lire registrato nell'area costruzioni e perforazioni è dovuto ai maggiori livelli di attività delle costruzioni a terra e delle perforazioni, in parte compensato da maggiori ammortamenti per investimenti in attrezzature nelle costruzioni a terra e per l'acquisto del mezzo navale Maxita. L'aumento di 10 miliardi di lire registrato nell'area dell'ingegneria è dovuto alla riduzione dei costi di struttura e alle maggiori royalties relative all'attività di ricerca e sviluppo.

Altre attività

Sono comprese nell'area, oltre all'ENI S.p.A., le società finanziarie Enifin, Sofid e Eni International Holding, nonché alcune società minori.
La perdita operativa registrata nel 1996 di 190 miliardi di lire riguarda essenzialmente i costi di struttura dell'ENI S.p.A., delle società finanziarie ed assicurative nonché dell'Enisud e dell'Eniricerche. In particolare l'attività finanziaria e assicurativa ha conseguito un utile operativo di 57 miliardi di lire, con un aumento di 27 miliardi di lire rispetto al 1995 dovuto principalmente all'utilizzo di fondi rischi assicurativi rivelatisi esuberanti, in parte compensato dalla flessione dei margini dell'attività assicurativa.

Attività in corso di dismissione

Sono comprese nell'area, l'Agricoltura, che opera nel campo dei fertilizzanti (ceduta nel corso del 1996), l'Enirisorse, che opera nel campo della metallurgia dei non ferrosi, e la Sogedit che svolge attività editoriali, tipografiche, di comunicazione e di agenzia di stampa (nel marzo 1997 sono state cedute le prime due attività - cioè quella editoriale e quella tipografica - e la società è confluita nella "Altre attività").
La perdita operativa ante SFAS 121 registrata nel 1996 delle attività in corso di dismissione è risultata pari a 93 miliardi di lire, contro la perdita di 10 miliardi di lire dell'esercizio precedente. Il peggioramento di 83 miliardi di lire è dovuto alla dismissione dell'area di attività fertilizzanti e alle maggiori perdite operative dell'area della metallurgia non ferrosa ed editoriale e di stampa. In particolare l'attività fertilizzanti, dismessa con effetto 1° ottobre 1996, ha conseguito un utile operativo di 50 miliardi di lire (97 miliardi di lire nel 1995). Nella metallurgia non ferrosa si è registrato un aumento della perdita operativa di 29 miliardi di lire (da 71 a 100 miliardi di lire) a seguito principalmente della flessione dei prezzi e delle dismissioni di rami d'azienda; tali fattori negativi sono stati in parte compensati dalla riduzione dei costi fissi e di struttura conseguente al programma di ristrutturazione posto in essere e alla concentrazione del portafoglio prodotti verso le produzioni a più alto valore aggiunto. Nell'attività editoriale e di stampa la perdita operativa è aumentata di 7 miliardi di lire (da 36 a 43 miliardi di lire) a seguito, in particolare, della flessione dei ricavi pubblicitari.

5. L'ATTIVITÀ DI DISMISSIONE

E' proseguito, nel corso dell'esercizio 1996 e fino al momento attuale, il processo di dismissione delle attività ritenute economicamente non più d'interesse e volto quindi, a contenere l'attività nell'ambito di un più razionale e produttivo sfruttamento delle risorse del Gruppo.

Le alienazioni definite nell'esercizio 1996 hanno interessato attività produttive con un fatturato di 4.900 miliardi di lire circa e con un'occupazione di 4.500 addetti circa (Cfr. tab. B, pag. 21).

Suddivise per settori, dette operazioni hanno riguardato:

1) settore petrolio e gas (Agip, Agip P. e Snam)	n. 23 operazioni
2) settore chimico (Enichem)	n. 11 operazioni
3) settore metallurgico e attività minerarie non petrolifere (Enirisorse)	n. 11 operazioni
	n. 45 operazioni

Tra queste operazioni particolarmente significative sono state:

- nel settore petrolio e gas, la cessione: del 50% del pacchetto azionario della Raffineria di Milazzo S.p.A., conferitaria dell'omonima raffineria, e n. 336 impianti di distribuzione, per una quota di mercato nazionale pari all'1,5%; delle attività facenti capo all'Agip Francaise: Floreal SA, attiva nella vendita al dettaglio di carburanti e lubrificanti, e Girard Fioul SA, attiva nella vendita all'ingrosso e al dettaglio di prodotti di riscaldamento e carburanti;

- nel settore chimico, la cessione: tramite OPV, delle azioni ordinarie possedute (66,4%) nella Montefibre, società operante nel settore delle fibre sintetiche acriliche e poliestere; delle attività dell'Agricoltura S.p.A., in liquidazione, relativamente alla produzione di fertilizzanti: Nuova Tic S.p.A. e stabilimenti di Ferrara, Ravenna e Barletta; della partecipazione (51%) nella Miteni, società operante nella produzione e commercializzazione di fluoroderivati;

- nel settore delle attività minerarie non petrolifere, la cessione: dell'85% del pacchetto azionario della Comerint S.p.A.; delle attività concernenti la produzione: del piombo secondario, effettuata negli stabilimenti di Marcianise e Paderno Dugnano, dei bronzi e ottoni, effettuata nello stabilimento di

Paderno Dugnano, e quella dei catodi di rame e laminati di zinco, effettuata nello stabilimento di Porto Marghera.

L'originario programma di dismissioni - ossia il piano redatto per gli esercizi dal 1993 al 1996 - prevedeva incassi, intesi quali ammontare sia dei corrispettivi realizzati, sia degli indebitamenti finanziari netti trasferiti agli acquirenti, per complessivi 5.400 miliardi di lire.

Tenuto conto che al 31 dicembre 1996 sono state definite operazioni per un incasso complessivo di L. 8.321 miliardi, il citato originario obiettivo del programma di dismissioni è stato ampiamente superato.

Con i successivi piani e, per ultimo, quello relativo al quadriennio 97-00, l'originaria previsione di incassi è stata elevata all'ammontare complessivo di circa L. 10.200 miliardi.

Dall'avvio del programma (settembre 1992) le operazioni di dismissione, che hanno riguardato attività industriali con un fatturato di circa 14.000 miliardi di lire e con un'occupazione di circa 25.000 unità (cfr. tab. A, pag. 20) risultano così distribuite tra i vari settori:

- Eni	n. 1 operazione
- settore petrolio e gas (Agip, Agip P. e Snam)	n. 81 operazioni
- settore chimico (Enichem)	n. 56 operazioni
- settore metallurgico e attività minerarie non petrolifere (Enirisorse)	n. 47 operazioni
- settore meccano-tessile (Parmec)	n. 5 operazioni
- settore ingegneria e servizi (Snamprogetti, Saipem)	n. 5 operazioni
- settore finanziario (E.I.H.)	n. 1 operazione
	n. 196 operazioni

Nel corso del primo trimestre 1997 l'operazione più significativa è stata la definizione (7/2/97) della cessione delle attività editoriale e tipografica alla Poligrafici Editoriale S.p.A. che comporterà un onere complessivo a carico Sogedit pari a circa 56 mld., inferiore sia al limite massimo indicato dal C.d.A. Eni nella riunione del 12 dicembre 1996 (58 mld.), sia a quello stimato nell'ipotesi di liquidazione delle attività (63-64 mld.).
Proprio per il carattere di particolare interesse che tale cessione ha rivestito, merita un cenno più approfondito il procedimento seguito per pervenire a tale risultato.

Il procedimento di vendita era stato riavviato in data 24 settembre 1996 mediante pubblicazione sui principali quotidiani nazionali ed esteri.

Le offerte impegnative ricevute dalla Sogedit - a seguito di tale invito pubblico - presupponevano il preventivo stanziamento di un fondo a copertura delle perdite di ristrutturazione previste dagli offerenti.

Poiché le perdite previste sia nell'ipotesi di cessione sia in quella alternativa di messa in liquidazione di entrambe le società erano superiori al capitale sociale della Sogedit (di nominali 38 miliardi di lire), quest'ultima ha rimesso all'Eni ogni decisione al riguardo.

Con deliberazione del 12.12.96 il Consiglio di Amministrazione dell'Eni ha approvato la copertura della perdita della Sogedit derivante dalla vendita al maggior offerente delle azioni rappresentative dell'intero capitale delle due predette società, purché inferiore o uguale a 58 miliardi di lire.

Le offerte migliorative ricevute avrebbero tuttavia comportato un onere per la Sogedit superiore di circa 10 miliardi a quello massimo come sopra determinato; pertanto le rispettive Assemblee hanno deliberato la messa in liquidazione di entrambe le società.

In relazione al confermato interesse all'acquisto da parte degli offerenti, la Sogedit ha richiesto una nuova offerta sulla base di un testo contrattuale rivisto rispetto al precedente per tener conto delle osservazioni già formulate dagli offerenti.

In sintesi le condizioni economiche dell'offerta migliore sono risultate essere le seguenti:

	(in miliardi di lire)
* Prezzo delle azioni	20,1
* Fondo di ristrutturazione	-66,5
Esborso netto per Sogedit	**-46,4**
* Patrimonio netto	-9,5
PERDITA TOTALE SOGEDIT	**-55,9**

La Sogedit si è dichiarata disponibile a erogare alle società da cedere la somma richiesta come fondo di ristrutturazione, in dieci rate trimestrali, fruttifere di interessi, subordinatamente alle seguenti concorrenti condizioni, da verificarsi per entrambe le società nell'arco dei trenta mesi successivi alla esecuzione del contratto:

- che non siano messe in liquidazione né assoggettate a procedure concorsuali;
- che la Editrice Il Giorno mantenga la proprietà della testata ed editi il quotidiano;
- che la Nuova Same mantenga un fatturato annuo superiore a 10 miliardi;
- che né l'una né l'altra siano in stato di insolvenza.

La Sogedit, preso atto che tale offerta ha ridotto l'onere al di sotto di quello in precedenza fissato, ha proceduto, in data 7 febbraio 1996, alla stipula del contratto di compravendita delle azioni. In pari data le Assemblee di entrambe le società hanno revocato lo stato di liquidazione.

Il trasferimento delle azioni, ottenuto il nulla osta "Antitrust" e dell'Autorità Garante per l'Editoria, è avvenuto in data 26 marzo 1997.

TAB. A

Riepilogo delle
DISMISSIONI DEFINITE SINO AL 31/12/96

(valori in miliardi di lire)

	INCASSO	FATTURATO	N. addetti
TOTALE	8.321	14.202	25.059

Totale n. 196 operazioni così distribuite per settore:

	INCASSO	FATTURATO	N. addetti
AGIP (n. 10 operazioni)	422	0	0
AGIP PETROLI (n. 44 operazioni)	1.877	2.596	2.818
ENI (n. 1 operazione)	1.077	1.978	5.200
ENI INT. HOLDING (n. 1 operazione)	3	0	0
ENICHEM (n. 56 operazioni)	3.569	7.453	11.638
ENIRISORSE (n. 47 operazioni)	976	1.743	3.701
PARMEC (n. 5 operazioni)	185	415	1.612
SAIPEM (n. 2 operazioni)	5	17	80
SNAM (n. 27 operazioni)	207	0	0
SNAMPROGETTI (n. 3 operazioni)	0	0	10

TAB. B

DISMISSIONI DEFINITE NEL 1996

(valori in miliardi di lire)

	INCASSO	FATTURATO	N. addetti
TOTALE ANNO 1996	2.011	4.911	4.499

Totale n. 45 operazioni così distribuite per settore:

	INCASSO	FATTURATO	N. addetti
AGIP (n. 1 operazione)	1	0	0
AGIP PETROLI (n. 12 operazioni)	1.201	2.023	719
ENICHEM (n. 11 operazioni)	641	2.164	3.168
ENIRISORSE (n. 11 operazioni)	120	724	612
SNAM (n. 10 operazioni)	48	0	0

Le tabelle che precedono concernono gli aspetti finanziari delle operazioni di dismissioni.

Quanto ai loro riflessi economici, le dismissioni definite nel 1996 hanno originato oneri netti per 128 miliardi di lire così composti:

	1995	1996
Oneri di ristrutturazione		
- incentivazione esodi	(148)	(396)
- svalutazioni e minusvalenze	(284)	(182)
- altri	(150)	(25)
	(582)	(603)
Plusvalenze su cessioni	480	475
	(102)	(128)

6. IL PERSONALE

Stato giuridico e trattamento economico del personale del Gruppo Eni

A) Disciplina

Nell'aprile 1995 è stato rinnovato il CCNL per i dirigenti di aziende che avrà scadenza a dicembre 1998, ad eccezione della parte relativa al trattamento economico che è scaduto a dicembre 1996.

Per il personale non dirigente, nel corso del 1996 non è stato rinnovato alcun contratto collettivo di interesse per i dipendenti del Gruppo.

Relativamente al settore contrattuale Energia l'accordo di rinnovo di parte economica del novembre 1994 è scaduto il 31 dicembre 1996. Analogamente l'accordo di parte economica relativo al settore contrattuale Gas è stato vigente fino al 31 dicembre 1996. Per quanto riguarda il settore Chimico l'accordo di parte economica del dicembre 1995 avrà validità per l'intero 1997.

B) Evoluzione degli organici e del costo lavoro

Complessivamente, il personale è diminuito di 2.998 unità (-3,5%), per variazioni di campo di consolidamento (dismissioni/acquisizioni di aziende e/o impianti) pari a 2.262 unità e per variazioni gestionali (assunzioni, risoluzioni) pari a 736 unità, secondo la seguente tabella:

Tab. 1 - Organici

	31.12.1995	31.12.1996	Δ
Dirigenti	2.053	1.849	-204
Quadri	8.267	7.919	-348
Impiegati	31.713	29.643	-2.070
Operai	25.783	21.353	-4.430
Assunti in Italia	**67.816**	**60.764**	**-7.052**
Assunti all'estero	**18.606**	**22.660**	**+4.054**
TOTALE	**86.422**	**83.424**	**-2.998**

Le promozioni alla qualifica di dirigente sono state 45; l'età media dei promossi è rimasta intorno ai 42 anni.

Per quanto riguarda il costo lavoro, si è avuta la seguente situazione:

Tab. 2 - Costo lavoro (in miliardi di lire)

	1995	1996
Salari e stipendi	4.410	4.345
Oneri sociali	1.366	1.405
Trattamento fine rapporto	372	319
Altri costi	295	297
meno quota capitalizzata	-360	-400
TOTALE	6.083	5.966

L'aumento degli oneri sociali verificatosi nel 1995 rispetto all'anno precedente è riconducibile in buona parte alla riduzione dello sgravio contributivo esistente a favore del Mezzogiorno, sgravio che a partire dal 1° dicembre 1995 è passato dal 14,4% al 10,6%; tale riduzione si è quasi interamente concentrata sul 1996. Inoltre a partire dal 1° gennaio 1996 la suddetta aliquota si è ridotta di un punto percentuale.

Va, comunque, rilevato che nonostante il notevole esodo di forza lavoro il costo del personale è rimasto pressoché invariato.

La risoluzione dei rapporti di lavoro per esodi anticipati ha comportato per le società del Gruppo, nel 1996, oneri per Lit. 396 miliardi, non riportati nella tabella precedente.

Riguardo in particolare ai dirigenti, la retribuzione media e il costo medio nell'anno considerato sono stati i seguenti:

Tab. 3 - Retribuzione e costo medio dirigenti (in migliaia di lire)

	1995	1996	
Retribuzione media continuativa dell'anno	**147.217**	**156.913**	**+6,6%**
Retribuzione media variabile	7.205	9.376	
Retribuzione media globale	**154.422**	**166.289**	**+7,7%**
Contributi	47.544	51.761	
Istituti aziendali (Fisde, Fosdir, Fipdire, Ass.ne morte e inv. perm.)	17.256	22.153	
Rateo TFR	11.439	12.318	
Costo medio unitario	**230.661**	**252.521**	**+9,5%**
PER MEMORIA			
Numero medio annuo dirigenti	2.107	2.003	
Turn-over (Entrate)	**87**	**54**	
(Uscite)	**158**	**277**	
Costo vita			+3,8%

La dinamica delle retribuzioni medie annue del personale non dirigente del Gruppo (quadri, impiegati e operai) risulta dal seguente prospetto:

Tab. 4 - Retribuzione media personale non dirigente (*) (in migliaia di lire)

Retribuzione media per qualifica	31.12 1995	31.12 1996	Δ
Quadri	65.455	70.746	+8,1%
Impiegati	42.634	45.515	+6,8%
Operai	34.796	36.542	+5,0%
Retribuzione media generale	42.230	45.571	+7,9%

(*) Compreso il premio di partecipazione; sono esclusi compensi per turni, trasferte, lavoro straordinario, indennità varie, ecc.

La dinamica retributiva registratasi dal dicembre 1995 al dicembre 1996 è principalmente imputabile all'aumento dei minimi contrattuali per i più rilevanti settori del Gruppo (energia, chimico e gas) e, per quanto riguarda il settore chimico, anche all'introduzione del premio di partecipazione che ha avuto un'incidenza significativa in relazione alle brillanti performances realizzate nel 1995.

Evoluzione organici e trattamento economico del personale dell'Eni SpA

Il personale in servizio all'Eni S.p.A. è passato dai 744 dipendenti al 31.12.1995 ai 715 dipendenti al 31.12.1996, secondo la seguente tabella:

Tab. 5 - Personale in servizio Eni S.p.A.

	31.12.1995	31.12.1996	Δ
Dirigenti	136	118	-18
Quadri	154	161	+7
Impiegati	386	371	-15
Operai	30	28	-2
Assunti in Italia	**706**	**678**	**- 28**
Assunti all'estero	**38**	**37**	**-1**
TOTALE	**744**	**715**	**-29**

La riduzione di 29 persone è dovuta ai seguenti motivi:

Tab. 6 - Variazioni personale in servizio Eni S.p.A.

	ENTRATE			USCITE			Δ
	Assunz.	Mobilità da Gruppo	Totale	Risoluz.	Mobilità verso Gruppo	Totale	
Dirigenti	2	3	5	-13	-10	-23	-18
Quadri	1	3	4	-3	-5	-8	-4
Impiegati	3	7	10	-7	-7	-14	-4
Operai	–	1	1	-3	–	-3	-2
Totale Italia	**6**	**14**	**20**	**-26**	**-22**	**-48**	**-28**
Impiegati	5	–	5	-5	–	-5	–
Operai	3	–	3	-4	–	-4	-1
Totale estero	**8**	–	**8**	**-9**	–	**-9**	**-1**
Totale complessivo	**14**	**14**	**28**	**-35**	**-22**	**-57**	**-29**

Il costo del lavoro di tutto il personale - ossia dei dipendenti appartenenti ai ruoli della società operanti nella società stessa ovvero comandati presso aziende del Gruppo o presso terzi (P. A.) - è diminuito di 0,8 miliardi di lire (-0,8%), come dalla tabella che segue:

Tab. 7 - Costo lavoro personale a ruolo Eni S.p.A. (in milioni di lire)

	1995	1996
Salari e stipendi	65.968	66.364
Oneri sociali	23.476	23.240
Trattamento fine rapporto	6.416	5.585
Altri costi	2.790	2.703
TOTALE	**98.650**	**97.892**

La diminuzione del costo lavoro globale registrata nel 1996 rispetto al 1995 è imputabile al riconoscimento da parte dell'Inps della fiscalizzazione degli oneri sociali, alla riduzione dei costi del TFR in seguito alla corresponsione delle indennità ai lavoratori che hanno risolto il rapporto di lavoro, nonchè alle anticipazioni concesse ai dipendenti per l'acquisto delle azioni Eni S.p.A..

Risulta infine dalla seguente tabella la retribuzione media annua lorda al 31.12.1996 del personale dirigente che ha prestato servizio presso l'Eni S.p.A.:

Tab. 8 - Retribuzione media dirigenti Eni S.p.A. (in migliaia di lire)

	31.12.1995	31.12.1996	Δ
Dirigenti	179.544	206.672	15,1%

L'aumento del 15,1% è dovuto ai seguenti fattori:

Tab. 9 - % aumenti retribuzione media dirigenti

	1995/1994	1996/1995
Aumenti contrattuali	2,4	2,4
Aumenti aziendali:		
- politiche retributive	4,0	6,0
- programma normalizzazione auto[6]	--	3,7
Turnover	- 0,4	3,0
TOTALE	6,0	15,1

[6] Trattasi di aumenti retributivi corrisposti - con decorrenza 1° gennaio 1996 - nella misura di lire 12 milioni lordi annui per le fasce manageriali e di lire 8 milioni lordi annui per le altre fasce, al fine di omogeneizzare criteri e modalità di utilizzazione delle autovetture di servizio nell'ambito dei dirigenti del Gruppo.
In particolare, l'ENI S.p.A. ha adottato linee-guida, cui le società del Gruppo si sono uniformate a decorrere dal gennaio 1997, al fine di eliminare le differenti soluzioni adottate in materia dalle società stesse, alcune delle quali avevano assegnato autovetture aziendali in leasing triennale ai propri dirigenti, mentre altre, fra le quali l'ENI S.p.A., non aveva proceduto a tali assegnazioni.
A decorrere dal gennaio 1997 non sono stati più rinnovati e non saranno più rinnovati i contratti di leasing a seconda delle singole scadenze, salvo limitati casi caratterizzati da particolari esigenze di servizio.

L'aumento della retribuzione media relativa ai 113 dirigenti che erano in servizio sia al 31.12.1995 che al 31.12.1996 è stato pari al 12,1% per effetto degli aumenti contrattuali e aziendali. Considerando invece la retribuzione media di tutti i dirigenti in servizio al 31.12.1996 (n. 118), l'aumento è del 15,1% rispetto a quella dei dirigenti in servizio al 31.12.1995 (n. 136). La differenza tra detti valori percentuali (15,1% - 12,1%) è imputabile all'effetto del turnover dei dirigenti nel periodo.

Tab. 10 - Retribuzione media personale non dirigente Eni S.p.A. (*) (in migliaia di lire)

Retribuzione media per qualifica	31.12.1995	31.12.1996	Δ
Quadri	70.262	74.364	+5,8%
Impiegati	42.200	44.056	+4,4%
Operai	35.334	37.163	+5,1%
Retribuzione media generale	49.478	52.489	+6%

(*) Compreso il premio di partecipazione: sono esclusi compensi per turni, trasferte, lavoro straordinario, indennità varie.

Tab. 11 - Incidenza del costo lavoro sulle spese correnti (o costi di gestione) (in miliardi di lire)

	GRUPPO			ENI S.p.A.		
	1995	1996	Δ	1995	1996	Δ
Lavoro e oneri relativi	6.083	5.966		92	91	
Costi gestione	47.891	49.365		233	223	
Inciden. % costo lavoro	12,7%	12,1%	-0,6%	39,5%	40,8%	1,3%

Il dato relativo ai costi di gestione di Gruppo per il 1996 comprende gli oneri per svalutazione, non ricorrente, derivante dall'applicazione del criterio SFAS 121 (801 mld, v. bilancio 96 pag.30).

Va precisato ancora che la natura contabile dei dati è uguale per il Gruppo e per l'Eni, ma assai diverso è il loro significato economico, vista la funzione prettamente operativo/produttiva delle Società del Gruppo e quella di indirizzo, pianificazione e controllo tipica della Capogruppo.

* * * * *

Tutto ciò premesso, va rilevato il progressivo aumento dei trattamenti retributivi degli organi di vertice della società e, più in generale, della dirigenza.

E, tuttavia, indagini di mercato affidate dalla società a ditte specializzate hanno comprovato la sostanziale corrispondenza di detti trattamenti retributivi a quelli conferiti negli altri enti pubblici trasformati in società per azioni.

Per di più, criterio ispiratore nella determinazione di dette retribuzioni è stato quello di conferire un peso sempre maggiore alle incentivazioni alla produttività rispetto alle retribuzioni di anzianità, di privilegiare cioè il risultato, riconducibile al merito dell'operatore, rispetto alla mera anzianità di servizio. Criterio che appare in linea con quelli recentemente adottati nella contrattazione collettiva e che esprime l'indirizzo che il potere esecutivo sembra volere attualmente seguire anche per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

* * * * *

Nel quadro, poi, di una sempre più avvertita esigenza di trasparenza e prevenzione di ogni possibile deviazione dalle regole che la società si è data per la corretta gestione delle proprie risorse ed in adesione anche alle raccomandazioni formulate in via generale dal Ministero del Tesoro (cfr., da ultimo, circolare n. 75 in data 10 ottobre 1997 dell'Ispettorato Generale di Finanza) si colloca anche l'iniziativa assunta, su intervento del magistrato delegato, in materia di rapporti con terzi estranei, ossia di rapporti di collaborazione intercorsi con liberi professionisti della cui opera la società ha ritenuto di avvalersi a seconda delle proprie necessità.

Di tali rapporti erano previste due distinte ipotesi definite "consulenze" e "prestazioni professionali": la prima, consistente in un rapporto continuativo a termine, ma normalmente con previsione di rinnovo, a corrispettivo forfettariamente predeterminato ed a contenuto non espressamente definito; la seconda, realizzatasi mediante affidamento di uno specifico incarico (di studio, di difesa processuale, etc.) con remunerazione pattiziamente concordata e commisurata alla natura e difficoltà dell'incarico stesso.

Orbene, mentre l'utilizzazione della seconda forma collaborativa, nei casi in cui siano state dimostrate l'impossibilità della struttura interna di far fronte direttamente ed autonomamente a quanto oggetto dell'incarico al terzo nonché la congruità ed adeguatezza del corrispettivo pattuito alla specificità dell'incarico, non ha dato luogo ad alcuna osservazione critica, non altrettanto si è verificato con riferimento alla prima ipotesi (che nell'anno 1995 aveva comportato una spesa di lire 655.969.393).

I motivi di rilievo hanno, in particolare, riguardato la genericità ed incertezza caratterizzanti il contenuto dell'incarico - che, per come era conferito, non incontrava alcun limite al di là della particolare natura dell'attività professionale del terzo incaricato - e la conseguente impossibilità di verificare l'idoneità o meno della struttura interna a soddisfare direttamente il compito devoluto all'estraneo, l'assenza di un ragionevole parametro di riferimento cui commisurare il compenso di volta in volta concordato, la difficoltà di accertare quando la questione concreta rimessa al terzo rientrasse nel predetto rapporto di "consulenza" e nel compenso forfettario per questo pattuito ovvero potesse dar luogo ad una autonoma diversa ipotesi di "prestazione professionale" con attribuzione di remunerazione aggiuntiva, la presenza, infine, di elementi idonei a qualificare detti incarichi quali manifestazioni di una non consentita generica attività di "fiancheggiamento" o "parallela" rispetto a quella istituzionalmente svolta dagli uffici della società.

Adeguandosi a tali osservazioni la Società non ha più rinnovato alle scadenze, i contratti di consulenza, ricorrendo nei casi - numericamente molto ridotti e per fattispecie straordinarie - in cui ha ravvisato necessità di collaborazione, ai contratti rientranti nell'altra tipologia, denominati, come già detto, "prestazioni professionali".

7. L'ATTIVITA' DI TUTELA E DI CONTROLLO

E' proseguita, nel periodo in riferimento, l'opera diretta ad ottenere il risarcimento dei danni subiti, anche in termini di immagine, dall'ENI, in conseguenza di quegli illeciti penali che hanno caratterizzato la vita dell'Ente, prima che questo assumesse forma e struttura di società per azioni.

Così, nel corso del 1996, previa costituzione di parte civile dell'ENI e delle Società del Gruppo interessate, e del 1997, mediante le conseguenti attività, è stato attentamente e costantemente seguito lo svolgimento dei procedimenti penali pendenti dinanzi al Tribunale di Milano a seguito delle richieste di rinvio a giudizio presentate dalla Procura della Repubblica. I procedimenti sono tuttora nella fase dell'udienza preliminare.

Sempre nel 1997 è stata, inoltre, deliberata dall'ENI azione di responsabilità nei confronti sia del defunto Presidente, sia dell'ex Vice Presidente, per gli illeciti ad essi imputati nelle richieste di rinvio a giudizio.

Nel contempo, nel corso del 1997, è stata dall'ENI recuperata, mediante assegnazione da parte dell'Autorità giudiziaria, la somma di oltre 13 miliardi di lire riveniente da conti esteri già nella disponibilità del defunto Presidente.

Per la vicenda ENI/SAI, nella quale, come riferito nella precedente relazione, vi era stata condanna, sia in prime cure che in appello, alla rifusione di danni di natura extra-patrimoniale subiti dall'ENI - danni da liquidarsi in separato giudizio - nel corso del 1997 sono state annullate, senza rinvio, dalla Cassazione due condanne, mentre per quelle divenute definitive, si è provveduto ad intimare il pagamento di quanto dovuto.

8. LA PRIVATIZZAZIONE

Nella precedente relazione sono stati messi in evidenza i momenti più significativi del processo di privatizzazione ed è stata fatta una disamina dei costi sostenuti nella fase iniziale ed alla loro suddivisione tra ENI e Ministero del Tesoro.

A tutt'oggi e, quindi, sostanzialmente nel triennio 1995-1997, sono state immesse nel mercato, con tre distinte offerte di vendita, complessive n. 3.889.858.510 azioni[7] dell'ENI S.p.A. sottoscritte dai risparmiatori e dagli investitori istituzionali italiani ed esteri per un ammontare complessivo dell'ordine di 28.000 miliardi di lire.

A fronte di tali quotazioni l'ENI S.p.A. ha sostenuto costi alcuni dei quali - come la campagna collocamento, la campagna Dirigenti ENI e la campagna istituzionale - non ricorrenti e suddivisi in misura paritetica tra la stessa ENI e il Ministero del tesoro, ed altri, ricorrenti, essendo intimamente connessi agli adempimenti necessari per accedere ai mercati borsistici o per fornire le informazioni nei modi e secondo i principi cui gli investitori, soprattutto quelli nordamericani, sono abituati.

I costi non ricorrenti, come già indicato nella precedente relazione, sono stati sostenuti nel 1995, in occasione della prima emissione, e posso essere così riepilogati (in milioni di lire):

[7] Situazione alla data del 25.11.1997, comprensiva delle azioni assegnate a titolo di "Bonus Share" a fronte della II tranche.

	ENI	TESORO	TOTALE
Campagna collocamento	14.124	14.124	28.242
Campagna Dir. Eni	72	72	144
Campagna Istituzionale	9.892	9.892	19.784
	24.085	**24.085**	**48.170**

Tra i costi non ricorrenti sono, altresì, da includere quelli relativi all'ammissione alla quotazione nella borsa telematica italiana, ammontanti a 910 milioni, e quelli per la pratica di registrazione alla S.E.C. americana (628 milioni) sostenuti interamente dall'ENI.

I costi ricorrenti sono costituiti da:

- i costi per le consulenze fornite da studi legali internazionali (Sherman & Sterling per la prima e seconda tranche e Sullivan & Cromwell per la terza) per la predisposizione della documentazione legale necessaria per il collocamento internazionale e per l'effettuazione del programma c.d. di "diligente riscontro" (Due Diligence) necessario per assicurare la conformità dei prospetti predisposti con le scritture societarie e con gli accordi più significativi sottoscritti dall'ENI e dalle società del Gruppo con l'obiettivo di garantire la difesa degli amministratori dell'ENI nel caso di eventuali azioni fondate su presunte inesattezze od omissioni nelle dichiarazioni contenute in detti prospetti;
- i costi per l'assistenza nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 1995 e 1996 nella forma (c.d. Mod. 20-F) richiesta dalla Security Echange Commission (S.E.C.) al fine di assicurare la conformità, dal punto di vista legale, del modello stesso e della relativa documentazione al diritto statunitense;
- i costi per la certificazione dei bilanci, sia annuali che semestrali, redatti secondo i principi contabili di generale accettazione negli Stati Uniti (U.S. GAAP);
- i costi per la quotazione ai N.Y.S.E. e per la ammissione sugli altri mercati internazionali oltre che per i diritti di negoziazione sul mercato telematico italiano.

Va sottolineato che la Morgan Guaranty Trust Company di New York, quale corrispettivo per l'assegnazione della gestione degli ADR's, ha pressoché completamente rimborsato i costi per le consulenze giuridiche relative alla prima e seconda offerta, costi peraltro suddivisi in misura paritetica tra l'ENI e il

Ministero del Tesoro, e i costi annuali di quotazione alla Borsa Valori di New York. I costi per le consulenze giuridiche relative alla terza offerta, sostenuti integralmente dall'ENI S.p.A. per evitare ipotesi di conflitto di interesse, sono stati rimborsati dalla Morgan Guaranty Trust Company di New York per l'ammontare di 250.000 dollari USA.

I costi, al netto dei rimborsi, gravanti sull'ENI per l'emissione dei diversi quantitativi di azioni possono essere così sintetizzati:

	I tranche dicembre 95	II tranche novembre 96	III tranche luglio 97	Totale
Consulenza Giuridica	63	-14(1)	580	629
Consulenza Mod. 20-F e S.E.C.	628	384	307	1.319
Quotazione N.Y.S.E.	0	13	-7(2)	6
Quotazione mercato telematico italiano	934	0	500	1.434
Costi di certificazione	3.420	88	145	3.653
Totale	5.045	471	1525	7.041

(1-2) I valori negativi derivano dalla contabilizzazione del provento su cambi derivante dall'andamento del dollaro tra il momento del sostenimento dei costi e quello del relativo rimborso da parte della M.G.T.C. di New York.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dai fatti d'amministrazione e di gestione sin qui riferiti emerge che, dopo il rilancio del Gruppo iniziato nel 1994 ed il rafforzamento, nel 1995, dei positivi risultati ottenuti, anche il 1996 ha segnato un ulteriore miglioramento dell'utile realizzato.

Come già segnalato, infatti, il bilancio consolidato al 31 dicembre 1996 si è chiuso con l'utile di 4.451 miliardi di lire(4.327 miliardi nel 1995), mentre il bilancio dell'ENI S.p.A. ha riportato un risultato positivo di 2.070 miliardi di lire (1.531 miliardi nel 1995).

Pur essendo indubitabile che su tali favorevoli esiti non possono non aver influito anche fattori congiunturali ricollegabili alla situazione dei mercati, è parimenti indubbio che la positività dei risultati ottenuti debba essere prevalentemente ascritta alle iniziative, esplicatesi in diverse direzioni, poste in essere dalla Società.

Innanzi tutto, nell'opera di risanamento e di ristrutturazione di settori in epoca passata in costante perdita, il cui momento più significativo è rappresentato dalla definizione dell'annosa vicenda delle attività editoriali e tipografiche facenti capo alla Sogedit. Tali attività, infatti, sono state oggetto di cessione dopo una lunga e complessa procedura conclusasi in modo che può considerarsi soddisfacente, ove si consideri, in particolare, che, nei limiti del possibile, è stato assicurato il mantenimento dei rapporti di lavoro preesistenti.

L'azione indirizzata alle predette finalità - peraltro in fase di esaurimento - di interesse dal punto di vista economico-finanziario nei limiti in cui esclude perdite per gli esercizi futuri, assume però rilievo come manifestazione di efficienza amministrativa: efficienza che si è poi manifestata e che ha trovato, anzi, il suo momento di maggiore evidenziazione negli interventi di riorganizzazione e di razionalizzazione già realizzati od in fase di realizzazione.

Da notare, sotto questo profilo, la progressiva continua evoluzione di detto processo, atteso che, come primi passi di un più ampio programmato cammino, sono state per intanto progettate l'incorporazione in Agip Petroli della IP e quella, ancor più impegnativa, in ENI dell'Agip.

Il maggior significato di quest'ultima operazione deriva dalla considerazione che, mentre nella fusione Agip Petroli - IP ambedue le società interessate hanno finalità operative, la fusione ENI - Agip interessa due società aventi struttura e finalità diverse - avendo l'ENI quasi esclusivamente natura di società finanziaria, più precisamente di holding di partecipazione, e l'Agip quella di società operativa - e determina così la nascita di un nuovo autonomo soggetto giuridico in cui all'originaria funzione di gestione delle partecipazioni si affianca quella, assolutamente operativa, di ricerca e produzione di idrocarburi.

Le ragioni che hanno indotto gli amministratori dell'ENI a progettare detta incorporazione vanno ricercate nella intenzione di eliminare gli inconvenienti connessi all'attuale organizzazione del Gruppo che, basata su un'holding di partecipazione e su società caposettore che sono a loro volta holding e società operative, lamenta scarsa efficacia nel sistema di governo del Gruppo, rallentamento del processo decisionale e proliferazione dei costi per effetto di un numero eccessivo di livelli organizzativi.

Motivo conduttore della fusione è, quindi, quello di realizzare lo snellimento del processo decisionale, una maggiore efficacia ed efficienza della

gestione, una più penetrante integrazione strategica e operativa, un più incisivo controllo.

Per tutto quanto precede, si può conclusivamente affermare che si è manifestata e si sta concretizzando, come criterio informatore della compagine e della strategia del Gruppo, una tendenza alla semplificazione delle strutture mediante concentrazione delle attività e riduzione, quindi, del numero delle società e dei livelli decisionali: dal che dovrebbe ragionevolmente conseguire la diminuzione dei costi di gestione.

Tale tendenza ha, del resto, già trovato pratica attuazione nella riduzione, negli ultimi quattro anni, di oltre 130 società controllate a livello di gruppo, in particolare nei settori Enichem ed Enirisorse, ed anche nell'assetto organizzativo dell'attività finanziaria del Gruppo recentemente ristrutturato mediante l'unificazione in un'unica società - ENIFIN S.p.A. - dell'attività di intermediazione finanziaria d'interesse per le società del gruppo.

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE IDROCARBURI (ENI)

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Principali dati operativi

	1992	1993	1994	1995	1996
Riserve certe di petrolio *(milioni di barili)*	2.368	2.354	2.389	2.402	2.484
di gas naturale *(milioni di boe)*	1.804	1.821	1.835	1.916	2.191
di idrocarburi *(milioni di boe)*	4.172	4.175	4.224	4.318	4.675
Costi di esplorazione e sviluppo *(US$ per boe)* (1)	12,17	6,43	4,23	4,32	4,42
Indice di ricostituzione delle riserve *(%)* (1)	83	101	114	126	200
Vita utile residua delle riserve *(anni)* (1)	13,9	12,8	12,4	11,9	13,1
Produzione giornaliera di petrolio *(migliaia di barili)*	523	553	576	612	614
di gas naturale *(migliaia di boe)*	337	348	365	370	370
di idrocarburi *(migliaia di boe)*	860	901	941	982	984
Costi di produzione *(US$ per boe)* (1)	4,19	4,01	4,13	3,72	3,97
Utile per barile *(US$ per boe)* (1)	2,60	4,01	3,47	4,12	4,95
Vendite di gas naturale in Italia *(miliardi di metri cubi)*	47,83	48,65	47,43	52,55	53,23
Lunghezza dei metanodotti in Italia *(migliaia di chilometri)*	23,9	25,1	25,9	26,8	27,5
Prod. in c/proprio di prodotti petr. in Italia *(milioni di tonnellate)*	34,2	33,7	36,3	34,8	35,2
Utilizzo della capacità di raffinazione delle raffinerie di proprietà *(%)*	92	90	89	86	87
Punti vendita carburanti *(numero)*	13.828	13.705	13.699	13.574	13.150
Erogato medio per punto vendita *(migliaia di litri all'anno)*	1.406	1.399	1.402	1.431	1.448
Produzioni della petrolchimica *(milioni di tonnellate)*	12,6	13,0	12,2	9,3	8,5
Portafoglio ordini residuo del settore ingegneria e servizi *(miliardi di lire)*	6.417	5.030	6.721	7.813	8.422
Dipendenti *(numero)*	125.554	108.556	91.544	86.422	83.424

(1) Calcolati secondo gli standard adottati dalla SEC

Principali dati economici e finanziari (miliardi di lire)

	1992	1993	1994	1995	1996
Ricavi netti	47.628	52.879	49.839	56.889	57.681
Margine operativo lordo	10.657	12.124	13.613	16.905	16.836
Utile operativo ante SFAS 121	4.265	5.712	7.433	10.292	10.405
Utile operativo (1)	4.265	5.712	7.433	10.292	9.604
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte (1)	1.618	3.145	5.498	8.721	8.934
Risultato netto (1) (2)	(946)	243	3.213	4.327	4.451
Investimenti	10.323	9.805	6.822	7.125	7.342
Patrimonio netto (3)	17.850	17.756	21.180	24.744	27.047
Indebitamento finanziario netto	28.439	28.882	23.778	17.795	15.330
Capitale investito netto	46.289	46.638	44.958	42.539	42.377
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	6.106	8.063	8.625	13.329	8.900
Dividendi			936	1.720	1.920
Dati per azione (lire) (4):					
Risultato netto ante SFAS 121	(118)	30	402	541	604
Risultato netto	(118)	30	402	541	556
Dividendo			117	215	240

(1) L'applicazione della metodologia prevista dal principio statunitense SFAS 121 in ordine alla determinazione delle eventuali riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni materiali e di alcune immateriali esistenti al 31 dicembre 1995 ha comportato l'accertamento della redditività delle immobilizzazioni per singolo bene o raggruppamento di beni per i quali sia identificabile un flusso di cassa autonomo, anziché su base aggregata come effettuato in precedenza. L'applicazione ha inciso sull'utile operativo, sull'utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte e sull'utile netto del 1996, rispettivamente per 801, 801 e 382 miliardi di lire
(2) Di competenza ENI
(3) Compresi gli interessi di terzi azionisti per 1.613, 1.520, 1.622, 1.716 e 1.714 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996.
(4) Il numero di azioni rappresentanti il capitale sociale è pari per i periodi indicati, a 7.999.205.453

Profilo dell'anno

- Dall'inizio delle contrattazioni in Borsa il titolo ENI si è apprezzato di oltre il 65%
- L'utile netto ha registrato per il terzo anno consecutivo un nuovo record: 4.451 miliardi di lire. Prima dell'applicazione dello SFAS 121 l'utile aumenta dell'11,7% rispetto al 1995
- I miglioramenti del risultato operativo delle attività del petrolio e del gas naturale hanno permesso di compensare la rilevante flessione verificatasi nella petrolchimica
- L'ulteriore riduzione dell'indebitamento finanziario netto di circa 2.500 miliardi di lire e i risultati economici conseguiti hanno consentito di migliorare il rapporto tra indebitamento e patrimonio netto da 0,72 a 0,57
- Gli sviluppi degli accordi con la Libia e l'acquisizione della Sun Oil Britain hanno consentito di aumentare significativamente le riserve di idrocarburi, portando l'indice di ricostituzione al 200% e allungando di un anno la vita utile delle riserve
- Gli accordi di lungo termine conclusi con i produttori russi e norvegesi renderanno disponibili, a regime, 14 miliardi di metri cubi annui di gas naturale

Lettera agli azionisti

Signori azionisti,
il 1996 è stato il primo anno per l'ENI come società quotata in Borsa. Un anno cruciale per il giudizio del mercato sulle strategie, le azioni e i risultati dell'ENI.

Il responso dei mercati è stato lusinghiero. La solidità e la redditività dell'ENI sono state confermate da un apprezzamento del titolo di circa il 48% nei primi dieci mesi di contrattazioni che ha favorito il secondo collocamento dell'ottobre 1996. Il forte afflusso della domanda ha permesso al Ministero del Tesoro di aumentare l'Offerta Globale del 57% (da 700 a 1.100 milioni di azioni) e ai collocatori l'esercizio della "green shoe". Nel complesso si è trattato di un'operazione di circa 8.900 miliardi di lire, la più grande offerta secondaria con pagamento in contanti mai effettuata a livello mondiale e la più grande Offerta Pubblica di Vendita mai realizzata in Italia.
I risultati positivi conseguiti nel 1996 sul piano gestionale legittimano la fiducia dei mercati e rafforzano le prospettive future dell'ENI. L'utile netto per il terzo anno consecutivo ha raggiunto un nuovo record: 4.451 miliardi di lire, nonostante l'applicazione del recente principio contabile statunitense SFAS 121. Prima dell'effetto delle svalutazioni derivanti dall'applicazione di tale principio, l'utile netto ammonta a 4.833 miliardi di lire, con un incremento dell'11,7% rispetto al 1995. La svalutazione, che non ha riflessi finanziari, ha determinato e determinerà negli esercizi futuri una riduzione degli ammortamenti.
Sul piano finanziario, è stata conseguita un'ulteriore riduzione dell'indebitamento di circa 2.500 miliardi di lire e un incremento del patrimonio netto di circa 2.300 miliardi di lire.
Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto è sceso da 0,72 del 1995 a 0,57 nel 1996.
Questi risultati hanno permesso al Consiglio di Amministrazione dell'ENI di proporre all'Assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo di 240 lire per azione, rispetto alle 215 del 1995 (+11,6%).
Nella ricerca e produzione di idrocarburi, il 1996 è stato caratterizzato dalla realizzazione di importanti iniziative in campo minerario che si sono tradotte in un notevole aumento delle riserve certe di idrocarburi: queste alla fine del 1996 ammontavano a 4.675 milioni di boe, con un incremento di 357 milioni (+8,3% rispetto al 1995).
Ciò ha comportato un forte aumento dell'indice di ricostituzione delle riserve (dal 126% del 1995 al 200% del 1996) e della vita utile residua, passata dagli 11,9 anni del 1995 ai 13,1 del 1996. Tale risultato, uno dei migliori a livello internazionale, è dovuto principalmente a nuove scoperte, estensioni e acquisizioni, in particolare in Libia, Egitto, Algeria, Nigeria, Regno Unito e Italia.
Nell'approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale, il 1996 è stato caratterizzato dalla conclusione di importanti accordi di approvvigionamento con la società russa Gazprom e con la Norvegia. I nuovi contratti, a regime, renderanno complessivamente disponibili circa 14 miliardi di metri cubi di gas naturale, garantendo così in parte la copertura del previsto incremento della domanda del mercato italiano.
Nella raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi è stato perfezionato l'importante accordo con la Kuwait Petroleum Italia, che ha consentito tra l'altro una significativa riduzione della capacità di raffinazione. L'accordo si pone nella linea del processo di razionalizzazione che l'ENI è intenzionata a perseguire nel prossimo futuro, facendo anche leva sulle opportunità aperte dalle prospettive di deregolamentazione del settore.
Nella petrolchimica l'andamento dei fattori che avevano caratterizzato l'eccezionale risultato

del 1995 ha subito una drastica inversione di tendenza determinando un concorso di circostanze particolarmente negative: la caduta della domanda e l'apprezzamento della lira rispetto al marco hanno originato una flessione di circa il 20% dei prezzi in lire dei principali prodotti e la riduzione dei volumi di vendita dei prodotti del core business, cui si è aggiunto l'aumento delle quotazioni della virgin nafta con un conseguente aggravio del costo delle cariche petrolchimiche. Pur in presenza di condizioni esterne sfavorevoli, il risanamento strutturale e la razionalizzazione del settore realizzati in questi ultimi anni hanno consentito di conseguire un utile netto significativo.

Nell'ingegneria e servizi è aumentata la dimensione del portafoglio ordini e sono migliorate le sinergie operative tra le società impegnate nel settore. La posizione internazionale di queste ultime si è consolidata pertanto a livelli di eccellenza.

Con il 1996 si è sostanzialmente concluso il processo di dismissioni avviato alla fine del 1992. Complessivamente sono state perfezionate circa 200 operazioni con un incasso di circa 8.300 miliardi di lire.

Ora si apre per l'ENI una fase di rilancio dell'iniziativa imprenditoriale. Il mondo dell'energia è attraversato da una forte spinta competitiva destinata a intensificarsi nel futuro.

In particolare, la progressiva apertura del mercato del gas naturale in Europa e la spinta alla liberalizzazione del mercato energetico italiano richiedono un grande sforzo di innovazione per mantenere e incrementare i risultati conseguiti dall'ENI in questi anni.

La sfida è di costruire all'estero posizioni di forza in grado di sostenere il processo di crescita dell'ENI e di creare valore cogliendo le migliori opportunità presenti nel mercato mondiale.

La via della multinazionalizzazione è già stata intrapresa, con un progressivo spostamento degli investimenti verso le attività all'estero. Nel quadriennio 1997-2000 questa direttrice diventerà l'obiettivo strategico per tutte le attività dell'ENI.

La nostra visione del futuro e dello sviluppo implica un nuovo modo di gestire le attività del petrolio e del gas naturale fondato sull'esigenza di coniugare in modo innovativo la forza, la solidità e l'integrazione dell'ENI con la massima efficacia operativa e la più ampia apertura agli stimoli esterni. Per queste ragioni abbiamo proposto l'incorporazione dell'Agip S.p.A. quale elemento centrale di un profondo riassetto organizzativo del Gruppo. La fusione riporterà in primo piano le funzioni operative essenziali per il perseguimento della missione imprenditoriale dell'ENI, conferendo loro natura unitaria. In tal modo struttura giuridica e strategica verranno a coincidere, consentendo maggiore agilità decisionale, aumento della velocità nello scambio delle informazioni e riduzione dei costi.

Si tratterà di un processo non breve; perseguiremo queste direttrici strategiche con la stessa determinazione e chiarezza di obiettivi con cui abbiamo realizzato il riordino e il rilancio dell'ENI. Alla base di questo processo vi è la profonda trasformazione culturale già intrapresa che dovrà continuare ad avvalersi dell'alta qualità delle risorse umane dell'ENI, ciascuna responsabilizzata al perseguimento della massima efficienza, ciascuna pienamente identificata con i valori e gli obiettivi dell'ENI.

Su questi temi concentreremo i nostri sforzi, certi che le conoscenze e le competenze accumulate in questi anni costituiscano la garanzia di un futuro centrato su traguardi ancora più importanti di efficienza, competitività e crescita del valore per i nostri azionisti.

p. il Consiglio di Amministrazione

dott. ing. **Guglielmo Moscato** Presidente

dott. **Franco Bernabè** Amministratore Delegato

15 aprile 1997

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)

Presidente dott. ing. Guglielmo Moscato

Amministratore Delegato

dott. Franco Bernabè

Amministratori

prof. Renzo Costi (□) (△)

prof. Mario Draghi

dott. Piero Gnudi (□) (△)

dott. Davide Pastorino (□)

prof. Victor Uckmar (△)

COLLEGIO SINDACALE (2)

Presidente dott. Andrea Monorchio

Sindaci effettivi

prof. Paolo Germani (3)

prof. Mario Sica

Sindaci supplenti

dott. Fernando Carpentieri

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO

dott. Claudio Gatti (4)

Sostituto

dott. Nicola Mastropasqua (5)

SOCIETÀ DI REVISIONE (6)

Arthur Andersen S.p.A.

AUDIT COMMITTEE (□)

Ha il compito di vagliare il lavoro delle Società di revisione con particolare riguardo all'indipendenza delle stesse, vagliare gli eventuali rilievi che emergessero dai rapporti di revisione delle unità di Internal Audit dell'ENI e delle società del Gruppo, dai Collegi Sindacali, da indagini/esami svolti da terzi

COMPENSATION COMMITTEE (△)

Ha il compito di esaminare i criteri di retribuzione del top management del Gruppo e di proporre l'introduzione di meccanismi di incentivazione

POTERI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

All'Amministratore Delegato sono stati conferiti tutti i poteri di amministrazione della società ad eccezione di quelli non delegabili, della definizione delle linee strategiche di Gruppo, delle delibere da assumere nelle assemblee delle società direttamente controllate e di altri poteri in tema di operazioni di compravendita di rilevante entità, riservati al Consiglio di Amministrazione

(1) Nominato dall'Assemblea del 14 maggio 1996
(2) Nominato dall'Assemblea del 12 giugno 1995
(3) Subentrato dal 24 settembre 1996 al sindaco dimissionario dott. Giorgio Rocco
(4) Designato dalla Presidenza della Corte dei conti il 30 dicembre 1993 funzioni conferite con delibera del 23-24 maggio 1994 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti
(5) Funzioni conferite con delibera del 18-19 luglio 1994 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti
(6) Incarico conferito dall'Assemblea del 16 ottobre 1995

Struttura dell'ENI

Europa Albania Austria Belgio Bulgaria Cipro Croazia Danimarca Francia Germania Grecia Italia Malta Norvegia Paesi Bassi Polonia Portogallo Regno Unito Repubblica Ceca Repubblica Slovacca Romania Slovenia Spagna Svizzera Turchia Ungheria **CSI** Armenia Azerbaigian Kazakistan Russia Ucraina Uzbekistan **Medio Oriente** Arabia Saudita Emirati Arabi Uniti Iran Kuwait Oman Qatar Yemen **Africa** Algeria Angola Congo Costa d'Avorio Egitto Eritrea Etiopia Gabon Ghana Kenya Libia Marocco Nigeria Somalia Sudafrica Sudan Tanzania Tunisia Uganda Zaire Zambia **Asia e Oceania** Australia Cina Filippine Giappone Hong Kong India Indonesia Malaysia Myanmar Pakistan Singapore Taiwan Thailandia Vietnam **Americhe** Argentina Brasile Canada Colombia Ecuador Falkland Messico Perù Stati Uniti d'America Trinidad e Tobago Venezuela

Per ENI si intende l'ENI S.p.A. e le imprese incluse nell'area di consolidamento

L'ENI è una società integrata nelle attività del petrolio e gas naturale, della petrolchimica e dell'ingegneria e servizi, dove detiene competenze di eccellenza e forti posizioni di mercato a livello internazionale.

Ricerca e produzione di idrocarburi: l'ENI opera nel settore attraverso l'**Agip** occupando tra le società petrolifere quotate la settima posizione in termini di riserve e la nona in termini di produzione di idrocarburi.

Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale: l'ENI opera nel settore attraverso la **Snam** occupando a livello europeo la seconda posizione in termini di volumi di gas naturale venduto sul mercato domestico.

Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi: l'ENI opera nel settore attraverso l'**Agip Petroli** occupando a livello europeo la quarta posizione in termini di capacità di raffinazione (bilanciata con la capacità di conversione) e detenendo la leadership nella raffinazione e nella distribuzione di prodotti petroliferi in Italia.

Petrolchimica: l'ENI opera nel settore attraverso l'**EniChem**, un leader europeo nella produzione di etilene e di gomme stirene butadiene con rilevanti posizioni competitive in Europa nella produzione di polistireni e di poliuretani.

Ingegneria e servizi: l'ENI opera nel settore attraverso la **Saipem**, tra i maggiori operatori a livello mondiale nell'attività montaggi offshore, in particolare nella posa di condotte sottomarine e nell'installazione di piattaforme, e la **Snamprogetti**, uno dei maggiori operatori mondiali per capacità realizzative e tecnologiche nel campo dell'ingegneria e project management per l'industria petrolifera e chimica.

Altre attività: sono comprese nell'area, oltre all'ENI S.p.A., le società finanziarie **Enifin**, **Sofid** ed **Eni International Holding**, che svolgono attività di finanziamento e di assicurazione per le imprese dell'ENI, nonché alcune società minori.

Attività in corso di dismissione: sono comprese nell'area l'**Agricoltura** (in liquidazione), le cui attività di produzione e commercializzazione di fertilizzanti sono state cedute nel corso del 1996, l'**Enirisorse**, che svolge attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di metalli non ferrosi, e la **Sogedit**, che svolge attività editoriali, tipografiche, di comunicazione e di agenzia di stampa (nel marzo 1997 sono state cedute le prime due attività e la società è confluita nelle "Altre attività").

RICERCA E PRODUZIONE DI IDROCARBURI

100 **Agip**

Italia

94,5	Eurosolare SpA
99,9	Società Petrolifera Italiana SpA (ex Petrex SpA)
96,8	Somicem - Società Mineraria Centro Meridionale SpA

Estero

100	Agip (Africa) Ltd
100	Agip Albania BV
100	Agip Algeria Exploration BV
100	Agip Algeria Production BV
100	Agip Angola Exploration BV
100	Agip Angola Ltd
100	Agip Argentina Exploracion y Explotacion SA
100	Agip Azerbaijan BV
100	Agip Caspian Sea BV
100	Agip China BV
100	Agip Coordination Center AS
100	Agip Croatia BV
100	Agip Energy & Natural Resources (Nigeria) Ltd
100	Agip Exploration BV
100	Agip Exploration et Exploitation (France) SA
100	Agip International BV
100	Agip International (NA) NV
100	Agip Karachaganak BV
100	Agip North Africa BV
100	Agip (North Africa & Middle East) Ltd
100	Agip Oil Britain Ltd (ex Sun Oil Britain Ltd)
100	Agip Oil North Sea Ltd (ex Sun Oil North Sea Ltd)
100	Agip (Overseas) Ltd (in liquidazione)
100	Agip Petroleum Co Inc
100	Agip Petroleum (Ecuador) Ltd
100	Agip Production BV
100	Agip Qatar BV
100	Agip Recherches Congo SA
100	Agip Trading BV
100	Agip Trinidad & Tobago Ltd
100	Agip Tunisia BV
100	Agip (UK) Ltd
100	Agip USA Inc
100	Agip Yemen BV
100	British Agip Oil Company Ltd (ex British Sun Oil Company Ltd)
100	Ieoc Co Inc
100	Ieoc Exploration BV
50	Lukagip NV (*)
100	Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd
100	Norsk Agip A/S
50	Sitep Soc Italo T. d'Expl. Petr. SA (*)

APPROVVIGIONAMENTO, TRASPORTO E DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE

99,9 **Snam**

Italia

25,2	Acquedotto di Savona SpA
25,2	Acquedotto Monferrato SpA
40,9	Acquedotto Vesuviano SpA
88,7	Ambiente SpA
99,9	Ars SpA
48,2	Compagnia Napoletana Illuminazione e Scaldamento col Gas SpA
20,8	Digrava SpA
28,9	Eni Acqua Campania SpA
99,9	Enidata SpA
26,3	Fiorentina Gas SpA
64,5	Gas Energia SpA
90,1	Immobiliare Metanopoli SpA
99,9	Servizi Aerei SpA
99,9	Servizi Turistici Grantour SpA
99,9	Sieco SpA (ex Gestione Servizi Immobiliari e Comprensoriali SpA Sieco)
25,2	Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili
40,9	Società Italiana Per il Gas pA
99,9	Tema SpA

Estero

99,9	Scogat - Societe pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA
66,6	Sergaz - Societe de Service du Gazoduc Transtunisien SA
99,9	Snam International Holding AG
99,9	Snam International Ltd
99,9	Suedpetrol AG fuer Erdoelwirtschaft
26,3	Tigaz Tiszantuli Gazszolgaltato Reszvenytarsasag
91,5	Trans Austria Gasline Finance Co Ltd
99,9	Trans Tunisian Pipeline Co Ltd

RAFFINAZIONE E DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI PETROLIFERI

100 AgipPetroli

Italia

- 100 Agip Gas SpA
- 99,9 Agipservizi SpA
- 100 Atriplex Srl
- 100 Big Bon Distribuzione SpA
- 100 Comergas SpA
- 65 Costiero Gas Livorno SpA
- 100 Ecofuel SpA
- 100 Euron SpA
- 100 Italiana Petroli SpA
- 51 Mixoil SpA
- 100 Nuova Scaini SpA
- 100 Praoil Oleodotti Italiani SpA (ex Praoil Prodotti Petroliferi SpA)
- 100 Sogesco SpA

Estero

- 100 Agip Austria Aktiengesellschaft
- 100 Agip Benelux BV
- 100 Agip (Côte D'Ivoire) SA
- 100 Agip Deutschland AG
- 100 Agip do Brasil SA
- 99,9 Agip Equador SA
- 100 Agip Eritrea Sh. Co
- 100 Agip Espana SA (ex Velogas SA)
- 100 Agip (Ethiopia) Share Company
- 100 Agip Française SA
- 99 Agip Hungaria Rt
- 100 Agip (Kenya) Ltd
- 100 Agipliquigas SA
- 100 Agip Lubricants Pty Ltd
- 60 Agip (Nigeria) Plc
- 100 Agip Petroli GmbH
- 100 Agip Petroli International BV
- 100 Agip Portugal - Combustiveis SA
- 100 Agip Praha Ltd
- 100 Agip Schmiertechnik GmbH (ex Agip Schmiertechnik Autol - Werke)
- 100 Agip (Sudan) Ltd
- 100 Agip (Suisse) SA
- 100 Agip (Uganda) Ltd
- 100 Agip (Zambia) Ltd
- 100 American Agip Co Inc
- 99,9 Esap SA
- 100 Girard Fioul SA
- 100 Novogas - Companhia Nordestina De Gas SA
- 100 SDLC - Societé de Distribution de Carburants et Lubrifiants SA

PETROLCHIMICA

99,9 EniChem

Italia

- 99,9 EniChem Elastomeri Srl
- 99,9 EniChem Fibre SpA
- 99,9 EniChem Societa di Partecipazioni Srl
- 99,9 Fosfotec Srl
- 99,9 Frene Srl
- 99,9 Ibla SpA
- 99,9 Ing. Luigi Conti Vecchi SpA
- 99,9 Itsos SpA
- 99,9 Lamitel SpA
- 99,9 Lonica Sud Srl
- 99,9 Meccanica Sarda SpA
- 99,9 Organic Chemicals Srl
- 99,9 Orla Srl
- 99,9 Plascofoam SpA

Estero

- 67,1 Dunastyr Polystyr Manufe Co Ltd
- 99,9 EniChem America Inc
- 99,9 EniChem Austria GmbH
- 99,9 EniChem Benelux SA
- 99,9 EniChem (Deutschland) Chemie Handelsgesellschaft mbH
- 99,9 EniChem Distribution SA
- 99,9 EniChem Elastomères France SA
- 99,9 EniChem Elastomers Americas Inc
- 99,9 EniChem Elastomers Ltd
- 99,9 EniChem Europe Coordination Center SA
- 99,9 EniChem Finance SA
- 99,9 EniChem France SA
- 99,9 EniChem Iberica SA
- 99,9 EniChem International Holding BV
- 99,9 EniChem Japan Ltd
- 99,9 EniChem Norden A/S
- 99,9 EniChem Pacific Ltd
- 99,9 EniChem Polyurethane Deutschland GmbH
- 99,5 EniChem Portugal Industria Quimica SA

INGEGNERIA E SERVIZI

99,9 EniChem (Singapore) Pte Ltd

99,9 EniChem Stirenici Belgio SA

99,9 EniChem UK Ltd

99,9 MC Electronic Sarl

99,9 Montepolimeri Belgio SA

99,9 Multicon Electronic GmbH

99,9 New Carbochimique SA

99,9 Stac - Societe Technique d'Applications Chimiques SA

Costruzioni e perforazioni

71,9 Saipem

Italia

71,9 [redacted] SpA

71,9 [redacted] SpA

Estero

35,9 [redacted] European Marine Contractors Ltd (*)

35,9 [redacted] European Marine Contractors Netherlands BV (*)

71,9 [redacted]

35,9 [redacted] Producao de Petroleo Lda (*)

35,9 [redacted] Petrex SA (*)

35,9 [redacted] Construcoes Maritimas Lda (*)

35,9 [redacted] Services Sas (*)

71,9 [redacted]

71,9 [redacted] Sdn Bhd

71,9 [redacted] Ltd

43,1 [redacted] Contracting (Nigeria) Ltd

71,9 [redacted] BV

28,7 [redacted] (Malaysia) Sdn Bhd

43,1 [redacted] (Nigeria) Ltd

71,9 [redacted] Comercio [redacted] Comercio [redacted]

71,9 [redacted] Cartão e [redacted] SA

71,9 [redacted] Ltd

43,1 [redacted] Arabian Saipem Ltd

71,9 [redacted] Inc

71,9 [redacted] BV

71,9 [redacted] Ltd [redacted] Ltd)

71,9 [redacted] A/S [redacted] SA)

71,9 [redacted] Pty Ltd [redacted] Pty Ltd)

71,9 [redacted] Victoria) Pty Ltd [redacted] Services [redacted] Pty Ltd)

35,9 [redacted] Pty Ltd (*)

Ingegneria

99,9 Snamprogetti

Italia

99,9 [redacted]

50 [redacted] Snamprogetti - [redacted] - Energy (*)

99,9 [redacted]

Estero

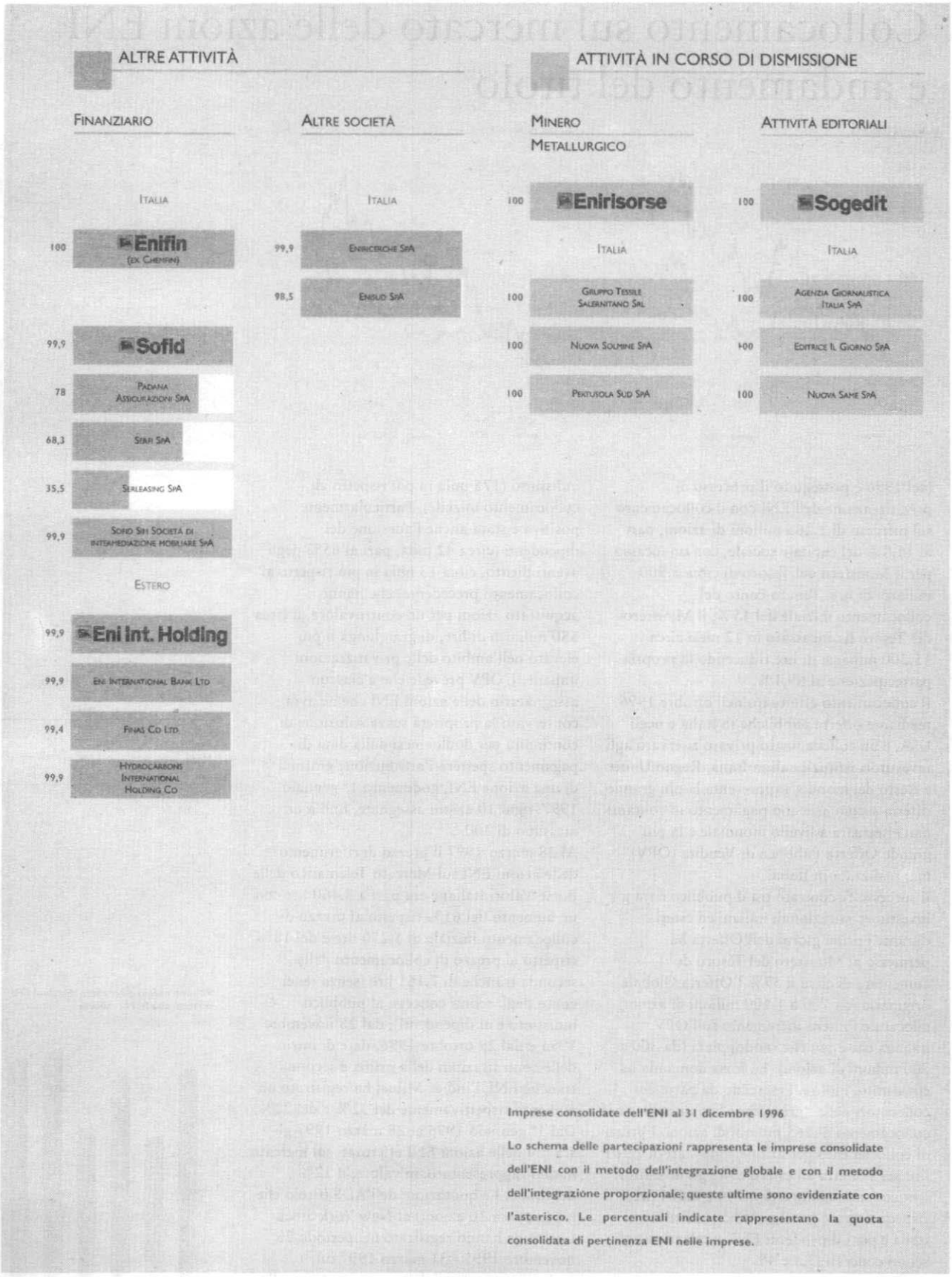
99,9 [redacted]

99,9 [redacted]

99,9 [redacted]

60 [redacted] Ltd

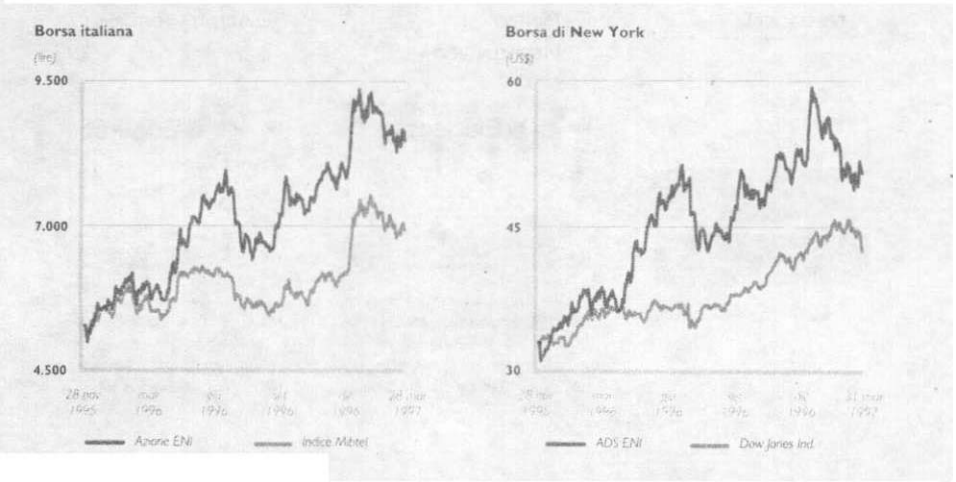
99,9 [redacted]



Imprese consolidate dell'ENI al 31 dicembre 1996

Lo schema delle partecipazioni rappresenta le imprese consolidate dell'ENI con il metodo dell'integrazione globale e con il metodo dell'integrazione proporzionale; queste ultime sono evidenziate con l'asterisco. Le percentuali indicate rappresentano la quota consolidata di pertinenza ENI nelle imprese.

Collocamento sul mercato delle azioni ENI e andamento del titolo



Nel 1996 è proseguito il processo di privatizzazione dell'ENI con il collocamento sul mercato di 1.265 milioni di azioni, pari al 15,8% del capitale sociale, con un incasso per il Ministero del Tesoro di circa 8.900 miliardi di lire. Tenuto conto del collocamento iniziale del 15%, il Ministero del Tesoro ha incassato in 12 mesi circa 15.200 miliardi di lire riducendo la propria partecipazione al 69,1%.

Il collocamento effettuato nell'ottobre 1996, mediante offerte pubbliche in Italia e negli USA, e un collocamento privato riservato agli investitori istituzionali in Italia, Regno Unito e Resto del mondo, rappresenta la più grande offerta secondaria con pagamento in contanti mai effettuata a livello mondiale e la più grande Offerta Pubblica di Vendita (OPV) mai realizzata in Italia.

Il successo riscontrato tra il pubblico e tra gli investitori istituzionali italiani ed esteri durante i primi giorni dell'Offerta ha permesso al Ministero del Tesoro di aumentare di circa il 57% l'Offerta Globale originaria (da 700 a 1.100 milioni di azioni) allocando l'intero incremento sull'OPV italiana che è più che raddoppiata (da 300 a 700 milioni di azioni). La forte domanda ha consentito, inoltre, l'esercizio da parte dei collocatori della "green shoe" con un ulteriore collocamento di 165 milioni di azioni. I prezzi di collocamento per azione sono stati di 7.161 lire per l'offerta all'estero e per gli investitori istituzionali italiani e di 6.910 e 6.874 lire, rispettivamente per il pubblico indistinto in Italia e per i dipendenti ENI in relazione agli sconti concessi (3,5 e 4%).

All'OPV in Italia hanno aderito circa 340 mila risparmiatori appartenenti al pubblico indistinto (175 mila in più rispetto al collocamento iniziale). Particolarmente positiva è stata anche l'adesione dei dipendenti (circa 42 mila, pari al 65% degli aventi diritto, circa 13 mila in più rispetto al collocamento precedente) che hanno acquistato azioni per un controvalore di circa 580 miliardi di lire, di gran lunga il più elevato nell'ambito delle privatizzazioni italiane. L'OPV prevede che a ciascun assegnatario delle azioni ENI che ne avrà conservato la proprietà senza soluzione di continuità per dodici mesi dalla data di pagamento spetterà l'attribuzione gratuita di una azione ENI, godimento 1° gennaio 1997, ogni 10 azioni assegnate, fino a un massimo di 300.

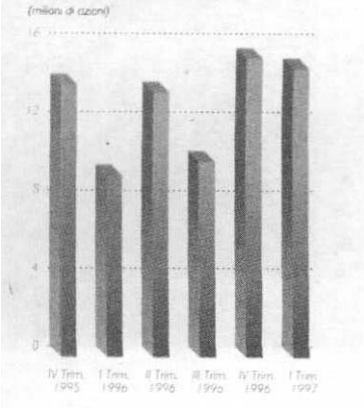
Al 28 marzo 1997 il prezzo di riferimento delle azioni ENI sul Mercato Telematico delle Borse Valori Italiane era pari a 8.460 lire con un aumento del 61% rispetto al prezzo di collocamento iniziale di 5.250 lire e del 18% rispetto al prezzo di collocamento della seconda tranche di 7.161 lire (senza tener conto degli sconti concessi al pubblico indistinto e ai dipendenti); dal 28 novembre 1995 e dal 29 ottobre 1996, date di inizio delle contrattazioni della prima e seconda tranche ENI, l'indice Mibtel ha registrato un aumento rispettivamente del 32% e del 22%. Dal 1° gennaio 1996 al 28 marzo 1997 gli scambi delle azioni ENI effettuati sul mercato hanno rappresentato, in valore, il 12% del totale. Le quotazioni dell'ADS (titolo che rappresenta 10 azioni) al New York Stock Exchange hanno registrato nel periodo 28 novembre 1995 - 31 marzo 1997 un andamento sostanzialmente in linea a quello italiano.

Quotazione

	Borsa italiana (1) (lire per azione)	New York Stock Exchange (US$ per ADS)
	1996	1996
Massima	8.064	53,00
Minima	5.492	34,38
Media	6.826	44,16
Fine periodo	7.803	51,63

(1) Prezzi di riferimento.

Volume medio giornaliero di azioni ENI trattato alla Borsa italiana



Missione e linee strategiche

Le linee strategiche prevedono l'avvio di una nuova fase di crescita concentrata nello sviluppo delle attività del gas naturale e nell'attività di ricerca e produzione di idrocarburi all'estero.

L'ENI è una società integrata nelle attività del petrolio e gas naturale, della petrolchimica e dell'ingegneria e servizi, dove detiene competenze di eccellenza e forti posizioni di mercato a livello internazionale. Obiettivo dell'ENI è creare valore per i propri azionisti attraverso il continuo miglioramento della posizione di costo e della qualità dei prodotti e servizi per i propri clienti.
Per conseguire questi obiettivi l'ENI punta sul grande patrimonio di capacità manageriali e tecniche delle proprie risorse umane e sulla loro continua valorizzazione attraverso un'organizzazione sempre più aperta e imprenditoriale.

Concluso il ciclo di ristrutturazione e rifocalizzazione strategica, si apre una nuova fase, che si estenderà fino al prossimo decennio, che prevede il raggiungimento nei primi anni del 2000 di una produzione di idrocarburi superiore a 1,2 milioni di boe/giorno. In questo quadro, al fine di coniugare le prospettive di crescita sui mercati internazionali con l'esigenza di mantenere la redditività del capitale investito superiore al costo opportunità del capitale, le linee strategiche individuate sono:

- lo sviluppo integrato delle attività del gas naturale, attraverso la valorizzazione delle riserve, la diversificazione degli approvvigionamenti e il potenziamento delle infrastrutture di trasporto per soddisfare la forte crescita prevista della domanda in Italia e all'estero facendo leva sulle competenze e sulle posizioni di leadership sviluppate;
- la globalizzazione delle attività di ricerca e produzione di idrocarburi, al fine di cogliere le opportunità derivanti dalla crescita della domanda nei paesi ad alto tasso di sviluppo e di accrescere la propria presenza internazionale nelle altre attività in cui l'ENI detiene vantaggi competitivi;
- l'ottimizzazione del portafoglio di attività, attraverso cessioni, acquisizioni e joint venture con l'obiettivo di concentrarsi su business ed aree geografiche dove l'ENI detiene posizioni di leadership e lo sviluppo di una politica di outsourcing relativamente ad alcune attività e funzioni meglio valorizzabili all'esterno;
- la semplificazione della struttura organizzativa per avvicinare l'impresa al mercato, riducendo i livelli gerarchici e i costi, e aumentare così la rapidità di risposta alle sollecitazioni esterne.

Il programma 1997-2000 prevede una spesa per investimenti tecnici di circa 36.000 miliardi di lire, di cui oltre il 40% all'estero e circa l'80% destinato ai settori ricerca e produzione di idrocarburi e approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale, in particolare per aumentare i livelli di produzione degli idrocarburi e per realizzare le infrastrutture relative alle nuove linee di importazione del gas naturale necessarie a soddisfare il previsto aumento della domanda.
In particolare, nei diversi settori in cui l'ENI opera, le azioni sono finalizzate:
Nella *ricerca e produzione di idrocarburi*, al rafforzamento delle attività in aree dove la presenza è storicamente consolidata, quali Italia, Mare del Nord, Africa Settentrionale e Occidentale, e all'ampliamento della presenza in nuove aree di sviluppo ad elevato potenziale minerario, quali le Repubbliche Centro Asiatiche (Azerbaigian, Kazakistan) e la Russia. Le iniziative previste a sostegno dell'espansione delle attività saranno rigorosamente selezionate in base alla loro redditività.
Nell'*approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale*, a cogliere le opportunità sui mercati internazionali e, sul mercato nazionale, ad aumentare la capacità di approvvigionamento attraverso l'avvio di nuove iniziative, diversificando le fonti di importazione. Nella distribuzione secondaria si prevede il consolidamento delle posizioni di mercato in Italia con l'acquisizione di nuove utenze, ponendo sempre maggiore attenzione al soddisfacimento della clientela attraverso il miglioramento della qualità dei servizi offerti.
Nella *raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi*, al mantenimento della leadership nella distribuzione in Italia, al miglioramento dell'efficienza nel sistema produttivo e alla razionalizzazione della rete in Italia e della presenza all'estero.
Nella *petrolchimica*, al miglioramento della competitività in Europa, mediante un'incisiva revisione dei processi operativi, e allo sviluppo selettivo dei business in cui l'ENI detiene vantaggi competitivi.
Nell'*ingegneria e servizi*, a consolidare la posizione competitiva raggiunta nel ruolo di main contractor per l'attività di ingegneria e a rafforzare il ruolo di global contractor in grado di competere in tutti i segmenti di business per l'attività di costruzioni e perforazioni.

Iniziative culturali e rapporti con le comunità

Nel 1996 l'ENI ha ulteriormente sviluppato i propri consolidati rapporti con il mondo culturale e con le comunità in cui opera attraverso un ampio programma di iniziative.

Alla base di questa tradizione di collaborazione ed interscambio vi è la consapevolezza che il successo dell'impresa, la sua credibilità e prestigio dipendono anche dalla qualità dei rapporti che essa riesce a stabilire con il mondo in cui opera.
Quanto più aperta l'impresa riesce ad essere, tanto più potrà lavorare al meglio, creando valore per i propri azionisti e svolgendo un ruolo propositivo e responsabile nella società di cui fa parte.
In ragione delle conoscenze e competenze di eccellenza sviluppate nell'ambito delle proprie attività, l'ENI è il partner scientifico e tecnologico della Fabbrica di San Pietro in Vaticano nell'opera di restauro e conservazione della facciata e di monitoraggio ambientale della Basilica di San Pietro.
I lavori saranno completati entro il mese di settembre del 1999 in occasione dell'apertura del Giubileo dell'Anno Santo del 2000.
Tra le iniziative intraprese dall'ENI a favore delle comunità in cui è presente, è di particolare rilievo la valorizzazione del grande patrimonio storico e culturale, risalente al periodo della Magna Grecia, delle città di Gela e Crotone.
Anche nel 1996 è continuato l'impegno dell'ENI per migliorare le condizioni di vita delle comunità africane in cui è presente.
In Kenya è stata inaugurata la prima struttura ospedaliera fissa nel territorio Masai.
Il complesso sorge ai piedi del Monte Kilimanjaro dove vivono 50.000 Masai.
Nel Congo sono state attivate undici "cliniche mobili", attrezzate come moderni laboratori su camper e battelli fluviali, per assistere il Governo a debellare la poliomielite e la malaria nei villaggi. È continuato il Green River Project, avviato nel 1987, volto a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali nei pressi degli impianti ENI in Nigeria. Oltre alla distribuzione di sementi di qualità geneticamente superiore, tecnici ENI insegnano le tecnologie più innovative ed appropriate e offrono la loro assistenza. Dall'inizio del progetto, la produzione di manioca e yam, le due colture fondamentali per la zona, è aumentata del 120% e sono stati avviati allevamenti di pollame, impianti di piscicoltura e progetti per la lavorazione del riso, della cassava e degli ortaggi.
Per promuovere la conoscenza e la diffusione del patrimonio di valori culturali dell'Africa, una delle regioni dove l'ENI è più attiva nella ricerca e produzione di idrocarburi, è stato sponsorizzato per il sesto anno consecutivo il Festival del Cinema Africano, una delle più importanti manifestazioni della cultura africana in Italia. L'edizione del 1996 ha presentato 60 film provenienti da tutte le regioni dell'Africa e dai Caraibi e sono stati organizzati dibattiti e seminari su alcune delle tematiche più attuali della cultura africana.
Nel 1996 è stato inaugurato un programma di sostegno a favore di organizzazioni umanitarie, quali Medici Senza Frontiere, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro e la Lega Italiana per la lotta contro l'AIDS.
Nel 1996 si è ulteriormente rafforzato il tradizionale impegno dell'ENI a favore delle scuole e delle università.
È stato avviato un progetto didattico per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori finalizzato a promuovere la conoscenza delle fonti energetiche e dell'utilizzo efficiente dell'energia, mettendo a disposizione materiale didattico appositamente sviluppato.
Altro tradizionale tema di impegno dell'ENI, la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile, ha ricevuto un importante contributo da parte della Fondazione ENI Enrico Mattei che nel corso del 1996, nell'ambito delle attività di ricerca e di divulgazione scientifica sulle tematiche ambientali, ha organizzato 11 conferenze internazionali e pubblicato 8 volumi e 90 note di lavoro. Sono in corso 30 progetti di studio sull'argomento.
Nel 1996 la cultura è stata la protagonista delle celebrazioni per il 70° anniversario dell'Agip e dell'Agip Petroli attraverso un programma di importanti manifestazioni a Roma, Firenze, Ravenna e negli altri distretti operativi della ricerca e produzione di idrocarburi in Italia.

ENI. Rilievo fotogrammetrico della facciata di San Pietro in Vaticano.

Ricerca e produzione di idrocarburi

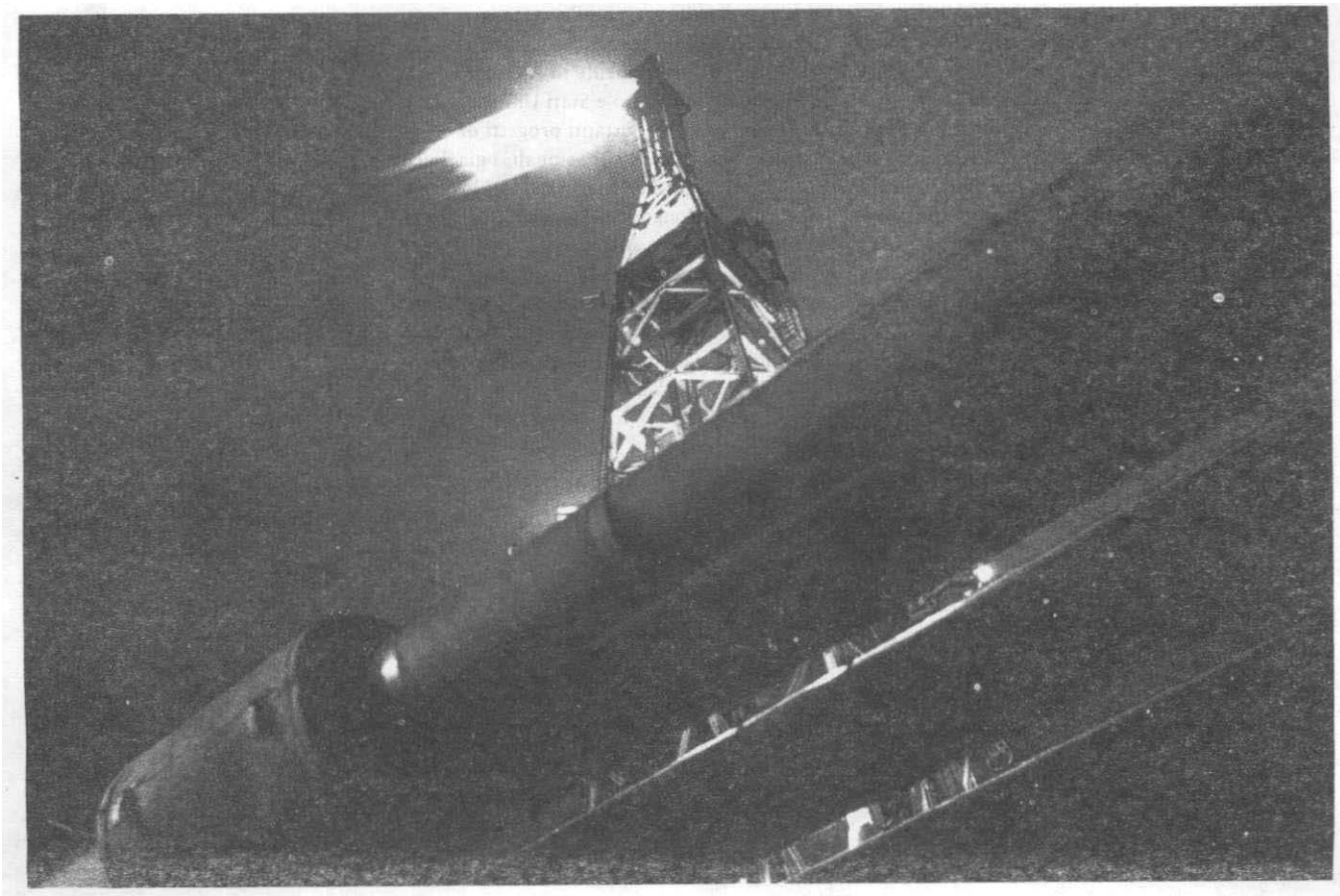
- Gli sviluppi degli accordi con la Libia e l'acquisizione della Sun Oil Britain hanno consentito di aumentare significativamente le riserve di idrocarburi, portando l'indice di ricostituzione al 200% e allungando di un anno la vita utile delle riserve
- L'acquisizione di titoli minerari in nuovi paesi e in paesi di consolidata presenza ha permesso un incremento del 10% del portafoglio minerario
- L'utile operativo ante SFAS 121 è aumentato di oltre il 30% grazie al favorevole andamento dei prezzi e all'aumento dei volumi venduti; l'utile netto per boe è aumentato di oltre il 20%

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Ricavi netti	9.573	10.967	12.736
Utile operativo ante SFAS 121	3.725	4.054	5.295
Investimenti	1.842	2.295	2.123
Costi di ricerca esplorativa	700	773	1.097
Dipendenti al 31 dicembre (numero)	8.129	8.740	8.441

Secondo la prassi internazionale, nella presente relazione, i dati consolidati sono riportati per tre anni se economici e per due anni se patrimoniali. I dati operativi sono riportati per cinque anni

Regno Unito Mare del Nord
Piattaforma Balmoral

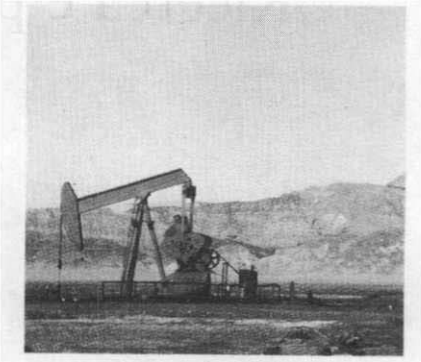


Riserve

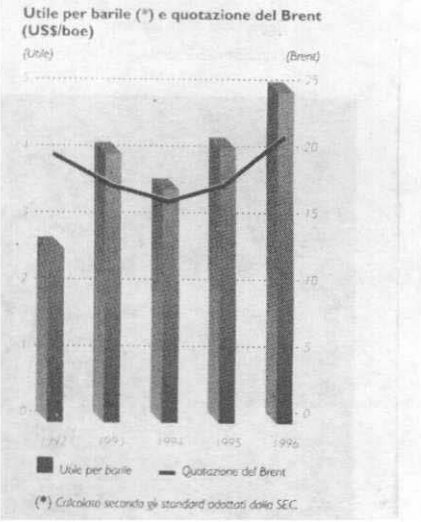
Al 31 dicembre 1996 le riserve certe di idrocarburi ammontavano a 4.675 milioni di boe, con un incremento di 357 milioni, pari all'8,3%, rispetto alla fine del 1995. L'incremento, al lordo della produzione dell'anno, è attribuibile a nuove scoperte ed estensioni per 397 milioni di boe (in particolare in Libia, Egitto, Algeria e Nigeria), ad acquisizioni per 257 milioni di boe (in particolare in Libia, Regno Unito e Italia) e a revisioni di precedenti stime e miglioramenti di recupero per 60 milioni di boe (al netto di cessioni per 3 milioni di boe). L'incremento registrato dalle riserve certe ha determinato l'aumento dell'indice di ricostituzione dal 126% del 1995 al 200% e della vita utile residua da 11,9 a 13,1 anni.

Esplorazione e sviluppo

Al 31 dicembre 1996 il portafoglio minerario dell'ENI consisteva in 567 titoli (in esclusiva o in compartecipazione) per l'esplorazione e lo sviluppo localizzati in 26 paesi di quattro continenti per una superficie in quota ENI di 364.718 chilometri quadrati, di cui circa il 26% in Italia. L'incremento della superficie di circa il 10% rispetto al portafoglio al 31 dicembre 1995, verificatosi esclusivamente all'estero, è dovuto all'acquisizione di titoli minerari non solo in paesi di consolidata presenza (principalmente in Argentina, Cina, Egitto, Libia e Tunisia), ma anche in Croazia, Gabon e Isole Falkland.
Dal gennaio 1997 l'ENI opera anche in Perù.
Proseguendo nell'obiettivo della riduzione dei costi unitari di scoperta attraverso una crescente focalizzazione e selezione dell'attività di ricerca, che si avvale sempre di più dei contributi dell'innovazione tecnologica, sono state effettuate prospezioni sismiche tridimensionali per 14.922 chilometri quadrati, (+19% rispetto al 1995) e prospezioni sismiche tradizionali per 24.357 chilometri (-30% rispetto al 1995); le prospezioni sismiche tridimensionali stanno sostituendo progressivamente quelle tradizionali che vengono ora effettuate solo nella fase di ricognizione preliminare. Sono stati perforati 113 nuovi pozzi di esplorazione (66 in quota ENI); il coefficiente di successo complessivo è stato pari al 52% (47% in quota ENI); i costi unitari di esplorazione e sviluppo del triennio 1994-1996 sono risultati pari a 4,33 dollari USA per boe rispetto a 4,86 dollari USA per boe del triennio 1993-1995.
In Italia l'attività esplorativa ha ottenuto risultati positivi nell'onshore (Val Padana, bacino Ancona-Pescara, Val d'Agri e Sicilia) e nell'offshore adriatico. All'estero l'attività è stata svolta principalmente in Algeria, Egitto, Libia e Nigeria; le scoperte più significative sono state realizzate in Egitto per il petrolio e il gas naturale e in Algeria, Nigeria e Libia per il petrolio.
Complessivamente nel 1996 i costi di ricerca esplorativa sono risultati pari a 1.097 miliardi di lire (di cui 726 all'estero) con un aumento rispetto al 1995 di 324 miliardi di lire, pari a circa il 42%.
L'attività di sviluppo è stata finalizzata allo sfruttamento ottimale delle riserve esistenti e, per le nuove scoperte, alla realizzazione delle necessarie infrastrutture per la produzione.
Nel 1996 sono stati completati importanti progetti di sviluppo con l'entrata in produzione di nuovi campi in Italia e all'estero, principalmente in Angola, Egitto, Nigeria, Regno Unito e Stati Uniti.
Proseguono gli importanti progetti di sviluppo già in corso, tra i quali: i giacimenti di Norne, Asgard ed Ekofisk II in Norvegia; di Kitina in Congo; dei Blocchi 3/80, 3/85, 3/91 e Cabinda in Angola.
Complessivamente nel 1996 sono stati effettuati investimenti di sviluppo per 2.046 miliardi di lire (di cui 1.244 all'estero) con una flessione di 118 miliardi di lire rispetto al 1995, pari al 5,5%.



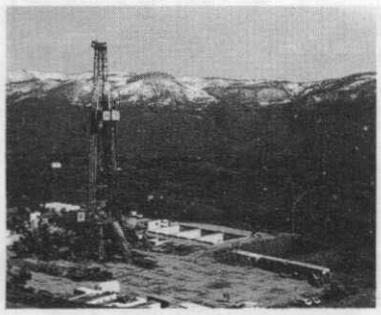
Egitto. Abu Rudeis. Pozzo di produzione.



Riserve certe e produzioni di idrocarburi [1]

	Riserve certe al 31 dicembre (milioni di boe)					(migliaia di boe al giorno)				
	1992	1993	1994	1995	1996	1992	1993	1994	1995	1996
Italia	1.725	1.739	1.786	1.736	1.637	359	379	409	413	406
Africa Settentrionale	1.012	1.055	986	980	1.420	211	230	223	218	228
Africa Occidentale	835	827	813	870	847	192	200	194	202	184
Mare del Nord	511	465	526	584	643	62	61	88	108	114
Resto del Mondo	89	89	113	148	128	36	31	27	41	52
	4.172	**4.175**	**4.224**	**4.318**	**4.675**	**860**	**901**	**941**	**982**	**984**

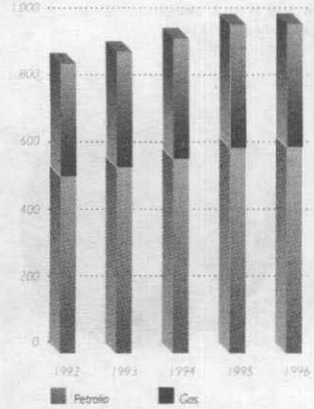
(1) Il gas naturale è stato convertito in boe utilizzando il coefficiente di 0,0061 per il gas di produzione estera e di 0,0063 per la produzione Italia in relazione alle caratteristiche specifiche.



Italia. Val d'Agri. Pozzo di perforazione.

Produzione di idrocarburi per area geografica nel 1996

Produzione di idrocarburi
(migliaia di barili al giorno)



Produzione

Nel 1996 la produzione di idrocarburi è stata di 360,2 milioni di boe (358,4 nel 1995) per una produzione media giornaliera di circa 984.000 boe. L'entrata in vigore nel corso dell'anno in Congo del nuovo contratto di Production Sharing (PSA), in sostituzione del precedente regime di concessione, ha determinato la riduzione della quota produttiva di spettanza dell'ENI di 6,2 milioni di barili; tuttavia il PSA migliora la redditività complessiva delle attività condotte nel Paese perché prevede, tra l'altro, l'esenzione dalle royalties e dalle imposte sul reddito. Senza considerare gli effetti della variazione contrattuale in Congo, l'aumento della produzione media giornaliera rispetto al 1995 è di circa l'1,9%.
La produzione di petrolio e condensati è stata di 224,6 milioni di barili con un aumento di 1,1 milioni di barili rispetto al 1995. L'incremento produttivo in Italia è stato di 1,2 milioni di barili (da 33,9 a 35,1) dovuto, in particolare, ai campi di Villafortuna-Trecate e Monte Alpi. Nel mese di ottobre è stato realizzato il massimo storico della produzione giornaliera di greggio in Italia con oltre 106.000 barili, di cui 80.700 dal campo Villafortuna-Trecate.
All'estero la produzione (189,5 milioni di barili) è aumentata in tutte le aree ad eccezione dell'Africa Occidentale. Incrementi produttivi sono stati realizzati da campi esistenti in Algeria (5,4 milioni di barili), Kazakistan (2,7 milioni di barili), Cina (1,7 milioni di barili), Nigeria (1,4 milioni di barili), e per l'avvio di nuovi giacimenti nel Regno Unito (1,2 milioni di barili) conseguenti anche all'acquisto della Sun Oil Britain Ltd. Tali aumenti sono stati compensati dalle riduzioni che si sono verificate, generalmente per declini naturali, in Congo (2,2 milioni di barili), Egitto (1,9 milioni di barili), Stati Uniti (1,0 milioni di barili) e Tunisia (0,7 milioni di barili), nonché dalla minore attribuzione della quota di spettanza dell'ENI in Congo (6,2 milioni di barili) e in Egitto (1,1 milioni di barili).
La produzione di gas naturale, 21,6 miliardi di metri cubi, è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 1995; l'aumento verificatosi nelle produzioni in Egitto, Regno Unito e Stati Uniti è stato compensato dalla flessione verificatasi in Italia.
La produzione venduta di idrocarburi, 357,2 milioni di boe[1], ha registrato un incremento di 4,3 milioni di boe rispetto al 1995 attribuibile principalmente alle maggiori produzioni e alla variazione delle rimanenze di petrolio.
La produzione venduta di petrolio e condensati, 225,6 milioni di barili, è stata destinata per il 43% al settore raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi dell'ENI (44% nel 1995); la restante quota è stata collocata sul mercato internazionale e locale.
La produzione venduta di gas naturale è stata di 21,0 miliardi di metri cubi, di cui 17,4 venduti in Italia (pressoché esclusivamente al settore approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale) e 3,6 all'estero.

Principali nuove iniziative di esplorazione e sviluppo

Italia È stata acquistata la quota del 25% della concessione Caldarosa nella Val d'Agri, portando la partecipazione ENI al 100%, con un incremento della quota di produzione di petrolio di 5.000 barili/giorno; l'inizio della produzione è previsto per il 1999. Nell'Adriatico romagnolo sono state acquistate ulteriori quote di partecipazione nei campi a gas naturale Anemone e Azalea, elevando la quota ENI rispettivamente al 66,7% e al 72,5%.
Nel corso dell'esercizio sono entrati in produzione nell'offshore la piattaforma Garibaldi D (2,2 milioni di metri cubi di gas naturale al giorno) e in terraferma il giacimento Manara (0,5 milioni di metri cubi di gas naturale al giorno); hanno raggiunto il pieno

(1) La differenza rispetto alla produzione, pari a 3,0 milioni di boe, è dovuta essenzialmente allo stoccaggio di gas naturale nei campi in Italia per 3,9 milioni di boe (0,624 miliardi di metri cubi) e alle royalties in natura (2,2 milioni di barili), parzialmente compensati dalla riduzione delle rimanenze di petrolio (3,1 milioni di barili)

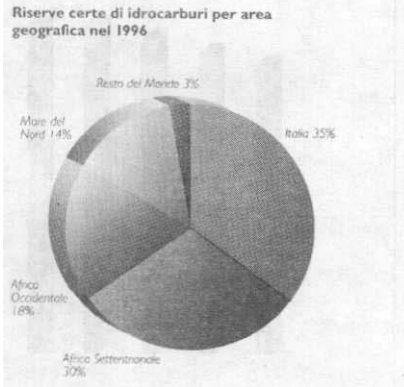
Produzioni di idrocarburi

	Petrolio e condensati (migliaia di barili al giorno)					Gas naturale (milioni di metri cubi al giorno)				
	1992	1993	1994	1995	**1996**	1992	1993	1994	1995	**1996**
Italia	69	76	84	93	96	46,06	48,17	51,63	50,84	49,13
Africa Settentrionale	207	224	219	214	218	0,69	0,99	0,59	0,73	1,66
Africa Occidentale	189	197	192	199	182	0,43	0,45	0,40	0,42	0,44
Mare del Nord	37	38	63	80	83	4,16	3,70	4,02	4,56	5,11
Resto del Mondo	21	18	18	26	35	2,39	2,21	1,43	2,39	2,77
	523	**553**	**576**	**612**	**614**	**53,73**	**55,52**	**58,07**	**58,94**	**59,11**

regime produttivo le piattaforme Barbara H e Angela/Angelina (3,5 milioni di metri cubi di gas naturale giorno), quest'ultima con un anticipo di dodici mesi rispetto ai programmi.
È stato avviato il Centro olio della Val d'Agri con una capacità di trattamento iniziale di 7.500 barili/giorno che sarà ampliata fino a raggiungere la capacità di 80.000 barili/giorno al completamento dei campi di sviluppo.
Per quanto riguarda il progetto Alto Adriatico, le cui caratteristiche sono state riportate nel bilancio dell'esercizio 1995, si prevede che la commissione di esperti preposta possa concludere i propri lavori in tempi brevi, dopo di che il Ministero dell'Ambiente, d'intesa con la Regione Veneto, deciderà in merito al proseguimento del progetto.
Il decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, recependo la direttiva comunitaria 94/22, ha introdotto importanti modifiche alla disciplina dell'attività di prospezione, ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi a partire dal 1° gennaio 1997. La normativa prevede in particolare: (i) l'eliminazione dei regimi di esclusiva a favore dell'ENI, previsti dalle leggi 10 febbraio 1953, n. 136 e 26 aprile 1974, n. 170, nella Val Padana e nelle prospicienti zone di mare fino a 15 chilometri dalla costa (Area di Esclusiva), relativamente alla ricerca e coltivazione di idrocarburi, allo stoccaggio sotterraneo di gas naturale e alla costruzione e all'esercizio delle condotte per il trasporto di idrocarburi; (ii) l'eliminazione dell'esenzione a favore dell'ENI dal pagamento dei canoni e delle royalties per la ricerca e produzione di idrocarburi nell'Area di Esclusiva; (iii) l'eliminazione dei limiti di superficie complessiva dei permessi attribuibili a un unico soggetto; (iv) la riduzione della durata delle concessioni di coltivazione e di stoccaggio da 30 a 20 anni, salvo il diritto di ottenere per le concessioni di coltivazione una proroga di 10 anni e successive proroghe di 5 anni e, per le concessioni di stoccaggio, più proroghe di 10 anni; (v) l'estensione massima dei singoli permessi di ricerca e delle singole concessioni di coltivazione, fissata rispettivamente in 750 e 150 chilometri quadrati.
Il decreto legislativo riconosce all'ENI il diritto di ottenere l'attribuzione, con decorrenza dal 1° gennaio 1997, di permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione e di stoccaggio a salvaguardia dei diritti maturati in regime di esclusiva. L'ENI ha già presentato le richieste per l'attribuzione delle concessioni di coltivazione e di stoccaggio e dei permessi di ricerca.

Africa Settentrionale In *Algeria* sono stati scoperti due nuovi giacimenti di petrolio nel Sahara: Hassi Berkine, che ha prodotto in prova circa 6.000 barili di petrolio al giorno in quota ENI, e Bir Rebaa Sud Est.
In *Egitto* l'ente di Stato EGPC ha concesso all'ENI i permessi di ricerca e il ruolo di operatore nelle aree North Sinai, West Feiran, North Red Sea blocco II e Melehia Deep.
L'attività esplorativa ha dato risultati eccellenti con la scoperta di gas naturale in 17 pozzi nel Delta del Nilo e di petrolio in 6 pozzi nel Deserto Occidentale e in 5 pozzi nel Mar Rosso.
In particolare nel Delta del Nilo, nella concessione El Temsah, dove l'ENI ha una quota del 50% svolgendo il ruolo di operatore, sono stati perforati i pozzi Temsah NW1, Karous 1 e Tuna 1 con una capacità produttiva complessiva di circa 13.000 boe/giorno. Secondo le prime stime, i pozzi Karous 1 e Tuna 1 dovrebbero fare aumentare le riserve di gas naturale in quota ENI (certe, probabili o possibili) di oltre 4 miliardi di metri cubi.
Nel corso dell'anno sono entrati in produzione nuovi campi per una produzione complessiva di circa 39.000 boe/giorno; in particolare, nel Delta del Nilo sono entrati in produzione i campi di Port Fuad, East Delta e Nidoco 9. Con l'entrata in produzione nel febbraio 1997 dei campi di Wakar e Baltim South, la produzione giornaliera complessiva dei cinque giacimenti del Delta del Nilo è di 6,5 milioni di metri cubi di gas naturale e 8.700 barili di condensati.
Il progetto relativo al Gasdotto della Pace, che

Egitto. Melehia. Pozzo petrolifero.



Riserve certe di idrocarburi (al 31 dicembre)	Petrolio e condensati (milioni di barili)					Gas naturale (1) (milioni di metri cubi)				
	1992	1993	1994	1995	**1996**	1992	1993	1994	1995	**1996**
Italia	248	264	318	318	316	234.479	234.152	233.043	225.027	209.606
Africa Settentrionale	979	993	898	869	953	5.410	10.205	14.370	18.157	76.557
Africa Occidentale	785	776	763	749	720	8.236	8.318	8.161	19.786	20.831
Mare del Nord	325	290	339	375	416	30.376	28.722	30.682	34.328	37.270
Resto del Mondo	31	31	71	91	79	9.555	9.474	6.942	9.344	8.099
	2.368	**2.354**	**2.389**	**2.402**	**2.484**	**288.056**	**290.871**	**293.198**	**306.642**	**352.363**

(1) I dati delle riserve di gas naturale nel quinquennio comprendono le riserve nei campi di stoccaggio in Italia per 17.920, 18.690, 18.800, 21.630 e 22.816 milioni di metri cubi, rispettivamente nel 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996

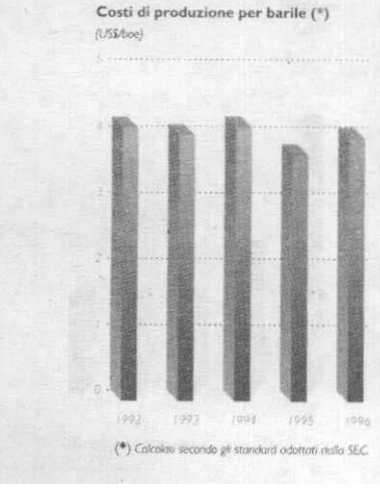
Regno Unito. Mare del Nord. Piattaforma Tiffany.

doveva collegare i campi del Delta del Nilo a Gaza ed Israele, è in fase di revisione a seguito delle difficoltà politiche dell'area; sono stati inoltre avviati contatti negoziali per esportare e commercializzare in Libano, Turchia e Giordania il gas prodotto in Egitto.
In *Libia* è stata acquistata una quota di partecipazione del 33,33% nelle aree esplorative NC173 nel Golfo della Sirte e NC174 nel deserto libico Sud Occidentale.
Il 17 giugno 1996 l'ENI e la NOC, la società petrolifera di Stato libica, hanno stipulato un addendum all'accordo di esplorazione e produzione del 1974 per lo sviluppo congiunto dei giacimenti offshore di gas naturale e di condensati esistenti nel Blocco denominato NC-41, unitamente al nuovo giacimento onshore di gas naturale, greggio e condensati di Wafa. La produzione di questi giacimenti sarà trasportata via pipeline ad un impianto di trattamento sulla costa libica. Il progetto prevede il completamento dei negoziati per la vendita del gas naturale e la costruzione di un gasdotto sottomarino dalla Libia all'Italia, dove il gas sarà immesso nella rete di distribuzione dell'ENI. L'ENI ritiene che la produzione sarà avviata nel 2000. A seguito di questo accordo, sono state iscritte riserve certe non sviluppate per 448 milioni di boe, di cui il 70% riferite al gas naturale, senza considerare le ulteriori riserve probabili o possibili (circa 150 milioni di boe) di cui si stanno valutando ipotesi di commercializzazione.
I costi di investimento dell'ENI relativi al progetto, compreso il gasdotto sottomarino, sono stimati in 3,5 miliardi di dollari USA. Tutti i costi da sostenersi entro il 2000 sono stati considerati nel programma di investimenti del periodo 1997-2000. Nell'agosto 1996 gli USA hanno adottato l'Iran and Libya Sanctions Act ("Sanctions Act") che obbliga il Presidente degli Stati Uniti a imporre, in presenza di individuate circostanze, almeno due tra le sanzioni previste[2] nei confronti delle imprese che intrattengono attività di commercio e di investimento in Libia. L'ENI non può prevedere le interpretazioni o la politica di attuazione del Governo degli Stati Uniti relativamente al Sanctions Act; tuttavia non ritiene che quest'ultimo possa avere effetti negativi rilevanti sulle proprie condizioni finanziarie e sui risultati della gestione.
In *Tunisia* è stata ottenuta l'estensione del permesso Enfida e l'assegnazione del permesso Jenein Nord.

Africa Occidentale In *Gabon* è stato firmato a fine anno un accordo per lo sviluppo del campo offshore di Limande la cui produzione iniziale è prevista in 10.000 barili/giorno di petrolio.
In *Nigeria* nel campo di Ogbainbiri è entrato in produzione il settimo pozzo (quota ENI 4.700 barili/giorno di petrolio).

Mare del Nord In *Norvegia* l'ENI ha rafforzato la propria presenza attraverso l'acquisizione di alcune aree esplorative nella licenza 211, con una partecipazione del 20%, e nella licenza 219, con una partecipazione del 40%, situate a una profondità d'acqua compresa tra 200 e 400 metri; le aree sono vicine a impianti di produzione. Mediante uno scambio di quote di partecipazione, l'ENI ha incrementato la presenza nell'area di Norne (la quota ENI passa dal 6 al 6,9%) e ha assunto il ruolo di operatore nel blocco esplorativo PL 122.
Nel *Regno Unito* è iniziata la produzione del campo J-Block che attualmente è limitata all'estrazione di 6.000 barili/giorno di petrolio e condensati e che raggiungerà nel 1997 una produzione complessiva di circa 35.000 barili/giorno con la reinezione in giacimento, in attesa di essere venduto, del gas naturale e dei liquidi associati; la produzione del gas naturale e dei liquidi associati è condizionata al collocamento del gas, il cui accordo di fornitura è oggetto di controversia con la società acquirente. È iniziata la produzione di petrolio dal giacimento Thelma (quota ENI 10.000 boe/giorno) che fa parte insieme a Tiffany e Tony del T-Block dove l'ENI, con una quota del 47,48%, è operatore. Nel mese di luglio è stata acquistata per il corrispettivo di 375 miliardi di lire la Sun Oil Britain Ltd che possiede aree esplorative e partecipazioni in alcuni campi produttivi di petrolio e di gas naturale nel Mare del Nord inglese, fra cui l'area petrolifera di Balmoral, della quale è operatore, oltre a una quota di partecipazione del 59% nell'unità di produzione galleggiante del campo di Balmoral ed interessi in sistemi di trattamento e trasporto di idrocarburi.
La produzione in quota ENI dalla data di perfezionamento del contratto (30 settembre) a fine 1996 è stata di 34.700 boe/giorno; le riserve certe al 31 dicembre 1996 erano pari a 51 milioni di boe. Nel marzo 1997 è stata effettuata una scoperta di idrocarburi nel blocco 15/23D che in prova ha mostrato una capacità erogativa giornaliera di 7.500 barili di petrolio associati a 254 mila metri cubi di gas.

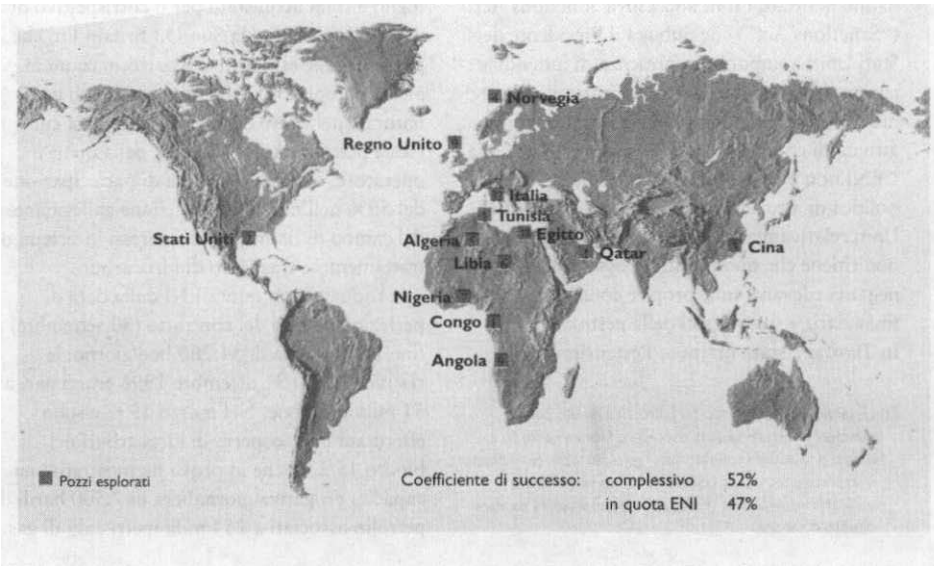
(2) Le sanzioni comprendono tra l'altro (i) il divieto per le istituzioni finanziarie USA di concedere finanziamenti, (ii) il divieto di stipulare i contratti con il governo USA, (iii) il divieto di importare tecnologia USA, (iv) ulteriori sanzioni, ove applicabili, riguardanti la restrizione alle importazioni dai Paesi oggetto di sanzioni

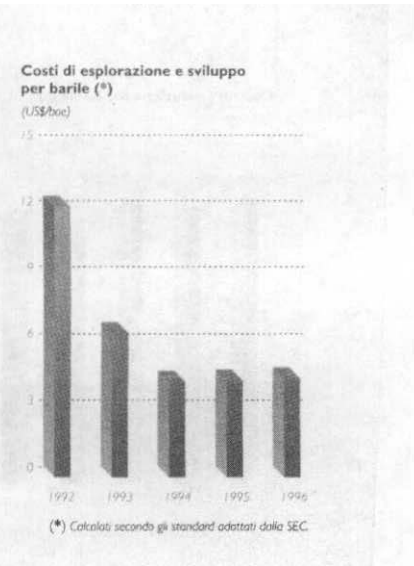


Resto del mondo In *Argentina* è stata acquisita la quota di partecipazione del 20% nei blocchi CAA-4 e CAA-42 nel mare prospiciente la provincia di Buenos Aires.
In *Azerbaigian* è iniziata l'attività esplorativa nell'area di ricerca Karabakh nel Mar Caspio.
In *Cina* l'ENI, in joint venture paritetica con una compagnia petrolifera internazionale, ha acquisito i blocchi 6 e 7, situati nella zona sud del Tarim, dove è iniziata anche l'attività esplorativa; nelle due aree e nel blocco 1, l'ENI è operatore. È stato inoltre firmato l'accordo per l'assegnazione all'ENI del vicino blocco 14 (quota ENI 20%).
In *Croazia* è stato finalizzato il Production Sharing Agreement con la compagnia di Stato croata INA per lo sviluppo e lo sfruttamento, attraverso la società paritetica InAgip, di alcuni giacimenti di gas naturale situati nelle acque croate del Nord Adriatico in un'area di circa 2.000 chilometri quadrati. È prevista la costruzione di un sistema di produzione e di trasporto che sarà collegato all'esistente centro di raccolta ENI in Italia e alla costa croata. Il potenziale dell'area è stimato in circa 4,8 miliardi di metri cubi di gas naturale in quota ENI; si ritiene che la produzione avrà inizio nel 1998. Nel marzo 1997 è stato firmato un ulteriore accordo per l'esplorazione congiunta di un'area di 2.500 chilometri quadrati nell'offshore di Zara.
Nelle *Isole Falkland* l'ENI, in joint venture al 30% con una compagnia petrolifera internazionale, ha ottenuto un permesso di esplorazione su una superficie in quota ENI di 486 chilometri quadrati. Le operazioni sono state avviate a inizio 1997.
In *Kazakistan* nove compagnie petrolifere, tra cui l'ENI con una quota di partecipazione del 2%, hanno concluso un accordo con i governi russo, kazaco e del Sultanato dell'Oman per la costruzione di un oleodotto che collegherà il Kazakistan al Mar Nero. L'oleodotto, la cui realizzazione richiederà circa due anni, avrà una capacità iniziale di 28 milioni di tonnellate di idrocarburi/anno, di cui inizialmente 5,5 milioni di tonnellate provenienti dal campo di Karachaganak, e sarà finanziato interamente dalle compagnie petrolifere (quota ENI 4%); la suddivisione tra le parti della capacità dell'oleodotto è ancora in fase di negoziazione. È stata ceduta a una compagnia statunitense una quota della partecipazione dell'ENI al Production Sharing Principles Agreement per il mantenimento dei livelli produttivi del giacimento di Karachaganak; a seguito della cessione, che è in fase di ratifica governativa, la partecipazione ENI si ridurrà da 42,5% a 32,5%.
In *Perù*, nel gennaio 1997 l'ENI ha acquistato da una compagnia petrolifera internazionale il 50% di una concessione di esplorazione petrolifera con una superficie di circa 12 mila chilometri quadrati situata nel sud est del Paese; l'accordo deve essere ratificato dal Governo.
In *Qatar* nel marzo 1997 è iniziata la produzione dal campo offshore Alkalij (quota ENI 45%). La produzione giornaliera iniziale è di circa 6.000 barili di petrolio ed è previsto che aumenti a 30.000 barili entro il 1997.
Negli *Stati Uniti* sono stati assegnati all'ENI sette blocchi nell'offshore della Louisiana e due blocchi nell'offshore del Texas, di cui uno al 100% e gli altri otto in joint venture paritetica con una compagnia petrolifera internazionale. Sono entrati in produzione il campo di East Breaks 157 e una seconda piattaforma nel campo di Grand Isle 102 B.

Golfo di Suez. Piattaforma Perla Negra 4

A lato





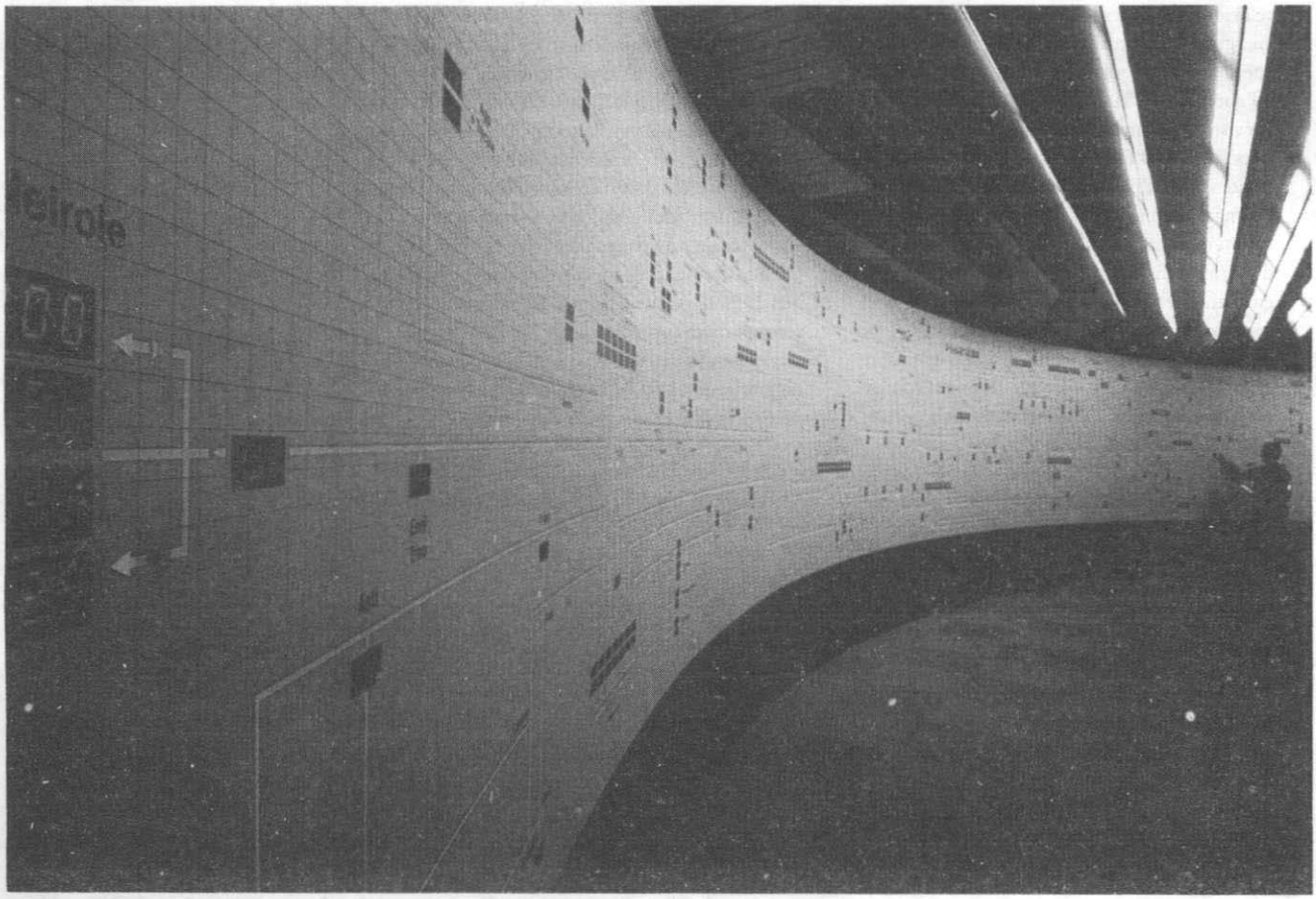
Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale

- Gli accordi di lungo termine conclusi con i produttori russi e norvegesi renderanno disponibili, a regime, 14 miliardi di metri cubi annui di gas naturale
- È iniziata l'attività di trasporto per conto Enel del gas naturale algerino che raggiungerà a regime i 4 miliardi di metri cubi annui
- All'inizio del 1997 è ripresa l'attività del terminale di Panigaglia per la rigassificazione di circa 2 miliardi di metri cubi all'anno di gas naturale liquefatto (GNL) di provenienza algerina

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Ricavi netti	15.003	16.265	18.108
Utile operativo ante SFAS 121	3.110	3.297	3.919
Investimenti	2.059	2.386	2.337
Dipendenti al 31 dicembre (numero)	18.193	17.572	20.125

Italia San Donato Milanese
Centro di dispacciamento del gas naturale

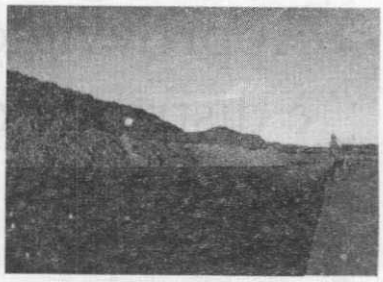


Approvvigionamento

Nel 1996 l'approvvigionamento di gas naturale per la distribuzione primaria in Italia è stato di 53,61 miliardi di metri cubi, con un incremento di 0,63 miliardi di metri cubi rispetto al 1995, pari all'1,2%. L'aumento dei fabbisogni è stato soddisfatto con il maggior ricorso alle importazioni che hanno raggiunto 36,56 miliardi di metri cubi, con un incremento di 1,63 miliardi di metri cubi. In particolare le importazioni dall'Algeria sono aumentate di 1,12 miliardi di metri cubi e quelle dall'Olanda di 0,83 miliardi di metri cubi. Le maggiori importazioni dall'Algeria sono dovute al graduale aumento dei volumi contrattuali e della capacità di trasporto conseguente al completamento del raddoppio del gasdotto Transmediterraneo avvenuto nel gennaio 1997. Complessivamente le importazioni hanno rappresentato circa il 68,2% dell'approvvigionamento. I volumi approvvigionati in Italia dal settore ricerca e produzione di idrocarburi dell'ENI (16,97 miliardi di metri cubi) hanno registrato una flessione del 5,7% anche per la necessità di potenziare il sistema di stoccaggio; la loro incidenza sull'approvvigionamento è stata del 31,7% (34,0% nel 1995).
L'ENI ritiene che la domanda di gas naturale in Italia continuerà a crescere principalmente in relazione all'aumento della produzione di energia elettrica realizzata dalle centrali a gas, che si attende mediamente pari a circa il 16% all'anno fino al 2000. Al fine di soddisfare il previsto aumento della domanda di gas naturale dopo il 2000, l'ENI e una joint venture paritetica tra l'ENI e la Gazprom, denominata Promgas, hanno stipulato un contratto di fornitura di gas naturale con Gazprom/Gazexport di durata venticinquennale; i nuovi volumi di gas naturale saranno disponibili dal 1999 e raggiungeranno a regime, entro il 2008, gli 8 miliardi di metri cubi annui, di cui 6 acquistati direttamente da Gazprom e 2 tramite Promgas. Nel gennaio 1997 è stato firmato un accordo con i produttori norvegesi per l'importazione di gas naturale proveniente dai giacimenti offshore del Mare del Nord che consente di diversificare ulteriormente le fonti di approvvigionamento. La durata del contratto è di venticinque anni e le consegne, previste a partire dal 2000-2001, raggiungeranno a regime, nel quarto anno, un volume di 6 miliardi di metri cubi annui.
I nuovi accordi richiederanno nuovi investimenti per sviluppare le infrastrutture di trasporto.
I contratti di importazione di gas naturale attualmente in essere, che hanno una durata media residua di oltre 20 anni, assicureranno complessivamente circa 62 miliardi di metri cubi/anno di gas naturale (Russia 28,5 miliardi, Algeria 21,5 miliardi, Olanda 6 miliardi e Norvegia 6 miliardi). Oltre al progetto relativo alla Libia indicato nel settore ricerca e produzione di idrocarburi, sono in corso contatti negoziali per l'importazione di ulteriori volumi di gas naturale dall'Olanda che potrebbero richiedere nuovi investimenti per sviluppare le infrastrutture di trasporto.

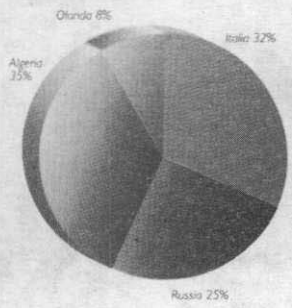
Infrastrutture di trasporto e stoccaggio

La rete di gasdotti della distribuzione primaria in Italia è stata ulteriormente sviluppata; sono stati messi in esercizio 830 chilometri portando l'estensione totale della rete a 27.545 chilometri. Al 31 dicembre 1996 erano in esercizio in Italia infrastrutture di trasporto di gas naturale costituite da 20 centrali di compressione, 1.222 impianti dotati di sistemi di telemisura e 541 impianti di decompressione. Per il trasporto internazionale del gas naturale l'ENI si avvale, in joint venture con società locali, di una rete di gasdotti di circa 3.000 chilometri composta da tre sistemi ad alta pressione che trasportano il gas naturale proveniente dall'Algeria, Russia e Olanda dai punti di consegna al confine italiano. Nel 1996 la rete di gasdotti della distribuzione secondaria di proprietà dell'ENI si è incrementata di 18.895 chilometri, raggiungendo i 107.195 chilometri (di cui 90.621 in Italia), a seguito delle nuove



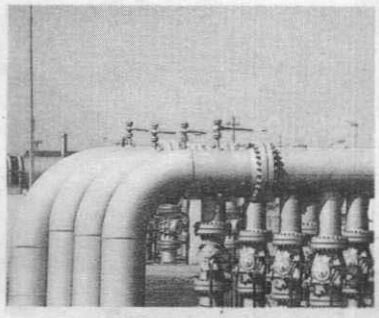
Tunisia. Operazioni di posa del gasdotto Transmediterraneo.

Approvvigionamento di gas naturale nel 1996



Approvvigionamento di gas naturale (miliardi di metri cubi)

	1992	1993	1994	1995	1996
Italia	14,30	16,71	18,33	18,05	17,05
Algeria	14,76	13,68	11,53	17,43	18,55
Russia	13,66	13,35	13,39	13,83	13,56
Olanda	5,53	5,41	4,45	3,62	4,45
Altri	0,57	0,23	0,21	0,05	
Distribuzione primaria in Italia	**48,82**	**49,38**	**47,91**	**52,98**	**53,61**
Distribuzione secondaria all'estero					2,91
	48,82	**49,38**	**47,91**	**52,98**	**56,52**



Italia. Minerbio. Nodo di smistamento del gas naturale.

realizzazioni in Italia (2.321 chilometri al netto delle radiazioni) e all'entrata nell'area di consolidamento della Tigaz (16.574 chilometri). Conclusi i lavori di ammodernamento, all'inizio del 1997 è ripreso il pieno funzionamento del terminale di Panigaglia per la rigassificazione di circa 2 miliardi di metri cubi all'anno di gas naturale liquefatto (GNL) di provenienza algerina. Lo studio progettuale per la realizzazione, in joint venture con l'Enel, di un impianto di rigassificazione di GNL a Monfalcone è stato accantonato a seguito dell'evoluzione dei progetti alternativi per l'approvvigionamento e in considerazione della decisione dell'Amministrazione Comunale locale di attenersi all'esito negativo della consultazione popolare del 30 settembre 1996.
L'ENI dispone di nove centri di stoccaggio di gas naturale in Italia (otto nel Nord Italia, di cui uno non ancora operativo, ed uno nel Centro Italia) che consentono una maggiore flessibilità operativa. La capacità complessiva è di oltre 28 miliardi di metri cubi di gas naturale, di cui circa 15 di working gas, con una portata di picco di 263 milioni di metri cubi/giorno.
È prevista un'espansione del sistema che dovrebbe raggiungere nei primi anni del 2000 circa 20 miliardi di metri cubi di working gas e una portata di picco superiore a 300 milioni di metri cubi/giorno.

Vendite

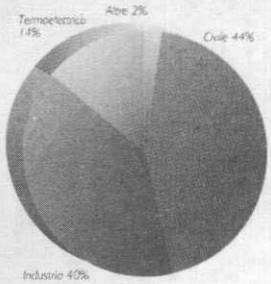
Nel 1996 le vendite di gas naturale della distribuzione primaria sono state di 53,23 miliardi di metri cubi, con un aumento dell'1,3% rispetto al 1995. L'incremento si è registrato principalmente nel settore civile le cui vendite sono aumentate del 4,2%, a seguito dell'espansione del mercato servito e dell'effetto climatico, e nel settore industriale (0,9%) grazie alle maggiori vendite per l'autoproduzione di energia elettrica attraverso impianti di cogenerazione; è risultato in flessione il settore termoelettrico (-6,2%) a seguito della riduzione delle forniture aggiuntive all'Enel durante i mesi estivi.

Nel 1996 è stato stipulato un nuovo accordo della durata di sei anni, prorogabile a nove, con le associazioni delle aziende distributrici che razionalizza il quadro contrattuale, individua iniziative comuni per promuovere l'utilizzo del gas naturale e regola l'impegno unitario del settore nel campo della sicurezza dell'impiego del gas naturale. Contestualmente sono stati ridefiniti i criteri di adeguamento dei prezzi di cessione del gas naturale; la componente variabile del prezzo è stata parametrata alla media delle quotazioni del gasolio dei sei mesi precedenti, anziché dei due mesi come previsto nel precedente accordo.
Le vendite di gas naturale della distribuzione secondaria in Italia sono state di 7,51 miliardi di metri cubi, con un aumento del 4% rispetto al 1995 dovuto essenzialmente all'incremento di circa 110 mila utenze e a consumi unitari più elevati. Al 31 dicembre 1996 erano serviti 1.050 centri urbani, con un aumento di 27 unità rispetto al 31 dicembre 1995. Circa 6,20 miliardi di metri cubi di gas naturale sono stati venduti per usi civili ad oltre 4,94 milioni di utenti, equivalenti in termini di volume al 27% circa del mercato della distribuzione ai consumatori finali in Italia (stessa quota del 1995).
La quota rimanente è stata venduta a clienti industriali non forniti dalla distribuzione primaria dell'ENI.
Nel 1996 è entrata nell'area di consolidamento la Tigaz, il cui pacchetto di maggioranza è stato acquistato alla fine del 1995; la Tigaz, la più grande tra le cinque società regionali ungheresi di distribuzione gas, opera nel Nord Est del Paese in circa 830 centri urbani distribuendo gas naturale a circa 844 mila utenti attraverso 25.415 chilometri di rete, di cui circa il 65% di proprietà. Le vendite della società sono state pari a 2,8 miliardi di metri cubi di gas naturale (approvvigionato localmente), con un incremento rispetto al 1995 del 13%; il numero degli utenti è aumentato di circa 50 mila unità.

Trasporti per conto terzi

Nel 1996 sono stati trasportati per conto terzi

Vendite di gas naturale nel 1996



Vendite di gas naturale (miliardi di metri cubi)

	1992	1993	1994	1995	1996
Civile	21,14	22,16	20,37	22,60	23,56
Industria	17,67	17,89	19,28	20,97	21,16
Termoelettrico	7,02	7,26	6,71	7,75	7,27
Altre	2,00	1,34	1,07	1,23	1,24
Distribuzione primaria in Italia	**47,83**	**48,65**	**47,43**	**52,55**	**53,23**
Distribuzione secondaria all'estero					2,80
	47,83	**48,65**	**47,43**	**52,55**	**56,03**

2,42 miliardi di metri cubi di gas naturale, con un incremento di 0,94 miliardi rispetto al 1995 dovuto per oltre la metà all'entrata in esercizio in ottobre dell'accordo con l'Enel del 1993 che prevede il trasporto a regime di 4 miliardi di metri cubi/annui di gas naturale dall'Algeria.

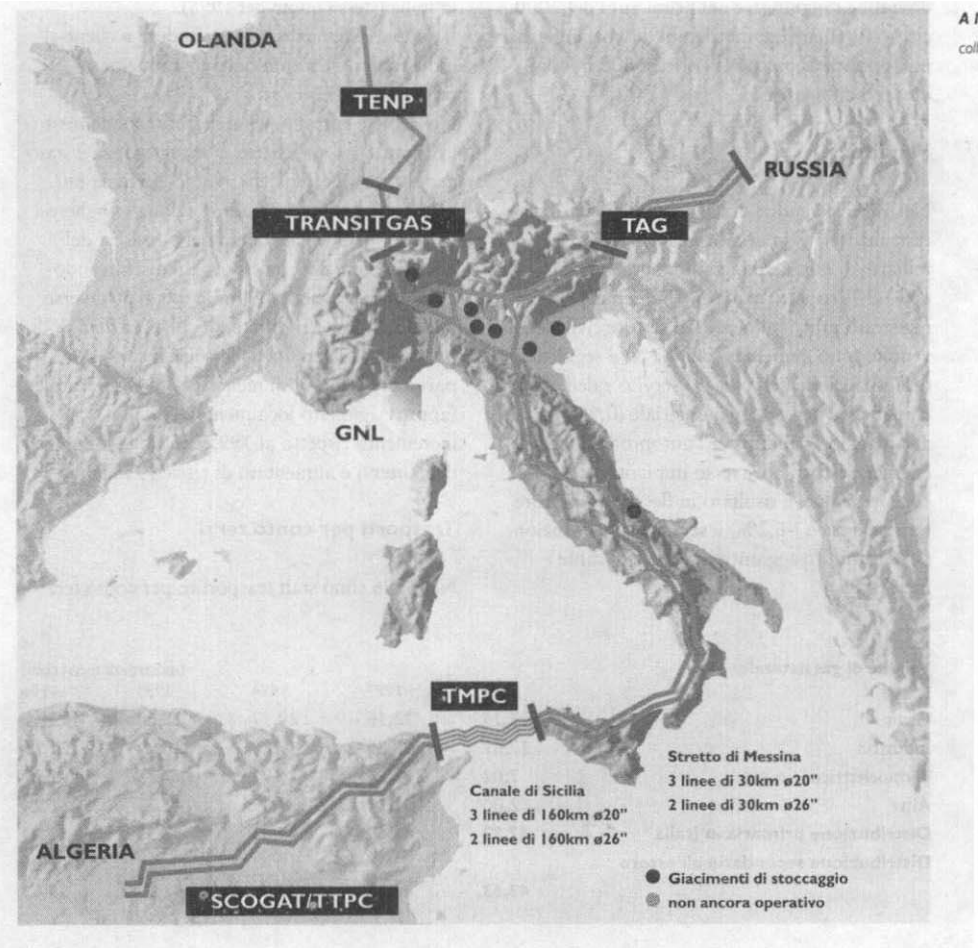
Altre attività

Nell'ambito delle altre attività del settore, sono in corso negoziati con British Telecom, Banca Nazionale del Lavoro e Mediaset (azionisti di Albacom S.p.A.) volti alla valorizzazione del know how e delle strutture di telecomunicazione dell'ENI e a fornire in outsourcing servizi alle imprese dell'ENI.
Al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare del settore, nel mese di agosto sono iniziati i lavori di costruzione del Quartiere Affari di San Donato Milanese che prevede la realizzazione di un'area di 168.000 metri quadrati di superficie fuori terra a uso uffici, commerciale e residenziale.
La commercializzazione dei fabbricati a destinazione residenziale è in fase avanzata.

Investimenti

Nel 1996 sono stati effettuati investimenti per 2.337 miliardi di lire (al netto dei contributi in conto capitale riconosciuti per 275 miliardi di lire), con una riduzione di 49 miliardi di lire rispetto al 1995; gli investimenti all'estero hanno rappresentato il 13% del totale.
Gli investimenti nella distribuzione primaria hanno riguardato in particolare il raddoppio del gasdotto Transmediterraneo (585 miliardi di lire), il potenziamento in Italia e in Austria del sistema di importazione dalla Russia (160 miliardi di lire) e l'ampliamento della metanizzazione del Mezzogiorno.
Complessivamente nell'attività sono stati investiti 1.220 miliardi di lire. Gli investimenti nella distribuzione secondaria (630 miliardi di lire, di cui 57 all'estero) hanno riguardato principalmente lo sviluppo e l'estensione della rete urbana.
Nel trasporto marittimo sono stati investiti 245 miliardi di lire per la costruzione di due navi per il trasporto di GNL da 65.000 metri cubi.

Italia. Val d'Aosta. Ripristino ambientale sul tracciato del gasdotto.



A lato *Grandi dorsali dei gasdotti Snam e collegamenti di importazione.*

Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi

- La conclusione dell'accordo con la Kuwait Petroleum Italia ha consentito di migliorare l'equilibrio tra la struttura produttiva e quella commerciale
- È stata avviata la razionalizzazione dell'attività extrarete, anche attraverso la selezione del portafoglio clienti, finalizzata al miglioramento della redditività
- In relazione agli investimenti effettuati, i prodotti pregiati ottenuti dalla lavorazione sono passati dal 34 al 43% del totale raffinato

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Ricavi netti	19.154	20.513	21.930
Utile operativo ante SFAS 121	612	883	964
Investimenti	1.427	1.007	1.131
Dipendenti al 31 dicembre (numero)	21.436	21.011	19.665

Italia Roma Stazione di servizio Pisana

Approvvigionamento

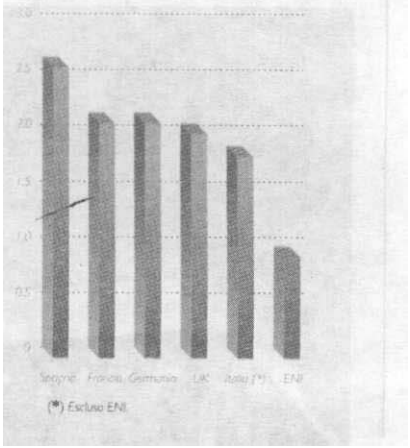
Nel 1996 sono stati acquistati 38,4 milioni di tonnellate di petrolio (37,0 nel 1995), di cui 14,1 dal settore ricerca e produzione idrocarburi dell'ENI, 13,2 con contratti a termine con i paesi produttori e 11,1 sul mercato spot. Il petrolio acquistato proviene per il 35% dall'Africa Settentrionale, per il 28% dal Medio Oriente, per il 14% dall'Italia e per il 23% da altre aree (principalmente dai paesi dell'ex Unione Sovietica). Sono stati inoltre acquistati 3,9 milioni di tonnellate di semilavorati (3,6 nel 1995). La modulazione degli acquisti sul mercato spot e una struttura particolarmente flessibile dei contratti a termine hanno consentito di migliorare ulteriormente il mix di approvvigionamento contenendo i costi e mantenendo il massimo livello di sicurezza delle operazioni. Il greggio acquistato base FOB (pari al 66% del totale) è stato trasportato per il 46% mediante la flotta dell'ENI.

Raffinazione

Nel 1996 i prodotti disponibili ottenuti dalla lavorazione in Italia e all'estero sono risultati pari a 37,8 milioni di tonnellate, in leggera flessione rispetto al 1995 (38,1 milioni di tonnellate). Le minori lavorazioni su raffinerie non partecipate all'estero, in particolare nei paesi in cui il settore sta riducendo la presenza commerciale (Francia e Singapore), sono state parzialmente compensate dalle maggiori lavorazioni in Italia presso le raffinerie di proprietà a seguito dell'incremento dei margini di raffinazione europei.
L'indice di utilizzo della capacità di raffinazione delle raffinerie totalmente possedute è stato dell'87%, con un lieve incremento rispetto al 1995 (86%). In Italia le lavorazioni presso le raffinerie di terzi sono rimaste sui livelli dell'esercizio precedente (4,8 milioni di tonnellate).
Nel 1996 il mix ottenuto dalla lavorazione è notevolmente migliorato; sono infatti aumentate le rese di prodotti pregiati quali benzina, gasolio con un contenuto di zolfo dello 0,05% in peso, jet fuel, GPL e lubrificanti che sono passate dal 34,2% del 1995 al 43,5% del 1996.
Al fine di ridurre la capacità di raffinazione dell'ENI in Italia, consentendo un migliore equilibrio tra la struttura produttiva e quella commerciale, è stato firmato un accordo con la Kuwait Petroleum Italia (KPI) che prevede:
(i) il conferimento della raffineria di Milazzo in una società appositamente costituita;
(ii) la cessione alla KPI del 50% della nuova società; (iii) la cessione alla KPI di 336 punti vendita della rete italiana, per un erogato complessivo di circa 500 milioni di litri l'anno, pari ad una quota dell'1,5% del mercato nazionale; (iv) le permute dei prodotti petroliferi; (v) la collaborazione nell'attività di trasporto dei prodotti petroliferi dalla raffineria di Milazzo al deposito di Napoli.
Le operazioni di cui ai punti (i), (ii) e (iii) sono state eseguite a dicembre, salvo la cessione di 128 punti di vendita della Italiana Petroli che è stata effettuata nel mese di gennaio 1997.
Le permute di prodotti e l'attività di trasporto al deposito di Napoli sono iniziate nel gennaio 1997.
È stata acquisita una quota del 16,3% nella società Ceska Rafinerska A.S. che possiede le raffinerie di Litvinov e Kralupy nella Repubblica Ceca con una capacità produttiva di circa 162.000 barili/giorno. L'operazione, che dà il diritto all'ENI di ritirare prodotti finiti dalle due raffinerie fino a concorrenza della sua quota di partecipazione, si inserisce nel progetto di espansione della rete in Europa Orientale e in particolare nella Repubblica Ceca dove al 31 dicembre 1996 l'ENI possedeva una rete di 32 punti vendita e una

Italia. Livorno. Raffineria

Contenuto di benzene nella benzina senza piombo prodotta in Europa nel 1996

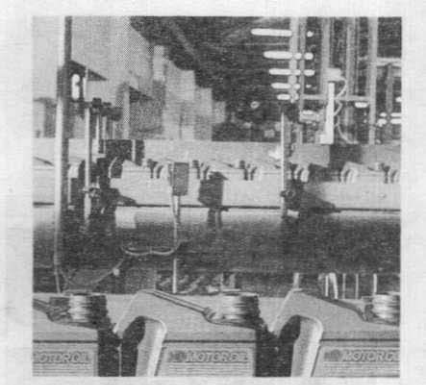


Italia

(milioni di tonnellate)

	Produzioni di prodotti petroliferi					Vendite di prodotti petroliferi sul mercato rete ed extrarete				
	1992	1993	1994	1995	**1996**	1992	1993	1994	1995	**1996**
Benzina senza piombo	1,6	2,1	2,8	3,9	4,2	1,0	1,9	2,7	3,5	3,7
Benzina con piombo	6,5	5,6	5,8	4,6	4,4	6,7	6,0	5,2	4,7	4,4
Gasolio	12,3	12,8	13,8	12,3	12,6	10,5	9,7	9,5	10,1	9,2
Jet fuel	0,7	1,0	1,0	1,2	1,4	1,1	1,1	1,0	1,2	1,2
Olio combustibile	7,0	6,8	6,1	6,1	5,7	5,2	4,9	4,8	3,9	3,5
Basi lubrificanti	0,4	0,4	0,5	0,5	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
GPL	0,9	0,7	0,8	0,9	1,0	1,3	1,2	1,0	1,0	1,0
Altri prodotti (1)	4,8	4,3	5,5	5,3	5,3	0,9	0,9	1,1	1,3	1,3
	34,2	**33,7**	**36,3**	**34,8**	**35,2**	**26,9**	**25,9**	**25,5**	**25,9**	**24,5**

(1) Comprende, tra le produzioni, i prodotti intermedi e cariche petrolchimiche, bitume, coke, solventi e altri prodotti e, tra le vendite, i bitumi ed altri prodotti minori

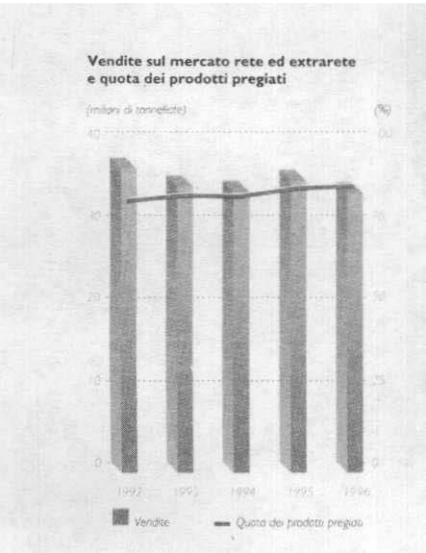


Italia. Livorno. Linea di produzione lubrificanti.

quota di mercato del 5%.
Nella raffineria di Livorno sono stati inaugurati due nuovi impianti, il primo di blending lubrificanti, uno degli impianti tecnologicamente più avanzati in Europa, e il secondo di isomerizzazione, finalizzato all'incremento di produzione di benzine con contenuto massimo di benzene pari all'1% in volume.

Attività commerciale

Italia Le vendite di prodotti petroliferi in Italia nel 1996 sono risultate pari a 37,6 milioni di tonnellate, in linea con il 1995.
Ad una riduzione di 1,4 milioni di tonnellate registrata sul mercato rete ed extrarete e di 0,4 milioni di tonnellate delle vendite alla petrolchimica, si è contrapposto un aumento delle vendite ad altre società petrolifere.
In presenza di una sostanziale stabilità dei consumi nazionali, i volumi distribuiti sul mercato rete sono lievemente diminuiti (0,2 milioni di tonnellate) con una conseguente diminuzione della quota di mercato che è passata dal 45,9% del 1995 al 45,2%.
La diminuzione è da attribuire alla scelta di limitare, a differenza della maggior parte dei concorrenti, le campagne promozionali al consumo, particolarmente onerose, finalizzate ad acquisire nel breve periodo quote di mercato. Sono state invece privilegiate campagne pubblicitarie di immagine a più lungo ritorno, orientate a consolidare la leadership sul piano della qualità ambientale dei carburanti. Tale scelta ha consentito una riduzione dei costi di promozione e pubblicità di circa il 20% rispetto al 1995.
Alla flessione della quota di mercato ha contribuito inoltre la riduzione a livello nazionale dei consumi sulla rete autostradale, dove il settore ha una presenza significativa.
Le vendite sul mercato extrarete sono diminuite di 1,2 milioni di tonnellate, con una flessione della quota di mercato dal 25,7% al 23,7%.
La flessione è dovuta alle minori vendite di gasolio per riscaldamento ed autotrazione (0,8 milioni di tonnellate), connessa alla politica di recupero dei margini e di selezione del portafoglio clienti, e alle minori vendite di olio combustibile all'Enel (0,4 milioni di tonnellate) connesse alle minori disponibilità per il miglioramento del mix produttivo.
La quota complessiva di mercato sulle vendite rete ed extrarete è stata del 31,2%, con una diminuzione di 1,5 punti percentuali.
Al 31 dicembre 1996 la rete di distribuzione in Italia era costituita da 10.958 punti vendita (di cui circa il 71% di proprietà), con una riduzione di 276 rispetto alla fine del 1995 dovuta alla chiusura/cessione di 358 unità (di cui 208 nell'ambito dell'accordo con la KPI) e alla costruzione/acquisto di 82 unità.
Nel 1996 l'erogato medio della rete Italia è stato di 1.376 mila litri (1.382 nel 1995).
Proseguendo nell'azione di miglioramento degli standard qualitativi di impatto ambientale, a partire dal mese di giugno è stata estesa su tutto il territorio nazionale la commercializzazione di benzina senza piombo con contenuto massimo di benzene pari all'1% in volume, significativamente inferiore rispetto al limite concordato tra le compagnie petrolifere e i Ministeri dell'Industria e dell'Ambiente (3%) e a quello previsto dalla Comunità Europea (5%); inoltre è continuata la distribuzione nei centri urbani ad alta intensità di traffico di gasolio per autotrazione con un contenuto di zolfo dello 0,05% in peso che, a partire dal mese di ottobre, è divenuta obbligatoria su tutto il territorio nazionale.
Il 29 marzo 1997 il settore raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi ha avviato in Italia, nelle stazioni di servizio dotate di linee di self service, un'iniziativa di riduzione di 50



Vendite di prodotti petroliferi in Italia e all'estero (milioni di tonnellate)

	1992	1993	1994	1995	**1996**
Rete	12,3	12,0	12,1	12,6	12,4
Extrarete	14,6	13,9	13,4	13,3	12,1
	26,9	25,9	25,5	25,9	24,5
Petrolchimica	5,6	5,8	6,5	6,6	6,2
Altre vendite (1)	8,2	6,7	5,7	5,1	6,9
Vendite in Italia	**40,7**	**38,4**	**37,7**	**37,6**	**37,6**
Vendite sul mercato rete ed extrarete	9,9	8,7	8,5	9,4	9,3
Altre vendite (1)	5,5	6,0	6,1	4,9	4,5
Vendite all'estero	**15,4**	**14,7**	**14,6**	**14,3**	**13,8**
	56,1	**53,1**	**52,3**	**51,9**	**51,4**

(1) Comprende i carburanti per bunkeraggio e le vendite a società petrolifere

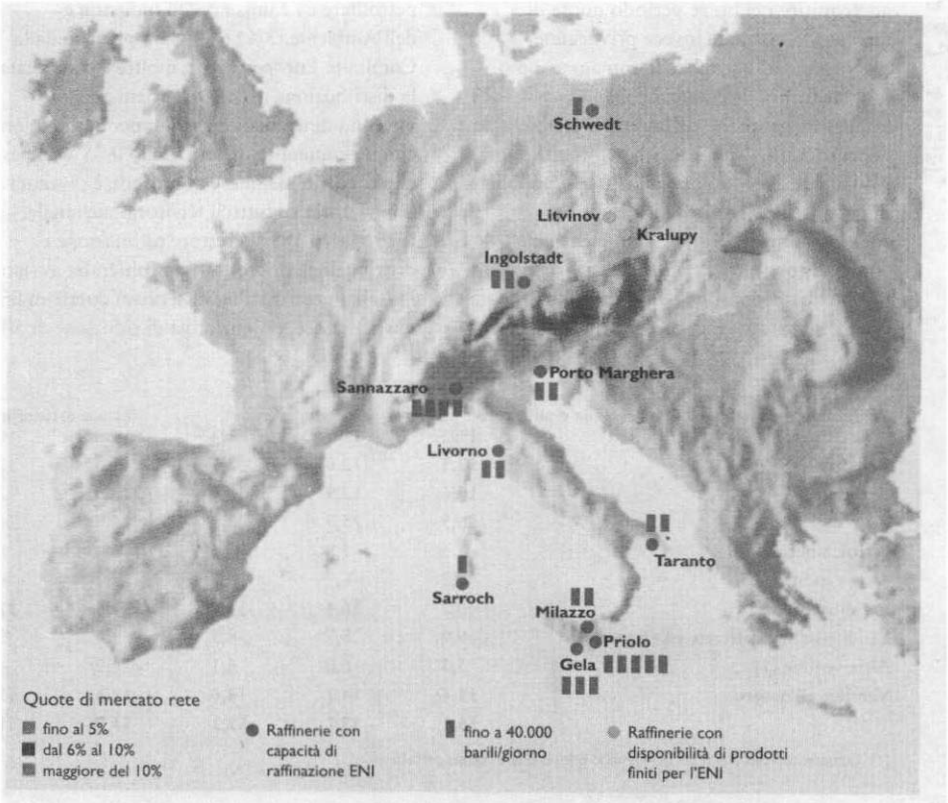
lire al litro dei carburanti venduti sulla rete autostradale e sulle tangenziali e, l'8 aprile, di 40 lire al litro dei carburanti venduti sulla rete ordinaria, limitatamente alle stazioni di servizio con quantità erogate a livello degli altri paesi europei. L'iniziativa, che dal mese di maggio interesserà circa 1.100 stazioni di servizio, contribuisce alla riqualificazione della rete nazionale.
Nel marzo 1997 è entrato in vigore il D.P.R. del 13 dicembre 1996 concernente le nuove direttive alle regioni in materia di distribuzione automatica di carburanti per uso di autotrazione. Il decreto prevede direttive in ordine alle nuove concessioni, ai potenziamenti e ai rinnovi, all'installazione di dispositivi self service pre-pagamento e ai turni ed orari di apertura delle stazioni di servizio.

Estero Le vendite di prodotti petroliferi all'estero sono risultate pari a 13,8 milioni di tonnellate, con una riduzione di 0,5 milioni di tonnellate relative per 0,1 al mercato rete ed extrarete e per 0,4 ai bunkeraggi marini e al trading internazionale nell'Estremo Oriente.
Al 31 dicembre 1996 la rete di distribuzione all'estero era costituita da 2.192 punti vendita, con una diminuzione di 148 unità rispetto alla fine del 1995 dovuta prevalentemente al ridimensionamento dell'attività in Francia e alla chiusura di punti vendita a basso erogato in Germania; nuovi punti vendita sono stati acquisiti in Ungheria e in Portogallo.
Nel 1996 l'erogato medio della rete estera è stato di 1.824 mila litri (1.665 mila litri nel 1995), con un incremento di oltre il 9%.

Investimenti

Nel 1996 sono stati effettuati investimenti per 1.131 miliardi di lire (al netto dei contributi in conto capitale riconosciuti per 111 miliardi di lire), con un aumento di 124 miliardi di lire rispetto al 1995; gli investimenti all'estero hanno rappresentato il 20% del totale.
Gli investimenti nella raffinazione in Italia (441 miliardi di lire) hanno riguardato l'adeguamento degli impianti alle nuove normative e il processo di miglioramento delle rese e della qualità dei prodotti.
Gli investimenti nella distribuzione di prodotti petroliferi sulla rete in Italia (292 miliardi di lire) hanno riguardato il potenziamento e l'ammodernamento dei punti vendita ad alto potenziale e l'adempimento degli obblighi di legge relativi alla sicurezza e all'ambiente.
Gli investimenti all'estero hanno riguardato l'Europa, sia nelle aree di consolidata presenza (Austria, Germania, Spagna e Svizzera) sia nelle nuove aree dell'Est europeo.

Germania. Stolpe. Stazione di servizio.



A lato *Quote di mercato della rete ENI in Europa.*

Petrolchimica

- La profonda ristrutturazione, ormai completata, ha consentito di conseguire un utile netto significativo nonostante il ciclo congiunturale particolarmente negativo
- È iniziata la fase di sviluppo nei business in cui si dispone di significativi vantaggi competitivi con l'avvio di progetti di investimento nella petrolchimica di base e nei polimeri

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Ricavi netti	11.556	13.224	9.803
Utile operativo ante SFAS 121	363	2.018	202
Investimenti	267	257	305
Dipendenti al 31 dicembre (numero)	23.500	20.831	16.747

Italia Mantova
Stabilimento petrolchimico

Il programma di ristrutturazione

Nel corso dell'anno è stata sostanzialmente conclusa la ristrutturazione del portafoglio di attività della petrolchimica con la cessione dell'attività di produzione di acido tereftalico, polimero PET e PET preforme, dell'attività fluoroderivati e di gran parte dell'attività fibre. È stata pertanto avviata la fase di sviluppo dei business in cui l'ENI dispone di significativi vantaggi competitivi con l'inizio di alcuni importanti progetti: l'aumento del 23% della capacità produttiva di fenolo, di cui l'ENI è il secondo produttore europeo, e l'ampliamento della capacità produttiva di alcuni intermedi per poliuretani.

Produzione

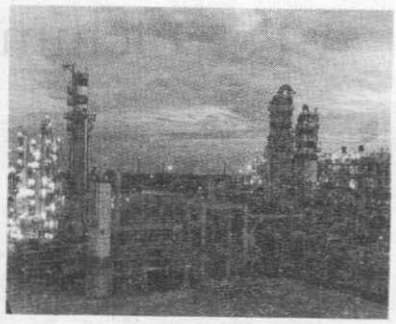
Nel 1996 le produzioni dei prodotti del core business (8.4 milioni di tonnellate) sono diminuite di 471 mila tonnellate rispetto al 1995, pari al 5,3%.
La diminuzione delle produzioni della petrolchimica di base (213 mila tonnellate) è connessa alla generalizzata flessione della domanda dei prodotti chimici derivati; quella dei polimeri (186 mila tonnellate) alla variazione di portafoglio per il trasferimento degli impianti alla Polimeri Europa effettuato nell'aprile 1995; quella degli elastomeri (72 mila tonnellate) alle difficoltà congiunturali e al rientro sul mercato di un forte concorrente nelle termoplastiche.
Le produzioni relative alle attività non strategiche in corso di dismissione sono diminuite di 328 mila tonnellate, pari al 78%, a seguito delle dismissioni effettuate nel periodo, in particolare nell'area fibre.
Il tasso di utilizzo degli impianti è passato dal 90% del 1995 all'86%, anche in relazione a fermate dovute a manutenzioni e alla politica di riduzione delle scorte.
Nel 1996 le materie prime petrolifere approvvigionate dal settore raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi hanno coperto il 73% del fabbisogno.

Vendite

Nel 1996 le vendite dei prodotti del core business a struttura omogenea si sono ridotte di 206 mila tonnellate, pari al 3,5%, a seguito della flessione della domanda registrata sul mercato.
Tenendo conto delle variazioni di struttura, le vendite dei prodotti del core business sono aumentate di 132 mila tonnellate rispetto al 1995 per le maggiori vendite ad attività dismesse (203 mila tonnellate), non considerate nel 1995 in quanto interne al settore, e per l'acquisizione del 30% del capitale delle società che possiedono il cracker di Dunkerque (il residuo 70% è di proprietà della Polimeri Europa) (135 mila tonnellate). Le vendite relative alle attività non strategiche sono diminuite di 350 mila tonnellate a seguito delle dismissioni effettuate nel periodo, in particolare nell'area fibre.

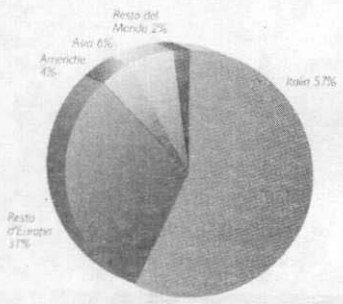
Investimenti

Nel 1996 sono stati effettuati investimenti per 305 miliardi di lire (al netto dei contributi in conto capitale riconosciuti per 14 miliardi di lire), con un aumento di 48 miliardi di lire rispetto al 1995.
Gli interventi più significativi, che hanno riguardato prevalentemente le aree della petrolchimica di base e dei polimeri, sono stati: a Priolo, il raddoppio dell'impianto ossido di propilene e un intervento sui forni del cracker; a Porto Marghera, il miglioramento della qualità del caprolattame e la riconcentrazione dell'acido solforico per TDI; a Brindisi, il potenziamento dell'impianto MDI.

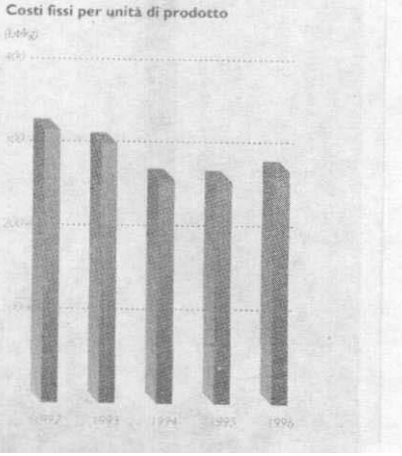


Italia: Brindisi. Stabilimento petrolchimico

Fatturato per area geografica nel 1996



Costi fissi per unità di prodotto



(migliaia di tonnellate)

	Produzioni					Vendite				
	1992	1993	1994	1995	1996	1992	1993	1994	1995	1996
Petrolchimica di base	6.936	7.143	7.787	7.202	6.989	2.439	2.829	3.717	4.126	4.503
Polimeri	1.939	1.998	2.155	1.057	871	1.930	1.985	2.077	970	795
Elastomeri	425	470	547	575	503	425	454	551	559	489
Totale core business	**9.300**	**9.611**	**10.489**	**8.834**	**8.363**	**4.794**	**5.268**	**6.345**	**5.655**	**5.787**
Totale non-core business	**3.340**	**3.354**	**1.690**	**419**	**91**	**2.193**	**2.098**	**1.306**	**446**	**96**
	12.640	**12.965**	**12.179**	**9.253**	**8.454**	**6.987**	**7.366**	**7.651**	**6.101**	**5.883**

Ingegneria e servizi

- Sono stati acquisiti ordini per 5.686 miliardi di lire, il valore più alto nella storia del settore, che posiziona il portafoglio ordini residuo a 8.422 miliardi di lire
- È stata potenziata la flotta per l'attività offshore che ha così raggiunto un livello, per gamma ed efficienza, tra i più elevati nel mondo

(miliardi di lire)

	1994	1995	**1996**
Ricavi netti	3.533	4.319	4.939
Utile operativo	249	279	308
Investimenti	405	293	277
Dipendenti al 31 dicembre (numero)	12.291	12.565	13.908

Norvegia Mare del Nord
Nave semisommergibile Saipem 7000

Attività operativa

Fra le realizzazioni più significative del 1996 sono da evidenziare:
nell'attività **costruzioni e perforazioni:**
(i) la continuazione, in Colombia, della posa dell'oleodotto Vasconia-Coveñas di 30 pollici e 478 chilometri di lunghezza;
(ii) la realizzazione, in Nigeria, di una condotta marina di 81 chilometri di lunghezza e di una piattaforma di 3.800 tonnellate;
(iii) l'installazione nel Mare del Nord, con l'impiego della nave semisommergibile SAIPEM 7000, della piattaforma Andrew, la struttura più pesante mai sollevata ed installata in posizionamento dinamico;
nell'attività **ingegneria:** (i) il complesso di idroconversione residui da vuoto da 50.000 barili/giorno in Messico; (ii) il complesso di hydrocracking da 54.500 barili/giorno in Polonia; (iii) il complesso integrato di trattamento di 34 milioni di metri cubi/giorno di gas naturale in Malaysia; (iv) due impianti di polietilene lineare rispettivamente da 400.000 tonnellate annue a Brindisi e da 450.000 tonnellate annue in Kuwait; (v) il complesso per la liquefazione di 6 milioni di tonnellate/anno di gas naturale a Bonny in Nigeria.
Proseguendo nella politica di alleanze volta ad agevolare l'entrata in segmenti di mercato in rapida espansione, è stata costituita una società paritetica con la Single Buoy Moorings (società controllata dalla IHC Caland) per lo sviluppo, in joint venture, del campo Aquila mediante un sistema di floating production. Inoltre, per aumentare la competitività nell'offshore e per sviluppare l'integrazione del settore, è stata costituita la joint venture Sasp Offshore Engineering tra la Saipem e la Snamprogetti.

Attività commerciale

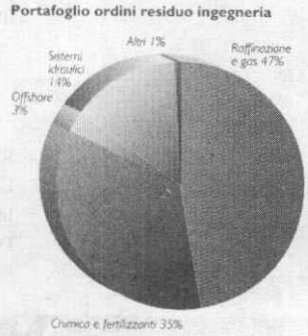
Nel 1996 sono stati acquisiti ordini per complessivi 5.686 miliardi di lire, di cui il 63% riguarda lavori da realizzare all'estero e il 19% lavori assegnati da imprese dell'ENI.

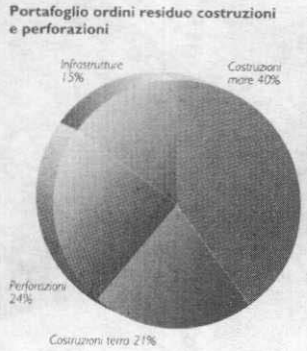
Il portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 1996 ammonta a 8.422 miliardi di lire, di cui il 70% riguarda lavori da realizzare all'estero e il 10% lavori assegnati da imprese dell'ENI.
Fra le acquisizioni più significative del 1996 sono da evidenziare i seguenti contratti:
nell'attività **costruzioni e perforazioni:**
(i) la realizzazione di una condotta marina di 350 chilometri in Myanmar (ex Birmania);
(ii) la campagna pluriennale di perforazione a mare in Norvegia; (iii) la campagna biennale di perforazione a mare e lo sviluppo, per un periodo stimato di circa 6 anni, del campo Aquila per conto del settore ricerca e produzione idrocarburi in Italia;
(iv) la realizzazione di un approdo costiero e di due condotte marine per complessivi 101 chilometri in Qatar;
nell'attività **ingegneria:** (i) la realizzazione di due impianti di gassificazione di residui di raffineria e cogenerazione a ciclo combinato, rispettivamente a Priolo presso la raffineria Isab e a Sarroch presso la raffineria Saras;
(ii) la realizzazione di due impianti grass-root per la produzione, il trattamento e il trasporto di gas naturale, con produzione di condensati, in Oman; (iii) la realizzazione di un impianto di idroconversione dei residui da vuoto per la raffineria di Plock in Polonia;
(iv) il potenziamento del campo Sahil in Abu Dhabi.

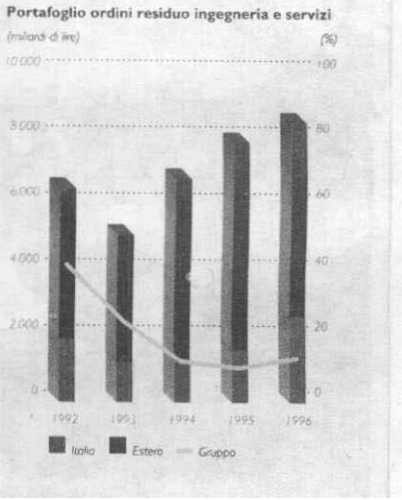
Investimenti

Nel 1996 sono stati effettuati investimenti per complessivi 277 miliardi di lire (al netto dei contributi in conto capitale riconosciuti per 9 miliardi di lire), con una diminuizione di 16 miliardi di lire rispetto al 1995. Gli interventi più significativi, che hanno riguardato l'attività **costruzioni e perforazioni**, sono stati l'acquisto e la trasformazione dello Scarabeo 7 e della petroliera Agip Firenze rispettivamente in un mezzo semisommergibile di perforazione offshore e in un sistema di produzione galleggiante.

Italia. Brindisi. Impianti di petrochimica.





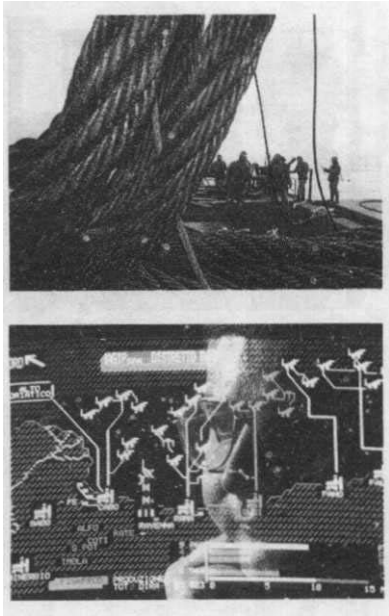


Ordini acquisiti e portafoglio ordini (miliardi di lire)

	1992	1993	1994	1995	1996
Ordini acquisiti					
Costruzioni e perforazioni	2.582	1.744	2.624	2.579	2.976
Ingegneria	2.365	1.326	2.624	2.486	2.710
	4.947	**3.070**	**5.248**	**5.065**	**5.686**
Portafoglio ordini					
Costruzioni e perforazioni	2.529	2.245	2.846	3.492	3.669
Ingegneria	3.888	2.785	3.875	4.321	4.753
	6.417	**5.030**	**6.721**	**7.813**	**8.422**

Risorse umane

La centralità del ruolo delle risorse umane costituisce un elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi d'impresa.



La prosecuzione del programma di valorizzazione delle competenze manageriali e professionali, anche attraverso il rafforzamento dei processi di formazione, il compimento dei progetti di miglioramento organizzativo e la diffusione delle esperienze di successo, rappresentano i fattori determinanti per la realizzazione delle strategie.
Nel 1996, a fronte di processi di razionalizzazione e di dismissione che hanno comportato una flessione del personale operante in Italia di circa il 10%, l'ENI ha proseguito e intensificato il suo impegno nella qualificazione e valorizzazione delle risorse umane, realizzando 1.422.000 ore di formazione per un totale di 77.500 partecipazioni (+13% rispetto al 1995).
La formazione è stata finalizzata anche al sostegno del cambiamento organizzativo e culturale con una politica che ha privilegiato il coinvolgimento dei dipendenti: circa 33.000 persone, pari al 57% degli occupati in Italia (49% nel 1995), hanno partecipato in media nell'anno a 43 ore di formazione.
Nel 1996 l'attività di formazione manageriale, che ha interessato 2.688 persone per un totale di 10.056 giornate/uomo di formazione (+30% rispetto al 1995), è stata finalizzata al miglioramento delle competenze e delle capacità richieste dall'attuazione dei piani strategici, alla trasmissione delle politiche aziendali e alla diffusione e condivisione delle esperienze.
La Scuola Superiore Enrico Mattei ha concluso la prima edizione del nuovo Master in management ed economia dell'energia e dell'ambiente - MEDEA - con la partecipazione di 58 allievi, di cui la metà stranieri provenienti da 19 paesi. Sono state intensificate le azioni finalizzate a rafforzare ed aggiornare la collaborazione con le Università e ad accrescere le opportunità di reperimento e formazione di risorse altamente qualificate.
La politica di sviluppo manageriale, in generale, è finalizzata a valutare le competenze delle risorse in grado di garantire lo sviluppo delle attività e il raggiungimento degli obiettivi aziendali. La scelta dei manager alle cariche societarie si basa sulla valutazione dell'integrità, della continuità delle performance, delle competenze e capacità espresse e delle esperienze maturate.
Le politiche retributive sostengono l'attuazione dei programmi di sviluppo manageriale e si focalizzano sulla performance e sul rafforzamento del legame tra la dinamica della remunerazione totale e l'incremento del valore per gli azionisti. Queste politiche consentono la flessibilità richiesta dalle strategie aziendali, l'appropriato bilanciamento della retribuzione continuativa con gli incentivi a breve e a lungo termine nonché il controllo dei costi. L'attuazione del premio di partecipazione, come elemento flessibile della retribuzione correlato ad elementi di produttività e redditività aziendale, svolge una proficua azione di coinvolgimento, di sviluppo del senso di identificazione ed adesione agli obiettivi d'impresa.
Per favorire una maggiore integrazione dei diversi rapporti di lavoro e per contribuire ad un più elevato livello di copertura previdenziale, è stato istituito un Fondo Pensione complementare a capitalizzazione per tutti i lavoratori interessati finanziato con il contributo delle aziende, del trattamento di fine rapporto e dei lavoratori stessi; il Fondo non è ancora operativo.
L'occupazione al 31 dicembre 1996 era pari a 83.424 unità (di cui circa 8.200 assunte a tempo determinato), con una diminuzione di circa 3.000 unità rispetto alla fine del 1995.
La riduzione verificatasi in Italia di circa 7.000 unità, dovuta in particolare alla dismissione di attività (3.900 unità), è stata parzialmente compensata dall'aumento dell'occupazione all'estero a seguito dell'acquisto della Tigaz, società ungherese di distribuzione di gas naturale (3.600 unità), e dell'incremento del personale assunto a tempo determinato nel settore ingegneria e servizi per la realizzazione di importanti lavori all'estero. Il personale operante all'estero al 31 dicembre 1996, compreso il personale marittimo, era pari a circa 25.500 unità (il 30% dell'occupazione complessiva).
Nel 1996 sono state effettuate in Italia circa 900 assunzioni a tempo indeterminato che hanno interessato per la quasi totalità laureati e diplomati (rispettivamente il 35% e il 51%), coerentemente con l'obiettivo di una sempre maggiore qualificazione delle risorse umane dell'ENI. La percentuale del personale operante in Italia in possesso di laurea o di diploma è in costante aumento (dal 51% del 1995 al 55%).

Occupazione a fine anno

(Unità)

	1995	1996
Ricerca e produzione di idrocarburi	8.740	8.441
Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale	17.572	20.125
Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	21.011	19.665
Petrolchimica	20.831	16.747
Ingegneria e servizi	12.565	13.908
Altre attività	1.595	1.602
Attività in corso di dismissione	4.108	2.936
	86.422	83.424

Ricerca scientifica e tecnologica

L'ENI opera in settori in cui la tecnologia ha un ruolo determinante per conseguire e mantenere vantaggi competitivi, per aumentare la qualità e per ridurre l'impatto ambientale dei prodotti e dei processi e per attivare iniziative di sviluppo.

Nel 1996, per rafforzare le capacità di innovazione tecnologica, è stata dedicata particolare attenzione al rafforzamento degli strumenti gestionali necessari per migliorare l'efficacia e l'efficienza della ricerca.
A fine anno, il personale dedicato alle attività di ricerca era di 1.996 unità (2.118 a fine 1995); le spese di ricerca sostenute nell'anno ammontano a 429 miliardi di lire (419 nel 1995).
L'attività svolta nell'anno, ha consentito il deposito di 80 domande di brevetto.
Nella *ricerca e produzione di idrocarburi* sono proseguite le ricerche volte a ridurre i costi di ritrovamento e di sviluppo dei giacimenti. Per le attività di esplorazione sono state messe a punto metodologie innovative di modellazione dei bacini che permettono un notevole miglioramento dell'immagine sismica. Per le attività di produzione i risultati di maggiore rilievo sono stati: lo sviluppo di attrezzature innovative per l'esecuzione di pozzi orizzontali; la costruzione e l'esercizio di un impianto pilota, primo al mondo, per la disidratazione del gas naturale con l'impiego di membrane; l'installazione in campo, anche in questo caso per la prima volta, di macchine che consentono l'aumento della produzione da pozzi a bassa e ad alta pressione; la messa a punto di ausiliari chimici atti a migliorare lo sfruttamento dei giacimenti[1].
Le attività di ricerca nell'*approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale* hanno riguardato lo sviluppo di nuove tecnologie di trasporto, distribuzione e utilizzo. Sono proseguite le ricerche sul trasporto del gas su lunghe distanze in condotte di grande diametro[1], sull'aumento della sicurezza di esercizio della rete e sul monitoraggio e la riparazione di condotte offshore e onshore. Per la combustione del gas naturale, è stata realizzata la versione dimostrativa di un sistema esperto integrato in grado di contribuire alla soluzione delle problematiche di esercizio di una classe consistente di utenze industriali termiche[1].
Nella *raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi* sono proseguite le ricerche finalizzate a migliorare l'efficienza del circuito di raffinazione, a ottimizzare le formulazioni di benzine, gasoli, lubrificanti e bitumi e a sviluppare nuove tecnologie per i servizi. È stato ingegnerizzato il prototipo per il rifornimento automatizzato di autobus urbani e realizzata una stazione di servizio trasportabile destinata ai mercati esteri. Risultati importanti sono stati conseguiti nella produzione di benzine a basso contenuto di aromatici[1], nello sviluppo di bitumi modificati e nella conversione del gas naturale a distillati medi[1].
I progetti di ricerca nella *petrolchimica* sono stati finalizzati a fornire supporto alla produzione e al mercato, rafforzando le tecnologie proprietarie e contribuendo a ridurre l'impatto ambientale.
In particolare è stata applicata a Porto Torres la nuova tecnologia per la produzione di cumene con catalisi zeolitica[1] ed è stato messo in esercizio l'impianto dimostrativo per il consolidamento della nuova tecnologia per caprolattame. È stato sperimentato su scala pilota il nuovo processo di produzione di ossido di propilene via acqua ossigenata[1]. Nel campo degli elastomeri è stato avviato il pre-marketing di SBR in soluzione per pneumatici ed è stato messo a punto un processo semplificato per copolimeri idrogenati stirolo-butadiene a blocchi.
Nell'*ingegneria e servizi* le ricerche hanno interessato le tecnologie di produzione di componenti ossigenati per carburanti, la valorizzazione del gas naturale, i processi e gli schemi integrati di raffinazione, le tecnologie offshore e subsea. Risultati importanti sono stati ottenuti con la messa a punto di: nuovi catalizzatori per la deidrogenazione di paraffine[1] che rafforzano la posizione di leader in questo campo; nuovi sistemi per la riparazione di tubazioni sottomarine e la saldatura di condotte in altissimi fondali.
Le ricerche sulla protezione e il risanamento ambientale hanno interessato il trattamento di fanghi generati dall'industria petrolifera, le tecnologie di bonifica di terreni inquinati[1], la valutazione della qualità dell'aria in poli industriali dell'ENI[1] e l'impatto del sistema carburante-veicolo sulla qualità dell'aria urbana[1] finalizzata anche alla riformulazione dei carburanti.

(3) Ricerche che hanno avuto il concorso economico dell'ENI S.p.A. in applicazione della Convenzione con le controllate Agip, Snam, Agip Petroli, EniChem e Snamprogetti

Italia. San Donato Milanese. Laboratorio di ricerca.

Spese per ricerca scientifica e tecnologica (1)

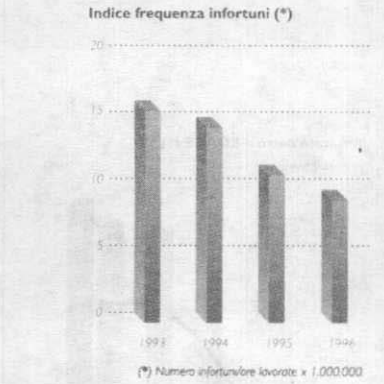
	1995	1996
Ricerca e produzione di idrocarburi	92	93
Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale	19	23
Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	72	79
Petrolchimica	159	121
Ingegneria e servizi	39	47
Altre attività (2)	32	60
Attività in corso di dismissione	6	6
	419	429

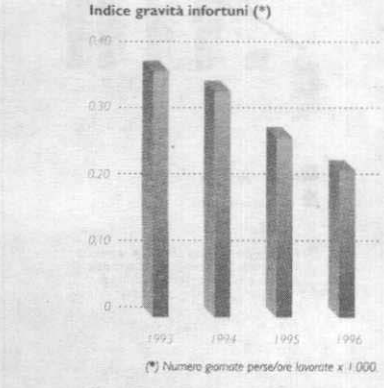
(1) Include la ricerca ad utilità pluriennale
(2) Relativo alla ricerca centralizzata

Salute, sicurezza e ambiente

La tutela ambientale, la sicurezza e la salute rivestono da sempre un'importanza strategica per l'ENI e costituiscono in tutti i settori di attività parte integrante nella definizione delle strategie, nell'elaborazione dei programmi di ricerca e di sviluppo di prodotti e servizi, nella conduzione delle attività industriali, nella commercializzazione dei prodotti.

Regno Unito. Mare del Nord.
Piattaforma Balmoral. Prove di sicurezza.





L'ENI ritiene che risultati economici positivi consentano di investire sempre più nell'ambiente e che investire nell'ambiente sia una condizione del successo economico e commerciale di un'impresa. Altrettanto ferma è la convinzione che per conseguire i massimi risultati nella tutela ambientale e nella sicurezza è necessario un altissimo grado di comunicazione e collaborazione tra l'impresa e i propri interlocutori interni ed esterni.
La pubblicazione nel luglio 1996 del primo Rapporto Ambientale ENI 1995 ha rappresentato, in coerenza a questi obiettivi, uno sforzo di verifica e comunicazione per offrire un riferimento trasparente, razionale e quantitativo al dibattito sui molteplici temi della salute, sicurezza ed ambiente con i propri interlocutori interni ed esterni, a partire dalle comunità in cui l'ENI opera.
Nel Rapporto relativo al 1996 sarà presentata l'analisi delle azioni poste in essere e dei risultati raggiunti.
L'ENI, in sintonia con i nuovi indirizzi nazionali e comunitari e con una tradizione consolidata e all'avanguardia in alcuni settori della sicurezza, ha siglato con le Organizzazioni sindacali, in ottemperanza a quanto prescritto dal Decreto Legislativo 626/94, un accordo per un programma di formazione sulla sicurezza per i rappresentanti dei lavoratori. Con l'accordo, che rappresenta una significativa concretizzazione dell'impegno in questo campo, è stato ampliato il pacchetto formativo previsto negli accordi nazionali di settore da 32 a 80 ore. L'elemento qualificante dell'accordo è il coinvolgimento dei dipendenti nell'intero processo di analisi e valutazione dell'ambiente di lavoro e nella programmazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di lavoro a tutela della salute e sicurezza del lavoratore.
Il programma di formazione è diviso in due moduli di 40 ore ciascuno. Nel settembre 1996 è stato completato il primo modulo che ha approfondito il quadro normativo e le metodologie di analisi e valutazione del rischio. Il progetto ha impegnato 70 docenti tra esperti dell'ENI e delle Organizzazioni sindacali, con la partecipazione di 430 rappresentanti per un totale di 16.480 ore.
Il secondo modulo, che sarà realizzato nel corso del 1997, è incentrato sull'analisi e valutazione del rischio con riferimento ai rischi specifici delle attività lavorative.
L'ENI ha da sempre posto particolare attenzione all'ambiente di lavoro in modo che non si determinassero le condizioni per l'insorgere di malattie professionali. La tutela della salute sui luoghi di lavoro è perseguita attraverso l'adozione di adeguati protocolli di monitoraggio ambientali e sanitari.
Il numero e la gravità degli infortuni sono in progressiva diminuzione come dimostrano gli indici di frequenza (9,12; -17,2% rispetto al 1995) e di gravità (0,22; -8,3% rispetto al 1995).
La tutela dell'ambiente è presente in ogni fase del ciclo produttivo dalla progettazione degli impianti alla commercializzazione dei prodotti. Nel campo della gestione sono stati realizzati interventi significativi: il sito di Brindisi è stato oggetto di certificazione ambientale secondo le norme BS 7750; in altri siti petrolchimici è stata avviata la strutturazione del sistema di gestione finalizzata alla successiva certificazione secondo le norme ISO 14000. Nella fase di produzione e commercializzazione l'ENI ha perseguito il continuo miglioramento delle caratteristiche ambientali dei prodotti petroliferi.
Tutti i punti vendita dell'ENI nel territorio italiano hanno distribuito benzina senza piombo con contenuto massimo in benzene dell'1% e gasolio con tenore di zolfo inferiore allo 0,05%.
Nel 1996 l'impegno complessivo nel campo della formazione per la sicurezza e l'ambiente ha riguardato 29.771 partecipazioni (con un incremento del 40% rispetto al 1995) per un totale di 228.484 ore (con un incremento del 15% rispetto al 1995).

Commento ai risultati economico-finanziari

PREMESSA

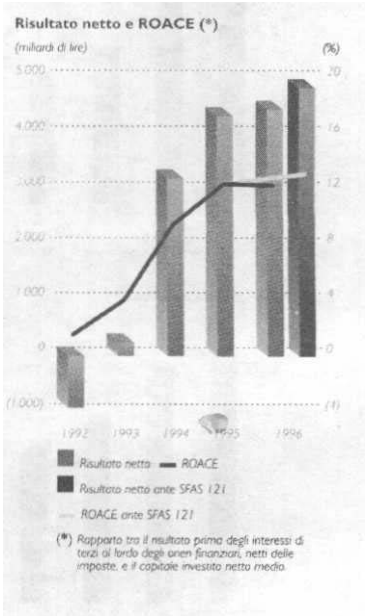
Nella redazione del bilancio consolidato 1996 l'ENI, in relazione alla quotazione delle proprie azioni alla Borsa di New York e per consentire un miglior raffronto dei propri risultati con quelli delle altre compagnie petrolifere internazionali, ha deciso di adottare la metodologia prevista dal recente principio contabile statunitense SFAS 121 per determinare le eventuali riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni materiali e di alcune immateriali. Lo SFAS 121, già applicato dalla gran parte delle compagnie petrolifere internazionali, prevede l'accertamento della redditività degli investimenti per singolo bene o raggruppamento dei beni per i quali sia identificabile un flusso di cassa autonomo anziché su base aggregata come effettuato in precedenza (v. criteri di valutazione della nota integrativa al bilancio consolidato).
Le svalutazioni effettuate a seguito dell'applicazione del principio ("effetto dell'applicazione dello SFAS 121"), che hanno inciso sul risultato operativo per 801 miliardi di lire, hanno interessato impianti di raffinazione (549 miliardi di lire), impianti di produzione di idrocarburi (239 miliardi di lire) nonché immobilizzazioni materiali e immateriali delle attività in corso di dismissione (7 miliardi di lire) e del settore petrolchimico (6 miliardi di lire). Tali svalutazioni, di carattere non ricorrente e prive di effetti finanziari, hanno determinato e determineranno negli esercizi futuri una riduzione degli ammortamenti. Al netto delle imposte differite, l'effetto dell'applicazione dello SFAS 121 sull'utile netto dell'esercizio ammonta a 382 miliardi di lire.

FATTORI CHE INFLUENZANO LA GESTIONE OPERATIVA

La gestione operativa dell'ENI e la comparabilità dei dati nel tempo sono influenzate da una serie di variabili esogene, quali le variazioni dei prezzi del petrolio, del gas naturale e dei prodotti petroliferi, dei margini di raffinazione e petrolchimici, dei tassi di cambio e delle condizioni climatiche in Italia. I mutamenti da un periodo all'altro delle condizioni climatiche possono determinare variazioni nella domanda di gas naturale e di alcuni prodotti petroliferi; di conseguenza i risultati operativi del settore approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale e, in misura minore, del settore raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi sono influenzati da tali mutamenti.
La tabella seguente riporta alcuni indicatori riguardanti le variabili esogene più significative degli esercizi 1994, 1995 e 1996.

	1994	1995	**1996**
Prezzo medio del greggio Brent dated (1)	15,82	17,04	20,67
Margini europei medi di raffinazione (2)	1,83	1,47	1,99
Prezzo medio dell'etilene (3)	695	888	823
Cambio medio Lira/US$ (4)	1.612	1.629	1.543
Cambio medio Lira/DM (4)	995	1.139	1.026
Ribor - Lira a tre mesi (5)	8,6	10,5	8,8
Libor - Dollaro a tre mesi (6)	4,7	6,0	5,5

(1) In dollari USA per barile Fonte. Platt's Oilgram.
(2) In dollari USA per barile FOB Mediterraneo Fonte. elaborazione ENI su dati da Platt's Oilgram.
(3) Northwest Europe contract free delivered, in marchi tedeschi per tonnellata. Fonte: Independent Chemical Information Service - London Oil Report.
(4) Fonte: Banca d'Italia.
(5) Rome Interbank Offered Rate, punti percentuali. Fonte. ATIC.
(6) London Interbank Offered Rate, punti percentuali Fonte: Istituto Bancario San Paolo di Torino



CONTO ECONOMICO

Il bilancio consolidato dell'ENI dell'esercizio 1996, pur rilevando l'onere connesso all'applicazione dello SFAS 121 (382 miliardi di lire), chiude con l'utile netto di 4.451 miliardi di lire, superiore di 124 miliardi di lire a quello record conseguito nel 1995. L'utile prima dell'applicazione dello SFAS 121 ammonta a 4.833 miliardi di lire, con un incremento di 506 miliardi di lire rispetto al 1995, pari all'11,7%. L'incremento è connesso, in presenza di una sostanziale invarianza dell'utile operativo (i miglioramenti registrati nelle attività del petrolio e del gas naturale hanno compensato la rilevante flessione verificatasi nella petrolchimica), alla sensibile flessione degli oneri finanziari netti (490 miliardi di lire, pari al 36,3%), conseguente alla riduzione sia del livello medio di indebitamento finanziario netto (circa 5.000 miliardi di lire) sia dei tassi di interesse (Ribor 1,7 punti percentuali, Libor 0,5 punti percentuali), alla riduzione degli oneri su partecipazioni netti (411 miliardi di lire), a seguito della plusvalenza conseguita nella cessione sul mercato di azioni Saipem (119 miliardi di lire) e della circostanza che nel 1995 vennero registrate rilevanti perdite su partecipazioni di società in liquidazione, nonché al miglioramento di 333 miliardi di lire della componente straordinaria dovuto a minori accantonamenti per contenziosi e per rischi ambientali. Tali miglioramenti sono stati in parte compensati dalla maggiore incidenza delle imposte sul reddito (il tax rate aumenta di 3,1 punti percentuali) connessa, principalmente, al minore utilizzo di perdite fiscali pregresse.

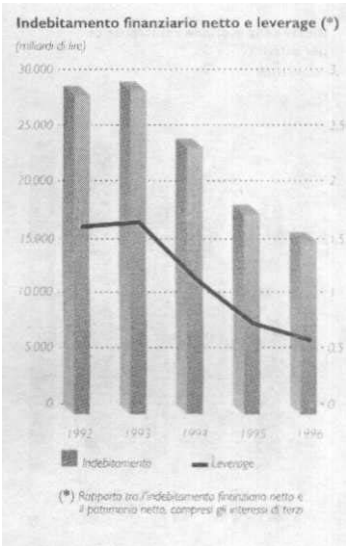
Conto Economico

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Ricavi della gestione caratteristica	49.839	56.889	57.681
Altri ricavi e proventi (*)	1.262	1.294	1.288
Ricavi totali	**51.101**	**58.183**	**58.969**
Costi operativi	(37.488)	(41.278)	(42.133)
Margine operativo lordo	**13.613**	**16.905**	**16.836**
Ammortamenti e svalutazioni ante SFAS 121	(6.180)	(6.613)	(6.431)
Utile operativo ante SFAS 121	**7.433**	**10.292**	**10.405**
Effetto dell'applicazione dello SFAS 121			(801)
Utile operativo	**7.433**	**10.292**	**9.604**
Oneri finanziari netti	(1.889)	(1.351)	(861)
Proventi (oneri) su partecipazioni netti	(46)	(220)	191
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	**5.498**	**8.721**	**8.934**
Oneri straordinari netti	(439)	(480)	(147)
Utile prima delle imposte	**5.059**	**8.241**	**8.787**
Imposte sul reddito	(1.808)	(3.687)	(4.196)
Utile prima degli interessi di terzi azionisti	**3.251**	**4.554**	**4.591**
Utile di terzi azionisti	(38)	(227)	(140)
Utile netto (**)	**3.213**	**4.327**	**4.451**

(*) Comprende, tra l'altro, penalità contrattuali e altri proventi relativi a rapporti commerciali, locazioni, plusvalenze da alienazioni di beni, risarcimenti danni etc.

(**) L'utile netto del 1996 è influenzato dalla svalutazione, non ricorrente, derivante dall'applicazione dello SFAS 121 per 382 miliardi di lire al netto delle imposte



L'incidenza percentuale sui ricavi di alcune componenti del conto economico è la seguente:

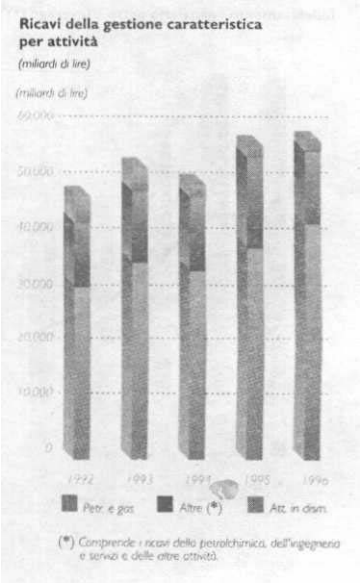
	1994	1995	1996
Costi operativi	75,2	72,6	73,0
Margine operativo lordo	27,3	29,7	29,2
Ammortamenti e svalutazioni ante SFAS 121	12,4	11,6	11,1
Utile operativo ante SFAS 121	14,9	18,1	18,0

Ricavi della gestione caratteristica

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Ricerca e produzione di idrocarburi	9.573	10.967	12.736
Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale	15.003	16.265	18.108
Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	19.154	20.513	21.930
Petrolchimica	11.556	13.224	9.803
Ingegneria e servizi	3.533	4.319	4.939
Altre attività	592	575	561
Attività in corso di dismissione	2.448	2.418	1.752
Elisioni di consolidamento	(12.020)	(11.392)	(12.148)
	49.839	**56.889**	**57.681**

I ricavi conseguiti nel 1996 (57.681 miliardi di lire) aumentano di 792 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente, pari all'1,4%, dovuto in particolare alla crescita di 5.029 miliardi di lire dei ricavi delle attività del petrolio e del gas naturale, solo in parte compensata dalla flessione di 3.421 miliardi di lire registrata nella petrolchimica.
L'aumento dei ricavi del settore ricerca e produzione di idrocarburi di 1.769 miliardi di lire, pari al 16,1%, è dovuto essenzialmente all'incremento dei prezzi di vendita degli idrocarburi, per l'andamento favorevole dello scenario energetico (Brent +21,3%), e ai maggiori volumi venduti di petrolio (14,6 milioni di barili, di cui 7,6 per l'incremento dell'attività di trading). Queste variazioni sono state parzialmente compensate dall'effetto dell'apprezzamento della lira nei confronti del dollaro (5,3%) e dalla flessione dei volumi venduti di gas naturale (2,7 milioni di boe, pari al 2%). La riduzione verificatasi in Italia, anche a seguito del potenziamento del sistema di stoccaggio, è stata solo in parte assorbita dalla maggiore produzione venduta all'estero.
L'aumento dei ricavi del settore approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale di 1.843 miliardi di lire, pari all'11,3%, è dovuto: (i) all'incremento dell'8,3% dei prezzi di vendita in funzione dell'incremento dei parametri energetici di riferimento, della progressiva entrata a regime dei rinnovi contrattuali per le utenze industriali e termoelettriche e della maggiore incidenza delle vendite per usi civili; (ii) all'entrata nell'area di consolidamento della Tigaz (450 miliardi di lire); (iii) all'aumento dei volumi di vendita di gas naturale della distribuzione primaria (0,7 miliardi di metri cubi, pari all'1,3%) a seguito principalmente dell'incremento registrato negli usi civili; (iv) all'incremento di 0,94 miliardi di metri cubi dei volumi di gas naturale trasportati per conto terzi.
L'aumento dei ricavi del settore raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi di 1.417 miliardi di lire, pari al 6,9%, è dovuto all'incremento dei prezzi dei prodotti petroliferi sui mercati rete ed extrarete in Italia (in media del 10,5%) e all'estero. Queste variazioni sono state in parte compensate dalla flessione dei volumi venduti in Italia, in particolare sul mercato extrarete, e all'estero, principalmente nell'attività di trading, e dall'apprezzamento della lira nei confronti delle principali valute.
La riduzione dei ricavi della petrolchimica di 3.421 miliardi di lire, pari al 25,9%, è dovuta alla flessione di circa il 20% dei prezzi in lire dei principali prodotti, a seguito della caduta della domanda e dell'apprezzamento della lira nei confronti del marco (9,9%), alle dismissioni di attività che nell'esercizio precedente avevano conseguito ricavi per circa 1.300 miliardi di lire al netto delle vendite di prodotti intermedi effettuate alle stesse attività, alla minore rivendita di prodotti d'acquisto (circa 500 miliardi di lire) nonché, in misura minore, alla contrazione di circa il 3,5% dei volumi di vendita dei prodotti del core business (a struttura omogenea).
L'aumento dei ricavi del settore ingegneria e servizi di 620 miliardi di lire, pari al 14,4%, è dovuto ai maggiori livelli di attività registrati in particolare nelle costruzioni terra.
La riduzione dei ricavi delle attività in corso di dismissione di 666 miliardi di lire, pari al 27,5%, è dovuta essenzialmente alla dismissione dell'attività fertilizzanti e di alcune attività dell'area metallurgia non ferrosa.

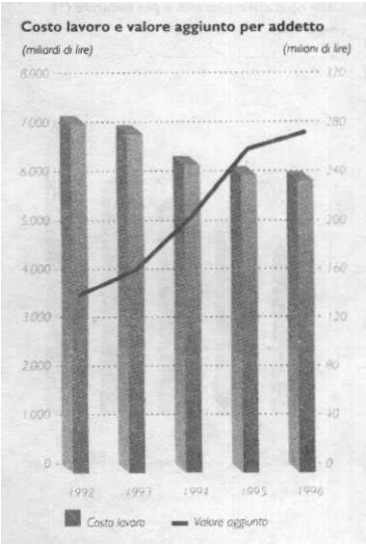


Costi operativi

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	31.198	35.195	36.167
Costo lavoro	6.290	6.083	5.966
	37.488	**41.278**	**42.133**

I costi operativi (42.133 miliardi di lire) aumentano di 855 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente, pari al 2,1%, dovuto all'incremento degli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi delle attività del petrolio e del gas naturale, in parte compensato dalla flessione verificatasi nella petrolchimica nonché dalla flessione del costo del lavoro. L'incidenza percentuale dei costi operativi sui ricavi risulta leggermente aumentata passando dal 72,6% al 73,0%.
Nelle attività del petrolio e del gas naturale si è registrato un aumento degli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi di 2.819 miliardi di lire, pari all'8,9%, dovuto: (i) nel settore ricerca e produzione idrocarburi alla maggiore attività di trading (circa 366 miliardi di lire), ai maggiori accantonamenti ai fondi svalutazione crediti, rischi operativi e abbandono pozzi; (ii) nel settore approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale, alla crescita dei volumi approvvigionati (0,6 miliardi di metri cubi) e dei costi d'acquisto unitari del gas naturale nonché all'entrata nell'area di consolidamento della Tigaz (377 miliardi di lire); (iii) nel settore raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi, all'aumento dei costi unitari delle materie prime e dei costi di manutenzione delle raffinerie.
Nella petrolchimica si è registrata una riduzione degli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi di 1.348 miliardi di lire, pari al 14,6%, dovuta alle dismissioni effettuate (circa 700 miliardi di lire), alle minori rivendite di prodotti d'acquisto (circa 500 miliardi di lire) nonché alla riduzione dei volumi di vendita, parzialmente compensata dall'aumento dei costi di acquisto in dollari delle materie prime petrolifere a seguito della crescita, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, delle quotazioni della virgin nafta e del gasolio, attenuata dall'apprezzamento della lira nei confronti del dollaro (5,3%).
Il costo lavoro registra una riduzione di 117 miliardi di lire, pari all'1,9%. In Italia gli effetti della riduzione dell'occupazione media (circa 5.700 unità) sono stati parzialmente compensati dall'aumento di circa il 7% del costo unitario connesso alla dinamica salariale e ai maggiori oneri sociali e previdenziali. All'estero l'occupazione media aumenta di circa 3.500 unità, principalmente per l'acquisizione della Tigaz.
Il valore aggiunto per addetto è pari a circa 271 milioni di lire (257 milioni di lire nel 1995).



Ammortamenti e svalutazioni

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Ricerca e produzione di idrocarburi	2.514	3.113	2.991
Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale	1.489	1.632	1.800
Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	830	907	842
Petrolchimica	960	702	558
Ingegneria e servizi	161	146	158
Altre attività	22	37	48
Attività in corso di dismissione	204	76	34
Ammortamenti ante SFAS 121	**6.180**	**6.613**	**6.431**
Effetto dell'applicazione dello SFAS 121			801
	6.180	**6.613**	**7.232**

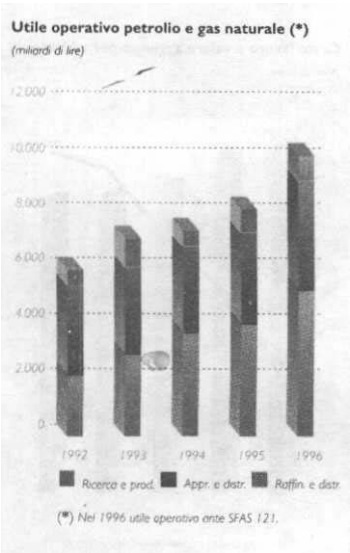
Gli ammortamenti e le svalutazioni ante SFAS 121 (6.431 miliardi di lire) diminuiscono di 182 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione verificatasi nella petrolchimica e nelle attività in corso di dismissione (186 miliardi di lire), nella ricerca e

produzione di idrocarburi (122 miliardi di lire) e nella raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi (65 miliardi di lire), parzialmente compensata dall'incremento registrato nel settore approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale (168 miliardi di lire).
La riduzione registrata nel settore ricerca e produzione di idrocarburi di 122 miliardi di lire, pari al 3,9%, è connessa a minori svalutazioni (343 miliardi di lire) e ai minori ammortamenti relativi all'attività di sviluppo a seguito della riduzione dei valori patrimoniali presi a riferimento per le svalutazioni effettuate in applicazione dello SFAS 121, dell'incremento delle riserve e dell'effetto della conversione in lire dei bilanci espressi in moneta estera. Le minori svalutazioni sono dovute alla circostanza che nel 1995 venne effettuata da parte di società estere la puntuale applicazione del trattamento contabile, generalmente adottato, di imputare a conto economico nell'esercizio di sostenimento i costi indiretti collegati agli investimenti di sviluppo. Queste variazioni sono state parzialmente compensate dall'incremento del 41,9% dei costi di ricerca esplorativa (da 773 a 1.097 miliardi di lire) che vengono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui vengono sostenuti e dall'aumento connesso all'entrata nell'area di consolidamento della Sun Oil (48 miliardi di lire).
L'aumento registrato nel settore approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale di 168 miliardi di lire, pari al 10,3%, è dovuto all'entrata in esercizio di tratti relativi al raddoppio del gasdotto Transmediterraneo e al potenziamento della rete in Italia nonché all'entrata nell'area di consolidamento della Tigaz (48 miliardi di lire).
La diminuzione registrata nel settore raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi di 65 miliardi di lire, pari al 7,2%, è dovuta principalmente ai minori ammortamenti nell'attività di raffinazione a seguito dei minori valori patrimoniali presi a riferimento per le svalutazioni effettuate in applicazione dello SFAS 121.
Gli ammortamenti della petrolchimica e delle attività in corso di dismissione registrano una diminuzione, rispettivamente di 144 e 42 miliardi di lire, a seguito delle dismissioni effettuate.
Le svalutazioni effettuate a seguito dell'applicazione dello SFAS 121 hanno interessato i settori raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi (549 miliardi di lire), ricerca e produzione di idrocarburi (239 miliardi di lire), le attività in corso di dismissione (7 miliardi di lire) e la petrolchimica (6 miliardi di lire).

Utile operativo

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Ricerca e produzione di idrocarburi	3.725	4.054	5.295
Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale	3.110	3.297	3.919
Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	612	883	964
Petrolchimica	363	2.018	202
Ingegneria e servizi	249	279	308
Altre attività	(263)	(229)	(190)
Attività in corso di dismissione	(363)	(10)	(93)
Utile operativo ante SFAS 121	**7.433**	**10.292**	**10.405**
Effetto dell'applicazione dello SFAS 121			(801)
Utile operativo	**7.433**	**10.292**	**9.604**



L'utile operativo conseguito nel 1996 ammonta a 9.604 miliardi di lire. L'utile operativo ante SFAS 121 è di 10.405 miliardi di lire, con un aumento di 113 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente, pari all'1,1%. I miglioramenti registrati nel settore ricerca e produzione di idrocarburi (1.241 miliardi di lire), a seguito del favorevole andamento dei prezzi degli idrocarburi e dell'aumento della produzione venduta di petrolio, e nel settore approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale (622 miliardi di lire), a seguito dell'incremento dei margini e, in misura minore, delle quantità vendute, sono stati in parte compensati dalla rilevante flessione dell'utile operativo della petrolchimica (1.816 miliardi di lire) connessa in particolare alla riduzione dei margini dei principali prodotti, alle dismissioni di attività nonché, in misura minore, alla contrazione dei volumi di vendita dei prodotti del core business.

Ricerca e produzione di idrocarburi

L'utile operativo ante SFAS 121 ammonta a 5.295 miliardi di lire, con un aumento di 1.241 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente, pari al 30,6%. L'incremento, concentrato principalmente nelle attività estere, è dovuto ai più alti prezzi del petrolio e del gas naturale, a seguito dell'andamento favorevole dello scenario energetico, in particolare nell'ultimo quadrimestre, e all'aumento del 3,2% della produzione venduta di petrolio (7 milioni di boe, di cui 1,1 per la maggiore produzione e 5,9 per la variazione delle rimanenze[1]). Questi fattori sono stati in parte compensati dalla flessione della produzione venduta di gas naturale di 0,4 miliardi di metri cubi, pari all'1,8% dovuta, in presenza di maggiori vendite all'estero, alle minori vendite in Italia nonché dall'apprezzamento della lira nei confronti del dollaro (5,3%).
I prezzi di vendita del petrolio di produzione estera dell'ENI espressi in dollari sono aumentati in misura maggiore (23,0%) rispetto al Brent (21,3%); in presenza di un aumento del differenziale di prezzo tra greggi leggeri e quelli pesanti, il maggiore apprezzamento della produzione ENI è legato all'aumento della quota di greggi leggeri sul totale della produzione.
I prezzi di vendita del petrolio di produzione Italia sono aumentati del 17,4% a seguito sia dell'incremento dei prezzi registrato nel mercato, in parte compensato dall'effetto indotto dall'apprezzamento della lira rispetto al dollaro, sia del miglioramento del mix di produzione.

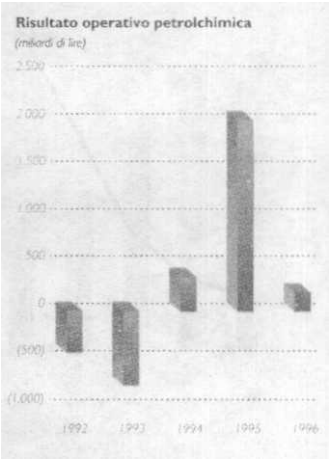
(1) Comprende anche le variazioni delle royalties in natura e delle differenze tra la quota di idrocarburi ritirata e quella di spettanza in base ai contratti di joint venture (over/under lifting).

Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale

L'utile operativo conseguito ammonta a 3.919 miliardi di lire, con un aumento di 622 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente, pari al 18,9%, dovuto all'incremento dell'8,3% dei prezzi di vendita della distribuzione primaria, in presenza di un aumento più contenuto dei costi di approvvigionamento del gas naturale per il diverso andamento dei parametri di riferimento, anche a seguito dell'apprezzamento della lira nei confronti delle valute in cui sono espresse le importazioni (dollaro USA e fiorino olandese), nonché, in misura minore, all'incremento dei volumi venduti dalla distribuzione primaria di 0,68 miliardi di metri cubi, pari all'1,3% e dei volumi trasportati per conto terzi di 0,94 miliardi di metri cubi, pari al 63,5%. Tali fattori positivi sono stati in parte compensati dai maggiori ammortamenti (168 miliardi di lire).
L'aumento dei prezzi di vendita del gas naturale riflette l'andamento dei parametri energetici di riferimento, la progressiva entrata a regime delle condizioni tariffarie previste nei contratti per le forniture al settore industriale e termoelettrico nonché la maggiore incidenza delle vendite per usi civili.

Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi

L'utile operativo ante SFAS 121 ammonta a 964 miliardi di lire, con un aumento di 81 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente, pari al 9,2%, dovuto alla crescita dei margini di distribuzione - anche a seguito del miglioramento del mix di vendita, della politica di qualità ambientale e della ristrutturazione avviata nell'attività extrarete in Italia - e dei margini di raffinazione per il miglioramento dello scenario (i margini in Europa sono aumentati del 35,4%), anche per effetto dell'obbligo di immissione al consumo di gasolio per autotrazione con un contenuto di zolfo dello 0,05% in peso. Tali fattori positivi sono stati parzialmente compensati dalla riduzione delle quantità vendute sul mercato extrarete in Italia (9%).



Petrolchimica

L'utile operativo ante SFAS 121 ammonta a 202 miliardi di lire, con una flessione di 1.816 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente dovuto ad un concorso di circostanze particolarmente negative determinato dalla drastica inversione di tendenza dei fattori che avevano caratterizzato l'eccezionale performance del 1995. In particolare la riduzione di circa il 20% dei prezzi di vendita in lire dei principali prodotti, connessa alla caduta della domanda e all'apprezzamento della lira nei confronti del marco (9,9%), e l'aumento del costo in dollari delle materia prime petrolifere, in parte attenuato dall'apprezzamento della lira nei confronti del dollaro (5,3%), hanno determinato una rilevante contrazione dei margini unitari.
Complessivamente l'apprezzamento della lira nei confronti delle principali valute ha determinato un effetto negativo sull'utile operativo di circa 350 miliardi di lire.
Alla riduzione dell'utile operativo hanno contribuito altresì le variazioni di struttura - a seguito

della dismissione di attività che nel 1995 avevano conseguito un utile operativo di circa 280 miliardi di lire - e i minori volumi di vendita dei prodotti del core business (a struttura omogenea) pari al 3,5%.
I prezzi di vendita, dopo la repentina flessione registrata nella seconda parte del 1995, hanno manifestato all'inizio del 1996 una lieve ripresa che si è esaurita in breve tempo; successivamente i prezzi hanno avuto un andamento cedente fino a settembre. Nel quarto trimestre i prezzi hanno registrato un recupero per quanto riguarda le olefine, mentre è proseguita la flessione del polistirolo, dei poliuretani e degli elastomeri.
Tra i principali prodotti, la flessione dei ricavi medi unitari rispetto al 1995 ha interessato in particolare le olefine (-19%), il polistirolo (-31%), i cloroderivati (-18%) e gli elastomeri (-13%).

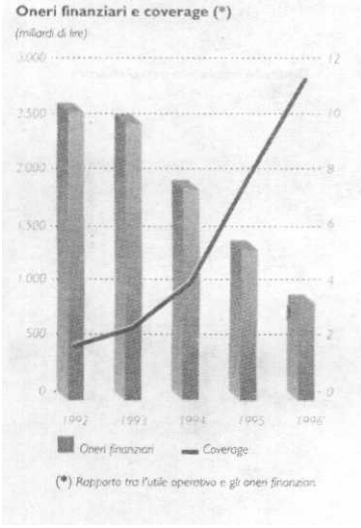
Ingegneria e servizi
L'utile operativo ammonta a 308 miliardi di lire (279 miliardi di lire nel 1995); l'utile è riferito per 241 miliardi di lire all'area costruzioni e perforazioni (222 miliardi di lire nel 1995) e per 67 miliardi di lire all'area ingegneria (57 miliardi di lire nel 1995). L'aumento di 19 miliardi di lire registrato nell'area costruzioni e perforazioni è dovuto ai maggiori livelli di attività delle costruzioni terra e delle perforazioni, in parte compensati da maggiori ammortamenti per investimenti in attrezzature nelle costruzioni terra e per l'acquisto del mezzo navale Maxita.
L'aumento di 10 miliardi di lire registrato nell'area ingegneria è dovuto alla riduzione dei costi di struttura e alle maggiori royalties relative all'attività di ricerca e sviluppo.

Altre attività
La perdita operativa di 190 miliardi di lire (229 miliardi di lire nel 1995) riguarda essenzialmente i costi di struttura dell'ENI S.p.A., delle società finanziarie ed assicurative nonché dell'Enisud e dell'Eniricerche. In particolare l'attività finanziaria e assicurativa ha conseguito un utile operativo di 57 miliardi di lire, con un aumento di 27 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente all'utilizzo di fondi rischi assicurativi rivelatisi esuberanti per 69 miliardi di lire, in parte compensato dalla flessione dei margini dell'attività assicurativa.

Attività in corso di dismissione
La perdita operativa ante SFAS 121 delle attività in corso di dismissione - che comprendono le aree di attività fertilizzanti, metallurgia non ferrosa ed editoriale e di stampa - è risultata pari a 93 miliardi di lire, contro la perdita di 10 miliardi di lire dell'esercizio precedente.
Il peggioramento di 83 miliardi di lire è dovuto alla dismissione dell'area di attività fertilizzanti e alle maggiori perdite operative dell'area della metallurgia non ferrosa ed editoriale e di stampa.
In particolare l'attività fertilizzanti, dismessa con effetto 1° ottobre 1996, ha conseguito un utile operativo di 50 miliardi di lire (97 miliardi di lire nel 1995). Nella metallurgia non ferrosa si è registrato un aumento della perdita operativa di 29 miliardi di lire (da 71 a 100 miliardi di lire) a seguito della flessione dei prezzi, particolarmente accentuata nella seconda parte dell'anno, del rame e dello zinco e delle dismissioni di rami d'azienda; tali fattori negativi sono stati in parte compensati dalla riduzione dei costi fissi e di struttura conseguente al programma di ristrutturazione posto in essere e alla concentrazione del portafoglio prodotti verso le produzioni a più alto valore aggiunto. Nell'attività editoriale e di stampa la perdita operativa è aumentata di 7 miliardi di lire (da 36 a 43 miliardi di lire) a seguito, in particolare, della flessione dei ricavi pubblicitari.

Oneri finanziari netti
Gli oneri finanziari netti (861 miliardi di lire) diminuiscono di 490 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente, pari al 36,3%, per effetto della riduzione dell'indebitamento finanziario netto medio di circa 5.000 miliardi di lire e della flessione dei tassi di interesse verificatasi sul mercato nazionale ed internazionale (Ribor 1,7 punti percentuali, Libor 0,5 punti percentuali).
Il rapporto tra l'utile operativo e gli oneri finanziari netti (coverage) passa da 7,6 a 11,2.

Proventi (oneri) su partecipazioni netti
I proventi su partecipazioni netti (191 miliardi di lire contro oneri netti per 220 miliardi di lire nel 1995) rappresentano il saldo tra proventi per 308 miliardi di lire e oneri per 117 miliardi di lire. I proventi riguardano principalmente gli utili conseguiti da imprese partecipate non comprese



nell'area di consolidamento (169 miliardi di lire) - in particolare nei settori approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale (49 miliardi di lire), raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi (47 miliardi di lire), petrolchimico (26 miliardi di lire) e ingegneria e servizi (24 miliardi di lire) - e la plusvalenza conseguita nella cessione al mercato di circa l'8% del capitale sociale Saipem rappresentato da azioni ordinarie (119 miliardi di lire).Gli oneri riguardano principalmente le perdite sofferte da imprese partecipate non comprese nell'area di consolidamento nel settore petrolchimico per 42 miliardi di lire (in particolare dalle società in liquidazione) e raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi (26 miliardi di lire) nonché la perdita relativa alla partecipazione nell'Agricoltura S.p.A. in liquidazione (26 miliardi di lire).
Il miglioramento del saldo di 411 miliardi di lire deriva principalmente, oltre che dalla plusvalenza conseguita nella cessione di azioni Saipem, dalla circostanza che nel 1995 vennero rilevate perdite sulle partecipazioni nell'Agricoltura S.p.A. (in liquidazione) e nell'Acna S.p.A. (in liquidazione), rispettivamente per 156 e 96 miliardi di lire, connesse in particolare a svalutazioni di impianti, e sulla partecipazione nell'EVC per 68 miliardi di lire.

Oneri straordinari netti

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Plusvalenze su cessioni	749	480	475
Altri proventi straordinari	303	115	193
Totale proventi straordinari	**1.052**	**595**	**668**
Oneri di ristrutturazione:			
– incentivazione esodo	(474)	(148)	(396)
– svalutazioni e minusvalenze	(430)	(284)	(182)
– altri	(365)	(150)	(25)
	(1.269)	**(582)**	**(603)**
Altri oneri straordinari	(222)	(493)	(212)
Totale oneri straordinari	**(1.491)**	**(1.075)**	**(815)**
	(439)	**(480)**	**(147)**

Le plusvalenze su cessioni (475 miliardi di lire) riguardano in particolare la vendita alla Kuwait Petroleum Italia del 50% della società conferitaria della raffineria di Milazzo (44 miliardi di lire) e di 208 punti vendita della rete italiana (181 miliardi di lire), la vendita della partecipazione dell'80% nella Inca International (155 miliardi di lire), della intera partecipazione detenuta nella Montefibre (16 miliardi di lire) e del 51% nella Miteni (12 miliardi di lire) nonché la cessione di immobilizzazioni materiali (43 miliardi di lire), in particolare terreni, motel e immobili, e immateriali (14 miliardi di lire).
Gli oneri di incentivazione esodo (396 miliardi di lire), connessi in parte al Decreto Legge n. 300/96 in materia di interventi a sostegno del reddito, riguardano principalmente i settori raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi (120 miliardi di lire), approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale (101 miliardi di lire) e petrolchimica (76 miliardi di lire).
Le svalutazioni e minusvalenze (182 miliardi di lire) riguardano essenzialmente le svalutazioni di immobilizzazioni materiali destinate alla vendita delle attività in corso di dismissione, della petrolchimica e del settore raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi nonché l'accantonamento al fondo spese future per la cessione, avvenuta nel marzo 1997, delle società Editrice Il Giorno e Nuova Same (51 miliardi di lire).
Gli altri oneri straordinari (212 miliardi di lire) riguardano essenzialmente gli accantonamenti a fronte di rischi ambientali, in particolare nella petrolchimica, e di contenziosi in essere.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (4.196 miliardi di lire) registrano un aumento di 509 miliardi di lire da porsi in relazione, oltre che all'incremento dell'utile prima delle imposte, all'aumento di 3,1 punti percentuali del tax rate (da 44,7% a 47,8%) a seguito, essenzialmente, del minore beneficio derivante dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse (5,2 punti percentuali) e dalla minore iscrizione di imposte differite attive non rilevate in precedenza (2,3 punti percentuali), parzialmente compensati dal minore accantonamento di imposte su utili indivisi (-4,9 punti percentuali).

Le imposte delle imprese estere operanti nella ricerca e produzione di idrocarburi ammontano a 1.271 miliardi di lire con un incremento di 489 miliardi di lire che riflette l'aumento registrato nei prezzi degli idrocarburi.
Nel 1996 il tax rate è pari al 47,8% e riflette essenzialmente: (i) l'utilizzo per esuberanza delle imposte stanziate sugli utili indivisi di imprese estere (181 miliardi di lire); (ii) la minore incidenza fiscale delle imprese estere (153 miliardi di lire); (iii) le agevolazioni fiscali, riferite prevalentemente agli investimenti (121 miliardi di lire); (iv) l'utilizzo di perdite fiscali pregresse (108 miliardi di lire): tali fattori sono stati parzialmente compensati da accantonamenti a fronte di contenziosi tributari (150 miliardi di lire).

Utile di terzi azionisti

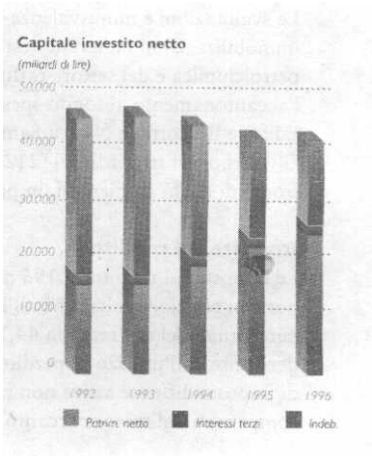
L'utile di terzi azionisti (140 miliardi di lire) registra una riduzione di 87 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente a seguito, principalmente, del minore utile consolidato conseguito dall'Italgas (65 miliardi di lire), dovuto soprattutto al rilevante stanziamento di oneri per incentivazioni all'esodo e alla maggiore incidenza della fiscalità, e dell'uscita dall'area di consolidamento della Montefibre S.p.A. (22 miliardi di lire).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(miliardi di lire)

	31.12.1995	31.12.1996
Capitale immobilizzato		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	42.691	41.535
Partecipazioni e titoli	2.907	2.572
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(928)	(914)
Capitale di esercizio netto	**49**	**661**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**(2.180)**	**(1.477)**
Capitale investito netto	**42.539**	**42.377**
Patrimonio netto	**23.028**	**25.333**
Interessi di terzi azionisti	**1.716**	**1.714**
Indebitamento finanziario netto	**17.795**	**15.330**
Coperture	**42.539**	**42.377**

Il capitale investito netto al 31 dicembre 1996 ammonta a 42.377 miliardi di lire, con una diminuzione rispetto al 31 dicembre 1995 di 162 miliardi di lire; il leverage (rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, compresi gli interessi di terzi azionisti) passa dallo 0,72 del 31 dicembre 1995 allo 0,57.
Le immobilizzazioni materiali e immateriali (41.535 miliardi di lire) diminuiscono di 1.156 miliardi di lire, pari al 2,7%, a seguito, essenzialmente, del deconsolidamento della società conferitaria della raffineria di Milazzo (929 miliardi di lire), della cessione di gran parte dell'area fibre (520 miliardi di lire) e di altre immobilizzazioni materiali, principalmente distributori di carburante, terreni, motel e immobili (238 miliardi di lire) nonché dalle differenze passive di cambio da conversione dei bilanci espressi in moneta estera (563 miliardi di lire). Queste variazioni sono state in parte compensate dall'entrata nell'area di consolidamento della Sun Oil Britain Ltd (686 miliardi di lire), della Tigaz (440 miliardi di lire) e della EniChem Stirenici Belgio (81 miliardi di lire). I nuovi investimenti (7.342 miliardi di lire al netto dei contributi a fondo perduto) sono stati sostanzialmente compensati dagli ammortamenti e dalle svalutazioni (7.232 miliardi di lire, di cui 801 relativi all'effetto dell'applicazione dello SFAS 121).
Gli impieghi in partecipazioni e titoli (2.572 miliardi di lire) diminuiscono di 335 miliardi di lire, pari all'11,5%, a seguito, essenzialmente, dell'entrata nell'area di consolidamento della Tigaz, valutata al costo nel 1995 (275 miliardi di lire), della vendita, già definita nel 1995, del 99,99% della EniChem Polimères France alla Polimeri Europa (262 miliardi di lire), della cessione dell'80% dell'Inca International (97 miliardi di lire) nonché della riduzione di valore delle partecipazioni per effetto dei dividendi incassati (145 miliardi di lire) e delle differenze passive di cambio da conversione dei bilanci espressi in moneta estera (59 miliardi di lire). Queste variazioni sono state in parte compensate dall'iscrizione della partecipazione al 50% nella Raffineria di Milazzo (139 miliardi di lire), dall'acquisto del 30% del capitale delle società Copenor Gie e



Stocknord (110 miliardi di lire), che possiedono il cracker di Dunkerque e le relative facilities (il residuo 70% è di proprietà della Polimeri Europa), del 16,3% del capitale della Ceska Rafinerska (81 miliardi di lire), che possiede le raffinerie di Litvinov e Kralupy nella Repubblica Ceca, e dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (123 miliardi di lire).
La variazione del capitale di esercizio si analizza nella tabella seguente.

Capitale di esercizio

(miliardi di lire)

	31.12.1995	31.12.1996
Rimanenze	5.264	5.094
Altre attività di esercizio	22.262	22.558
Passività di esercizio	(19.470)	(18.487)
Fondi per rischi ed oneri	(8.007)	(8.504)
	49	**661**

Le passività di esercizio diminuiscono di 983 miliardi di lire principalmente a seguito dei minori debiti tributari (754 miliardi di lire) per i maggiori esborsi effettuati nel 1996 e per minori debiti per accise (215 miliardi di lire) dovuti essenzialmente alla riduzione delle vendite dei prodotti petroliferi sul mercato nazionale rete e extrarete e alla riduzione dei termini di versamento delle accise sul gas naturale.
I fondi per rischi ed oneri aumentano di 497 miliardi di lire a seguito essenzialmente dell'incremento del fondo imposte (456 miliardi di lire), connesso alle imposte differite e agli accantonamenti a fronte dei contenziosi, e dell'incremento del fondo chiusura e abbandono pozzi (353 miliardi di lire). Tali aumenti sono stati parzialmente compensati dall'utilizzo del fondo copertura perdite di imprese partecipate, in particolare a seguito dell'esborso effettuato a copertura perdite di esercizi precedenti dell'Agricoltura in liquidazione (376 miliardi di lire).
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (1.477 miliardi di lire) diminuisce di 703 miliardi di lire per effetto, essenzialmente, dell'utilizzo del fondo (884 miliardi di lire), connesso alla riduzione del numero degli occupati e all'anticipazione concessa ai dipendenti in relazione all'acquisto di azioni ENI, e della variazione del campo di consolidamento (82 miliardi di lire), in parte compensati dallo stanziamento di competenza dell'esercizio (307 miliardi di lire).
Il patrimonio netto (25.333 miliardi di lire) aumenta di 2.305 miliardi di lire per effetto, essenzialmente, dell'utile conseguito (4.451 miliardi di lire), parzialmente compensato dalla distribuzione del dividendo 1995 da parte dell'ENI S.p.A. (1.720 miliardi di lire) e dall'effetto delle differenze passive di cambio da conversione dei bilanci espressi in moneta estera (425 miliardi di lire).
L'indebitamento finanziario netto (15.330 miliardi di lire) diminuisce di 2.465 miliardi di lire a seguito dei flussi finanziari derivanti dalla gestione (9.802 miliardi di lire) e degli incassi da dismissioni e da altri disinvestimenti (2.162 miliardi di lire, comprensivi dell'indebitamento finanziario trasferito di 749 miliardi di lire), in parte compensati dai fabbisogni per investimenti (7.931 miliardi di lire) e dal pagamento dei dividendi. Gli incassi da dismissioni, comprensivi dell'indebitamento finanziario trasferito, riguardano in particolare la cessione: (i) del 50% della società conferitaria della raffineria di Milazzo (777 miliardi di lire); (ii) di 208 punti vendita "Agip" in Italia (191 miliardi di lire) e di 74 punti vendita in Francia (45 miliardi di lire); (iii) dell'intera partecipazione nella Montefibre e di altre società operanti nell'area fibre (352 miliardi di lire); (iv) dell'80% della partecipazione nella Inca International (252 miliardi di lire[2]); (v) dell'intera partecipazione (51%) posseduta nella Miteni (33 miliardi di lire); (vi) dei rami d'azienda di piombo secondario di Marcianise e Paderno Dugnano e di produzione di bronzi, ottoni e billette dello stabilimento di Paderno Dugnano (26 miliardi di lire).
Dall'inizio del programma (settembre 1992) sono state definite operazioni per un incasso complessivo, comprensivo dell'indebitamento finanziario trasferito, di circa 8.300 miliardi di lire.
Con la cessione delle attività fertilizzanti, della maggior parte dell'attività fibre e delle società Editrice Il Giorno e Nuova Same, queste ultime perfezionate nel marzo 1997, il programma è da

(2) Non comprende l'indebitamento finanziario trasferito (62 miliardi di lire) già considerato nel 1995 a seguito del deconsolidamento della società.

ritenersi sostanzialmente completato; restano le attività del complesso metallurgico di Porto Vesme-San Gavino (Cagliari) e la società Pertusola Sud per le quali è stato pubblicato l'invito a presentare offerte per l'acquisto.

INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

L'analisi degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, al netto dei contributi in conto capitale riconosciuti (pari nel 1996 a 424 miliardi di lire) e compresi i costi di esplorazione e la ricerca scientifica e tecnologica connessa, è la seguente.

(miliardi di lire)

	1994	1995	**1996**
Ricerca e produzione di idrocarburi	2.542	3.068	3.220
Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale	2.059	2.386	2.337
Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	1 427	1.007	1.131
Petrolchimica	267	257	305
Ingegneria e servizi	405	293	277
Altre attività	15	70	52
Attività in corso di dismissione	107	44	20
	6.822	**7.125**	**7.342**

Sono escluse le spese di ricerca scientifica e tecnologica non considerate ad utilità pluriennale pari a 366, 300 e 314 miliardi di lire, rispettivamente negli esercizi 1994, 1995 e 1996 e le immobilizzazioni delle imprese entrate nell'area di consolidamento pari a 98, 191 e 665 miliardi di lire, rispettivamente negli esercizi 1994, 1995 e 1996

Gli investimenti hanno interessato per circa il 91% le attività del petrolio e del gas naturale e per circa 38% attività all'estero. Informazioni in ordine agli investimenti effettuati nel 1996 sono riportate nel commento all'andamento operativo dei principali settori di attività.

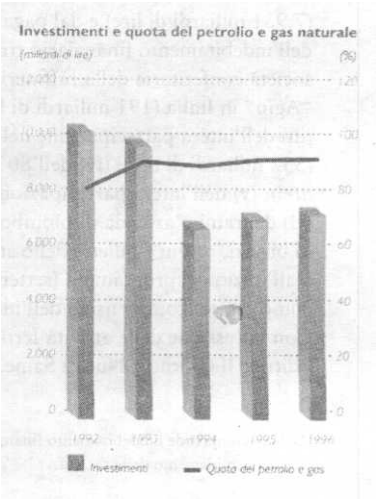
Altre informazioni

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono evidenziati nel commento all'andamento operativo dei settori di attività. In questa sede si evidenzia quanto segue:
Il Consiglio di Amministrazione dell'ENI S.p.A. nella riunione del 15 aprile 1997 ha deliberato di proporre all'Assemblea straordinaria l'incorporazione dell'Agip S.p.A. nell'ENI S.p.A..
L'incorporazione, che non modificherà né l'oggetto sociale né il capitale sociale dell'ENI S.p.A., azionista unico della società incorporanda, è finalizzata a conseguire l'ulteriore sviluppo integrato delle attività del petrolio e del gas naturale in Italia e all'estero attraverso:

- la maggiore efficienza ed efficacia nella conduzione delle attività, riducendo i livelli decisionali, accentuando la centralità dell'upstream e rafforzando ulteriormente l'integrazione strategica e operativa;
- la semplificazione dell'assetto partecipativo. L'ENI S.p.A., infatti, diventa l'azionista di controllo diretto di tutte le società caposettore, ad eccezione della Saipem di cui ha il controllo indiretto. Ciò consentirà di riflettere sul bilancio dell'ENI S.p.A. i risultati delle attività svolte dall'Agip S.p.A. nello stesso esercizio in cui si producono e di ridurre i tempi di incasso dei dividendi dalle società partecipate.

Le operazioni dell'Agip S.p.A. sarano imputate al bilancio dell'ENI S.p.A. a partire dal 1° gennaio 1997.
È entrato in vigore il decreto di fine anno che ha modificato i termini medi di pagamento delle accise sui prodotti petroliferi riducendoli da 30 a 22,5 giorni e ha introdotto un acconto delle accise sul gas narurale da corrispondere in quote mensili costanti pari a un dodicesimo dell'ammontare dovuto sui consumi dell'anno 1996. Il provvedimento determinerà un aumento del capitale circolante dell'ENI.
Nel mese di aprile è stato pubblicato l'invito a presentare offerte per l'acquisto del 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale di Agip Servizi S.p.A., il primo operatore in Italia nel settore della fornitura integrata di impianti di riscaldamento per edifici, di combustibili e di servizi di conduzione e manutenzione.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 1997 si prevede un rafforzamento della tendenza alla crescita della domanda mondiale di petrolio con un tasso di incremento del 2,6%, rispetto al 2,3% registrato nel 1996. L'offerta di petrolio sarà in grado di soddisfare pienamente la crescita dei consumi per effetto degli incrementi produttivi attesi nei paesi in via di sviluppo, nell'area del Mare del Nord nonché nei paesi membri dell'OPEC, anche a seguito del parziale rientro della produzione irachena.
Le previsioni per il 1997 indicano una riduzione delle quotazioni del petrolio Brent di circa 3 dollari/barile rispetto agli elevati valori medi registrati nel secondo semestre del 1996 (oltre 22 dollari/barile).
In Italia nel 1997 la domanda di energia è prevista in modesta crescita (+0,7% rispetto al 1996) per i segnali ancora deboli di ripresa economica e per il clima eccezionalmente mite registrato nei primi mesi dell'anno che ha avuto un effetto negativo sui consumi di gas naturale, previsti comunque in crescita in Italia per effetto dell'incremento dei consumi nel settore termoelettrico.
I margini di raffinazione sono previsti sui valori registrati nel 1996 (circa 2 dollari/barile) a seguito del completo apprezzamento da parte del mercato del gasolio per autotrazione con contenuto di zolfo dello 0,05% in peso e dell'andamento atteso delle quotazioni della materia prima.
Le condizioni di mercato per la petrolchimica nel 1997 non sembrano favorevoli ad una ripresa sostenuta della domanda, anche se appare comunque superata la fase critica del ciclo registrata alla fine del 1996. I prezzi dei prodotti sono previsti in recupero: in particolare nel primo trimestre 1997 le quotazioni europee dell'etilene hanno registrato un incremento dell'11,7% rispetto all'ultimo trimestre del 1996; per le plastiche è previsto un graduale rafforzamento rispetto ai valori depressi dell'ultima parte del 1996. I costi delle materie prime petrolifere sono previsti in diminuzione, in linea con l'andamento delle quotazioni del petrolio. L'avvio di nuove capacità manterrà tuttavia elevata la pressione competitiva. In Italia, inoltre, i margini dei prodotti risentiranno dell'effetto combinato dell'apprezzamento della lira nei confronti del marco e della svalutazione nei confronti del dollaro che, rispettivamente, determineranno una riduzione dei prezzi in lire dei prodotti e un aumento dei costi in lire delle materie prime petrolifere.
Si prevede che la produzione di idrocarburi ENI raggiungerà il livello di 1 milione di boe/giorno a seguito dei maggiori quantitativi di petrolio estratti nel Mare del Nord (dove è previsto un significativo incremento per la completa operatività di nuovi campi e per i pieni effetti dell'acquisizione della Sun Oil) e in Qatar nonché della maggiore produzione di gas naturale all'estero. I volumi di gas naturale distribuiti in Italia sono previsti in circa 54 miliardi di metri cubi nonostante la flessione di circa 2 miliardi di metri cubi rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente registrata nel primo trimestre del 1997 dovuta a una stagione invernale risultata la più mite degli ultimi venticinque anni. I maggiori fabbisogni di gas naturale saranno coperti con l'aumento delle importazioni. I volumi di gas naturale trasportati per conto terzi sono previsti raggiungere i 4 miliardi di metri cubi, con un incremento di circa 2 miliardi di metri cubi rispetto al 1996 a seguito dei maggiori volumi trasportati per conto Enel dall'Algeria.
Nella raffinazione si prevede un aumento del tasso di utilizzo della capacità delle raffinerie a seguito della cessione di capacità nel quadro dell'operazione con Kuwait Petroleum Italia.
Il programma di investimenti tecnici prevede un impegno di spesa rilevante (circa 8.400 miliardi di lire; +8,5% rispetto al 1996) concentrato principalmente nelle attività del petrolio e del gas naturale. I progetti più significativi riguardano: (i) lo sviluppo di importanti giacimenti di idrocarburi in Italia, Mare del Nord, Algeria e Egitto e l'esplorazione selettiva in aree ad alto interesse all'estero in particolare in Egitto, Libia ed Algeria, ed in Italia, in particolare in Val d'Agri, Val Padana e Sicilia; (ii) il completamento dei lavori di potenziamento del tratto italiano del gasdotto dall'Algeria, il potenziamento di quello dalla Russia e della rete di distribuzione del gas naturale in Italia; (iii) il potenziamento delle rete di distribuzione dei prodotti petroliferi e interventi in materia ambientale; (iv) l'aumento della capacità produttiva degli impianti di alcuni intermedi di base, di intermedi per poliuretani, nonché l'avvio della costruzione di una centrale turbogas a Ravenna da 120 MW.
Tenuto conto dell'evoluzione attesa dei principali fattori che influenzano la gestione operativa si prevede che la consistenza dei flussi di cassa originati dalla gestione permetterà di sostenere l'impegno finanziario connesso agli investimenti e alla distribuzione dei dividendi agli azionisti nonché di migliorare ulteriormente il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto (0,57 a fine 1996).

Principali indicatori di mercato nel primo trimestre 1997

	I trimestre 1996	I trimestre 1997
Prezzo medio del greggio Brent dated (US$/barile)	18,61	21,19
Margini europei medi di raffinazione (US$/barile)	1,61	1,56
Prezzo medio dell'etilene (DM/tonn.)	750	983
Cambio medio Lira/US$	1.573	1.639
Cambio medio Lira/DM	1 072	988
Ribor - Lira a tre mesi	10,0	7,4
Libor - Dollaro a tre mesi	5,3	5,6

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1996 ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127

Signori Azionisti,
abbiamo esaminato il bilancio consolidato del gruppo ENI al 31 dicembre 1996 che il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella riunione del 15 aprile 1997 e che è stato regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale assieme alla Relazione sulla gestione.
Il bilancio evidenzia un utile di competenza dell'ENI di 4.451 miliardi di lire e un patrimonio netto, ugualmente di competenza dell'ENI, di 25.333 miliardi di lire.
Il Consiglio di Amministrazione ha reso ampia informazione sull'andamento economico e finanziario del Gruppo attraverso l'analisi dei diversi settori di attività, sulla evoluzione prevedibile della gestione, sui fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e sulla natura e consistenza degli "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale".
Da parte sua il Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, dà atto che:

- il bilancio consolidato è stato redatto secondo le disposizioni del capo III del citato Decreto legislativo, integrato dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dai principi emanati dall'International Accounting Standard Committee (I.A.S.C.);
- la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati, per effetto del rinvio operato dall'art. 32 del D.Lgs. 127/91, sono quelli prescritti dagli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del codice civile, con le modifiche proprie del processo di consolidamento e il bilancio consolidato è stato integrato dal rendiconto finanziario al fine di fornire una migliore informativa;
- la nota integrativa contiene le informazioni richieste in particolare dagli artt. 38 e 39 del citato D.Lgs. 127/91 e dal controllo effettuato sulla Relazione sulla gestione risulta che i dati e le informazioni contenuti nella stessa sono congruenti con quelli del bilancio consolidato;
- le imprese incluse nell'area di consolidamento hanno tramesso all'impresa consolidante le informazioni necessarie per il consolidamento in modo conforme ai criteri di valutazione, alla struttura e al contenuto definiti dall'impresa consolidante e da essa comunicati alle imprese consolidate;
- tali condizioni e la coerenza con i rispettivi dati di bilancio sono state attestate dai Direttori Amministrativi e verificate e accertate dalle Società di revisione di ogni impresa consolidata;
- i bilanci di tutte le imprese consolidate sono sottoposti a certificazione;
- le informazioni ricevute sono state utilizzate dall'impresa consolidante in conformità ai criteri generali, definiti d'accordo con la società di certificazione e dichiarati e adottati per la formazione del bilancio consolidato insieme con quelli risultanti dal proprio bilancio di esercizio. Il sistema applicativo utilizzato per il consolidamento dei dati è stato verificato dalla Arthur Andersen S.p.A. che, in data 7 marzo 1997, ne ha rilasciato ulteriore certificazione, in aggiunta a quella rilasciata nel 1995.

Il Collegio si è incontrato con la società Arthur Andersen S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di certificare il bilancio di esercizio e consolidato dell'ENI S.p.A., che non ha evidenziato alcuna criticità in merito ai bilanci da certificare. Il Collegio prende, infine, atto che la Arthur Andersen S.p.A. ha depositato in data 17 aprile 1997 la relazione di certificazione redatta ai sensi dell'art. 1 del DPR 136/75 e successive modificazioni.
In base a quanto esposto, attestiamo quindi che il bilancio consolidato esprime, nel suo complesso, in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo cui si riferisce.

Roma, 7 maggio 1997

Il Collegio Sindacale

dott. Andrea Monorchio - Presidente

prof. Paolo Germani - Sindaco effettivo

prof. Mario Sica - Sindaco effettivo

Relazione di certificazione della Società di revisione

ARTHUR ANDERSEN

Arthur Andersen S.p.A.

Via Campania 47
00187 Roma

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

AI SENSI DELL'ART. 1 DEL DPR 31 MARZO 1975, n. 136

Agli Azionisti
dell'ENI S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato dell'ENI S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 1996. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato.

2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi ed i criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

   I bilanci di alcune società controllate, che rappresentano il 37% dell'attivo ed il 31% dei ricavi consolidati, al netto delle accise, sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta dagli altri revisori.

   Il bilancio consolidato dell'ENI presenta, a fini comparativi, i dati dell'esercizio precedente, in conformità a quanto richiesto dalla legge; inoltre, sono inclusi, per una migliore informativa, anche i dati del conto economico dell'esercizio 1994. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente ed al bilancio di cui è parte il conto economico dell'esercizio 1994, si fa riferimento alle relazioni da noi emesse, rispettivamente, in data 24 aprile 1996 e 12 ottobre 1995.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società e delle sue controllate, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio consolidato dell'ENI S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 1996.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.

Ugo Marinelli - Socio

Roma, 17 aprile 1997

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Relazioni e bilancio di esercizio dell'ENI S.p.A.

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con l'utile di 2.070 miliardi di lire, con un aumento di 539 miliardi di lire rispetto all'utile conseguito nel 1995, pari a circa il 35%.

Il miglioramento è riconducibile principalmente all'incremento dei proventi netti su partecipazioni (396 miliardi di lire) dovuto a maggiori dividendi (790 miliardi di lire), parzialmente compensato dai minori proventi per crediti di imposta su dividendi (149 miliardi di lire) – connessi al loro maggiore utilizzo per l'assolvimento dell'IRPEG dovuta (nel 1995 furono utilizzate le residue perdite fiscali pregresse per 470 miliardi di lire, con un minor onere di imposta di 174 miliardi di lire) – e dalle maggiori perdite su partecipazioni (245 miliardi di lire).

L'indebitamento finanziario netto (1.446 miliardi di lire) si è incrementato di 34 miliardi di lire. Tra i principali esborsi dell'esercizio: il pagamento dei dividendi 1995 (1.720 miliardi di lire), il riacquisto per intervenuta scadenza contrattuale dei crediti di imposta ceduti nel 1991 ad un pool di società di factoring con capofila l'Ifitalia (1.250 miliardi di lire), gli interventi sui capitali delle imprese controllate (227 miliardi di lire) e l'acquisto dell'intero capitale della Chemfin, ora Enifin, (165 miliardi di lire). Tra i principali incassi: i dividendi incassati (2.364 miliardi di lire), l'incasso di crediti di imposta comprensivi di interessi (880 miliardi di lire) e l'incasso dei crediti di imposta risultanti dalla dichiarazione dei redditi 1995 (443 miliardi di lire) ceduti all'Agip in forza del nuovo dettato normativo.

Il riacquisto dei crediti di imposta dalle società di factoring non determina modifiche in termini di oneri finanziari perché l'ENI S.p.A., all'atto della cessione, si era impegnata a corrispondere interessi trimestrali per l'anticipato godimento delle somme ricevute.

Il capitale investito netto di 20.706 miliardi di lire, costituito essenzialmente da partecipazioni (17.558 miliardi di lire) e da crediti di imposta verso l'Amministrazione Finanziaria (3.251 miliardi di lire), è coperto per circa il 93% dal patrimonio netto.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico sintetico riclassificato 1996 è il seguente:

(miliardi di lire)

	1994	1995	**1996**
Proventi netti su partecipazioni	515	1.887	2.283
Proventi (oneri) finanziari netti	(29)	(64)	37
Utile della gestione caratteristica	**486**	**1.823**	**2.320**
Ricavi e proventi	70	63	83
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(132)	(154)	(150)
Lavoro e oneri relativi	(92)	(92)	(91)
Imposta sul patrimonio netto	(8)	(63)	(59)
Ammortamenti	(6)	(5)	(5)
Costi netti di gestione	**(168)**	**(251)**	**(222)**
Utile della gestione ordinaria	**318**	**1.572**	**2.098**
(Oneri) proventi straordinari netti	618	(41)	(18)
Imposte sul reddito			
Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie			(10)
Utile dell'esercizio	**936**	**1.531**	**2.070**

Proventi netti su partecipazioni

I proventi netti su partecipazioni (2.283 miliardi di lire) si analizzano come segue:

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Proventi:			
Dividendi:			
- Agip	346	1.013	1.306
- Snam	302	410	892
- Eni International Holding	36	186	146
- EniChem		54	74 (*)
- Sofid	12	13	59
- Snamprogetti	57	24	46
- Parmec		33	(*)
Totale dividendi	**753**	**1.733**	**2.523**
Crediti di imposta sui dividendi	372	821	1.386
Utilizzo cred. di imp. a fronte dell'IRPEG dell'esercizio		(529)	(1.243)
Rivalutazione partecipazione Parmec	6		
Totale proventi	**1.131**	**2.025**	**2.666**
Oneri:			
Perdite su partecipazioni:			
- Enirisorse	(539)	(89)	(261)
- Sogedit	(61)	(47)	(114)
- Eniricerche			(7)
- Enisud	(2)	(2)	(1)
- Società Chimica Internazionale	(14)		
Totale oneri	**(616)**	**(138)**	**(383)**
	515	**1.887**	**2.283**

(*) Al netto dei dividendi stanziati nel 1995, rispettivamente per 54 e 33 miliardi di lire

Proventi (oneri) finanziari netti

I proventi finanziari netti (37 miliardi di lire) si analizzano come segue:

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Interessi su CCT 1994/1999 e 1996/2006	69	69	152
Interessi sui crediti di imposta	136	143	129
Rivalutazione (svalutazione) CCT 1994/1999	(58)	31	27
Oneri finanziari netti	(169)	(300)	(264)
Accantonamento per svalutazione interessi sui crediti di imposta	(7)	(7)	(7)
	(29)	**(64)**	**37**

I maggiori interessi su CCT di 83 miliardi di lire sono connessi al rimborso avvenuto con CCT 1996/2006, godimento 1° gennaio 1996, dell'80% della quota capitale e interessi dei crediti di imposta 1987 (784 miliardi di lire), nonché alla plusvalenza conseguita nella cessione degli stessi (9 miliardi di lire).

La diminuzione degli interessi sui crediti di imposta di 14 miliardi di lire deriva dal rimborso di crediti per circa 590 miliardi di lire (503 miliardi di lire relativi all'anno 1987 e 87 miliardi di lire relativi all'anno 1992), parzialmente compensati dal maturare degli interessi sui crediti relativi all'anno 1994 (453 miliardi di lire).

La rivalutazione dei CCT 1994/1999 di 27 miliardi di lire (il valore di mercato al 31 dicembre 1996 era di 104,93 lire) è stata effettuata nei limiti della svalutazione effettuata nel 1994 (ripresa di valore).

La riduzione degli oneri finanziari netti è da attribuirsi essenzialmente alla flessione dei tassi medi di interesse di circa 2 punti percentuali.

Costi netti di gestione

I costi netti di gestione (222 miliardi di lire) si analizzano come segue:

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Ricavi e proventi	**70**	**63**	**83**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi			
– servizi di carattere generale	(69)	(75)	(76)
– costi netti ricerca scientifica	(21)	(18)	(23)
– prestazioni professionali	(15)	(27)	(19)
– costi per servizi a carattere operativo	(11)	(14)	(14)
– acquisti	(3)	(4)	(4)
– IVA indetraibile e altre imposte indirette	(13)	(16)	(14)
	(132)	**(154)**	**(150)**
Lavoro e oneri relativi	**(92)**	**(92)**	**(91)**
Imposta sul patrimonio netto	**(8)**	**(63)**	**(59)**
Ammortamenti	**(6)**	**(5)**	**(5)**
	(168)	**(251)**	**(222)**

I ricavi e proventi (83 miliardi di lire) aumentano di 20 miliardi di lire per il riconoscimento da parte dell'INPS degli sgravi degli oneri sociali per gli anni dal 1992 al 1995 (10 miliardi di lire) e per maggiori servizi e prestazioni resi alle imprese partecipate.
I servizi di carattere generale (76 miliardi di lire) riguardano essenzialmente le locazioni e i noleggi, le spese postali e di telecomunicazione, i servizi informatici ed i costi per missioni e per servizi resi al personale.
Il personale in servizio al 31 dicembre 1996 è di 715 unità, con un decremento di 29 unità rispetto al 31 dicembre 1995; il dettaglio è il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Al 31 dicembre 1995:					
assunto e operante in Italia	125	147	383	30	685
assunto in Italia e operante all'estero	11	7	3		21
assunto e operante all'estero			23	15	38
	136	**154**	**409**	**45**	**744**
risoluzioni	(13)	(3)	(12)	(7)	(35)
variazione netta distacchi e trasferimenti (in comando e a ruolo)	(7)	(2)		1	(8)
variazioni di qualifica		11	(11)		
assunzioni	2	1	8	3	14
	(18)	**7**	**(15)**	**(3)**	**(29)**
Al 31 dicembre 1996:					
assunto e operante in Italia	106	152	370	28	656
assunto in Italia e operante all'estero	12	9	1		22
assunto e operante all'estero			23	14	37
	118	**161**	**394**	**42**	**715**

Oneri straordinari netti

Gli oneri straordinari netti (18 miliardi di lire) riguardano essenzialmente gli oneri per prepensionamenti ai sensi della legge n. 608 del 28 novembre 1996 e gli incentivi all'esodo per le risoluzioni di rapporto di lavoro intervenute nel 1996 (13 miliardi di lire).

Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio, riguardanti la sola IRPEG (tenuto conto che i dividendi e i crediti di imposta non sono soggetti a ILOR), ammontano a 1.243 miliardi di lire per le quali sono stati utilizzati, per pari ammontare, crediti di imposta su dividendi maturati nel periodo.
La legge n. 662 del 23 dicembre 1996 ha delegato il Governo a modificare l'attuale disciplina fiscale istituendo una nuova imposta regionale sul reddito prodotto e riordinando le imposte personali sul reddito. Le incertezze esistenti sulle imposte, sulle basi imponibili e sull'entrata in vigore della nuova disciplina non consentono di valutare gli effetti sul bilancio 1997 dell'ENI S.p.A..

Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Riguardano l'accantonamento al fondo svalutazione crediti di 10 miliardi di lire determinato, nei limiti previsti dall'art. 71 del D.P.R. 29 dicembre 1986, n. 917, al fine di conseguire benefici fiscali altrimenti non ottenibili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale sintetica riclassificata al 31 dicembre 1996 è la seguente:

(miliardi di lire)

	31.12.1995	31.12.1996	Variazione
Capitale immobilizzato			
Partecipazioni	17.499	17.558	59
Immobilizzazioni materiali	15	13	(2)
Immobilizzazioni immateriali	3	2	(1)
	17.517	**17.573**	**56**
Capitale di esercizio netto			
Crediti di imposta	2.799	3.251	452
(Passività) attività di esercizio nette	54	(12)	(66)
Fondi per rischi e oneri	(53)	(79)	(26)
	2.800	**3.160**	**360**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**(36)**	**(27)**	**9**
Capitale investito netto	**20.281**	**20.706**	**425**
Patrimonio netto	18.797	19.178	381
Fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie	72	82	10
Indebitamento finanziario netto (1)	1.412	1.446	34
Coperture	**20.281**	**20.706**	**425**

(1) I debiti finanziari a carico dello Stato di 89 miliardi di lire al 31.12.1995 e di 56 miliardi di lire al 31.12.1996 sono compresi nell'indebitamento finanziario netto.

Partecipazioni

Le partecipazioni (17.558 miliardi di lire) aumentano di 59 miliardi di lire per effetto delle seguenti variazioni:

- acquisto dall'EniChem di n. 1.000.000 di azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della Chemfin (ora Enifin) per 165 miliardi di lire;
- sottoscrizione di aumenti di capitale sociale deliberati dall'Enirisorse per 100 miliardi di lire e dalla Sogedit per 73 miliardi di lire;
- versamento all'Enifin in conto capitale per 35 miliardi di lire;
- svalutazione delle partecipazioni Enirisorse per 216 miliardi di lire, Sogedit per 73 miliardi di lire ed Eniricerche ed Enisud per 8 miliardi di lire;
- vendita all'Enirisorse della partecipazione (99,99% del capitale sociale) nella Parmec per 17 miliardi di lire.

L'analisi della composizione della voce è riportata nelle tabelle "Partecipazioni possedute" della nota integrativa al bilancio di esercizio dell'ENI S.p.A.. Informazioni in ordine alle delibere assembleari assunte dalle imprese partecipate nell'esercizio 1996 nonché alle acquisizioni/vendite di partecipazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato "Notizie sulle imprese a partecipazione diretta dell'ENI S.p.A.", che fa parte integrante della nota integrativa. Qui di seguito sono riportati il risultato operativo e il risultato netto delle principali imprese partecipate per gli esercizi 1995 e 1996 quali risultano dai bilanci di esercizio redatti dai consigli di amministrazione.

(miliardi di lire)

	Risultato operativo			Risultato netto		
	1995	1996	Variazione	1995	1996	Variazione
Agip S.p.A.	2.796	2.683	(113)	1.456	1.889	433
Snam S.p.A.	2.761	3.425	664	887	1.424	537
Agip Petroli S.p.A. (1)	534	2	(532)	64	(253)	(317)
EniChem S.p.A. (1)	1.583	122	(1.461)	784	271	(513)
Saipem S.p.A. (1) (2)	(28)	(60)	(32)	66	72	6
Snamprogetti S.p.A.	54	64	10	81	86	5
Sofid S.p.A.	84	74	(10)	37	32	(5)
Eni International Holding B.V. (3)	312	289	(23)	310	287	(23)
Enirisorse S.p.A.	(72)	(89)	(17)	(92)	(258)	(166)
Sogedit S.p.A.	(4)	(5)	(1)	(35)	(126)	(91)

(1) Controllate per il tramite dell'Agip e della Snam.

(2) Per consentire un confronto omogeneo, i dati dell'esercizio 1995 comprendono anche i valori relativi al bilancio 31 dicembre 1995 della Saipem Italia incorporata con effetto dal 1° gennaio 1996.

(3) Milioni di fiorini olandesi.

Si riportano qui di seguito le connotazioni essenziali del conto economico dell'esercizio 1996 delle società riportate nella tabella.

Agip S.p.A.: l'utile operativo di 2.683 miliardi di lire registra un decremento di 113 miliardi di lire a seguito dell'applicazione del principio statunitense SFAS 121 (v. Criteri di valutazione del bilancio consolidato) che ha determinato la svalutazione di impianti di produzione di idrocarburi per 267 miliardi di lire. Prima della svalutazione, l'utile operativo (2.950 miliardi di lire) registra un incremento di 154 miliardi di lire dovuto all'aumento dei prezzi di vendita del petrolio (17,8%) e del gas naturale nonché alle maggiori quantità vendute di petrolio di produzione; tali fattori sono stati in parte compensati dalla flessione delle vendite di gas naturale (6%). La produzione venduta di petrolio e condensati (33,6 milioni di barili) è aumentata di 1,6 milioni di barili rispetto al 1995 a seguito, principalmente, del maggior livello di produzione verificatosi nel campo di Villafortuna-Trecate. Le vendite di gas naturale (17,2 miliardi di metri cubi) registrano una flessione di 1 miliardo di metri cubi. I ricavi della gestione caratteristica (11.142 miliardi di lire) registrano un incremento di 1.434 miliardi di lire dovuto, oltre che ai motivi indicati in precedenza, all'aumento dell'attività di trading (1.031 miliardi di lire). L'utile netto di 1.889 miliardi di lire registra un incremento di 433 miliardi di lire dovuto essenzialmente all'aumento dell'utile operativo prima dell'applicazione dello SFAS 121 (la svalutazione dei giacimenti non ha avuto effetti sull'utile netto perché ha trovato piena compensazione negli ammortamenti eccedenti stanziati negli esercizi precedenti) e al miglioramento dei proventi su partecipazioni (305 miliardi di lire) dovuto in particolare all'aumento dei dividendi incassati (257 miliardi di lire) e alla plusvalenza conseguita nella cessione di azioni Saipem pari al 3,44% del capitale (35 miliardi di lire). Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio ammontano a 1.156 miliardi di lire (1.179 nel 1995), di cui 375 miliardi di lire riferiti all'attività di esplorazione, 715 miliardi di lire all'attività di sviluppo e 66 miliardi di lire alla ricerca scientifica e tecnologica.
I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 5.476 (5.540 al 31 dicembre 1995).

Snam S.p.A.: l'utile operativo di 3.425 miliardi di lire registra un aumento di 664 miliardi di lire, pari al 24%, dovuto all'incremento dell'8,3% dei prezzi di vendita della distribuzione primaria, in presenza di un aumento più contenuto dei costi di approvvigionamento del gas naturale - dovuto al diverso andamento dei parametri energetici di riferimento, anche a seguito dell'apprezzamento della lira nei confronti delle valute in cui sono espresse le importazioni (dollaro USA e fiorino olandese) - e, in misura minore, all'incremento dei volumi venduti dalla distribuzione primaria (1,3%) e dei volumi trasportati per conto terzi (63%). Tali fattori sono stati in parte compensati da maggiori ammortamenti per 99 miliardi di lire per l'entrata in esercizio di nuovi investimenti e per l'ammortamento ad aliquota piena degli investimenti entrati in esercizio nel 1995. I ricavi della gestione caratteristica (15.246 miliardi di lire) registrano un aumento di 1.349 miliardi di lire, pari al 9,7%, per i motivi indicati in precedenza. L'utile netto di 1.424 miliardi di lire registra un aumento di 537 miliardi di lire dovuto essenzialmente, oltre che all'incremento del risultato operativo, alla riduzione degli oneri finanziari netti (152 miliardi di lire), al miglioramento dei proventi su partecipazioni (184 miliardi di lire), dovuto in particolare all'aumento dei dividendi incassati (138 miliardi di lire) e alla plusvalenza conseguita nella cessione al mercato di azioni Saipem pari al 4,26% del capitale (70 miliardi di lire), nonché al decremento di 104 miliardi di lire degli ammortamenti stanziati al solo fine di conseguire benefici fiscali. Tali effetti sono stati in parte compensati dall'incremento di 552 miliardi di lire delle imposte sul reddito che tengono conto dell'accantonamento cautelativo di 150 miliardi di lire a fronte di contenziosi fiscali. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio, che ammontano a 1.449 miliardi di lire (1.427 nel 1995), hanno interessato in particolare il potenziamento del gasdotto Transmediterraneo e la costruzione di due navi per il trasporto di gas naturale liquefatto.
I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 5.486 (6.084 al 31 dicembre 1995).

Agip Petroli S.p.A.: l'utile operativo di 2 miliardi di lire registra un decremento di 532 miliardi di lire a seguito dell'applicazione dello SFAS 121 che ha determinato la svalutazione di impianti di raffinazione per 549 miliardi di lire. Prima della svalutazione, l'utile operativo (551 miliardi di lire) registra un aumento di 17 miliardi di lire dovuto all'andamento positivo dei margini di raffinazione e dei margini di distribuzione, anche in relazione al miglioramento del mix di vendita, alla politica di qualità ambientale perseguita e alla ristrutturazione avviata nell'extrarete. Tali effetti sono stati compensati dalla riduzione dei volumi venduti sul mercato extrarete in Italia. I ricavi della gestione caratteristica al netto delle accise (21.071 miliardi di lire) e delle permute (4.093 miliardi di lire) ammontano a 16.607 miliardi di lire con un aumento di 1.564 miliardi di lire, pari al 10,4%, dovuto prevalentemente all'incremento dei prezzi dei principali prodotti petroliferi sul mercato interno (benzina super +8,5%; gasolio +16,7%; olio combustibile +7,7%) in parte compensato dalla riduzione dei volumi venduti, in particolare sul mercato extrarete, nonché alle minori vendite alla petrolchimica. La quota di mercato relativa alle vendite di benzina e gasolio sulla rete di distribuzione è risultata pari al 29,1% (30% nel 1995); la rete di distribuzione al 31 dicembre 1996 era costituita da 6.811 punti vendita (7.012 al 31 dicembre 1995) con un erogato medio di 1.391.000 litri/anno (1.413.000 nel 1995). Il risultato netto registra una diminuzione di 317 miliardi di lire (da un utile di 64 miliardi di lire a una perdita di 253 miliardi di lire) dovuta essenzialmente agli effetti dell'applicazione dello SFAS 121 per 369 miliardi di lire (la svalutazione di 549 miliardi di lire ha trovato parziale compensazione, 180 miliardi di lire, negli ammortamenti eccedenti stanziati in esercizi precedenti). La riduzione degli oneri finanziari netti di 95 miliardi di lire, il miglioramento dei proventi su partecipazioni e della componente straordinaria (87 miliardi di lire), dovuto in particolare alla plusvalenza netta conseguita nella cessione alla Kuwait Petroleum del 50% della Raffineria di Milazzo e dei punti di vendita della rete italiana (158 miliardi di lire), sono stati compensati dai maggiori ammortamenti stanziati al solo fine di conseguire benefici fiscali per 187 miliardi di lire (262 miliardi dedotto il "rigiro" di quelli stanziati in esercizi precedenti per 75 miliardi di lire). Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a 738 miliardi di lire (589 nel 1995), di cui 441 miliardi di lire riferiti al comparto raffinazione e 297 miliardi di lire al comparto distribuzione.
I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 8.905 (9.884 al 31 dicembre 1995).

EniChem S.p.A.: l'utile operativo di 122 miliardi di lire registra un decremento di 1.461 miliardi di lire. La rilevante riduzione dei prezzi di vendita in lire dei principali prodotti, per effetto della caduta della domanda e dell'apprezzamento della lira nei confronti del marco (9,9%), e l'aumento del costo in dollari delle materie prime petrolifere, in parte attenuato dall'apprezzamento della lira nei confronti del dollaro (5,3%), hanno determinato una rilevante contrazione dei margini unitari. Alla riduzione dell'utile operativo hanno contribuito altresì i minori volumi di vendita dei prodotti del core business.
I ricavi della gestione caratteristica (7.326 miliardi di lire) registrano un decremento di 1.934 miliardi di lire, pari al 20,9%, per i motivi indicati in precedenza. L'utile netto di 271 miliardi di lire registra un decremento di 513 miliardi di lire. La flessione verificatasi nel risultato operativo è stata in parte compensata: (i) dal miglioramento della componente straordinaria (386 miliardi di lire), connesso in particolare ai minori accantonamenti netti a fondi rischi; (ii) dai minori oneri finanziari (172 miliardi di lire), dovuti alla flessione dell'indebitamento finanziario netto; (iii) dai maggiori proventi su partecipazioni (57 miliardi di lire); (iv) dalle minori imposte sul reddito (60 miliardi di lire); (v) dalla circostanza che nel 1995 vennero effettuati stanziamenti al fondo ammortamento e al fondo svalutazione crediti al solo fine di conseguire benefici fiscali per 273 miliardi di lire. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio, che ammontano a 189 miliardi di lire (108 nel 1995), riguardano in particolare l'area chimica di base e materiali.
I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 10.736 (11.538 al 31 dicembre 1995).

Saipem S.p.A.: la Società in data 31 ottobre 1996 ha incorporato la controllata Saipem Italia con effetto dal 1° gennaio 1996; conseguentemente, per consentire un confronto omogeneo, i dati dell'esercizio 1995 comprendono anche i valori relativi al bilancio al 31 dicembre 1995 della incorporata.
La perdita operativa di 60 miliardi di lire registra un aumento di 32 miliardi di lire dovuto al cambiamento del mix di attività a seguito dell'accresciuto ruolo operativo di controllate estere e della maggiore incidenza delle costruzioni terra, i cui margini sono minori delle costruzioni mare e delle perforazioni, nonché all'andamento negativo di alcune commesse all'estero.
I ricavi della gestione caratteristica (1.591 miliardi di lire) registrano un aumento di 305 miliardi di lire, pari al 23,7%, dovuto essenzialmente all'aumento dell'attività nell'area delle costruzioni terra, connesso all'esecuzione di alcune importanti opere in Colombia e negli Emirati Arabi, che ha compensato la diminuzione dei ricavi registrata nelle costruzioni mare, in parte collegabile all'accresciuta operatività di controllate estere. L'utile netto di 72 miliardi di lire registra un incremento di 6 miliardi di lire dovuto essenzialmente al miglioramento della componente straordinaria (53 miliardi di lire) connesso alle plusvalenze da alienazione ad altre imprese del settore di mezzi navali e di attrezzature per costruzioni terra. Tale effetto è stato in parte compensato dalla diminuzione del risultato operativo (32 miliardi di lire) e dei proventi su partecipazioni (16 miliardi di lire).
Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio, che ammontano a 52 miliardi di lire (88 nel 1995), riguardano in particolare attrezzature per la realizzazione di commesse nelle costruzioni terra.
I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 4.920 (4.431 al 31 dicembre 1995).
Nell'esercizio la società ha acquisito ordini per 1.499 miliardi di lire (1.545 nel 1995). Al 31 dicembre 1996 il portafoglio ordini residuo ammontava a 2.308 miliardi di lire (2.393 al 31 dicembre 1995).

Snamprogetti S.p.A.: l'utile operativo di 64 miliardi di lire registra un incremento di 10 miliardi di lire per effetto della riduzione dei costi di struttura e dei maggiori proventi per royalties relative all'attività di ricerca e sviluppo. I ricavi della gestione caratteristica (1.938 miliardi di lire) registrano un aumento di 76 miliardi di lire, pari al 4,1%. L'utile netto di 86 miliardi di lire registra un incremento di 5 miliardi di lire.
Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a 17 miliardi di lire (9 nel 1995).
I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 2.766 (2.802 al 31 dicembre 1995).
Nell'esercizio la società ha acquisito ordini per 2.136 miliardi di lire (2.276 nel 1995). Al 31 dicembre 1996 il portafoglio ordini residuo ammontava a 4.083 miliardi di lire (4.016 al 31 dicembre 1995).

Sofid S.p.A.: l'utile operativo, costituito dal saldo della gestione ordinaria, di 74 miliardi di lire registra un decremento di 10 miliardi di lire dovuto alla riduzione del margine di interesse attribuibile essenzialmente alla contrazione degli impieghi medi ed alla riduzione dei tassi di interesse. L'utile netto di 32 miliardi di lire registra un decremento di 5 miliardi di lire dovuto alla diminuzione dell'utile operativo, in parte compensato dalle minori imposte sul reddito (6 miliardi di lire).
I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 157 (157 al 31 dicembre 1995).

Eni International Holding B.V.: l'utile netto di 287 milioni di fiorini olandesi registra un decremento di 23 milioni di fiorini olandesi dovuto essenzialmente ai minori dividendi incassati ed ai minori proventi finanziari sugli impieghi per la riduzione dei tassi di interesse.
I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 6 (12 al 31 dicembre 1995).

Enirisorse S.p.A.: la perdita operativa di 89 miliardi di lire registra un incremento di 17 miliardi di lire dovuto essenzialmente alle più sfavorevoli condizioni di mercato (in particolare, rame e zinco) nonché alla cessione nel corso dell'esercizio di attività con margini significativi (piombo secondario, bronzi e ottone). I ricavi della gestione caratteristica (858 miliardi di lire) registrano un decremento di 257 miliardi di lire, pari al 23%, dovuto alla cessione degli stabilimenti di Paderno Dugnano e Marcianise, alla cessazione dell'attività

di trading del carbone nonché alla flessione delle vendite e delle quotazioni di alcuni metalli. La perdita netta di 258 miliardi di lire registra un aumento di 166 miliardi di lire dovuto essenzialmente, oltre che alla maggiore perdita operativa, alla circostanza che nell'esercizio 1995 era stata conseguita una plusvalenza di 197 miliardi di lire per la cessione della partecipazione detenuta nella Carbones del Guasare.
I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 1.402 (1.808 al 31 dicembre 1995).

Sogedit S.p.A.: la perdita netta di 126 miliardi di lire registra un aumento di 91 miliardi di lire dovuto essenzialmente al peggioramento degli oneri su partecipazioni (15 miliardi di lire) e della componente straordinaria (75 miliardi di lire). Le perdite su partecipazioni (59 miliardi di lire) riguardano l'Editrice Il Giorno, l'Agenzia Giornalistica Italia e la Nuova Same, rispettivamente per 37, 12 e 10 miliardi di lire. L'Agenzia Giornalistica Italia e la Nuova Same, la cui gestione ordinaria registra un miglioramento rispetto all'esercizio 1995, hanno sostenuto entrambe oneri per la svalutazione di immobilizzazioni materiali di 7 miliardi di lire. L'Editrice Il Giorno registra un peggioramento del risultato di 15 miliardi di lire a seguito della flessione dei ricavi sia sulla pubblicità (15 miliardi di lire) sia sulle vendite del quotidiano (2 miliardi di lire). Gli oneri straordinari di 62 miliardi di lire riguardano lo stanziamento dell'onere complessivo netto di 56 miliardi di lire derivante dalla vendita perfezionata nel marzo 1997 delle partecipazioni nell'Editrice Il Giorno e nella Nuova Same nonché, per 6 miliardi di lire, le perdite previste delle società fino alla data di esecuzione del contratto.
I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 55 (56 al 31 dicembre 1995).

Informazioni in ordine all'andamento della gestione del Gruppo nel suo complesso e nei principali settori di attività in cui ha operato sono riportate nella Relazione sulla gestione a corredo del bilancio consolidato.

Crediti di imposta

I crediti di imposta (3.251 miliardi di lire) aumentano di 452 miliardi di lire per effetto delle seguenti variazioni:

		(miliardi di lire)
Crediti al 31 dicembre 1995		**2.799**
Riacquisto crediti ceduti nel 1991		1.250
Ritenute d'acconto su dividendi e interessi		264
Crediti di imposta su dividendi	1.386	
Utilizzo crediti di imposta a fronte dell'IRPEG dovuta	(1.243)	143
Interessi maturati		129
Rimborso quota parte crediti di imposta 1987 e 1992		(880)
Cessione all'Agip credito di imposta 1995		(443)
Accantonamento per svalutazione interessi su crediti di imposta esercizi 1975 e 1988		(7)
Utilizzo credito di imposta 1995 per assolvimento imposta di conguaglio		(4)
Crediti al 31 dicembre 1996		**3.251**

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri (79 miliardi di lire) aumentano di 26 miliardi di lire essenzialmente a seguito della costituzione del fondo copertura perdite per tener conto delle perdite sofferte dalla Sogedit (45 miliardi di lire) e dall'Enirisorse (28 miliardi di lire) eccedenti il patrimonio netto, parzialmente compensato dall'utilizzo per il rimborso all'Istituto S. Paolo di Torino, stante la sentenza della Corte di Cassazione, delle somme a suo tempo incassate maggiorate degli interessi (43 miliardi di lire).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (27 miliardi di lire) diminuisce di 9 miliardi di lire a seguito della corresponsione dell'indennità ai dipendenti che hanno lasciato il servizio nonché delle anticipazioni concesse ai dipendenti per l'acquisto di azioni ENI S.p.A. (fino ad un massimo di 3.000). Tali fattori sono stati parzialmente compensati dall'accantonamento di competenza dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto di 19.178 miliardi di lire aumenta di 381 miliardi di lire. La variazione è illustrata nella nota n. 7 della nota integrativa al bilancio di esercizio dell'ENI S.p.A..

Fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

I fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie riguardano il fondo svalutazione crediti di 82 miliardi di lire costituito da accantonamenti effettuati negli esercizi 1991, 1992 e 1996, determinati nei limiti previsti dall'art. 71 del D.P.R. 29 dicembre 1986, n. 917, al fine di conseguire benefici fiscali altrimenti non ottenibili (la fiscalità latente ammonta a 31 miliardi di lire).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto si analizza come segue:

		31.12.1995	31.12.1996	(miliardi di lire) Variazione
Debiti finanziari				
A medio e lungo termine: (1)				
- prestiti obbligazionari		1.050	1.030	(20)
- finanziamenti		1.571	483	(1.088)
		2.621	1.513	(1.108)
A breve termine:				
- finanziamenti a breve		1.188	2.320	1.132
- banche c/c ordinari		1.425	132	(1.293)
- società finanziarie di Gruppo (Sofid ed Enifin)		1.023	322	(701)
- prestiti obbligazionari		54	20	(34)
		3.690	2.794	(896)
	a)	**6.311**	**4.307**	**(2.004)**
Crediti finanziari, titoli e disponibilità				
Crediti finanziari:				
- a medio e lungo termine (1)		2.126	850	(1.276)
- a breve termine		2.064	1.288	(776)
		4.190	2.138	(2.052)
Titoli (CCT 1994/1999)		695	721	26
Disponibilità		14	2	(12)
	b)	**4.899**	**2.861**	**(2.038)**
	(a-b)	**1.412**	**1.446**	**34**

(1) Le quote scadenti nell'esercizio successivo sono classificate nel "breve"

I crediti finanziari si analizzano come segue:

	31.12.1995	31.12.1996	(miliardi di lire) Variazione
Enifin (ex Chemfin)	300	1.650	1.350
Snam	1.969	192	(1.777)
Agip	663	107	(556)
Agip Petroli	898	18	(880)
Serfi	150		(150)
Altre società controllate	192	157	(35)
Crediti verso società collegate e altri	18	14	(4)
	4.190	**2.138**	**(2.052)**

La variazione dell'indebitamento finanziario netto di 34 miliardi di lire si analizza come segue:

	1995	1996	(miliardi di lire) Variazione
Flusso monetario del risultato corrente	1.713	2.406	693
Flusso dei crediti di imposta	(585)	(458)	127
Flusso delle attività e passività di esercizio	(329)	78	407
Flusso monetario da attività di investimento	(688)	(376)	312
Flusso monetario da patrimonio netto:			
- incassi dal Ministero del Tesoro	141	36	(105)
- dividendi distribuiti	(936)	(1.720)	(784)
	(684)	**(34)**	**650**

Il flusso monetario da attività di investimento deriva essenzialmente dagli interventi sui capitali delle imprese partecipate per 227 miliardi di lire (Enirisorse 100, Sogedit 73, Enifin 35 e Enisud 19 miliardi di lire), dall'acquisto della partecipazione Chemfin, ora Enifin, (165 miliardi di lire), parzialmente compensati dall'incasso relativo alla vendita della partecipazione nella Parmec all'Enirisorse (17 miliardi di lire).

ALTRE INFORMAZIONI

Ricerca scientifica e tecnologica

Tra l'ENI S.p.A. e le controllate Agip, Agip Petroli, EniChem, Snam e Snamprogetti è stata stipulata nel 1993 una Convenzione per il finanziamento della ricerca scientifica. In forza della Convenzione, che prevede uno stanziamento annuale di 80 miliardi di lire, i costi di progetti di ricerca – caratterizzati da approcci scientifici innovativi e da sensibili benefici economici potenziali che abbiano una forte rilevanza strategica e che concorrano a rafforzare, favorendo le sinergie fra i diversi settori, il posizionamento competitivo nei business di interesse prioritario – sono posti a carico dell'ENI S.p.A. nella misura del 33% del totale e, per la restante parte, sono a carico delle altre società in base a un parametro misto economico/patrimoniale aggiornato ogni anno.
I costi netti sostenuti dall'ENI S.p.A. nel 1996 ammontano a 23 miliardi di lire; le ricerche hanno interessato in particolare i settori: ricerca e produzione di idrocarburi, approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale, raffinazione e distribuzione di idrocarburi e petrolchimico nonché l'ambiente. Informazioni in ordine alle ricerche effettuate con il contributo dell'ENI S.p.A. sono riportate nella Relazione sulla gestione a corredo del bilancio consolidato.

Rapporti con imprese controllate e collegate

I rapporti intrattenuti con le imprese controllate e collegate sono analiticamente evidenziati nella nota integrativa al bilancio di esercizio dell'ENI S.p.A.. I rapporti, essenzialmente di natura finanziaria, sono regolati secondo le condizioni di mercato.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 punti 3 e 4, del codice civile, si attesta che l'ENI S.p.A. non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona. In ottemperanza alla medesima disposizione, si evidenzia che la Società è controllata dal Ministero del Tesoro.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma, del codice civile, si attesta che l'ENI S.p.A. non ha sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 1 gennaio 1997 è divenuto efficace l'atto di scissione, stipulato in data 18 dicembre 1996, della Sofid e di trasferimento all'Enifin del ramo aziendale avente ad oggetto l'attività di intermediazione finanziaria nei confronti delle società del Gruppo ENI. In pari data l'ENI S.p.A. ha ricevuto n. 918.198 azioni del valore nominale di 100.000 lire della Enifin in proporzione alla quota di azioni possedute nella Sofid, corrispondente al ramo aziendale trasferito secondo il rapporto di cambio fissato in 3 nuove azioni da 100.000 lire ogni 166 azioni da 1.000 lire della società scissa. In data 2 gennaio 1997 l'ENI S.p.A. ha acquistato dagli altri soci della Enifin le azioni ricevute a seguito del trasferimento del ramo aziendale in ragione del medesimo rapporto di cambio (Snam n. 257.592, Agip n. 249.900, Agip Petroli n. 38.448 e Snamprogetti n. 38.448), per un totale di n. 584.388 azioni al prezzo di 119.799.540.000 lire. A seguito di tali operazioni l'ENI S.p.A. detiene n. 2.502.586 azioni Enifin del valore nominale di 100.000 lire cadauna pari al 100% del capitale e n. 100.129.124 azioni Sofid del valore di 1.000 lire cadauna pari al 61,1% del capitale. L'Assemblea degli azionisti dell'ENI International Holding B.V. del 7 marzo 1997 ha deliberato di distribuire un acconto sui dividendi 1997 di 363,2 milioni di fiorini olandesi; il dividendo di spettanza dell'ENI S.p.A. (196,6 milioni di fiorini olandesi, pari a 174 miliardi di lire) è stato incassato nel marzo 1997.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 aprile 1997 ha deliberato di proporre all'Assemblea straordinaria l'incorporazione dell'Agip S.p.A. nell'ENI S.p.A. con effetto sul bilancio dal 1° gennaio 1997. Le previsioni di risultato dell'Agip S.p.A. e i maggiori dividendi attesi dalle altre società partecipate, conseguenti ai positivi risultati del 1996, fanno prevedere, allo stato attuale, un'ulteriore miglioramento nel 1997 del risultato netto dell'ENI S.p.A..

Bilancio di esercizio dell'ENI S.p.A.

Stato patrimoniale

ATTIVO:

(lire)

			31.12.1995		31.12.1996
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
Immobilizzazioni:					
Immobilizzazioni immateriali:	(nota n. 1)				
– costi di impianto e di ampliamento			154.316.820		
– concessioni, licenze, marchi e diritti simili			194.657.374		133.044.915
– altre			2.707.837.593		1.721.696.074
Totale			**3.056.811.787**		**1.854.740.989**
Immobilizzazioni materiali:	(nota n. 2)				
– terreni e fabbricati			5.772.226.984		5.570.661.414
– impianti e macchinario			5.563.838.712		4.001.795.071
– altri beni			3.348.294.359		2.850.394.380
– immobilizzazioni in corso e acconti			96.000.000		110.260.688
Totale			**14.780.360.055**		**12.533.111.553**
Immobilizzazioni finanziarie:	(nota n. 3)				
– partecipazioni in:			17.498.350.729.608		17.557.545.711.444
. imprese controllate		17.494.493.852.443		17.553.602.565.148	
. imprese collegate		120.176.700		103.609.052	
. altre imprese		3.736.700.465		3.839.537.244	
– crediti:			3.568.512.782.467		906.371.669.779
. verso imprese controllate:					
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		2.044.955.219.728		761.574.501.136	
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		1.506.081.260.739		130.071.659.643	
		3.551.036.480.467		891.646.160.779	
. verso imprese collegate:					
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		2.930.544.000		434.654.000	
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		1.773.627.000		374.362.000	
		4.704.171.000		809.016.000	
. verso altri:					
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		6.242.355.000		5.135.647.000	
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		6.529.776.000		8.780.846.000	
		12.772.131.000		13.916.493.000	
Totale			**21.066.863.512.075**		**18.463.917.381.223**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			**21.084.700.683.917**		**18.478.305.233.765**

(lire)

		31.12.1995		31.12.1996
Attivo circolante:				
Rimanenze				
Crediti: (nota n. 4)				
– verso clienti:				
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		10.603.430.874		8.010.285.651
– verso imprese controllate:				
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		169.299.980.166		89.700.879.794
– verso imprese collegate:				
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		1.046.667.896		384.257.703
– verso controllanti:				
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		5.487.670.440		3.364.563.898
– verso altri:		3.126.327.720.579		3.655.120.919.778
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	772.598.806.621		816.893.367.319	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.353.728.913.958		2.838.227.552.459	
Totale		**3.312.765.469.955**		**3.756.580.906.824**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: (nota n. 5)				
– altri titoli		694.686.051.000		721.377.000.000
– crediti finanziari verso imprese controllate, importi esigibili entro l'esercizio successivo		550.000.000.000		1.150.000.000.000
Totale		**1.244.686.051.000**		**1.871.377.000.000**
Disponibilità liquide:				
– depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo		13.525.720.050		1.608.476.747
– danaro e valori in cassa		197.717.141		242.173.695
Totale		**13.723.437.191**		**1.850.650.442**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**4.571.174.958.146**		**5.629.808.557.266**
Ratei e risconti (nota n. 6)		**187.258.400.410**		**96.940.210.140**
TOTALE ATTIVO		**25.843.134.042.473**		**24.205.054.001.171**

PASSIVO:

(lire)

			31.12.1995		31.12.1996
Patrimonio netto:	(nota n. 7)				
Capitale			7.999.205.453.000		7.999.205.453.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni					
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale			51.270.375.309		127.842.998.895
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Riserve statutarie					
Altre riserve:			9.215.571.402.193		8.981.093.145.822
- riserva disponibile		1.494.192.131.723		1.225.242.807.461	
- conferimenti legge 730/83		19.442.072.964		38.886.140.855	
- conferimenti legge 749/85		17.164.000.000		17.164.000.000	
- conferimenti legge 41/86		13.876.450.000		28.903.450.000	
- riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93		7.670.896.747.506		7.670.896.747.506	
Utili portati a nuovo					
Utile dell'esercizio			1.531.452.471.719		2.069.964.718.022
TOTALE			**18.797.499.702.221**		**19.178.106.315.739**
Fondi per rischi e oneri - altri	(nota n. 8)		53.240.000.000		78.786.119.714
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(nota n. 9)		35.847.933.735		26.904.507.922
Debiti:	(nota n. 10)				
- obbligazioni:			1.103.861.969.000		1.050.338.536.000
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		53.523.433.000		20.623.433.000	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		1.050.338.536.000		1.029.715.103.000	
- debiti verso banche:			4.026.371.147.738		2.921.109.492.161
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		2.612.155.629.820		2.438.423.145.640	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		1.414.215.517.918		482.686.346.521	
- debiti verso altri finanziatori:					
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo					14.000.000.000
- acconti					529.100.458
- debiti verso fornitori:					
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo			17.867.055.252		7.977.482.118
- debiti verso imprese controllate:			1.610.484.351.264		805.058.301.612
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		1.453.849.351.264		805.058.301.612	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		156.635.000.000			
- debiti verso imprese collegate:					
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo			5.600.000.000		5.400.000
- debiti tributari:					
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo			77.383.719.681		50.116.615.693
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:			5.114.268.281		4.479.495.682
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		5.091.586.669		4.467.847.291	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		22.681.612		11.648.391	
- altri debiti:					
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo			49.176.768.680		11.294.189.544
TOTALE			**6.895.859.279.896**		**4.864.908.613.268**
Ratei e risconti	(nota n. 11)		60.687.126.621		56.348.444.528
TOTALE PASSIVO			**25.843.134.042.473**		**24.205.054.001.171**

			(lire)
GARANZIE:	(nota n. 12)	31.12.1995	31.12.1996
Garanzie prestate a favore di:			
. imprese controllate		3.289.698.097.016	1.955.389.281.123
. imprese collegate		53.587.576.157	3.305.216.136
. altri		90.844.072.453	75.735.145.837
TOTALE		**3.434.129.745.626**	**2.034.429.643.096**
ALTRI CONTI D'ORDINE: – Impegni	(nota n. 13)	**1.859.114.492.031**	**1.202.911.789.000**

Conto economico

(lire)

		1995		1996
Valore della produzione:				
– ricavi delle vendite e delle prestazioni	(nota n. 14)	41.851.000.000		43.392.000.000
– altri ricavi e proventi	(nota n. 15)	103.740.299.493		105.860.695.930
Totale		**145.591.299.493**		**149.252.695.930**
Costi della produzione:	(nota n. 16)			
– per materiali di consumo		(3.823.104.471)		(3.789.260.086)
– per servizi		(182.685.455.655)		(164.149.219.008)
– per godimento di beni di terzi		(21.291.856.348)		(22.857.838.434)
– per il personale:		(98.650.674.204)		(97.892.491.019)
. salari e stipendi	(65.967.913.825)		(66.364.282.554)	
. oneri sociali	(23.475.881.350)		(23.240.007.236)	
. trattamento di fine rapporto	(6.416.200.721)		(5.585.474.647)	
. altri costi	(2.790.678.308)		(2.702.726.582)	
– ammortamenti e svalutazioni:		(12.301.655.994)		(11.654.844.118)
. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.234.614.798)		(1.242.750.798)	
. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(4.186.475.706)		(3.531.527.830)	
. svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(6.880.565.490)		(6.880.565.490)	
– oneri diversi di gestione		(84.303.337.255)		(77.832.522.621)
Totale		**(403.056.083.927)**		**(378.176.175.286)**
Proventi e oneri finanziari:	(nota n. 17)			
– proventi da partecipazioni:				
.. da imprese controllate		2.026.107.185.270		2.666.371.597.377
– altri proventi finanziari:		758.898.412.341		614.476.379.326
. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
.. da imprese controllate	408.841.778.525		290.755.154.587	
.. da imprese collegate	691.421.578		131.224.652	
.. da altri	1.306.435.924		1.263.840.852	
	410.839.636.027		292.150.220.091	
. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	68.530.815.000		151.657.099.491	
. proventi diversi dai precedenti:				
.. da imprese controllate	124.302.184.129		34.835.131.842	
.. da imprese collegate	1.366.277		18.291.104	
.. da controllanti	6.233.256.624		5.016.958.778	
.. da altri	148.991.154.284		130.798.678.020	
	279.527.961.314		170.669.059.744	
– interessi e altri oneri finanziari:		(855.835.538.682)		(683.744.808.202)
.. verso imprese controllate	(102.661.846.348)		(154.315.697.668)	
.. verso altri	(753.173.692.334)		(529.429.110.534)	
Totale		**1.929.170.058.929**		**2.597.103.168.501**

(lire)

		1995		1996
Rettifiche di valore di attività finanziarie: (nota n. 18)				
– rivalutazioni:		30.874.935.600		26.690.949.000
. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	30.874.935.600		26.690.949.000	
– svalutazioni:		(129.750.187.237)		(307.375.945.579)
. di partecipazioni	(129.750.187.237)		(296.875.945.579)	
. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			(10.500.000.000)	
TOTALE DELLE RETTIFICHE		**(98.875.251.637)**		**(280.684.996.579)**
Proventi e oneri straordinari: (nota n. 19)				
– proventi:		1.466.100.410		990.827.262
.. plusvalenze da alienazioni			6.221.584	
.. altri proventi	1.466.100.410		984.605.678	
– oneri		(42.843.651.549)		(18.520.801.806)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		**(41.377.551.139)**		**(17.529.974.544)**
Risultato prima delle imposte		**1.531.452.471.719**		**2.069.964.718.022**
– imposte sul reddito dell'esercizio (nota n. 20)				
UTILE DELL'ESERCIZIO		**1.531.452.471.719**		**2.069.964.718.022**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO LA COMUNICAZIONE CONSOB N. 94001437 DEL 23 FEBBRAIO 1994

(lire)

		1995		1996
Proventi e oneri finanziari:				
– proventi da partecipazioni:				
.. da imprese controllate		2.026.107.185.270		2.666.371.597.377
– altri proventi finanziari:		758.898.412.341		614.476.379.326
. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
.. da imprese controllate	408.841.778.525		290.755.154.587	
.. da imprese collegate	691.421.578		131.224.652	
.. da altri	1.306.435.924		1.263.840.852	
	410.839.636.027		292.150.220.091	
. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	68.530.815.000		151.657.099.491	
. proventi diversi dai precedenti:				
.. da imprese controllate	124.302.184.129		34.835.131.842	
.. da imprese collegate	1.366.277		18.291.104	
.. da controllanti	6.233.256.624		5.016.958.778	
.. da altri	148.991.154.284		130.798.678.020	
	279.527.961.314		170.669.059.744	
– interessi e altri oneri finanziari:		(855.835.538.682)		(683.744.808.202)
.. verso imprese controllate	(102.661.846.348)		(154.315.697.668)	
.. verso altri	(753.173.692.334)		(529.429.110.534)	
Totale proventi e oneri finanziari (A)		**1.929.170.058.929**		**2.597.103.168.501**
Rettifiche di valore di attività finanziarie:				
– rivalutazioni:				
. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		30.874.935.600		26.690.949.000
– svalutazioni:				
. di partecipazioni		(129.750.187.237)		(296.875.945.579)
. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				(10.500.000.000)
Totale delle rettifiche (B)		**(98.875.251.637)**		**(280.684.996.579)**
Altri proventi della gestione (C)		**145.591.299.493**		**149.252.695.930**
Altri costi della gestione:				
– per servizi non finanziari		(182.685.455.655)		(164.149.219.008)
– per godimento di beni di terzi		(21.291.856.348)		(22.857.838.434)
– per il personale		(98.650.674.204)		(97.892.491.019)
– ammortamenti e svalutazioni		(12.301.655.994)		(11.654.844.118)
– oneri diversi di gestione		(88.126.441.726)		(81.621.782.707)
Totale altri costi della gestione (D)		**(403.056.083.927)**		**(378.176.175.286)**
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE (A+B+C+D=E)		**1.572.830.022.858**		**2.087.494.692.566**
Proventi e oneri straordinari:				
– proventi:		1.466.100.410		990.827.262
.. plusvalenze da alienazioni			6.221.584	
.. altri proventi	1.466.100.410		984.605.678	
– oneri		(42.843.651.549)		(18.520.801.806)
PERDITA STRAORDINARIA (F)		**(41.377.551.139)**		**(17.529.974.544)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (E+F)		**1.531.452.471.719**		**2.069.964.718.022**
– imposte sul reddito dell'esercizio				
UTILE DELL'ESERCIZIO		**1.531.452.471.719**		**2.069.964.718.022**

Nota integrativa

RENDICONTO FINANZIARIO:

(miliardi di lire)

	1995	1996
Utile dell'esercizio	1.531	2.070
Appendice fiscale		10
Ammortamenti	5	5
Svalutazioni	107	277
Variazioni fondi per rischi e oneri	8	65
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(5)	(9)
Dividendi	(1.733)	(2.523)
Interessi attivi	(748)	(605)
Interessi passivi	830	588
Oneri straordinari	41	18
Risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio	**36**	**(104)**
Variazioni:		
– crediti di imposta	(288)	(70)
– crediti commerciali e diversi	(130)	(80)
– ratei e risconti attivi	6	6
– debiti commerciali e diversi	(47)	23
– ratei e risconti passivi	7	8
Flusso di cassa del risultato operativo	**(452)**	**(113)**
Dividendi incassati	1.646	2.610
Interessi incassati	592	530
Interessi pagati	(893)	(607)
Oneri straordinari pagati	(6)	(52)
Ritenute d'acconto	(154)	(264)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	**769**	**2.000**
Investimenti:		
– immobilizzazioni materiali	(1)	(1)
– partecipazioni e titoli	(606)	(373)
– variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(88)	(19)
– concessioni di crediti finanziari a breve termine	(550)	(1.150)
– concessioni di crediti finanziari a lungo termine	(960)	(500)
Flusso di cassa degli investimenti	**(2.205)**	**(2.043)**
Disinvestimenti:		
– partecipazioni e titoli	7	17
– riscossione di crediti finanziari a breve termine	2.043	2.052
– riscossione di crediti finanziari a lungo termine	112	1.650
Flusso di cassa dei disinvestimenti	**2.162**	**3.719**
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(43)**	**1.676**
Assunzione di debiti finanziari a breve termine	2.968	1.917
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	1.282	
Rimborsi di debiti finanziari a breve termine	(3.828)	(2.675)
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(1.140)	(157)
Decremento di debiti finanziari a breve termine in c/c	(256)	(1.089)
Conferimenti dello Stato	140	36
Dividendi pagati	(936)	(1.720)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**(1.770)**	**(3.688)**
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	**(1.044)**	**(12)**
Disponibilità liquide a inizio del periodo	**1.058**	**14**
Disponibilità liquide a fine periodo	**14**	**2**

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 1996 è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile, integrate sia dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Committee (I.A.S.C.), sia dalla comunicazione del 23 febbraio 1994, n. 94001437 della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa riguardante le informazioni aggiuntive che devono essere fornite dalle società finanziarie, individuate dall'art. 1, comma 1, dell'abrogato D.P.R. 137/1975, che redigono il bilancio secondo la disciplina del D.Lgs. n. 127/1991. In applicazione del D.Lgs. n. 127/1991 è stato redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in milioni o miliardi di lire, tenuto conto della rilevanza degli importi nell'ambito delle dimensioni generali del bilancio. La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico non è stata modificata rispetto all'esercizio precedente. Con riferimento ai dati relativi all'esercizio 1995 posti a confronto, sono state operate alcune riclassifiche, di importo complessivamente non rilevante, a seguito di un riesame dei criteri di classificazione dei crediti verso clienti nonché dei contenuti di alcune garanzie rilasciate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri più significativi sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto.

I costi connessi alla trasformazione dell'Ente in società per azioni sono stati iscritti nell'esercizio 1992, con il consenso del Collegio Sindacale, tra i costi di impianto e ampliamento in quanto considerati di utilità pluriennale; sono ammortizzati in cinque esercizi.

I costi connessi alle licenze d'uso e a migliorie non economicamente separabili su beni condotti in locazione sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi, non superiore comunque alla durata delle licenze e delle locazioni.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di economica utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le immobilizzazioni immateriali, con esclusione dei costi di impianto e ampliamento, sono rivalutate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti sulla base delle aliquote ordinarie previste dal Ministero delle Finanze considerate rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando gli stessi criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato per perdite durevoli di valore apprezzate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata, desunto dal bilancio consolidato, se redatto, o dall'ultimo bilancio di esercizio nonché dei relativi piani pluriennali, ove disponibili. Il costo è determinato applicando il metodo L.I.F.O..

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, a seguito degli aumenti patrimoniali accertati e considerati durevoli, in quanto confermati dalle prospettive di reddito risultanti dai piani pluriennali, la partecipazione è rivalutata e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione.

Le perdite eccedenti il patrimonio netto (deficit patrimoniale) delle imprese partecipate sono rilevate al passivo patrimoniale nella voce "Fondi per rischi e oneri – altri".

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzazione; i debiti al loro valore nominale.

Per i crediti di imposta verso l'Amministrazione Finanziaria si è assunto convenzionalmente l'incasso entro il quinto esercizio successivo.

I finanziamenti ottenuti dalla BEI sono mantenuti al cambio storico perché il rischio di cambio è a carico o delle imprese controllate beneficiarie dei finanziamenti o dello Stato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – Titoli
I titoli, rappresentati da CCT 1994/1999 9,50% rivenienti dal rimborso dei crediti di imposta 1986, sono iscritti al minore tra il costo, determinato con il metodo L.I.F.O., e il valore di mercato (media dei prezzi delle negoziazioni del mese di dicembre presso le borse valori).

Ratei e risconti
I ratei e i risconti sono determinati in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi e oneri
I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro. L'ammontare iscritto in bilancio è al netto delle anticipazioni e riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti.

Garanzie e altri conti d'ordine
Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno alla data di chiusura dell'esercizio. Le garanzie in moneta estera sono iscritte applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio, salvo quelle per le quali è prevista la garanzia dello Stato (che copre le oscillazioni superiori al 5%), che sono convertite al cambio storico aumentato o diminuito del 5% nel caso in cui il cambio al 31 dicembre risulti non compreso nella predetta banda di oscillazione. Gli impegni per contratti derivati (interest rate swap) che comportano lo scambio di tassi d'interesse sono iscritti al valore nominale del capitale di riferimento.

Dividendi
I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati. Nell'esercizio 1995 si era proceduto allo stanziamento di dividendi nei limiti delle riprese di valore che si sarebbero dovute iscrivere per il venir meno dei motivi delle svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi.

Imposte sul reddito
Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari". L'eventuale maggiorazione di conguaglio relativa alla distribuzione di utili o di riserve è prelevata dall'utile o dalle riserve stesse, non rappresentando un onere gravante sul reddito prodotto.

Contratti derivati
I contratti derivati in essere (interest rate swap) riguardano operazioni di copertura su tassi di interesse. I differenziali di interesse maturati sono imputati a conto economico per competenza d'esercizio lungo la durata del contratto.

NOTE AL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI

1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(milioni di lire)

	Valore netto al 31.12.1995	Incrementi	Ammortamenti	Valore netto al 31.12.1996	Fondo ammortamento al 31.12.1996
Costi di impianto e di ampliamento	154		(154)		771
Licenze	195	29	(91)	133	322
Altre	2.708	12	(998)	1.722	3.264
	3.057	**41**	**(1.243)**	**1.855**	**4.357**

I *costi di impianto e di ampliamento*, che risultano completamente ammortizzati, riguardano i costi connessi alla trasformazione dell'Ente in società per azioni avvenuta nell'esercizio 1992.

Le *licenze* di 133 milioni di lire riguardano essenzialmente i costi connessi alla licenza d'uso dei prodotti software utilizzati per lo sviluppo e la gestione del sistema di reporting ENI.

Le *altre immobilizzazioni immateriali* di 1.722 milioni di lire riguardano i costi per migliorie su beni condotti in locazione non economicamente separabili.

2) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(milioni di lire)

	Valore netto al 31.12.1995	Incrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.1996	Fondo ammortamento al 31.12.1996
Terreni e fabbricati	5.772		(201)		5.571	2.116
Impianti e macchinario	5.564	207	(1.752)	(17)	4.002	11.379
Altri beni	3.348	1.124	(1.578)	(44)	2.850	17.353
Acconti	96	14			110	
	14.780	**1.345**	**(3.531)**	**(61)**	**12.533**	**30.848**

I *terreni e fabbricati* di 5.571 milioni di lire riguardano essenzialmente il fabbricato di via Lombardia n. 43 Roma (3.182 milioni di lire).

Gli *impianti e macchinario* di 4.002 milioni di lire riguardano essenzialmente la centrale telefonica (1.879 milioni di lire) e gli impianti e mezzi della Gestione Fondo Bombole Metano[1] (1.462 milioni di lire).

(1) La Gestione Fondo Bombole Metano, Ente autonomo amministrato da un Comitato nominato dal Ministero per l'Industria e Commercio, è disciplinata dalla legge 7 giugno 1990, n. 145 che ha modificato la legge 8 luglio 1950 n. 640; il regolamento esecutivo della legge è stato approvato con D.P.R. 9 novembre 1991, n. 404. In base al capo quinto del citato regolamento di esecuzione, l'Ente Nazionale Idrocarburi (ora Eni S.p.A.) "svolge... i servizi tecnici ed amministrativi inerenti all'applicazione della legge n. 145 del 1990, della legge n. 640 del 1950 e del presente regolamento. In particolare:
a) promuove il collaudo e la revisione delle bombole da parte degli organi competenti;
b) provvede alla punzonatura delle bombole;
c) cura la manutenzione delle valvole;
d) provvede alla sostituzione delle bombole che, in occasione di collaudi o revisioni, siano dichiarate non più idonee all'uso".

Gli *altri beni* di 2.850 milioni di lire riguardano essenzialmente computers per 1.623 milioni di lire e mobili per 733 milioni di lire.

I valori iscritti comprendono le seguenti rivalutazioni effettuate a norma di legge:

(milioni di lire)

	legge n. 576 del 1975		legge n. 413 del 1991	
	Valore al 31.12.1995	Valore al 31.12.1996	Valore al 31.12.1995	Valore al 31.12.1996
Terreni e fabbricati				
- costo	422	422	3.898	3.898
- fondo ammortamento	248	256	409	511
Altri beni				
- costo	24	24		
- fondo ammortamento	24	24		
	174	**166**	**3.489**	**3.387**

3) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(miliardi di lire)

Partecipazioni	Valore netto al 31.12.1995	Acquisizioni e sottoscrizioni	Alienazioni	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.1996
Partecipazioni in:					
– imprese controllate	17.495	373	(17)	(297)	17.554
– imprese collegate	..			..	..
– altre imprese	4			..	4
	17.499	**373**	**(17)**	**(297)**	**17.558**

Le acquisizioni e le sottoscrizioni riguardano essenzialmente:

- l'acquisto dall'EniChem dell'intera partecipazione detenuta nella Chemfin (ora Enifin) per 165 miliardi di lire;
- la sottoscrizione di aumenti di capitale sociale deliberati dall'Enirisorse per 100 miliardi di lire e dalla Sogedit per 73 miliardi di lire e il versamento in conto capitale dell'Enifin per 35 miliardi di lire.

Le alienazioni riguardano la vendita all'Enirisorse della quota di partecipazione (99,99%) detenuta nella Parmec per 17 miliardi di lire.

Le partecipazioni sono esposte al netto del fondo svalutazione di 3.170 miliardi di lire, le cui variazioni intervenute nell'esercizio sono analizzate nella tabella seguente:

(miliardi di lire)

	Valore al 31.12.1995	Accantonamenti	Decrementi per alienazioni	Valore al 31.12.1996
Partecipazioni in:				
– imprese controllate	2.947	297	(74)	3.170
– imprese collegate	..	..		..
– altre imprese	..	..		..
	2.947	**297**	**(74)**	**3.170**

L'analisi per società degli accantonamenti al fondo svalutazione di 297 miliardi di lire è riportata alla nota n. 17 proventi e oneri da partecipazioni.

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

(miliardi di lire)

Denominazione	Sede	Capitale	Bilancio dell'ultimo esercizio (1) Patrimonio netto	Utile e/o Perdita	Quota % posseduta	Valore netto al 31.12.1996 A	Valore al patrimonio netto (1) B	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto C= B-A	Fondo copertura perdite
Partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni in:									
imprese controllate									
Agip	Milano	2.400.000.000.000	5.772	1.889	100,00000	9.646	12.329	2.683	
Agip Petroli	Roma	1.450.000.000.000	2.250	(253)	0,00005	..	..	..	
EniChem	Milano	4.488.000.000.000	4.894	271	40,22875	2.054	2.044	(10)	
Enifin	Milano	100.000.000.000	139	1	100,00000	200	173	(27)	
Eni International Holding	Amsterdam F.Ol.	906.603.710	1.573	263	54,14758	1.585	1.849	264	
Eniricerche	Milano	51.268.000.000	35	(15)	50,34234	18	18		
Enirisorse	Roma	100.000.000.000	(33)	(258)	100,00000		(28)	(28)	28
Enisud	Roma	64.862.000.000	61	(4)	35,00000	21	21		
Iafe	Castelgandolfo	2.500.000.000	2		20,00000	1	1		
Snam	Milano	2.170.000.000.000	4.319	1.424	99,99999	3.405	6.295	2.890	
Snamprogetti	Milano	200.000.000.000	313	86	60,00000	120	276	156	
Sofid	Roma	247.000.000.000	530	32	61,10772	504	557	53	
Sogedit	Roma	38.000.000.000	(46)	(126)	99,99987		(45)	(45)	45
						17.554	**23.490**	**5.936**	**73**
imprese collegate									
IMISP (2)	San Pietroburgo Rubli	100.000.000	..	..	20,00000	..	..	..	
LEAG (2)	Mosca Rubli	1.128.000.000	..	(..)	10,00000	..	..	..	
						..	..	..	
altre imprese									
CAMPEC S.c.r.l. (2)	Napoli	200.000.000	..	(..)	11,17650	..	..	..	
Mediotrade	Roma	3.880.500.000	3	(1)	4,63858	..	..	..	
Simest (2)	Roma	261.532.510.000	324	14	1,40150	4	5	1	
						4	5	1	

(1) Il valore al patrimonio netto corrisponde alla frazione di patrimonio netto determinato applicando i criteri indicati all'art. 2426 n. 4 del codice civile.
(2) L'ultimo bilancio d'esercizio disponibile è quello del 1995.

La partecipazione nell'Enifin è iscritta per un valore superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (27 miliardi di lire) perché il prezzo corrisposto per l'acquisto tiene conto di riserve implicite tuttora esistenti nel patrimonio della società. Non si è tenuto conto della diminuzione patrimoniale verificatasi per l'EniChem (10 miliardi di lire) in quanto non considerata di carattere durevole alla luce del piano pluriennale della società.

I valori iscritti comprendono le rivalutazioni effettuate a norma di legge delle seguenti partecipazioni:

(milioni di lire)

	legge n. 576 del 1975		legge n. 72 del 1983		legge n. 292 del 1993	
	Valore al 31.12.1995	Valore al 31.12.1996	Valore al 31.12.1995	Valore al 31.12.1996	Valore al 31.12.1995	Valore al 31.12.1996
Agip	78.586	78.586	342.000	342.000	7.208.000	7.208.000
Snam					2.165.000	2.165.000
Eni International Holding					943.000	943.000
Sofid					273.000	273.000
Snamprogetti					15.000	15.000
	78.586	**78.586**	**342.000**	**342.000**	**10.604.000**	**10.604.000**

La rivalutazione di cui alla legge n. 292 del 1993 si riferisce alla determinazione in via definitiva del patrimonio netto, con effetto 1 gennaio 1995, autorizzata dal Ministero del Tesoro con Decreto n. 729153 del 7 febbraio 1995 e deliberata dall'Assemblea del 12 giugno 1995.

Crediti

(milioni di lire)

	Valore netto al 31.12.1995	Concessioni	Riscossioni e cessioni	Rettifiche di valore	Trasferimenti da/a	Valore netto al 31.12.1996
Crediti verso:						
- imprese controllate	3.551.037	500.211	(3.148.716)	(10.500)	(386)	891.646
- imprese collegate	4.704		(585)		(3.310)	809
- altri	12.772		(2.551)		3.696	13.917
	3.568.513	**500.211**	**(3.151.852)**	**(10.500)**		**906.372**

L'analisi per scadenza dei crediti è la seguente:

(milioni di lire)

	Valore netto al 31.12.1995				Valore netto al 31.12.1996			
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti verso:								
- imprese controllate	1.506.081	2.044.956	3.551.037	656.546	130.072	761.574	891.646	615.076
- imprese collegate	1.774	2.930	4.704		374	435	809	
- altri	6.530	6.242	12.772		8.781	5.136	13.917	
	1.514.385	**2.054.128**	**3.568.513**	**656.546**	**139.227**	**767.145**	**906.372**	**615.076**

L'analisi dei *crediti verso imprese controllate* è la seguente:

	(milioni di lire) Valore al 31.12.1996
Enifin	500.000
Snam	191.778
Agip	106.629
Napoletana Gas	60.573
Italgas	60.285
EniChem	22.170
Agip Petroli	17.664
Sofid c/c speciale	7.578
Agricoltura in liquidazione	5.436
EniChem Società di Partecipazioni (ex EniChem Synthesis)	769
EniChem Elastomeri	724
Terni Industrie Chimiche	540
Fondo svalutazione crediti	(82.500)
	891.646

I crediti concessi nell'esercizio riguardano essenzialmente i finanziamenti erogati alla Enifin (500 miliardi di lire).

Le riscossioni per quote scadute nell'esercizio ammontano a 1.501.852 milioni di lire (in particolare Snam 577, Agip Petroli 388, Enifin 300 e Serfi 150 miliardi di lire). Le cessioni di credito, effettuate pro-soluto a favore di Enifin, ammontano a 1.650 miliardi di lire, di cui Snam 750 miliardi di lire, Agip Petroli 500 miliardi di lire e Agip 400 miliardi di lire. La cessione rientra nel processo di riorganizzazione della finanza di Gruppo con l'accentramento nell'Enifin della gestione della tesoreria e della finanza ordinaria a medio/lungo termine.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 82.500 milioni di lire costituito da accantonamenti effettuati negli esercizi 1991, 1992 e 1996, determinati nei limiti previsti dall'art. 71 del D.P.R. 29 dicembre 1986, n. 917, al fine di conseguire benefici fiscali altrimenti non ottenibili (la fiscalità latente ammonta a 30.525 milioni di lire).[2]

I *crediti verso imprese collegate* di 809 milioni di lire riguardano i finanziamenti concessi alla Polimeri Europa S.r.l..

I *crediti verso altri* di 13.917 milioni di lire riguardano finanziamenti concessi a imprese del comparto chimico successivamente cedute.

Il trasferimento da imprese controllate e collegate ad altri riguarda i crediti verso le società, cedute a terzi, Condea Augusta per 3.310 milioni di lire e Alta S.r.l. per 386 milioni di lire.

(2) Tenuto conto che i dividendi e i crediti di imposta non sono soggetti a ILOR, la fiscalità latente è determinata con riferimento alla sola IRPEG.

4) Crediti

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti è la seguente:

(milioni di lire)

	Valore netto al 31.12.1995				Valore netto al 31.12.1996			
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti commerciali verso:								
– clienti	10.603		10.603		8.010		8.010	
– imprese controllate	80.548		80.548		83.216		83.216	
– imprese collegate	917		917		384		384	
– altri	90		90		500		500	
	92.158		**92.158**		**92.110**		**92.110**	
Crediti diversi verso:								
– imprese controllate	88.752		88.752		6.485		6.485	
– imprese collegate	130		130					
– controllante	5.487		5.487		3.365		3.365	
– altri	772.509	2.353.729	3.126.238	603	816.393	2.838.228	3.654.621	618
	866.878	**2.353.729**	**3.220.607**	**603**	**826.243**	**2.838.228**	**3.664.471**	**618**

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 183.713 milioni di lire, riguardante essenzialmente i crediti di imposta (179.703 milioni di lire), che ha registrato nell'anno un aumento per accantonamenti di 9.049 milioni di lire.

I *crediti commerciali verso imprese controllate* di 83.216 milioni di lire, che aumentano di 2.668 milioni di lire, riguardano i crediti e gli anticipi per la ricerca scientifica (53.628 milioni di lire) e i crediti per le prestazioni rese (29.588 milioni di lire).

I *crediti diversi verso imprese controllate* di 6.485 milioni di lire diminuiscono di 82.267 milioni di lire per effetto essenzialmente dell'incasso dei crediti verso EniChem e Parmec per dividendi stanziati nel 1995 (86.940 milioni di lire).

I *crediti diversi verso controllante* di 3.365 milioni di lire riguardano essenzialmente i crediti verso il Ministero del Tesoro per i ratei di interessi relativi al finanziamento BEI di cui alla legge n. 41/1986.

I *crediti diversi verso altri* di 3.654.621 milioni di lire riguardano essenzialmente i crediti verso l'Amministrazione Finanziaria dello Stato per 3.614.342 milioni di lire relativi a:

- crediti IVA: 362.746 milioni di lire;
- crediti di imposta: 3.251.596 milioni di lire.

I crediti per IVA, che aumentano di 72.900 milioni di lire, riguardano essenzialmente l'acconto per l'IVA di Gruppo versato il 27 dicembre 1996 in base all'art. 6 della legge n. 405/1990.

I crediti di imposta aumentano di 451.413 milioni di lire; le variazioni intervenute nell'esercizio riguardano essenzialmente:

- aumento di 1.650.438 milioni di lire per l'iscrizione del credito di imposta sui dividendi incassati (1.386.122 milioni di lire) e delle ritenute di acconto subite nell'esercizio (264.316 milioni di lire);
- aumento di 1.250 miliardi di lire per il riacquisto, alla scadenza contrattuale, dei crediti ceduti pro-soluto in data 16 dicembre 1991 a un pool di società di factoring aventi per capofila l'Ifitalia;
- aumento di 128.316 milioni di lire per gli interessi maturati nell'esercizio;
- diminuzione di 1.242.903 milioni di lire per l'utilizzo di crediti di imposta a fronte dell'IRPEG dovuta nell'esercizio;
- diminuzione di 784.350 milioni di lire per il rimborso dell'80% dei crediti di imposta relativi all'esercizio 1987, comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 1995, con assegnazione di CCT 1996/2006 godimento 1° gennaio 1996;
- diminuzione di 442.846 milioni di lire per la cessione all'Agip del credito di imposta risultante dalla dichiarazione dei redditi dell'esercizio 1995, così come consentito dall'art. 43 ter del D.P.R. n. 602/73 nel testo aggiunto dalla legge 28 dicembre 1995, n. 549;
- diminuzione di 96.151 milioni di lire per il rimborso di parte dei crediti di imposta relativi all'esercizio 1992 comprensivi degli interessi maturati;
- diminuzione di 6.881 milioni di lire per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso l'Amministrazione Finanziaria riguardante essenzialmente gli interessi maturati (6.757 milioni di lire) sull'ammontare in contestazione del credito di imposta risultante dalla dichiarazione IRPEG 1988. Il fondo svalutazione crediti di complessive 179.703 milioni di lire è costituito essenzialmente (173.216 milioni di lire, comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 1996 di 60.608 milioni di lire) dagli accantonamenti a fronte dell'importo chiesto a rimborso per imposte sul reddito delle persone giuridiche relative all'esercizio 1988. Secondo l'impostazione del modello per la dichiarazione dei redditi relativi all'esercizio suddetto, l'imponibile rappresentato dal credito di imposta sui dividendi non poteva essere ridotto dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse. Tale impostazione ha comportato il formarsi di un'imposta dovuta per la quale è stata presentata istanza di rimborso. Avverso il silenzio-rifiuto dell'Amministrazione Finanziaria è stato proposto ricorso e le Commissioni Tributarie di I e II grado di Roma, rispettivamente in data 30 ottobre 1991 e 5 luglio 1993, e da ultimo la Commissione Centrale in data 16 maggio 1996, hanno riconosciuto il diritto al rimborso dell'ENI S.p.A.. In attesa di conoscere se l'Amministrazione Finanziaria farà ricorso in Cassazione si è ritenuto in via prudenziale di continuare ad adeguare il fondo al credito in contenzioso comprensivo degli interessi maturati.

Sulla base delle leggi che si sono succedute nel tempo, l'ENI S.p.A. ha chiesto il rimborso dei crediti di imposta riferiti agli esercizi 1988/1992 per i quali la legge prevede l'estinzione mediante titoli di Stato nei limiti dell'80% del credito chiesto al rimborso maggiorato degli interessi. L'assegnazione dovrebbe avvenire per un ammontare complessivo, comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 1996, di 1.636 miliardi di lire.

La remunerazione dei crediti di imposta che è stata del 6% annuo per il 1996, è stata fissata a partire dal 1° gennaio 1997 al 5%.

5) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(milioni di lire)

	Valore netto al 31.12.1995	Valore netto al 31.12.1996
Altri titoli	694.686	721.377
Crediti finanziari verso imprese controllante esigibili entro l'esercizio successivo	550.000	1.150.000
	1.244.686	**1.871.377**

Gli *altri titoli* di 721.377 milioni di lire riguardano CCT 1994/1999 9,50% ricevuti in estinzione dei crediti di imposta 1986. Il valore di mercato al 31 dicembre 1996 è di 104,93 lire per 100 lire di valore nominale; conseguentemente è stato utilizzato il residuo ammontare (26.691 milioni di lire) del fondo svalutazione titoli iscritto nel 1994 con imputazione a beneficio del conto economico ("ripresa di valore"). Per tali titoli, come indicato nella nota 13, sono stati stipulati nel dicembre 1996 strumenti derivati di scambio di tasso di interesse con decorrenza 2 gennaio 1997. Titoli CCT 1996/2006, godimento 1° gennaio 1996, per 784.350 milioni di lire, assegnati all'ENI S.p.A. nell'esercizio per il rimborso dell'80% dei crediti di imposta 1987, sono stati ceduti all'Enifin in data 20 dicembre 1996 al prezzo di mercato di 101,14 lire.
I *crediti finanziari verso imprese controllate* di 1.150 miliardi di lire, che aumentano di 600 miliardi di lire, riguardano i crediti concessi all'Enifin.

6) Ratei e risconti attivi

(milioni di lire)

	Valore al 31.12.1995	Valore al 31.12.1996
Interessi:		
- su titoli di Stato CCT 1994/1999	68.531	68.531
- su finanziamenti a imprese controllate	70.651	16.824
- su finanziamenti ad altre imprese	376	369
- su finanziamenti a imprese collegate	175	29
Costi di emissione dei prestiti obbligazionari	7.917	6.917
Costi di assunzione finanziamenti	5.154	3.847
Annualità dei canoni di locazione di competenza degli esercizi futuri	506	379
Corrispettivo riconosciuto ai cessionari dei crediti di imposta	30.722	
Costi di cessione dei crediti di imposta	2.884	
Altri risconti attivi	342	44
	187.258	**96.940**

I ratei e i risconti attivi a breve termine ammontano a 86.176 milioni di lire; i risconti attivi a lungo termine ammontano a 10.764 milioni di lire.

7) Patrimonio netto

(milioni di lire)

	Valore al 31.12.1995	Valore al 31.12.1996
Capitale sociale	7.999.205	7.999.205
Riserva legale	51.270	127.843
Altre riserve:		
- riserva disponibile	1.494.193	1.225.243
- conferimenti legge 730/83	19.442	38.886
- conferimenti legge 749/85	17.164	17.164
- conferimenti legge 41/86	13.877	28.903
- riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93	7.670.897	7.670.897
Utile dell'esercizio	1.531.452	2.069.965
	18.797.500	**19.178.106**

Capitale sociale

In ottemperanza alla deliberazione del 4 giugno 1996 del Ministro del Tesoro e del Bilancio e del Ministro dell'Industria, il Ministero del Tesoro e l'ENI S.p.A., per la parte di competenza, hanno avviato le procedure e attuato i conseguenti adempimenti per effettuare il collocamento sul mercato di una seconda tranche di azioni mediante offerte pubbliche di vendita in Italia e negli Stati Uniti d'America ed un'offerta istituzionale sui mercati nazionali e internazionali. L'offerta si è conclusa con il collocamento di n. 1.265.000.000 di azioni del valore nominale di 1.000 lire cadauna.

L'offerta pubblica di vendita della prima tranche di azioni dell'ENI S.p.A. prevedeva l'impegno del Ministero del Tesoro ad attribuire gratuitamente fino a n. 5.857.100 azioni (n. 1 azione ogni 10 possedute) ai dipendenti dell'ENI S.p.A. e delle imprese controllate direttamente o indirettamente alla data del 30 settembre 1995 che ne avessero presentato richiesta dal compimento del dodicesimo mese dalla data di pagamento ed entro il termine di decadenza del 15 marzo 1997, sulla base dell'attestazione della Sofid SIM che comprovasse l'ininterrotta titolarità delle azioni per i suddetti dodici mesi. Sulla base delle richieste presentate fino al 31 dicembre 1996, sono state attribuite dal Ministro del Tesoro n. 3.372.200 azioni; al 15 marzo 1997 sono state attribuite n. 380.100 azioni.

Il capitale sociale è rappresentato da n. 7.999.205.453 azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 lire cadauna di cui, al 31 dicembre 1996, n. 5.530.833.253 azioni, pari al 69,142%, di proprietà del Ministero del Tesoro - Patrimonio dello Stato e n. 2.468.372.200 azioni, pari al 30,858%, di proprietà di azionisti terzi.[3]

(3) Al 31 dicembre 1996, sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti, oltre al Ministero del Tesoro, azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Altre riserve

Le altre riserve riguardano:

- riserva disponibile: 1.225.243 milioni di lire, con una diminuzione di 268.950 milioni di lire per la distribuzione a titolo di dividendo deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 14 maggio 1996;
- conferimenti leggi n. 730/1983, n. 749/1985 e n. 41/1986: 84.953 milioni di lire, con un aumento di 34.470 milioni di lire. Riguardano i rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro sulla base delle leggi citate che hanno autorizzato l'ENI S.p.A. a contrarre mutui con la BEI (leggi n. 730/83 e n. 41/86) e ad emettere il prestito obbligazionario ENI 1986/95 (legge n. 749/85) con ammortamento a carico dello Stato;
- riserva adeguamento patrimonio netto legge n. 292/93: 7.670.897 milioni di lire, rimane invariata.

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto intervenute negli ultimi due esercizi

(milioni di lire)

	Capitale sociale	Poste rettificative: Gepi Carbosulcis	Riserva legale	Riserva disponibile	Conferimenti dello Stato leggi 730/83, 749/85 e 41/86	Riserva adeguamento patr. netto legge 292/93	Perdita portata a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 1994	**7.999.205**	**(643.056)**	**4.467**	**84.878**	**388.099**		**(1.204.927)**	**936.063**	**7.564.729**
Distribuzione utile 1994			46.803	(46.740)				(936.063)	(936.000)
Altre variazioni:									
– determinazione in via definitiva del patrimonio netto prevista dalla legge 292/93						10.604.000			10.604.000
– utilizzo per ricostituzione di parte delle riserve risultanti dal patrimonio netto dell'ENI al 31.12.1991				1.456.055		(1.456.055)			
– utilizzo per copertura perdita di esercizio 1993 e poste rettificative del capitale sociale		643.056			(370.935)	(1.477.048)	1.204.927		
Quote capitale e interessi rimborsate dal Ministero del Tesoro ai sensi delle leggi n. 730/83 e n. 41/86					33.319				33.319
Risultato dell'esercizio								1.531.452	1.531.452
Saldi al 31 dicembre 1995	**7.999.205**		**51.270**	**1.494.193**	**50.483**	**7.670.897**		**1.531.452**	**18.797.500**
Distribuzione utile 1995			76.573	(268.950)				(1.531.452)	(1.723.829)
Quote capitale e interessi rimborsate dal Ministero del Tesoro ai sensi delle leggi n. 730/83 e n. 41/86					34.470				34.470
Risultato dell'esercizio								2.069.965	2.069.965
Saldi al 31 dicembre 1996	**7.999.205**		**127.843**	**1.225.243**	**84.953**	**7.670.897**		**2.069.965**	**19.178.106**

Prospetto delle riserve e altri fondi (art. 105, DPR 917/86)

(milioni di lire)

	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Riserve formate a decorrere dall'esercizio in corso alla data del 1° gennaio 1988 (1) con utili o proventi assoggettati ad IRPEG (comma 7 lett. a) che in caso di distribuzione non sono soggetti a maggiorazione dell'imposta a titolo di conguaglio:				
- riserva disponibile	**481.023**		**(268.950)**	**212.073**
Riserve e altri fondi già esistenti alla fine dell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla data del 1° gennaio 1988 o formati con utili o proventi dell'esercizio stesso (comma 7 lett. b) che in caso di distribuzione sono soggette a maggiorazione dell'imposta a titolo di conguaglio in misura ridotta al 15%:				
- riserva disponibile (2)	**975.032**			**975.032**
Riserve formate a decorrere dall'esercizio in corso alla data del 1° gennaio 1988 con utili o proventi non assoggettati ad IRPEG (comma 7 lett. c) che in caso di distribuzione sono soggette a maggiorazione dell'imposta a titolo di conguaglio:				
- riserva legale	51.270	76.573		127.843
- riserva disponibile (2)	38.138			38.138
	89.408	**76.573**		**165.981**
Riserve e altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci (comma 7 lett. e)				
- riserve adeguamento patrimonio netto legge n. 292/93	7.670.897			7.670.897
- conferimenti legge n. 730/1983	19.442	19.444		38.886
- conferimenti legge n. 749/1985	17.164			17.164
- conferimenti legge n. 41/1986	13.877	15.026		28.903
	7.721.380	**34.470**		**7.755.850**

(1) Conformemente a quanto previsto dall'art. 105, nono comma, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, il riferimento all'esercizio in corso al 1° dicembre 1983 viene sostituito da quello all'esercizio in corso al 1° gennaio 1988. Infatti per l'ENI S.p.A., allora ente commerciale, tale esercizio è il primo in cui si applica il Testo Unico delle Imposte sui Redditi che, fra l'altro, ha esteso il credito di imposta e conseguentemente la maggiorazione di conguaglio alla distribuzione di utile da parte degli enti commerciali.

(2) Le imposte dovute in caso di distribuzione, determinate secondo il regime fiscale vigente, ammonterebbero a 140.907 milioni di lire.

Gli effetti sul patrimonio netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per conseguire benefici fiscali altrimenti non ottenibili, effettuato negli esercizi 1991, 1992 e 1996, ammontano a 51.975 milioni di lire, al netto dell'effetto fiscale latente di 30.525 milioni di lire.

8) FONDI PER RISCHI E ONERI - ALTRI

(milioni di lire)

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo finale
Fondi per rischi e oneri - altri:				
- fondo rischi e spese future	42.800	4.717	(42.800)	4.717
- fondo esodi agevolati	1.850		(781)	1.069
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	8.590	69.049	(4.639)	73.000
	53.240	**73.766**	**(48.220)**	**78.786**

Gli accantonamenti al *fondo rischi e spese future* di 4.717 milioni di lire riguardano essenzialmente gli oneri connessi alle garanzie rilasciate dall'ENI S.p.A. alla Immobiliare Metanopoli all'atto della vendita della Indeni avvenuta nel 1987 (3.500 milioni di lire).
L'utilizzo del *fondo rischi e spese future*, costituito nel 1995, di 42.800 milioni di lire riguarda la vertenza con l'Istituto San Paolo di Torino per l'operazione di acquisto valuta del 19 luglio 1985. La Corte di Appello di Roma, con sentenza n. 1729/91 del 4 marzo 1991 provvisoriamente esecutiva, aveva condannato l'Istituto San Paolo di Torino al rimborso del 50% dei danni; il versamento, per 29 miliardi di lire, è avvenuto il 2 dicembre 1991. Con sentenza n. 12647/95 la Corte di Cassazione, in accoglimento del ricorso presentato dall'Istituto San Paolo di Torino, ha cassato l'anzidetta sentenza della Corte di Appello rinviando la causa per nuovo esame ad altra sezione della medesima Corte di Appello. In esecuzione della sentenza, in data 5 settembre 1996 è stato rimborsato l'importo, comprensivo di interessi e spese. Il pagamento, meramente restitutorio della somma a suo tempo corrisposta dall'Istituto San Paolo di Torino, non costituisce rinuncia alla domanda proposta dall'ENI S.p.A. nel giudizio in questione che si intende riassumere davanti alla Corte di Appello e pertanto è stato effettuato con riserva espressa e salvezza di ogni diritto, ragione e azione dell'ENI S.p.A..
Il *fondo copertura perdite di imprese partecipate* di 73.000 milioni di lire, riguardante la Sogedit (45.000 milioni di lire), e l'Enirisorse (28.000 milioni di lire), accoglie gli accantonamenti effettuati in sede di valutazione delle partecipazioni a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate.

9) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(milioni di lire)

Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
35.848	**5.559**	**(14.561)**	**59**	**26.905**

Gli utilizzi riguardano essenzialmente (11.056 milioni di lire) l'agevolazione concessa ai dipendenti di ricevere parte del T.F.R., netto e disponibile alla data del 31 agosto 1996, per l'acquisto delle azioni ENI S.p.A. in occasione del collocamento della seconda tranche fino a un massimo di 20.622.000 lire (3.000 azioni).
Le altre variazioni riguardano i trasferimenti di personale da/a imprese partecipate.

10) Debiti

(milioni di lire)

	Valore netto al 31.12.1995				Valore netto al 31.12.1996			
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
Debiti finanziari:								
A breve termine:								
– banche	2.444.132		2.444.132		1.506.894		1.506.894	
– imprese controllate	1.024.187	156.635	1.180.822		322.121		322.121	
– altri finanziatori					14.000		14.000	
A lungo termine:								
– banche	168.023	1.414.216	1.582.239		931.529	482.686	1.414.215	107.499
– obbligazioni	53.523	1.050.339	1.103.862	1.000.000	20.624	1.029.715	1.050.339	1.000.000
	3.689.865	**2.621.190**	**6.311.055**	**1.000.000**	**2.795.168**	**1.512.401**	**4.307.569**	**1.107.499**
Acconti da terzi					**529**		**529**	
Debiti commerciali:								
Fornitori	17.867		17.867		7.977		7.977	
Imprese controllate	79.767		79.767		83.175		83.175	
	97.634		**97.634**		**91.152**		**91.152**	
Debiti tributari	**77.384**		**77.384**		**50.117**		**50.117**	
Altri debiti:								
Imprese controllate	349.895		349.895		399.763		399.763	
Imprese collegate	5.600		5.600		5		5	
Istituti di previd. e di sicur. soc.	5.092	22	5.114		4.468	12	4.480	
Altri	49.177		49.177		11.294		11.294	
	409.764	**22**	**409.786**		**415.530**	**12**	**415.542**	

Debiti finanziari a breve termine

I debiti finanziari a breve termine sono rappresentati da:

- *debiti finanziari verso banche* per 1.506.894 milioni di lire costituiti da:
  . finanziamenti a breve termine per 1.375 miliardi di lire, con una diminuzione netta di 600 miliardi di lire per effetto dei rimborsi per 2.125 miliardi di lire e dell'assunzione di finanziamenti per 1.525 miliardi di lire;
  . conti correnti per 131.894 milioni di lire, con una diminuzione di 337.238 milioni di lire;
- *debiti finanziari verso imprese controllate* per 322.121 milioni di lire costituiti da debiti verso Enifin per 216.146 milioni di lire e verso Sofid per 105.975 milioni di lire;
- *debiti verso altri finanziatori* per 14 miliardi di lire rappresentati da polizze di credito commerciale.

In data 22 dicembre 1994 è stata accesa una linea di credito revolving della durata di 5 anni per l'importo massimo di 1.300 miliardi di lire che prevede le seguenti cause di decadenza: a) rapporto inferiore a 1/1 tra i proventi finanziari (interessi e dividendi) e oneri finanziari risultanti dal conto economico annuale; b) un rapporto superiore a 3/1 tra debiti e patrimonio netto ad ogni semestre solare. Le linee di credito con banche nazionali non impegnate al 31 dicembre 1996 ammontano a 200 miliardi di lire (400 miliardi di lire al 31 dicembre 1995).

Il tasso medio di interesse sui debiti a breve termine al 31 dicembre 1996 è del 10,9% e 7,9%, rispettivamente per gli esercizi 1995 e 1996.

Debiti finanziari a lungo termine

I debiti finanziari a lungo termine al 31 dicembre 1995 e 1996, comprese le quote a breve, sono indicati di seguito con le relative scadenze:

(milioni di lire)

	Scadenza del debito	Valore al 31 dicembre 1995	1996	Scad. 1997	1998	1999	Scad. a lungo termine 2000	2001	Oltre	Totale
Verso banche:										
- mutui ordinari	1997/1999	1.005.000	995.000	825.000		170.000				995.000
- mutui a tasso di cambio agevolato	1997 e oltre	577.239	419.215	106.529	68.704	48.885	45.917	41.681	107.499	419.215
		1.582.239	**1.414.215**	**931.529**	**68.704**	**218.885**	**45.917**	**41.681**	**107.499**	**1.414.215**
Obbligazioni:										
- ordinarie	1997/2003	1.103.862	1.050.339	20.624	9.748	9.749	10.218		1.000.000	1.050.339
		1.103.862	**1.050.339**	**20.624**	**9.748**	**9.749**	**10.218**		**1.000.000**	**1.050.339**

I *debiti verso banche* ammontano a 1.414.215 milioni di lire, con una diminuzione netta di 168.024 milioni di lire per effetto dei rimborsi. I mutui a tasso di cambio agevolato riguardano i finanziamenti concessi dalla BEI e trovano corrispondenza con i crediti finanziari verso le imprese partecipate regolate alle medesime condizioni. Tali finanziamenti sono mantenuti al cambio storico perché il rischio di cambio è assunto o dallo Stato italiano o dalle imprese beneficiarie. Nella voce sono compresi i finanziamenti concessi dalla BEI a valere sulla legge n. 41 del 28 febbraio 1986 per 56.428 milioni di lire, che usufruiscono dell'intervento dello Stato che rimborsa l'ENI S.p.A. degli importi corrisposti alla BEI per la sorte capitale e interessi. Le quote capitali scadute e gli interessi maturati sono iscritti tra i crediti verso il Ministero del Tesoro con contropartita alla voce specifica del patrimonio netto per la quota capitale (gli interessi vengono imputati al conto economico).

Le *obbligazioni* di 1.050.339 milioni di lire, che diminuiscono di 53.523 milioni di lire per i rimborsi, riguardano in particolare il prestito obbligazionario "1993 - 2003 a tasso variabile" di 1.000 miliardi di lire. Gli interessi hanno scadenza trimestrale; la quota capitale è rimborsabile in unica soluzione il 1° dicembre 2003. All'atto del rimborso sarà riconosciuta agli obbligazionisti una maggiorazione di 75 lire per ogni obbligazione di 1.000 lire. L'ENI S.p.A. potrà esercitare la facoltà di rimborso anticipato al 1° dicembre 2000, con una maggiorazione di 60 lire; al 1° dicembre 2001, con una maggiorazione di 65 lire; al 1° dicembre 2002, con una maggiorazione di 70 lire. Per tale prestito obbligazionario, come indicato alla nota n. 13, è utilizzato uno strumento derivato che trasforma il tasso di interesse variabile delle obbligazioni nel tasso di interesse variabile cui fa riferimento la gran parte della provvista dell'ENI S.p.A..

Il tasso medio di interesse sui debiti finanziari a lungo termine al 31 dicembre 1996 è del 10,8% e dell'8,3%, rispettivamente per gli esercizi 1995 e 1996.

Debiti commerciali - imprese controllate

I debiti commerciali verso imprese controllate di 83.175 milioni di lire riguardano essenzialmente gli addebiti ricevuti per i costi per la ricerca scientifica (57.385 milioni di lire).

Debiti tributari

I debiti tributari di 50.117 milioni di lire riguardano essenzialmente l'imposta sul patrimonio netto prevista dalla legge n. 461/92 (24.463 milioni di lire) e le ritenute d'acconto effettuate (13.142 milioni di lire).

Altri debiti - Imprese controllate

Gli altri debiti verso imprese controllate di 399.763 milioni di lire riguardano essenzialmente l'anticipo IVA ricevuto per effetto dell'art. 6 della legge n. 405/1990 (371.715 milioni di lire).

11) RATEI E RISCONTI PASSIVI

(milioni di lire)

	Valore al 31.12.1995	Valore al 31.12.1996
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	30.665	24.242
Maggiorazione prestito obbligazionario 1993/2003	15.625	23.125
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	14.314	8.826
Altri ratei e risconti passivi	83	155
	60.687	**56.348**

I ratei e i risconti passivi a breve ammontano a 33.223 milioni di lire; i ratei passivi a lungo ammontano a 23.125 milioni di lire.

12) GARANZIE

(milioni di lire)

	Valore al 31.12.1995	Valore al 31.12.1996
Fidejussioni prestate nell'interesse di:		
- imprese controllate	3.124.776	1.812.999
- imprese collegate	53.588	3.306
- altri	90.844	75.735
Altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate	164.922	142.390
	3.434.130	**2.034.430**

Le *fidejussioni e altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate*, rispettivamente di 1.812.999 milioni di lire e di 142.390 milioni di lire, riguardano:

- per 797.516 milioni di lire, le garanzie concesse a favore della BEI riferite a finanziamenti erogati (655.126 milioni di lire) e a crediti ceduti pro-solvendo (142.390 milioni di lire);
- per 450.627 milioni di lire, le garanzie concesse a favore di istituti di credito per finanziamenti a medio e lungo termine e per scoperti di conto corrente a fronte delle quali è stata ricevuta manleva da parte di imprese controllate per 12.183 milioni di lire;
- per 446.875 milioni di lire, le garanzie concesse a favore dell'Erario per il rimborso IVA;
- per 253.171 milioni di lire, le garanzie concesse a favore di terzi per la cessione della partecipazione nella Carbones del Guasare e degli impianti di Marcianise e Paderno Dugnano da parte dell'Enirisorse;
- per 7.200 milioni di lire, le garanzie concesse a favore del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato per anticipazioni.

Le *fidejussioni prestate nell'interesse di imprese collegate* per 3.306 milioni di lire riguardano:

- per 2.342 milioni di lire, le garanzie concesse a favore dell'IMI per finanziamenti a lungo termine nell'interesse della Nuovo Pignone;
- per 964 milioni di lire, le garanzie concesse a favore dell'Erario per il rimborso IVA nell'interesse dell'Industria Siciliana Cementi;

Le *fidejussioni prestate nell'interesse di altri* per 75.735 milioni di lire riguardano:

- le garanzie concesse a favore dell'Erario per il rimborso IVA per 47.586 milioni di lire, in particolare 14.164 milioni di lire nell'interesse della Savio Macchine Tessili, 16.017 milioni di lire nell'interesse della Montefibre e 14.304 milioni di lire nell'interesse della Condea Augusta, a fronte delle quali è stata rilasciata manleva da parte di terzi per 31.195 milioni di lire;
- per 28.149 milioni di lire, la garanzia concessa a favore della Banca Nazionale del Lavoro per finanziamenti a lungo termine nell'interesse della Condea Augusta a fronte della quale è stata rilasciata manleva da parte di terzi per l'intero importo.

La riduzione delle garanzie di 1.399.700 milioni di lire riguarda essenzialmente l'estinzione delle fidejussioni rilasciate nell'interesse della Chemfin (ora Enifin) per 1.220.000 milioni di lire.

13) ALTRI CONTI D'ORDINE

(milioni di lire)

	Valore al 31.12.1995	Valore al 31.12.1996
Impegni:		
– contratti derivati di copertura:		
. su interessi	400.000	680.000
. di acquisto valuta	209.114	
– altri	1.250.000	522.912
	1.859.114	**1.202.912**

Gli *impegni per contratti derivati di copertura* su interessi di 680 miliardi di lire riguardano:

- per 400 miliardi di lire il capitale di riferimento del contratto derivato di scambio di tassi di interesse variabile stipulato con Credit Swisse Financial Products, scadente nel 2001, a fronte del prestito obbligazionario 1993/2003. Al 31 dicembre 1996 il tasso acquistato è 7,71% e il tasso venduto è 7,63%;
- per 280 miliardi di lire il capitale di riferimento dei contratti derivati di scambio di tassi di interesse (acquisto di tasso variabile - cessione di tasso fisso) stipulati con Enifin a fronte dei titoli CCT 1994/1999. I contratti, stipulati nel dicembre 1996, hanno decorrenza 2 gennaio 1997.

Sebbene vi sia un rischio di credito nell'eventualità di inadempimento delle controparti dei contratti derivati, non si prevede che possano verificarsi tali inadempienze.

Gli *altri impegni* di 522.912 milioni di lire, che diminuiscono di 727.088 milioni di lire essenzialmente per il riacquisto dal pool di società di factoring dei crediti verso l'Erario per IRPEG ceduti nel 1991 (1.250 miliardi di lire), riguardano:

- per 442.846 milioni di lire, la responsabilità in solido dell'ENI S.p.A. verso l'Amministrazione Finanziaria per la cessione all'Agip del credito IRPEG 1995 (art. 3, commi da 94 a 97 della legge n. 549 del 28 dicembre 1995);
- per 80.066 milioni di lire, la responsabilità in solido dell'ENI S.p.A. con le imprese controllate per le somme dovute agli Enti previdenziali prevista dall'art. 4 n. 30 della legge n. 608 del 28 novembre 1996.

Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono i seguenti:

- le garanzie rilasciate alla Treno Alta Velocità (TAV) ai sensi dell'art. 10.4 della convenzione firmata in data 15 ottobre 1991 tra la TAV stessa, l'ENI S.p.A. e i Consorzi Cepav Uno e Cepav Due – con la quale "l'ENI garantisce a TAV il puntuale e corretto adempimento da parte del Consorzio di tutte le obbligazioni previste nella presente convenzione e nell'Atto Integrativo ed in ogni atto aggiuntivo, addendum e/o modifica o integrazione" –; ciò in quanto, oltre a non essere oggettivamente quantificabili, sono controgarantite da apposite garanzie che dovranno essere rilasciate dalle imprese partecipanti ai consorzi e godono della garanzia rilasciata dal Ministero del Tesoro con proprio decreto del 23 marzo 1994, n. 192 che ha esteso all'ENI S.p.A. la garanzia già rilasciata all'I.R.I. S.p.A. "per le fidejussioni rilasciate o da rilasciare a favore della TAV". Peraltro, l'Atto Integrativo delle convenzioni non è stato ancora firmato;
- la garanzia rilasciata nel 1994 a favore della Sace nell'interesse della Snam per il perfezionamento degli accordi con la società G.V.P. Gazexport per l'importazione di gas naturale in quanto l'impegno non è quantificabile. L'impegno verso la Sace è comunque controgarantito da lettera di manleva della Snam;
- le garanzie contrattuali in quanto non quantificabili rilasciate a favore degli acquirenti delle partecipazioni nella Indeni e nella Nuovo Pignone, a fronte di eventuali sopravvenienze passive intervenute successivamente alla vendita, e nella Parmec, a fronte dell'eventuale differenza tra il prezzo di vendita e il minor valore del patrimonio netto risultante dal bilancio finale di liquidazione;
- le Parent Company Guarantee rilasciate nell'interesse di imprese controllate aggiudicatarie di appalti in quanto non è quantificabile l'impegno dell'ENI S.p.A. in caso di inadempienza dell'obbligazione contrattuale consistente nell'obbligo di fare. A fronte delle stesse, l'ENI S.p.A. ha ricevuto manleve dalle imprese che la tengono indenne da ogni responsabilità che possa derivare dalle loro prestazioni.

14) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di 43.392 milioni di lire, che aumentano di 1.541 milioni di lire, riguardano essenzialmente prestazioni a imprese controllate (41.241 milioni di lire) concernenti i servizi di assistenza e consulenza forniti dalla struttura organizzativa dell'ENI S.p.A..

15) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di 105.861 milioni di lire, che aumentano di 2.121 milioni di lire, riguardano in particolare:

- ricavi per la ricerca scientifica di 47.725 milioni di lire, con un aumento di 9.440 milioni di lire, relativi agli addebiti per progetti di ricerca alle imprese controllate che hanno aderito alla convenzione per il finanziamento della ricerca scientifica;
- proventi relativi a rapporti con il personale di 22.029 milioni di lire, costituiti essenzialmente da:
  . rimborso del costo relativo al personale a ruolo dell'ENI S.p.A. comandato presso imprese partecipate e presso terzi: 18.123 milioni di lire, con un aumento di 717 milioni di lire;
  . emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti: 3.605 milioni di lire.
- proventi derivanti dal riconoscimento da parte dell'INPS degli sgravi degli oneri sociali per gli anni dal 1992 al 1995 (9.719 milioni di lire);
- ricavi diversi di 22.388 milioni di lire, riguardanti essenzialmente i servizi resi a imprese controllate, quali le prestazioni relative all'esercizio delle attività di telecomunicazione (14.792 milioni di lire).

16) Costi della produzione

I *costi della produzione per materiali di consumo* di 3.789 milioni di lire, che diminuiscono di 34 milioni di lire, riguardano essenzialmente costi per energia elettrica, acqua e gas per 2.115 milioni di lire e materiali di consumo per 1.475 milioni di lire.

I *costi della produzione per servizi* di 164.149 milioni di lire, che diminuiscono di 18.536 milioni di lire, riguardano in particolare:

- costi per servizi gestionali di 84.029 milioni di lire, con un aumento di 8.001 milioni di lire, comprendenti, in particolare, i costi sostenuti per la ricerca scientifica di 71.232 milioni di lire, con un aumento di 14.571 milioni di lire, connessi ai progetti di ricerca svolti dalle imprese partecipate con il concorso economico dell'ENI S.p.A. e delle imprese che hanno aderito alla Convenzione per il finanziamento della ricerca scientifica;
- costi per servizi relativi al personale di 19.649 milioni di lire, con un aumento di 1.599 milioni di lire, comprendenti in particolare i costi relativi a prestazioni di personale ricevuto in comando da imprese partecipate (11.461 milioni di lire) e i costi per trasferte dipendenti (4.591 milioni di lire);
- consulenze e prestazioni professionali di 18.642 milioni di lire, con una diminuzione di 9.330 milioni di lire, comprendenti in particolare le prestazioni ricevute in relazione ai progetti di innovazione tecnologica e razionalizzazione del Gruppo, allo svolgimento delle assemblee degli azionisti e a servizi informatici;
- altri servizi di carattere generale di 37.188 milioni di lire, con un aumento di 1.266 milioni di lire, comprendenti in particolare:
  . spese postali, telefoniche e ponte radio di 15.035 milioni di lire, con una diminuzione di 187 milioni di lire, connesse essenzialmente al canone di concessione per l'esercizio di telecomunicazioni (10.468 milioni di lire);
  . servizi di informatica di 10.175 milioni di lire, con un aumento di 1.572 milioni di lire.

I *costi della produzione per godimento di beni di terzi* di 22.858 milioni di lire, che aumentano di 1.566 milioni di lire, riguardano in particolare le locazioni di immobili per 16.233 milioni di lire, di cui verso imprese controllate 14.362 milioni di lire.

I *costi della produzione per il personale* di 97.892 milioni di lire, che diminuiscono di 759 milioni di lire, riguardano:

- salari e stipendi di 66.364 milioni di lire, con un aumento di 396 milioni di lire;
- oneri sociali di 23.240 milioni di lire, con un decremento di 236 milioni di lire dovuto allo sgravio degli oneri sociali;
- trattamento di fine rapporto di 5.585 milioni di lire, con un decremento di 831 milioni di lire;
- altri costi di 2.703 milioni di lire, con un decremento di 88 milioni di lire.

Gli *ammortamenti e le svalutazioni* di 11.655 milioni di lire riguardano gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (1.243 milioni di lire), delle immobilizzazioni materiali (3.531 milioni di lire) e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (6.881 milioni di lire) illustrato nella nota n. 4.

Gli *oneri diversi di gestione* di 77.833 milioni di lire, che diminuiscono di 6.470 milioni di lire, riguardano in particolare l'imposta sul patrimonio netto di competenza dell'esercizio (legge n. 461/1992) per 59.000 milioni di lire e l'IVA indetraibile (3° comma art. 19 legge IVA) per 14.033 milioni di lire.

17) Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri da partecipazioni (milioni di lire)

	1995			1996		
	Dividendi	Crediti di imposta	Oneri	Dividendi	Crediti di imposta	Oneri
Imprese controllate:						
- Agip	1.012.800	569.700		1.305.600	734.400	
- Agip Petroli						
- EniChem	53.940			74.289	72.129	
- Eni Intern. Holding	186.092			145.876		
- Eniricerche						(6.735)
- Enirisorse			(89.455)			(261.095)
- Enisud			(2.186)			(1.365)
- Iafe						(73)
- Parmec	33.000				18.562	
- Snam	410.130	230.698		891.870	501.677	
- Snamprogetti	24.000	13.500		46.200	25.988	
- Sofid	12.830	7.217		59.318	33.366	
- Sogedit			(46.596)			(113.637)
Utilizzo per IRPEG di competenza		(527.800)			(1.242.903)	
	1.732.792	**293.315**	**(138.237)**	**2.523.153**	**143.219**	**(382.905)**
Imprese collegate: Leag			**(80)**			**(16)**
Altre imprese: Mediotrade			**(23)**			**(66)**

L'analisi degli oneri su partecipazioni del 1996 è la seguente: (milioni di lire)

	Enirisorse	Sogedit	Eniricerche	Enisud	Altre	Totale
Accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni	216.033	72.588	6.735	1.365	155	296.876
Accantonamento al fondo copertura perdite di imprese partecipate	28.000	41.049 (1)				69.049
Copertura perdite eccedenti il capitale	17.062					17.062
	261.095	**113.637**	**6.735**	**1.365**	**155**	**382.987**

(1) A fronte della perdita eccedente il patrimonio netto della Sogedit di 45.000 milioni di lire è stato effettuato un accantonamento di 41.049 milioni di lire ad integrazione del fondo copertura perdite preesistente di 3.951 milioni di lire.

Altri proventi finanziari (milioni di lire)

	1995	1996
Interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	410.839	292.150
Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	68.531	151.657
Proventi diversi dai precedenti:		
- interessi attivi su crediti di imposta	143.012	128.748
- interessi su crediti iscritti nell'attivo circolante	108.941	21.443
- commissioni per servizi finanziari	8.500	8.751
- interessi su depositi e c/c	7.716	5.464
- altri	11.359	6.263
	758.898	**614.476**

Gli *interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni* di 292.150 milioni di lire diminuiscono di 118.689 milioni di lire per effetto dei rimborsi dei finanziamenti e della diminuzione dei tassi di interesse.
Gli *interessi su titoli* di 151.657 milioni di lire aumentano di 83.126 milioni di lire. Riguardano per 68.531 milioni di lire gli interessi maturati sui CCT 1994/1999 9,50%, per 74.208 milioni di lire gli interessi sui CCT 1996/2006 a tasso variabile, godimento 1° gennaio 1996, ricevuti per l'estinzione dell'80% dei crediti di imposta 1987 e per 8.918 milioni di lire la plusvalenza conseguita dalla cessione a prezzo di mercato di questi ultimi titoli.
Gli *interessi attivi su crediti di imposta* di 128.748 milioni di lire diminuiscono di 14.264 milioni di lire a seguito del rimborso di crediti per 590 miliardi di lire, parzialmente compensati dal maturare degli interessi sui crediti di imposta relativi all'anno 1994 (453 miliardi di lire).
Gli *interessi su crediti iscritti nell'attivo circolante* di 21.443 milioni di lire diminuiscono di 87.498 milioni di lire per effetto dei minori crediti per finanziamenti a breve verso imprese controllate.
Le *commissioni per servizi finanziari* di 8.751 milioni di lire si riferiscono essenzialmente alle commissioni addebitate a imprese controllate (7.575 milioni di lire) e a imprese collegate (18 milioni di lire) per fidejussioni rilasciate.
Gli *interessi su depositi e c/c* di 5.464 milioni di lire si riferiscono essenzialmente agli interessi maturati sui c/c intrattenuti con Sofid ed Enifin.
Gli *altri interessi* di 6.263 milioni di lire riguardano essenzialmente gli interessi sui finanziamenti BEI con rimborso a carico dello Stato di cui alla legge n. 41/1986 (5.017 milioni di lire).

Interessi e altri oneri finanziari

(milioni di lire)

	1995	1996
Interessi e altri oneri verso banche	448.939	283.768
Interessi e altri oneri su debiti obbligazionari	157.682	114.010
Accantonamenti al fondo copertura perdite e perdite su partecipazioni (1)	8.590	86.111
Interessi e altri oneri verso imprese finanziarie di Gruppo	94.071	68.204
Altri interessi e oneri finanziari	146.554	131.652
	855.836	**683.745**

(1) L'analisi è riportata nella tabella dei proventi e oneri su partecipazioni.

Gli *interessi e altri oneri verso banche* di 283.768 milioni di lire diminuiscono di 165.171 milioni di lire per effetto della riduzione dell'indebitamento e della diminuzione dei tassi di interesse.
Gli *interessi e altri oneri su debiti obbligazionari* di 114.010 milioni di lire diminuiscono di 43.672 milioni di lire per effetto della riduzione dei tassi e per la minore esposizione a seguito dei rimborsi a scadenza. Gli altri oneri su debiti obbligazionari (8.500 milioni di lire) riguardano la quota di competenza dell'esercizio della maggiorazione dovuta alla scadenza del prestito obbligazionario 1993/2003 per 7.500 milioni di lire nonché dei costi accessori di emissione dei prestiti obbligazionari per 1.000 milioni di lire.
Gli *altri interessi e oneri finanziari* di 131.653 milioni di lire, che diminuiscono di 14.901 milioni di lire, riguardano essenzialmente gli oneri finanziari derivanti dal contratto di cessione di crediti di imposta scaduto il 20 dicembre 1996 (123.876 milioni di lire).

18) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La *rivalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni* di 26.691 milioni di lire riguarda l'adeguamento al valore nominale dei CCT 1994/1999 - 9,50% (il valore di mercato al 31 dicembre 1996 è di 104,93 lire) nei limiti della svalutazione effettuata nel 1994 (ripresa di valore).
Le *svalutazioni delle partecipazioni* di 296.876 milioni di lire sono analizzate nella nota 17.
La *svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni* di 10.500 milioni di lire riguardano l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, determinato nei limiti previsti dall'art. 71 del D.P.R. 29 dicembre 1986, n. 917, al fine di conseguire benefici fiscali altrimenti non ottenibili.

19) Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari ammontano a 991 milioni di lire.
Gli oneri straordinari di 18.521 milioni di lire riguardano essenzialmente gli oneri per prepensionamenti ai sensi della legge n. 608 del 28 novembre 1996 e gli incentivi all'esodo per le risoluzioni di rapporto di lavoro intervenute nel 1996 (12.725 milioni di lire).

20) Imposte sul reddito dell'esercizio

L'IRPEG di competenza dell'esercizio ammonta a 1.242.903 milioni di lire; l'importo non risulta nel conto economico in quanto sono stati utilizzati, per pari ammontare, crediti di imposta su dividendi. L'ultimo bilancio definito con l'Amministrazione Finanziaria è il 1990.

21) Numero dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti, calcolato come media giornaliera della forza lavoro ripartito per categoria, è il seguente:

	1995	1996
Dirigenti	138	132
Quadri	149	162
Impiegati	415	404
Operai	44	44
	746	**742**

22) Ammontare dei compensi agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 1.198 milioni di lire e 1.918 milioni di lire, rispettivamente per gli esercizi 1995 e 1996. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 254 milioni di lire e 308 milioni di lire, rispettivamente per gli esercizi 1995 e 1996.

I suddetti compensi comprendono gli emolumenti, i gettoni di presenza, i rimborsi spese forfettari e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione; per gli amministratori investiti di particolari cariche dipendenti dell'ENI S.p.A., i compensi sono comprensivi degli oneri dovuti in forza di contratto di lavoro subordinato.

23) Rapporti con entità correlate

L'ENI S.p.A. nel corso normale dell'attività effettua operazioni con altre entità possedute o controllate dallo Stato. Le condizioni di queste operazioni non sono diverse da quelle applicate in operazioni con terzi.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti

Signori Azionisti

Vi invitiamo

- ad approvare il bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 1996, che si chiude con l'utile di 2.069.964.718.022 lire;
- ad accantonare alla riserva legale il 5% dell'utile, pari a 103.498.235.901 lire, ai sensi del disposto dell'art. 2430 del codice civile;
- a destinare l'utile residuo di 1.966.466.482.121 lire come segue:
  - agli azionisti a titolo di dividendo in ragione di 240 lire per le n. 7.999.205.453 azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 lire cadauna rappresentanti il capitale sociale, e così per complessive 1.919.809.308.720 lire;
  - alla riserva disponibile per il residuo di 46.657.173.401 lire;
- a mettere in pagamento il dividendo a partire dal 23 giugno 1997.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Guglielmo Moscato

15 aprile 1997

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio dell'ENI S.p.A. al 31 dicembre 1996, ai sensi dell'art. 2429 del codice civile

Signori Azionisti,
il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 1996 che il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella riunione del 15 aprile 1997 presenta le seguenti risultanze complessive:

		(miliardi di lire)
– Immobilizzazioni:		
. immateriali	2	
. materiali	12	
. finanziarie	18.464	
		18.478
– Attivo circolante		5.630
– Ratei e risconti		97
Totale attivo		**24.205**
– Patrimonio netto:		
. capitale e riserve	17.108	
. utile dell'esercizio	2.070	
		19.178
– Fondi per rischi e oneri		79
– Trattamento fine rapporto di lavoro		27
– Debiti		4.865
– Ratei e risconti		56
Totale passivo		**24.205**
– Garanzie prestate:		
. fidejussioni		1.955
. altre garanzie personali		79
– Impegni		1.203
Totale garanzie e impegni		**3.237**

L'utile di esercizio trova conferma nel conto economico che si riassume nei dati appresso indicati:

	(miliardi di lire)
Valore della produzione	149
Costi della produzione	(378)
Proventi finanziari netti	2.597
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(281)
Oneri straordinari netti	(17)
Risultato prima delle imposte	**2.070**
Imposte sul reddito	
Utile dell'esercizio	**2.070**

Il bilancio, unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato trasmesso nei termini di legge al Collegio Sindacale che ha provveduto all'esame dello stesso tenendo anche presenti i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La nota integrativa, redatta conformemente a quanto in particolare richiesto dall'art. 2427 del codice civile, espone in termini chiari i criteri di valutazione ed i principi di redazione del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato ha fornito ampie informazioni sull'andamento della Società nel suo complesso e nei diversi settori di attività in cui essa ha operato.

Il Collegio Sindacale, nel richiamarsi alle notizie contenute nei predetti documenti, ritiene di dover in particolare sottolineare che:

- la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli prescritti dagli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del codice civile, integrati con le informazioni aggiuntive di cui alla comunicazione CONSOB del 23 febbraio 1994, n. 94001437;
- non risultano deroghe ai principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423-bis del codice civile e sono stati rispettati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile;
- nell'esercizio 1996 non sono stati iscritti costi di impianto e ampliamento né costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale; quelli iscritti negli esercizi precedenti risultano completamente ammortizzati;
- le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto, rettificato ai sensi del punto 3 del primo comma dell'art. 2426 del codice civile, per perdite durevoli di valore determinate apprezzando prudenzialmente i piani pluriennali delle imprese stesse, ove conosciuti, e facendo riferimento, rispettivamente, per le imprese consolidate al patrimonio netto risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 1996 e, per le altre imprese, all'ultimo bilancio conosciuto;
- i dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati e nel 1996 non si è proceduto ad alcuno stanziamento di dividendo;
- sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 10 della legge 72/83 e dall'art. 105 del DPR 917/86;
- le operazioni dell'ENI S.p.A. con proprie imprese controllate o con imprese controllate dallo Stato sono state effettuate alle normali condizioni di mercato e non risultano poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa;
- nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'ENI S.p.A. non sono emersi profili di conflitto di interessi.

In relazione alle raccomandazioni contenute nella comunicazione CONSOB n. 97001574 del 20 febbraio 1997, il Collegio, tenuto conto delle caratteristiche peculiari del gruppo ENI, sta valutando se il sistema informativo e di controllo in essere abbia le opportune caratteristiche di adeguatezza ed efficacia, riservandosi gli ulteriori interventi che risulteranno opportuni.

Il Collegio si è incontrato con la società Arthur Andersen S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di certificare il bilancio di esercizio e consolidato, e da tale incontro non sono emersi elementi di criticità in merito ai bilanci. Il Collegio prende, altresì, atto che la Arthur Andersen S.p.A. ha depositato in data 17 aprile 1997 la relazione di certificazione redatta ai sensi dell'art. 4 del DPR 136/75 e successive modificazioni.

Il Collegio ha preso conoscenza che nel corso del 1996 sono stati conferiti alla Società di revisione ulteriori incarichi, in aggiunta alla revisione e certificazione dei bilanci di esercizio e consolidato, funzionalmente connessi alla quotazione della Società sui mercati nazionali e internazionali per complessivi 765 milioni di lire ed ha dato parere favorevole alla approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della proposta formulata dalla stessa Società di revisione in data 28 febbraio 1997 per lo svolgimento dell'attività di revisione e assistenza nella predisposizione del bilancio 1996 redatto secondo i principi contabili americani (U.S. GAAP) per un ammontare di 420 milioni di lire.

In merito al disposto dell'art. 2408 del codice civile, il Collegio dichiara che nel corso dell'esercizio non è pervenuta alcuna segnalazione da parte dei Soci.

Il Collegio Sindacale, durante l'anno 1996, ha effettuato le verifiche ritenute opportune, nonché quelle previste dall'art. 2403 del codice civile per un totale di 17 riunioni ed ha partecipato a tutte le 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nel dare atto della regolare tenuta dei libri obbligatori, della concordanza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili e della adeguatezza ed efficacia del sistema amministrativo-contabile, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1996 redatto dal Consiglio di Amministrazione ed alla destinazione dell'utile così come dallo stesso propostoVi.

Roma, 7 maggio 1997

Il Collegio Sindacale

dott. Andrea Monorchio - Presidente

prof. Paolo Germani - Sindaco effettivo

prof. Mario Sica - Sindaco effettivo

Relazione di certificazione della Società di revisione

ARTHUR ANDERSEN

Arthur Andersen S.p.A.

Via Campania 47
00187 Roma

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 4 DEL DPR 31 MARZO 1975, n. 136

Agli Azionisti
dell'ENI S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio dell'ENI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1996. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.

2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi ed i criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

   Il nostro giudizio espresso in questa relazione è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori sulle partecipazioni esposte nel bilancio d'esercizio e che rappresentano il 10% del totale dell'attivo; nel bilancio consolidato tali partecipazioni rappresentano il 37% dell'attivo e il 31% dei ricavi consolidati, al netto delle accise.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 24 aprile 1996.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio dell'ENI S.p.A. al 31 dicembre 1996.

4. La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo, rivalutato in conformità a norme di legge, ed ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

   Il bilancio consolidato del Gruppo è stato oggetto di esame da parte nostra ed abbiamo rilasciato la relativa relazione di certificazione in data odierna.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.

Ugo Marinelli - Socio

Roma, 17 aprile 1997

Deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, tenutasi il 19 giugno 1997, ha deliberato:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 1996, che si chiude con l'utile di 2.069.964.718.022 lire;
- di accantonare alla riserva legale il 5% dell'utile, pari a 103.498.235.901 lire, ai sensi del disposto dell'art. 2430 del codice civile;
- di destinare l'utile residuo di 1.966.466.482.121 lire come segue:
  - agli azionisti a titolo di dividendo in ragione di 240 lire per le n. 7.999.205.453 azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 lire cadauna rappresentanti il capitale sociale, e così per complessive 1.919.809.308.720 lire;
  - alla riserva disponibile per il residuo di 46.657.173.401 lire;
- di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 23 giugno 1997.

BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale

ATTIVO:				(miliardi di lire)
		31.12.1995		31.12.1996
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
Immobilizzazioni:				
Immobilizzazioni immateriali:	(nota n. 1)			
– costi di impianto e di ampliamento		37		23
– costi di ricerca e di sviluppo		6		3
– diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		237		179
– concessioni, licenze, marchi e diritti simili		71		171
– avviamento		166		113
– differenza da consolidamento		67		37
– immobilizzazioni in corso e acconti		87		80
– altre		1.449		1.352
Totale		**2.120**		**1.958**
Immobilizzazioni materiali:	(nota n. 2)			
– terreni e fabbricati		5.338		4.890
– impianti e macchinario		28.357		27.706
– attrezzature industriali e commerciali		640		713
– altri beni		367		421
– immobilizzazioni in corso e acconti		5.869		5.847
Totale		**40.571**		**39.577**
Immobilizzazioni finanziarie:	(nota n. 3)			
– partecipazioni in:		2.906		2.572
. imprese controllate	1.040		425	
. imprese collegate	1.550		1.722	
. altre imprese	316		425	
– crediti:		2.636		2.633
. verso imprese controllate:				
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	512		441	
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	183		134	
	695		575	
. verso imprese collegate:				
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	960		822	
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	215		159	
	1.175		981	
. verso altri:				
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	694		1.029	
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	72		48	
	766		1.077	
– altri titoli		1.263		1.118
Totale		**6.805**		**6.323**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**49.496**		**47.858**

(miliardi di lire)

			31.12.1995		31.12.1996
Attivo circolante:					
Rimanenze:	(nota n. 4)				
– materie prime, sussidiarie e di consumo			1.702		1.785
– prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			326		278
– lavori in corso su ordinazione			5.297		6.674
– prodotti finiti e merci			2.925		2.529
– acconti			80		96
Totale			**10.330**		**11.362**
Crediti:	(nota n. 5)				
– verso clienti:			12.111		12.489
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		11.908		12.291	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		203		198	
– verso imprese controllate:			302		195
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		301		195	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		1			
– verso imprese collegate:			817		743
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		792		712	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		25		31	
– verso controllanti:			14		10
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		14		10	
– verso altri:			8.974		9.636
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		4.479		5.734	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		4.495		3.902	
Totale			**22.218**		**23.073**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	(nota n. 6)				
– partecipazioni in imprese controllate			23		12
– altre partecipazioni			34		15
– altri titoli			2.932		3.925
Totale			**2.989**		**3.952**
Disponibilità liquide:					
– depositi bancari e postali			1.860		1.958
– assegni			17		15
– danaro e valori in cassa			29		13
Totale			**1.906**		**1.986**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			**37.443**		**40.373**
Ratei e risconti	(nota n. 7)		**1.812**		**1.854**
TOTALE ATTIVO			**88.751**		**90.085**

PASSIVO:					(miliardi di lire)
			31.12.1995		31.12.1996
Patrimonio netto:					
Capitale			7.999		7.999
Riserva da sopraprezzo delle azioni					
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale			51		128
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Riserve statutarie					
Altre riserve:			10.651		12.755
– riserva disponibile		1.494		1.225	
– conferimenti legge 730/83		16		39	
– conferimenti legge 749/85		17		17	
– conferimenti legge 41/86		14		29	
– riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93		7.671		7.671	
– fin.ti con servizio del prestito a carico dello Stato		89		56	
– riserva per differenze cambio		123		(301)	
Utili portati a nuovo		1.227		4.019	
Utile dell'esercizio			4.327		4.451
TOTALE PATRIMONIO NETTO DELL'ENI	(nota n. 8)		**23.028**		**25.333**
Capitale e riserve di terzi			1.716		1.714
TOTALE			**24.744**		**27.047**
Fondi per rischi e oneri:	(nota n. 9)				
– per trattamento di quiescenza e obblighi simili			38		45
– per imposte			2.906		3.362
– altri			5.063		5.097
TOTALE			**8.007**		**8.504**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			**2.180**		**1.477**

(miliardi di lire)

		31.12.1995		31.12.1996
Debiti:	(nota n. 10)			
- obbligazioni:		1.106		1.050
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	54		20	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.052		1.030	
- debiti verso banche:		24.519		23.683
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	13.342		15.015	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	11.177		8.668	
- debiti verso altri finanziatori:		1.027		628
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	471		410	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	556		218	
- acconti		7.306		8.426
- debiti verso fornitori:		7.017		7.309
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.939		7.246	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	78		63	
- debiti rappresentati da titoli di credito:		89		68
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	86		67	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3		1	
- debiti verso imprese controllate:		379		693
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	375		693	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4			
- debiti verso imprese collegate:		722		671
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	721		670	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1		1	
- debiti tributari:		6.114		5.145
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.097		5.135	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	17		10	
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		473		452
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	454		429	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	19		23	
- altri debiti:		4.528		4.206
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.450		2.170	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.078		2.036	
TOTALE		**53.280**		**52.331**
Ratei e risconti	(nota n. 11)	**540**		**726**
TOTALE PASSIVO		**88.751**		**90.085**

GARANZIE: (nota n. 12)

(miliardi di lire)

		31.12.1995		31.12.1996
Fidejussioni prestate nell'interesse:				
– di imprese controllate		1.240		529
– di imprese collegate		557		629
– di imprese consolidate		1.216		1.083
– di altri		1.407		272
		4.420		**2.513**
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:				
– di imprese controllate		351		72
– di imprese collegate		144		83
– di imprese consolidate:		3.672		5.552
. partecipazioni a gare d'appalto e rispetto accordi contrattuali	343		3.838	
. rischi assicurativi	3.246		919	
. finanziamenti			416	
. altre	83		379	
– di altri		3.150		24
		7.317		**5.731**
Garanzie reali prestate nell'interesse:				
– di imprese controllate		9		
– di imprese collegate		171		150
– di imprese consolidate		3.127		2.810
– di altri				18
		3.307		**2.978**
TOTALE GARANZIE		**15.044**		**11.222**

ALTRI CONTI D'ORDINE: (nota n. 13)

(miliardi di lire)

		31.12.1995		31.12.1996
Impegni:				
– contratti derivati:		10.846		12.765
. su interessi	7.072		7.826	
. di acquisto valuta	2.763		2.866	
. di vendita valuta	952		2.040	
. di acquisto merce	22		1	
. di vendita merce	37		32	
– acquisto di beni		895		856
– vendita di beni		34		424
– altri		1.460		70
		13.235		**14.115**
Rischi:				
– risarcimenti e contenziosi		296		1.305
– beni di terzi in custodia		341		239
		637		**1.544**
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE		**13.872**		**15.659**

Conto economico

(miliardi di lire)

		1994		1995		1996
Valore della produzione:						
- ricavi delle vendite e delle prestazioni (nota n. 14)		77.139		87.051		87.062
- variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(14)		298		(164)
- variazioni dei lavori in corso su ordinazione		202		782		1.350
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.806		1.426		1.508
- altri ricavi e proventi: (nota n. 15)		1.346		1.365		1.378
.. contributi in conto esercizio	41		40		22	
.. altri	1.305		1.325		1.356	
TOTALE		**80.479**		**90.922**		**91.134**
Costi della produzione: (nota n. 16)						
- per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		22.376		26.244		26.795
- per servizi		9.585		9.570		9.799
- per godimento di beni di terzi		1.712		1.849		1.877
- per il personale:		6.660		6.443		6.366
. salari e stipendi	4.622		4.410		4.345	
. oneri sociali	1.376		1.366		1.405	
. trattamento di fine rapporto	380		366		307	
. trattamento di quiescenza e simili	3		6		12	
. altri costi	279		295		297	
- ammortamenti e svalutazioni:		6.344		6.777		7.481
. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.319		1.363		1.583	
. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.746		4.843		4.836	
. effetto della modifica del criterio di svalutazione					801	
. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	124		417		23	
. svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	155		154		238	
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(116)		98		(166)
- accantonamenti per rischi		66		84		151
- altri accantonamenti		624		572		583
- oneri diversi di gestione		25.570		28.879		28.547
TOTALE		**72.821**		**80.516**		**81.433**
Differenza tra valore e costi della produzione		**7.658**		**10.406**		**9.701**
Proventi e oneri finanziari: (nota n. 17)						
- proventi da partecipazioni:		71		58		181
.. da imprese controllate	5		15		14	
.. da imprese collegate			18		20	
.. da altri	66		25		147	
- altri proventi finanziari:		2.714		3.632		2.467
. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
.. da imprese controllate	31		70		56	
.. da imprese collegate	50		83		92	
.. da altri	28		57		16	
	109		210		164	

(miliardi di lire)

		1994		1995		1996
. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		77		119		126
. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		375		339		460
. proventi diversi dai precedenti:						
.. da imprese controllate		50		74		30
.. da imprese collegate		38		49		23
.. da controllanti		38		10		7
.. da altri		2.027		2.831		1.657
		2.153		2.964		1.717
- interessi e altri oneri finanziari:			4.844		5.529		3.518
.. verso imprese controllate		157		398		75
.. verso imprese collegate		34		60		25
.. verso altri		4.653		5.071		3.418
TOTALE			**(2.059)**		**(1.839)**		**(870)**
Rettifiche di valore di attività finanziarie:						
- rivalutazioni:			135		348		171
. di partecipazioni valutate al patrimonio netto		125		277		123
. di altre partecipazioni		10		8		4
. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				7		15
. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				56		29
- svalutazioni:			236		194		68
. di partecipazioni		112		161		64
. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		20		29		4
. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		104		4		
TOTALE DELLE RETTIFICHE			**(101)**		**154**		**103**
Proventi e oneri straordinari:	(nota n. 18)					
- proventi:			1.052		595		668
.. plusvalenze da alienazioni		749		480		475
.. altri proventi		303		115		193
- oneri:			1.491		1.075		815
.. minusvalenze da alienazioni		130		22		1
.. imposte relative a esercizi precedenti		8		2		11
.. altri oneri		1.353		1.051		803
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE			**(439)**		**(480)**		**(147)**
Risultato prima delle imposte			**5.059**		**8.241**		**8.787**
- imposte sul reddito dell'esercizio	(nota n. 19)		1.808		3.687		4.196
Utile dell'esercizio			**3.251**		**4.554**		**4.591**
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi			(38)		(227)		(140)
UTILE DELL'ESERCIZIO DELL'ENI			**3.213**		**4.327**		**4.451**
Utile per azione (calcolato su 7.999.205.453 azioni)			**402 lire**		**541 lire**		**556 lire**
Utile per ADS (calcolato su 10 azioni per ADS)			**4.017 lire**		**5.409 lire**		**5.564 lire**

Nota integrativa

RENDICONTO FINANZIARIO:

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Utile dell'esercizio di Gruppo	3.213	4.327	4.451
Utile dell'esercizio di terzi	38	227	140
Ammortamenti	6.065	6.206	6.419
Svalutazioni (rivalutazioni)	501	827	1.082
Variazioni fondi per rischi e oneri	423	1.079	(3)
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(72)	(113)	(577)
Minusvalenze (plusvalenze) su alienazioni di attività	(785)	(737)	(680)
Dividendi	(15)	(26)	(42)
Interessi attivi e differenze attive di cambio non realizzate	(1.136)	(1.375)	(1.579)
Interessi passivi e differenze passive di cambio non realizzate	3.053	2.943	2.558
Imposte sul reddito	1.808	3.687	4.196
Altre rettifiche	96		
Risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	**13.189**	**17.045**	**15.965**
Variazioni:			
- rimanenze	(285)	(1.002)	(181)
- crediti commerciali e diversi	(1.959)	106	317
- partecipazioni e titoli		465	(962)
- ratei e risconti attivi	79	64	(80)
- debiti commerciali e diversi	849	17	(644)
- ratei e risconti passivi	(59)	(14)	144
Flusso di cassa del risultato operativo	**11.814**	**16.681**	**14.559**
Dividendi incassati	50	200	186
Interessi incassati	998	1.168	1.480
Interessi pagati	(3.055)	(2.487)	(2.381)
Imposte sul reddito pagate	(1.182)	(2.233)	(4.944)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	**8.625**	**13.329**	**8.900**

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Investimenti:			
- immobilizzazioni immateriali	(1.195)	(1.181)	(1.579)
- immobilizzazioni materiali	(5.627)	(5.944)	(5.763)
- imprese consolidate		(48)	(409)
- partecipazioni e titoli	(184)	(943)	(492)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	370	364	56
- concessione di crediti finanziari a breve termine	(2.501)	(4.592)	(3.042)
- concessione di crediti finanziari a lungo termine	(1.146)	(544)	(680)
Flusso di cassa degli investimenti	**(10.283)**	**(12.888)**	**(11.909)**
Disinvestimenti:			
- immobilizzazioni immateriali		6	19
- immobilizzazioni materiali	974	285	457
- imprese consolidate e rami d'azienda	262	1.111	580
- partecipazioni e titoli	1.239	356	644
- variazione crediti relativi all'attività di disinvestimento	(199)	(739)	67
- riscossione e cessione di crediti finanziari a breve termine	3.784	5.371	2.451
- riscossione e cessione di crediti finanziari a lungo termine	483	384	473
Flusso di cassa dei disinvestimenti	**6.543**	**6.774**	**4.691**
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(3.740)**	**(6.114)**	**(7.218)**
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	6.887	4.294	1.631
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(6.202)	(5.768)	(3.971)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(4.686)	(4.648)	2.377
Apporti di capitale proprio da terzi	141	4	12
Variazione del capitale e delle riserve di terzi		(88)	173
Dividendi distribuiti a terzi	(65)	(1.003)	(1.797)
Altre variazioni	(153)		
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**(4.078)**	**(7.209)**	**(1.575)**
Effetto della variazione dell'area di consolidamento		**7**	**13**
Effetto delle differenze di cambio		**(20)**	**(40)**
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	**807**	**(7)**	**80**
Disponibilità liquide a inizio del periodo	**1.106**	**1.913**	**1.906**
Disponibilità liquide a fine del periodo	**1.913**	**1.906**	**1.986**

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI:

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Effetto degli investimenti in imprese consolidate			
Disponibilità liquide		12	11
Attività a lungo termine		115	773
Altre attività a breve termine		139	664
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)		124	(20)
Altre passività		(307)	(990)
Effetto netto degli investimenti		**83**	**438**
Trasferimento da partecipazioni non consolidate		(12)	(18)
Capitale e riserve di terzi		(11)	
Totale prezzo di acquisto		**60**	**420**
a dedurre: disponibilità liquide		(12)	(11)
FLUSSO DI CASSA DEGLI INVESTIMENTI IN IMPRESE CONSOLIDATE		**48**	**409**
Effetto dei disinvestimenti in imprese consolidate e in rami d'azienda			
Disponibilità liquide	3	86	10
Attività a lungo termine	655	2.258	1.635
Altre attività a breve termine	290	1.373	888
Indebitamento finanziario netto	(381)	(1.242)	(759)
Altre passività	(69)	(897)	(868)
Effetto netto dei disinvestimenti	**498**	**1.578**	**906**
Plusvalenza (minusvalenza) per disinvestimenti	(66)	118	53
Trasferimento a partecipazioni non consolidate	(167)	(400)	(151)
Capitale e riserve di terzi		(99)	(218)
Totale prezzo di vendita	**265**	**1.197**	**590**
a dedurre: disponibilità liquide	(3)	(86)	(10)
FLUSSO DI CASSA DEI DISINVESTIMENTI	**262**	**1.111**	**580**

Operazioni relative all'attività di investimento o di finanziamento che non hanno comportato flussi di cassa:

1) assunzione di immobilizzazioni materiali in leasing finanziario per 123 miliardi di lire per l'esercizio 1994;
2) acquisizione nel 1994 di un ramo d'azienda per 298 miliardi di lire con accollo di debiti finanziari per 234 miliardi di lire;
3) conferimento nel 1995 di un ramo d'azienda per 15 miliardi di lire con cessione di debiti finanziari per 58 miliardi di lire.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo le disposizioni del Capo III del decreto legislativo del 9 aprile 1991, n. 127, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Committee (I.A.S.C.).

Il bilancio consolidato comprende il bilancio dell'ENI S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali l'ENI S.p.A. esercita direttamente o indirettamente il controllo per effetto della disponibilità della maggioranza dei diritti di voto o di diritti di voto sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria. Il bilancio consolidato include inoltre, per la quota proporzionale, i bilanci delle imprese controllate congiuntamente con altri soci, salvo che le parti abbiano concordato di valutare l'impresa con il metodo del patrimonio netto; gli effetti del consolidamento proporzionale non sono significativi. Sono escluse dall'area di consolidamento le imprese non significative, le imprese possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione e quelle in liquidazione, che sono complessivamente di entità non rilevante.

In allegato è fornito l'elenco delle imprese controllate e collegate dell'ENI S.p.A. a norma dell'art. 2359 del codice civile, distinte per settore di attività e per localizzazione e contrassegnate dal metodo di consolidamento o dal criterio di valutazione nonché le informazioni relative alle variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio. Le variazioni più significative riguardano l'inclusione della Tigaz, la più grande società regionale ungherese di distribuzione di gas naturale e dell'Agip Oil Britain, già Sun Oil Britain, operante nella ricerca e produzione di idrocarburi nel Mare del Nord inglese nonché l'esclusione della Montefibre a seguito della cessione delle azioni mediante O.P.V.. L'effetto delle variazioni dell'area di consolidamento è indicato nell'illustrazione delle voci di bilancio significativamente interessate.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di certificazione da parte di società di revisione che esaminano ed attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in miliardi di lire.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

Le attività, le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del patrimonio netto di competenza delle imprese partecipate. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci di bilancio.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese consolidate secondo il metodo dell'integrazione proporzionale è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate; con tale metodo le attività, le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti nel bilancio consolidato in misura proporzionale alla percentuale di partecipazione.

La differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota del patrimonio netto è imputata a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base della valutazione effettuata all'atto dell'acquisto o all'atto dell'acquisizione del controllo, se ottenuto a seguito di acquisti successivi. L'eventuale differenza residua positiva è iscritta alla voce dell'attivo "Differenza da consolidamento" e imputata a conto economico applicando il criterio previsto per l'avviamento indicato successivamente.

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, se rilevanti, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri nonché le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Non sono eliminate le obbligazioni quotate in borsa emesse da imprese consolidate e iscritte dalle imprese acquirenti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Rettifiche di valore e accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie sono eliminati.

CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA ESTERA

I bilanci delle imprese estere sono convertiti in lire italiane applicando alle voci dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Ufficio Italiano Cambi). I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi in moneta locale o quelli espressi nella moneta funzionale ("functional currency").

I bilanci delle imprese operanti in paesi ad alto tasso di inflazione (nei quali il tasso di inflazione cumulato nel triennio supera il 100%), che rappresentano circa lo 0,4% del totale delle attività consolidate al 31 dicembre 1995 e 1996, sono convertiti applicando i correttivi monetari previsti da normative locali e traducendo i valori rivalutati secondo il metodo del cambio corrente.

Le differenze cambio derivanti dall'applicazione del metodo del cambio corrente sono imputate alla voce del patrimonio netto "Riserva per differenze cambio".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono gli stessi adottati dall'ENI S.p.A. e dalle imprese dell'ENI nel bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dalle "Norme di Gruppo per la redazione del bilancio di esercizio" emesse dall'ENI S.p.A.. Fanno eccezione i criteri relativi ai beni in locazione finanziaria, alle partecipazioni, alle attività e alle passività in moneta estera, ai contratti di copertura dal rischio di cambio, ai contributi a fondo perduto nonché alle imposte differite attive non adottati nel bilancio di esercizio per gli effetti fiscali negativi che produrrebbero. L'applicazione dei suddetti criteri è definita nelle "Norme di Gruppo per la redazione del bilancio consolidato" emesse dall'ENI S.p.A.. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene. Ai fini della determinazione della quota di oneri finanziari imputabile al costo, si assume che gli investimenti non finanziati da debiti specifici siano prioritariamente finanziati con il flusso del capitale proprio generatosi nell'esercizio.

Il costo di acquisto o di produzione si intende al netto dei contributi in conto capitale che si rilevano quando si sono verificate le condizioni per la concessione; il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono od obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

I costi relativi all'attività di ricerca di idrocarburi sostenuti per l'acquisizione delle informazioni propedeutiche all'individuazione dei giacimenti sono rilevati alla voce "Costi di ricerca e di sviluppo", per rappresentarne la natura di investimento, e sono ammortizzati interamente nell'esercizio. Tali costi riguardano l'acquisizione dei permessi di ricerca, le prospezioni delle aree, i sondaggi esplorativi e i rilievi geologici e geofisici.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale quando è acquisito a titolo oneroso ed è ammortizzato a quote costanti nel periodo di utilizzazione previsto che, nella prevalenza dei casi, non supera i cinque anni a partire da quello di iscrizione.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni materiali comprendono i costi sostenuti per l'attività di sviluppo di idrocarburi che riguardano la perforazione di pozzi di sviluppo e il relativo completamento per la produzione, la costruzione e l'installazione degli impianti necessari all'attività di produzione. I costi imputati all'attivo patrimoniale sono quelli direttamente riferibili a questa attività, mentre i costi non direttamente riferibili, come i costi generali e amministrativi, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sono ammortizzati prevalentemente con il metodo U.O.P. (unit of production) che correla le quantità prodotte con le riserve certe e sviluppate. Le riserve sono determinate con riferimento a ciascun campo o ad un'area comprendente più campi, con caratteristiche economico-contrattuali simili.

Le altre immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni determinata, in conformità alla prassi diffusa in Italia, anche sulla base delle aliquote ordinarie previste dal Ministero delle Finanze.

Le svalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

I costi per ammodernamenti e migliorie che prolungano la vita utile del bene sono imputati all'attivo patrimoniale; le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Partecipazioni e titoli immobilizzati

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e le partecipazioni in imprese collegate, sono valutate, se rilevanti, con il criterio del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, rettificato per perdite durevoli di valore; il costo è determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali, escludendo l'attribuzione di oneri finanziari.

Il rischio derivante dalle perdite eccedenti il patrimonio netto (deficit patrimoniale) è rilevato al passivo patrimoniale alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri".

I titoli sono iscritti al costo di acquisto integrato degli interessi impliciti maturati alla chiusura dell'esercizio. Il costo così determinato è rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali, escludendo l'attribuzione di oneri finanziari, e il valore di mercato. Il costo delle rimanenze di idrocarburi (greggio e gas naturale) e di prodotti petroliferi, che rappresentano il 26% e il 24% delle rimanenze, rispettivamente al 31

dicembre 1995 e 1996, è determinato applicando generalmente il metodo LIFO; quello dei prodotti chimici, che rappresentano il 13% e il 9% delle rimanenze, rispettivamente al 31 dicembre 1995 e 1996, è determinato applicando generalmente il costo medio.
I lavori in corso su ordinazione, che rappresentano il 52% e il 59% delle rimanenze, rispettivamente al 31 dicembre 1995 e 1996, sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. Gli anticipi corrisposti dai committenti sono iscritti nelle passività. Le perdite previste eccedenti i corrispettivi maturati sono accantonate nell'esercizio alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri".
Le altre rimanenze sono valutate applicando il costo medio.

Crediti e debiti
I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e i debiti sono iscritti al loro valore nominale.
I crediti e i debiti in moneta estera sono iscritti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Le partecipazioni e i titoli sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Fondi per rischi e oneri
I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare il fondo smantellamento e ripristino siti riguarda essenzialmente i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura e l'abbandono dei pozzi. Questi costi sono stanziati lungo la vita di ciascun campo o di un'area comprendente più campi con caratteristiche economico-contrattuali simili, coerentemente all'ammortamento degli investimenti cui si riferiscono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri trattamenti a favore dei dipendenti
Alla cessazione del rapporto di lavoro, i dipendenti delle imprese italiane dell'ENI hanno diritto immediato al trattamento di fine rapporto previsto dalla legge. Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate. Inoltre l'ENI versa contributi ad alcune organizzazioni dei lavoratori che si occupano della copertura delle spese mediche e di altre provvidenze a favore dei dipendenti in servizio. Tali organizzazioni non sono gestite dall'ENI e i contributi da corrispondere sono determinati sulla base delle condizioni previste nei contratti stipulati con le organizzazioni sindacali. I contributi corrisposti alle organizzazioni dei lavoratori, che non sono significativi, sono imputati a conto economico quando corrisposti.
Le obbligazioni derivanti dai fondi pensione dell'ENI, che sono relativi ad alcune controllate estere, non sono rilevanti.

Garanzie e altri conti d'ordine
Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio. Le garanzie reali sono iscritte al valore nominale.
Gli impegni per contratti derivati (acquisti di valuta a termine, swap, future, ecc.) che comportano lo scambio a termine di capitali o di altre attività o del loro differenziale sono iscritti al prezzo di regolamento del contratto; gli impegni per contratti derivati diversi dai precedenti (interest rate swap, forward rate agreement, ecc.) sono iscritti al valore nominale del capitale di riferimento.
I rischi, possibili ma non probabili, conseguenti a richieste di risarcimenti o a controversie sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare preteso ovvero, se la pretesa è giudicata infondata, sono menzionati a commento delle garanzie e altri conti d'ordine.
Le garanzie e gli altri conti d'ordine in moneta estera sono iscritti applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio o il cambio a termine negoziato come indicato per i contratti derivati.

Ricavi e costi
I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o della prestazione del servizio. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse.

Imposte sul reddito
Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari".
Le imposte sul reddito differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il reddito imponibile e il risultato consolidato applicando il metodo del debito d'imposta. L'iscrizione di imposte differite attive è subordinata alla ragionevole aspettativa della loro recuperabilità. Le imposte sulle riserve di patrimonio netto delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate quando si prevede che tali utili saranno distribuiti e la distribuzione darà luogo a passività fiscali. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali pregresse è riconosciuto nell'esercizio di rilevazione della perdita se esiste la certezza, al di là di ogni ragionevole dubbio, di realizzarlo; diversamente è rilevato quando conseguito. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate se riferite alla stessa impresa e sono iscritte alla voce "Ratei e risconti", se il saldo è attivo, e alla voce "Fondi per rischi e oneri - per imposte" se il saldo è passivo.

Contratti derivati

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi, l'ENI stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni ovvero di esposizioni nette.

I differenziali di interesse da pagare o da incassare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse sui forward rate agreement sono rilevati alla liquidazione del contratto e imputati a conto economico per competenza lungo la durata della copertura.

I contratti derivati (swap, future, opzioni, ecc.) di copertura dal rischio di cambio sono valutati al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi oneri e proventi sono imputati a conto economico come differenza di cambio. I premi o gli sconti sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Relativamente alle opzioni, i premi pagati sono iscritti alla voce "Altri titoli".

Gli utili sui contratti derivati di copertura dal rischio prezzi (interest rate swap, future e swap) sono imputati a conto economico nei limiti necessari a compensare le svalutazioni delle attività oggetto di copertura; le perdite sono imputate a conto economico quando sostenute, coerentemente alla valutazione delle attività oggetto di copertura.

Costi ambientali

I costi ambientali che prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza delle immobilizzazioni sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono. I costi ambientali di carattere ricorrente sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Costi di ristrutturazione

I costi derivanti dagli incentivi all'esodo e dai prepensionamenti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui il programma di riduzione del personale è definito e si sono verificate le condizioni previste per l'attuazione. La svalutazione delle immobilizzazioni è effettuata quando il valore contabile risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione; le svalutazioni relative alle immobilizzazioni destinate a successive cessioni sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui il bene viene destinato alla vendita.

Costi di ricerca scientifica e tecnologica

Gli investimenti nelle attività volte all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, in altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

MODIFICA DEL CRITERIO PER LA DETERMINAZIONE DELLE RIDUZIONI DUREVOLI DEL VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DI ALCUNE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Con effetto dal 1 gennaio 1996 le eventuali riduzioni del valore delle immobilizzazioni materiali e di alcune immateriali è determinato applicando le previsioni del principio contabile statunitense "Accounting for the Impairment of Long-Lived Assets and for Long-Lived Assets to Be Disposed Of" ("SFAS 121") entrato in vigore nell'esercizio iniziato dopo il 15 dicembre 1995. Questo principio definisce metodologie più specifiche per la svalutazione dei beni materiali e immateriali utilizzati nel processo produttivo o da dismettere. Il principio prevede che il valore di questi beni sia analizzato ai fini di una possibile svalutazione quando si verificano eventi che possano indicare che il relativo valore contabile non sia recuperabile. Al fine di accertare l'esistenza di tali condizioni sono state effettuate le analisi necessarie per valutare la redditività dei beni materiali e immateriali al maggior livello di dettaglio possibile, anziché su base aggregata come effettuato in precedenza. Per i beni per i quali le analisi indicate hanno evidenziato il rischio di irrecuperabilità, è stato confrontato il valore di iscrizione con il relativo flusso di cassa, non attualizzato, atteso dal loro impiego. Nei casi in cui il flusso di cassa è risultato inferiore al valore di iscrizione sono state rilevate svalutazioni adeguando il valore di iscrizione dei beni al valore normale. Il valore normale è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi sulla base del tasso di sconto che ha tenuto conto del rischio implicito nella specifica attività. La svalutazione, pari complessivamente a 801 miliardi di lire, ha interessato essenzialmente gli impianti di produzione di idrocarburi, in particolare in Italia, per 239 miliardi di lire e gli impianti di raffinazione per 549 miliardi di lire. L'effetto della svalutazione sull'utile netto, tenuto conto dei relativi effetti fiscali, ammonta a 382 miliardi di lire.

NOTE AL BILANCIO E ALTRE INFORMAZIONI

1) Immobilizzazioni immateriali

(miliardi di lire)

	Valore netto al 31.12.1995	Incrementi	Ammortamenti	Variazioni area di consolidamento	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.1996	Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.1996
Costi di impianto e di ampliamento	37	5	(12)		(7)	23	49
Costi di ricerca e di sviluppo	6	1.172	(1.180)		5	3	58
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	237	51	(130)	(2)	23	179	526
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	71	111	(10)		(1)	171	49
Avviamento	166	10	(41)	(32)	10	113	91
Differenza da consolidamento	67		(14)	2	(18)	37	40
Immobilizzazioni in corso e acconti	87	38			(45)	80	
Altre	1.449	192	(196)	9	(102)	1.352	810
	2.120	**1.579**	**(1.583)**	**(23)**	**(135)**	**1.958**	**1.623**

I *costi di impianto e di ampliamento* riguardano i costi per l'avvio o l'ampliamento di attività produttive, i costi di costituzione di impresa o di aumento del capitale sociale e i costi di operazioni societarie straordinarie. Nell'esercizio sono stati sostenuti e interamente ammortizzati i costi per l'attività di ricerca idrocarburi di 1.097 miliardi di lire e i relativi costi per la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico di 70 miliardi di lire, rispettivamente 773 miliardi di lire e 86 miliardi di lire nel 1995.

Le *altre immobilizzazioni immateriali* riguardano in particolare l'acquisizione dei diritti di trasporto del gas naturale di importazione dalla Russia e dall'Algeria di 1.157 miliardi di lire e 1.054 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1995 e 1996, i costi per migliorie effettuate su beni in locazione nonché gli investimenti su beni di terzi.

2) Immobilizzazioni materiali

(miliardi di lire)

	Valore netto al 31.12.1995	Incrementi	Ammortamenti	Svalutazioni	Variazioni area di consolidamento	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.1996	Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.1996
Terreni e fabbricati	5.338	157	(253)	(38)	(109)	(205)	4.890	2.297
Impianti e macchinario	28.357	1.131	(4.244)	(851)	608	2.705	27.706	39.042
Attrezzature industriali e commerciali	640	217	(197)	(6)	10	49	713	1.642
Altri beni	367	162	(142)			34	421	1.009
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.869	4.096		(1)	133	(4.250)	5.847	53
	40.571	**5.763**	**(4.836)**	**(896)**	**642**	**(1.667)**	**39.577**	**44.043**

Gli incrementi dell'esercizio di 5.763 miliardi di lire riguardano essenzialmente lo sviluppo e il potenziamento del sistema di trasporto e di distribuzione del gas naturale per 2.143 miliardi di lire, gli investimenti nella ricerca e produzione di idrocarburi per 1.901 miliardi di lire e gli investimenti nel settore della raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi per 1.075 miliardi di lire. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio 1995 di 5.944 miliardi di lire riguardarono gli stessi settori di attività, rispettivamente per 2.242 miliardi di lire, 2.153 miliardi di lire e 896 miliardi di lire.

Le svalutazioni riguardano per 792 miliardi di lire le riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni al 31 dicembre 1995 determinate applicando le previsioni dello SFAS 121.

Le variazioni dell'area di consolidamento riguardano principalmente l'acquisizione delle immobilizzazioni dell'Agip Oil Britain per 676 miliardi di lire, l'inclusione della Tigaz Rt. per 439 miliardi di lire nonché l'esclusione della Montefibre e delle sue controllate per 461 miliardi di lire a seguito della cessione della partecipazione.

Le altre variazioni riguardano essenzialmente il conferimento alla Raffineria di Milazzo, ceduta successivamente per il 50%, per 921 miliardi di lire e differenze passive di cambio da conversione negative per 460 miliardi di lire.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

	%
Fabbricati	3 – 10
Impianti e macchinario	4 – 25
Attrezzature industriali e commerciali	10 – 33

Le rivalutazioni monetarie comprese nelle immobilizzazioni materiali al lordo del fondo ammortamento e svalutazione ammontano a 3.580 miliardi di lire e a 3.124 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1995 e 1996.

Immobilizzazioni materiali per settore di attività

(miliardi di lire)

	31.12.1995	31.12.1996
Immobilizzazioni materiali lorde:		
- ricerca e produzione di idrocarburi	26.728	28.728
- approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale	26.210	28.446
- raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	15.463	14.573
- petrolchimica	8.988	7.802
- ingegneria e servizi	2.159	2.622
- altre attività	315	324
- attività in corso di dismissione	1.415	1.125
	81.278	**83.620**
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- ricerca e produzione di idrocarburi	14.240	15.804
- approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale	12.512	13.976
- raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	7.509	7.994
- petrolchimica	3.963	3.613
- ingegneria e servizi	1.220	1.564
- altre attività	171	177
- attività in corso di dismissione	1.092	915
	40.707	**44.043**
Immobilizzazioni materiali nette:		
- ricerca e produzione di idrocarburi	12.488	12.924
- approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale	13.698	14.470
- raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	7.954	6.579
- petrolchimica	5.025	4.189
- ingegneria e servizi	939	1.058
- altre attività	144	147
- attività in corso di dismissione	323	210
	40.571	**39.577**

3) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(miliardi di lire)

Partecipazioni	Valore netto al 31.12.1995	Acquisizioni e sottoscrizioni	Alienazioni	Variazioni dell'area di consolidamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.1996	Fondo svalutazione al 31.12.1996
Partecipazioni in imprese controllate	1.040	55	(262)	(244)	32	(20)	(176)	425	528
Partecipazioni in imprese collegate	1.550	127	(235)	(40)	95	(39)	264	1.722	416
Partecipazioni in altre imprese	316	90	(1)	12		(4)	12	425	32
	2.906	**272**	**(498)**	**(272)**	**127**	**(63)**	**100**	**2.572**	**976**

Le acquisizioni e sottoscrizioni riguardano essenzialmente l'acquisto del 30% della Copenor Gie per 88 miliardi di lire e del 16,3% della Ceska Rafinerska per 81 miliardi di lire.

Le alienazioni riguardano essenzialmente la cessione, già definita nell'esercizio 1995, del 99,99% della ECP EniChem Polymères France per 262 miliardi di lire, la cessione del 50% della Raffineria di Milazzo per 138 miliardi di lire e dell'80% dell'Inca International per 97 miliardi di lire.

Il valore dell'intera partecipazione nella Raffineria di Milazzo, costituita nell'esercizio mediante il conferimento del ramo d'azienda dell'attività di raffinazione di 277 miliardi di lire, è compreso tra le altre variazioni.

Le variazioni dell'area di consolidamento riguardano essenzialmente l'inclusione della Tigaz Rt. per 275 miliardi di lire; nell'esercizio 1995 la società era valutata al costo.

Le altre variazioni riguardano essenzialmente il conferimento alla Raffineria di Milazzo, le differenze passive di cambio da conversione per 59 miliardi di lire e la riduzione del valore delle partecipazioni per effetto dei dividendi incassati per 145 miliardi di lire.

Le *partecipazioni in imprese controllate e collegate* al 31 dicembre 1996 e le variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio sono indicate nell'allegato "Imprese controllate e collegate dall'ENI S.p.A. al 31 dicembre 1996" che costituisce parte integrante della Nota integrativa.

I valori iscritti si riferiscono alle seguenti imprese:

		(miliardi di lire)
	31.12.1995	31.12.1996
Imprese controllate:		
- Tigaz Rt.	275	
- ECP EniChem Polymères France S.A.	262	
- Transmediterranean Pipeline Co. Ltd	218	237
- Inca International S.p.A.	113	
- Altre	172	188
	1.040	**425**
Imprese collegate:		
- Polimeri Europa S.r.l.	420	375
- Raffineria di Milazzo S.p.A.		139
- Superoctanos C.A.	110	111
- EVC International N.V.	97	107
- Supermetanol C.A.	101	91
- Nuovo Pignone S.p.A.		83
- ERG Petroli S.p.A.	76	73
- Copenor Gie		73
- Transitgas A.G.	67	55
- Haldor Topsoe A.S.	42	55
- Siciliana Gas S.p.A.	50	50
- City Carburoil S.A.	57	45
- Altre	530	465
	1.550	**1.722**
Altre imprese	**316**	**425**
	2.906	**2.572**

Il fondo copertura perdite, compreso nei fondi per rischi e oneri, riguarda le seguenti imprese:

		(miliardi di lire)
	31.12.1995	31.12.1996
Acna Chimica Organica S.p.A. (in liquidazione)	274	282
Agricoltura S.p.A. (in liquidazione)	369	21
Carbosulcis S.p.A. (in liquidazione)	45	
Società Italiana Miniere S.p.A. (in liquidazione)	10	
Altre imprese	83	54
	781	**357**

Crediti

ANALISI PER SCADENZA

(miliardi di lire)

	31.12.1995			31.12.1996		
	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese controllate	674	21	695	563	12	575
Crediti verso imprese collegate	682	493	1.175	538	443	981
Crediti verso altri	280	486	766	757	320	1.077
	1.636	**1.000**	**2.636**	**1.858**	**775**	**2.633**

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 531 miliardi di lire:

(miliardi di lire)

Valore al 31.12.1995	Accantonamento	Utilizzazioni	Altre variazioni	Valore al 31.12.1996
506	**4**	**(15)**	**36**	**531**

I *crediti verso altri* riguardano essenzialmente finanziamenti concessi a terzi per la realizzazione di investimenti di interesse dell'ENI per 522 miliardi di lire e 852 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1995 e 1996.

Altri titoli

(miliardi di lire)

	Valore netto al 31.12.1995	Valore netto al 31.12.1996
Titoli emessi dallo Stato italiano	659	465
Altri titoli	604	653
	1.263	**1.118**

I titoli si riferiscono essenzialmente agli investimenti delle imprese assicuratrici a copertura delle riserve tecniche e agli investimenti della Snamprogetti S.p.A. quale impiego delle anticipazioni in moneta estera assunte a copertura del rischio di cambio dei corrispettivi per lavori su ordinazione.

4) RIMANENZE

(miliardi di lire)

	31.12.1995					31.12.1996				
	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	677	372		653	1.702	833	305		647	1.785
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	103	79		144	326	97	39		142	278
Lavori in corso su ordinazione			5.297		5.297			6.674		6.674
Prodotti finiti e merci	1.883	936		106	2.925	1.812	653		64	2.529
Acconti	2		77	1	80			96		96
	2.665	**1.387**	**5.374**	**904**	**10.330**	**2.742**	**997**	**6.770**	**853**	**11.362**

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 214 miliardi di lire:

(miliardi di lire)

Valore al 31.12.1995	Accantonamento	Utilizzazioni	Altre variazioni	Valore al 31.12.1996
199	**71**	**(52)**	**(4)**	**214**

La riduzione delle quantità verificatasi in alcuni greggi e prodotti ha determinato un effetto positivo di circa 61 miliardi di lire sul risultato dell'esercizio prima delle imposte.

Il valore di iscrizione del greggio, del gas naturale e dei prodotti petroliferi è inferiore al costo corrente alla chiusura dell'esercizio come di seguito illustrato:

(miliardi di lire)

	31.12.1995	31.12.1996
Greggio e prodotti petroliferi	522	811
Gas naturale	343	433
	865	**1.244**

5) Crediti

Analisi per natura e per scadenza

(miliardi di lire)

	31.12.1995				31.12.1996			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti commerciali verso:								
– clienti	11.908	196	12.104		12.291	192	12.483	
– imprese controllate	155		155		94		94	
– imprese collegate	437	25	462		474	31	505	17
– controllanti	9		9		7		7	
	12.509	**221**	**12.730**		**12.866**	**223**	**13.089**	**17**
Crediti finanziari verso:								
– clienti		7	7			6	6	
– imprese controllate	85		85		91		91	
– imprese collegate	220		220		102		102	
– altri	1.202		1.202		1.878		1.878	
	1.507	**7**	**1.514**		**2.071**	**6**	**2.077**	
Crediti diversi verso:								
– imprese controllate	61	1	62		10		10	
– imprese collegate	135		135		136		136	
– controllanti	5		5		3		3	
– altri	3.277	4.495	7.772	917	3.856	3.902	7.758	7
	3.478	**4.496**	**7.974**	**917**	**4.005**	**3.902**	**7.907**	**7**
	17.494	**4.724**	**22.218**	**917**	**18.942**	**4.131**	**23.073**	**24**

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 1.349 miliardi di lire:

(miliardi di lire)

Valore al 31.12.1995	Accantonamento	Utilizzazioni	Altre variazioni	Valore al 31.12.1996
1.312	**256**	**(54)**	**(165)**	**1.349**

I *crediti finanziari verso altri* riguardano essenzialmente crediti delle società finanziarie dell'ENI verso banche e altre società finanziarie per 1.610 miliardi di lire e crediti di altre imprese verso il sistema bancario per operazioni di investimento e per depositi vincolati per 50 miliardi di lire, rispettivamente 1.030 miliardi di lire e 76 miliardi di lire al 31 dicembre 1995.

I *crediti diversi verso altri* comprendono crediti verso le Amministrazioni finanziarie per 5.366 miliardi di lire, anticipi a operatori per rapporti in joint venture nell'attività di ricerca e produzione di idrocarburi per 675 miliardi di lire e crediti verso Enti petroliferi esteri per imposte petrolifere per 213 miliardi di lire, rispettivamente 5.343 miliardi di lire, 474 miliardi di lire e 201 miliardi di lire al 31 dicembre 1995. I crediti verso

l'Amministrazione finanziaria italiana, in particolare, riguardano crediti di imposta per capitale e interessi per 4.540 miliardi di lire e 4.550 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1995 e 1996. I crediti di imposta riferiti all'esercizio 1988 e i relativi interessi per i quali le imprese dell'ENI hanno presentato ricorso (sostanzialmente ENI S.p.A. per 173 miliardi di lire e 180 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1995 e 1996), sono stati prudenzialmente svalutati in attesa dell'esito definitivo della richiesta.
Nell'esercizio l'ENI ha riacquistato, alla scadenza contrattuale, crediti di imposta per 1.250 milardi di lire ceduti pro-soluto nel 1991 a un pool di società di factoring e ha ottenuto per un importo sostanzialmente corrispondente il rimborso di crediti di imposta relativi agli esercizi precedenti.
Sulla base delle leggi che si sono succedute nel tempo, l'ENI ha presentato istanze di rimborso dei crediti di imposta relativi agli esercizi precedenti, maggiorati degli interessi maturati mediante assegnazione di titoli di Stato per circa 1.900 miliardi di lire. La remunerazione dei crediti di imposta è stata del 6% annuo per il 1996 ed è fissata al 5% a partire dal 1° gennaio 1997.
Circa il 4% e il 6% dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, rispettivamente al 31 dicembre 1995 e 1996, era denominato in moneta estera. Al 31 dicembre 1995 e 1996 l'ENI non aveva significative concentrazioni del rischio di credito.

6) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

(miliardi di lire)

	Valore netto al 31.12.1995	Valore netto al 31.12.1996
Partecipazioni	57	27
Altri titoli:		
– titoli di Stato italiani	2.531	3.583
– carta commerciale	257	200
– obbligazioni	85	80
– obbligazioni emesse da imprese dell'ENI	20	17
– altri titoli	39	45
	2.989	**3.952**

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

(miliardi di lire)

	Valori al 31.12.1995	Valori al 31.12.1996
Interessi impliciti su un debito verso uno Stato estero	862	787
Interessi attivi	458	340
Imposte differite attive nette	198	279
Differenze di cambio su contratti di copertura	24	93
Altri ratei e risconti attivi	270	355
	1.812	**1.854**

Gli *interessi impliciti* riguardano il debito di 1 miliardo di dollari USA, contratto nel 1993 per un investimento petrolifero in Nord Africa, da rimborsare in 20 rate annuali, senza interessi, con inizio dal 1° gennaio 2000. Il debito di 1.531 miliardi di lire è iscritto al valore nominale alla voce "Altri debiti - importi esigibili oltre l'esercizio successivo".
I *ratei e i risconti attivi* a breve termine ammontano a 862 miliardi di lire e a 826 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1995 e 1996; quelli a lungo termine ammontano, rispettivamente, a 950 miliardi di lire e a 1.028 miliardi di lire.

8) Patrimonio netto dell'ENI

(miliardi di lire)

		31.12.1995		31.12.1996
Capitale sociale		7.999		7.999
Riserva legale		51		128
Altre riserve:		10.651		12.755
- riserva disponibile	1.494		1.225	
- conferimenti leggi 730/83, 749/85 e 41/86	47		85	
- riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93	7.671		7.671	
- finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato	89		56	
- riserva per differenze cambio	123		(301)	
Utili portati a nuovo	1.227		4.019	
Utile dell'esercizio		4.327		4.451
Totale		**23.028**		**25.333**

Capitale

Al 31 dicembre 1996 il capitale sociale dell'ENI S.p.A., interamente versato, è rappresentato da n. 7.999.205.453 azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 lire ciascuna.

Riserva legale

La *riserva legale* dell'ENI S.p.A. rappresenta la parte di utili che secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile non può essere distribuita a titolo di dividendo.

Altre riserve

I *conferimenti leggi 730/83, 749/85* e *41/86* riguardano le somme riconosciute all'ENI S.p.A. dal Ministero del Tesoro per il rimborso in linea capitale e interessi dei finanziamenti assunti e delle obbligazioni emesse in esercizi precedenti con rimborso a carico dello Stato a norma delle citate leggi.

La *riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93* riguarda l'incremento del patrimonio netto dell'ENI S.p.A. deliberato dall'assemblea degli azionisti nel 1995 a norma della citata legge relativa alla determinazione in via definitiva del capitale degli enti di diritto pubblico trasformati in società per azioni. L'incremento non ha comportato l'aumento del patrimonio netto consolidato configurandosi in una riclassifica delle riserve consolidate.

I *finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato* riguardano i finanziamenti assunti dall'ENI S.p.A. a fronte delle leggi 27 dicembre 1983, n. 730 e 28 febbraio 1986, n. 41 e non ancora scaduti al termine degli esercizi considerati.

La *riserva per differenze cambio* riguarda le differenze da conversione in lire italiane dei bilanci espressi in moneta estera.

Il patrimonio netto comprende riserve distribuibili per circa 15.600 miliardi di lire, alcune di queste riserve sono in sospensione di imposta o assoggettabili a imposta di conguaglio in caso di distribuzione. Su queste riserve sono state stanziate imposte differite per 110 miliardi di lire nei limiti dell'ammontare che si prevede di distribuire; le imposte potenziali che sarebbero dovute nel caso di distribuzione delle altre riserve ammontano a circa 3.100 miliardi di lire.

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto dell'ENI intervenute negli ultimi tre esercizi

(miliardi di lire)

	Capitale sociale	Quote residue ex fondo di dotazione	Riserva legale	Riserva disponibile	Conferimenti dello Stato	Riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93	Finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato	Riserve di consolidamento	Riserva per differenze cambio	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 1993	**7.999**	**(643)**	**4**	**85**	**275**		**367**	**6.455**	**1.451**		**243**	**16.236**
Destinazione del risultato 1993					6			237			(243)	
Conferimenti dello Stato					149		(137)					12
Definanziamento mutui assunti con servizio del prestito a carico dello Stato					(42)		(111)					(153)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta estera									149			149
Altre variazioni					(4)			105				101
Utile dell'esercizio											3.213	3.213
Saldi al 31 dicembre 1994	**7.999**	**(643)**	**4**	**85**	**384**		**119**	**6.797**	**1.600**		**3.213**	**19.558**
Distribuzione di dividendi (L. 117 azione)				(47)							(889)	(936)
Destinazione del risultato residuo 1994			47		4			2.273			(2.324)	
Conferimenti dello Stato					30		(30)					
Determinazione in via definitiva del patrimonio netto prevista dalla legge 292/93						10.604		(9.035)	(1.569)			
Utilizzo per ricostituzione di parte delle riserve risultanti dal patrimonio netto dell'ENI S.p.A. al 31.12.1991				1.456		(1.456)						
Utilizzo per copertura perdita dell'ENI S.p.A. portata a nuovo e poste rettificative del capitale sociale		643			(371)	(1.477)		1.205				
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta estera									92			92
Altre variazioni								(13)				(13)
Utile dell'esercizio											4.327	4.327
Saldi al 31 dicembre 1995	**7.999**		**51**	**1.494**	**47**	**7.671**	**89**	**1.227**	**123**		**4.327**	**23.028**
Riclassifica delle riserve di consolidamento								(1.227)		1.227		
Distribuzione di dividendi (L. 215 azione)				(269)							(1.451)	(1.720)
Maggiorazione di conguaglio sui dividendi											(4)	(4)
Destinazione del risultato residuo 1995			77		3					2.792	(2.872)	
Conferimenti dello Stato					33		(33)					
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta estera									(424)			(424)
Altre variazioni					2							2
Utile dell'esercizio											4.451	4.451
Saldi al 31 dicembre 1996	**7.999**		**128**	**1.225**	**85**	**7.671**	**56**		**(301)**	**4.019**	**4.451**	**25.333**

Prospetto di raccordo tra il risultato di esercizio e il patrimonio netto dell'ENI S.p.A. con quelli consolidati per gli esercizi 1994-1995-1996

(miliardi di lire)

	Risultato di esercizio			Patrimonio netto	
	1994	1995	1996	31.12.1995	31.12.1996
Come da bilancio di esercizio dell'ENI S.p.A.	**936**	**1.531**	**2.070**	**18.797**	**19.178**
Finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato	4	3	2	89	56
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni consolidate	1.123	2.484	1.616	3.374	4.639
Rettifiche di consolidamento per:					
- eliminazione rettifiche ed accantonamenti di natura esclusivamente fiscale e uniformità dei principi contabili	1.795	1.191	716	5.605	6.044
- eliminazione di (utili) perdite infragruppo non realizzati	7	(23)	20	(747)	(704)
- imposte differite	(454)	(534)	(161)	(1.908)	(2.070)
- altre rettifiche	(160)	(98)	328	(466)	(96)
	3.251	**4.554**	**4.591**	**24.744**	**27.047**
Interessi di terzi azionisti	(38)	(227)	(140)	(1.716)	(1.714)
Come da bilancio consolidato	**3.213**	**4.327**	**4.451**	**23.028**	**25.333**

9) Fondi per rischi e oneri

(miliardi di lire)

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
31.12.1995					
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	31	8	(5)	4	38
Fondo imposte	2.425	1.640	(575)	(584)	2.906
Altri fondi per rischi e oneri:					
- fondo smantellamento e ripristino siti	1.423	215	(27)	2	1.613
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	794	368	(332)	(49)	781
- fondo dismissioni e ristrutturazioni	354	307	(75)		586
- fondo rischi ambientali	231	164	(9)	2	388
- riserva sinistri e premi compagnie di assicurazione	327	178		81	586
- fondo esodi agevolati	107	74	(55)	(8)	118
- fondo oneri di trasporto metano	103	24		(99)	28
- fondo manutenzioni	74	63	(28)	(1)	108
- fondo spese contrattuali e perdite su commesse pluriennali	63	43	(7)	(2)	97
- fondo rischi per contenziosi	40	256	(7)		289
- altri fondi	442	171	(97)	(47)	469
	6.414	**3.511**	**(1.217)**	**(701)**	**8.007**
31.12.1996					
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	38	12	(5)		45
Fondo imposte	2.906	1.372	(948)	32	3.362
Altri fondi per rischi e oneri:					
- fondo smantellamento e ripristino siti	1.613	337	(91)	132	1.991
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	781	86	(444)	(66)	357
- fondo dismissioni e ristrutturazioni	586	225	(370)	(4)	437
- fondo rischi ambientali	388	83	(43)	(67)	361
- riserva sinistri e premi compagnie di assicurazione	586	96	(96)	206	792
- fondo esodi agevolati	118	73	(90)	7	108
- fondo oneri di trasporto metano	28	39		(2)	65
- fondo manutenzioni	108	23	(32)		99
- fondo spese contrattuali e perdite su commesse pluriennali	97	11	(59)	1	50
- fondo rischi per contenziosi	289	76	(57)	(10)	298
- altri fondi	469	225	(195)	40	539
	8.007	**2.658**	**(2.430)**	**269**	**8.504**

Il *fondo imposte* riguarda essenzialmente il debito fiscale netto differito pari, rispettivamente, a 2.649 miliardi di lire e 2.954 miliardi di lire al 31 dicembre 1995 e 1996, a fronte delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato consolidato, nonché le imposte dovute a seguito della prevista distribuzione delle riserve da parte, essenzialmente, delle imprese consolidate estere. Il fondo imposte differite al 31 dicembre 1996 non comprende i benefici delle perdite fiscali pregresse di cui si prevede l'utilizzo per 921 miliardi di lire. La legge n. 662 del 23 dicembre 1996 ha delegato il Governo a modificare l'attuale disciplina fiscale istituendo una nuova imposta regionale sul reddito prodotto e riordinando le imposte personali sul reddito. Le incertezze esistenti sulle imposte, sulle basi imponibili e sull'entrata in vigore della nuova disciplina hanno reso necessario continuare a determinare le imposte differite sulla base della normativa attualmente in vigore. Il fondo imposte comprende anche 257 miliardi di lire e 408 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1995 e 1996, per contenziosi o possibili accertamenti fiscali. L'ultimo esercizio definito dall'ENI S.p.A. e dalla generalità delle imprese controllate italiane ai fini delle imposte dirette è il 1990. Relativamente alle società estere, la situazione è più articolata; tuttavia, salvo limitate eccezioni, l'ultimo esercizio definito si colloca tra il 1990 ed il 1995.

Il *fondo smantellamento e ripristino siti* comprende il fondo chiusura e abbandono pozzi per 1.578 miliardi di lire e 1.931 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1995 e 1996.

Le altre variazioni riguardano essenzialmente le modifiche intervenute nell'area di consolidamento, le differenze cambio da conversione dei bilanci espressi in moneta estera nonché, limitatamente al fondo imposte, la compensazione a livello di singola impresa, delle passività e delle attività per imposte differite in contropartita alla voce "Ratei e risconti".

10) Debiti

(miliardi di lire)

	31.12.1995				31.12.1996			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
Debiti finanziari:								
A breve termine:								
- banche	11.764		11.764		12.059		12.059	
- altri finanziatori					305		305	
- rappresentati da titoli di credito					15		15	
- imprese controllate					601		601	
- imprese collegate					85		85	
	11.764		**11.764**		**13.065**		**13.065**	
A lungo termine:								
- obbligazioni	54	1.052	1.106	1.000	20	1.030	1.050	1.000
- banche	1.578	11.177	12.755	2.544	2.956	8.668	11.624	2.253
- altri finanziatori	471	556	1.027	141	105	218	323	83
- rappresentati da titoli di credito	17	2	19			1	1	
- imprese controllate	267		267					
- imprese collegate	99		99					
	2.486	12.787	15.273		3.081	9.917	12.998	
	14.250	**12.787**	**27.037**	**3.685**	**16.146**	**9.917**	**26.063**	**3.336**
Acconti:								
Terzi:								
- per lavori in corso su ordinazione	5.520		5.520		6.695		6.695	
- per altri rapporti	1.100		1.100		962		962	
Imprese controllate:								
- per lavori in corso su ordinazione	177		177		29		29	
- per altri rapporti	299		299		37		37	
Imprese collegate:								
- per lavori in corso su ordinazione	170		170		412		412	
- per altri rapporti	40		40		291		291	
	7.306		**7.306**		**8.426**		**8.426**	
Debiti commerciali:								
Rappresentati da titoli di credito	69		69		52		52	
Fornitori	6.078	26	6.104		6.294	21	6.315	
Imprese controllate	102		102		71		71	
Imprese collegate	413	1	414		309	1	310	
	6.662	**27**	**6.689**		**6.726**	**22**	**6.748**	
Debiti tributari:								
Accise e imposte di consumo	2.790	4	2.794		2.575	4	2.579	
Imposte sul reddito	2.059	3	2.062		1.399	2	1.401	
Altre imposte e tasse	1.248	10	1.258		1.161	4	1.165	
	6.097	**17**	**6.114**		**5.135**	**10**	**5.145**	
Debiti diversi:								
Rappresentati da titoli di credito		1	1					
Fornitori	861	52	913	21	952	42	994	14
Imprese controllate	6	4	10		21		21	
Imprese collegate	209		209		276		276	
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	454	19	473		429	23	452	
Altri	2.450	2.078	4.528	1.860	2.170	2.036	4.206	1.678
	3.980	**2.154**	**6.134**	**1.881**	**3.848**	**2.101**	**5.949**	**1.692**
	38.295	**14.985**	**53.280**	**5.566**	**40.281**	**12.050**	**52.331**	**5.028**

Debiti finanziari

I *debiti finanziari a lungo termine* al 31 dicembre 1995 e 1996, comprese le quote a breve, sono indicati di seguito con le relative scadenze:

(miliardi di lire)

Tipo	Scadenza	Al 31 dicembre		Scad.			Scad. a lungo termine			
		1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	Oltre	Totale
Verso banche:										
- mutui ordinari	1997/2008	8.196	9.094	2.423	2.067	1.367	1.005	649	1.583	6.671
- mutui a tasso agevolato	1997/2005	1.394	598	26	45	68	70	69	320	572
- mutui a tasso di cambio agevolato	1997/2008	871	886	250	189	123	88	63	173	636
- credito all'esportazione assicurato	1997/2009	93	143	61	40	25	5	7	5	82
- credito all'esportazione ordinario	1997/2004	510	436	56	56	56	55	53	160	380
- altri	1997/2007	1.691	467	140	182	119	8	6	12	327
		12.755	**11.624**	**2.956**	**2.579**	**1.758**	**1.231**	**847**	**2.253**	**8.668**
Obbligazioni:										
- ordinarie	1997/2003	1.106	1.050	20	10	10	10		1.000	1.030
Verso controllate e collegate	1996	366								
Altri debiti	1997 e oltre	1.046	324	105	48	65	17	6	83	219
		15.273	**12.998**	**3.081**	**2.637**	**1.833**	**1.258**	**853**	**3.336**	**9.917**

L'ENI ha stipulato accordi di finanziamento con banche che prevedono il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio di esercizio dell'ENI S.p.A.. Al 31 dicembre 1995 e 1996 i debiti soggetti a queste clausole restrittive ammontavano rispettivamente a 1.441 miliardi di lire e a 1.618 miliardi di lire; l'ENI S.p.A. ha rispettato le condizioni concordate.

Le *obbligazioni* sono rappresentate essenzialmente da quelle emesse dall'ENI S.p.A. per 1.104 miliardi di lire e 1.050 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1995 e 1996, di cui 104 miliardi di lire e 50 miliardi di lire con rimborso garantito dallo Stato italiano.

Debiti per 1.013 miliardi di lire e 1.014 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1995 e 1996, sono garantiti da ipoteche su beni immobili di imprese consolidate, mentre altri, per 1.837 miliardi di lire e 1.232 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1995 e 1996, sono garantiti da fidejussioni di terzi. La quota restante del debito non è garantita in modo specifico. Lo Stato italiano assume, parzialmente o totalmente, gli utili e le perdite di cambio su alcuni mutui (mutui a tasso di cambio agevolato) concessi a società pubbliche e non pubbliche da organizzazioni europee, ad esempio la Banca Europea per gli Investimenti, come incentivo allo sviluppo economico. I debiti le cui differenze di cambio sono assunte dallo Stato italiano sono iscritti al cambio di copertura. L'effetto dell'assunzione del rischio di cambio da parte dello Stato è indicato alla nota n. 21 - valore di mercato degli strumenti finanziari.

I *debiti finanziari a lungo termine*, comprese le quote a breve, sono di seguito analizzati nella valuta in cui sono denominati, con l'indicazione del tasso medio di riferimento.

Valuta	(miliardi di lire) al 31.12.1995	Tasso medio	(miliardi di lire) al 31.12.1996	Tasso medio
Lira italiana	9.865	10,42	8.568	8,30
Dollaro USA	2.346	6,77	1.887	6,68
Lira sterlina	1.136	7,16	933	6,63
Franco francese	551	6,44	417	5,47
ECU	459	6,91	309	7,73
Marco tedesco	303	6,57	222	6,07
Yen	171	6,92	107	6,85
Altre valute	442	8,42	555	6,98
	15.273		**12.998**	

L'ENI dispone di linee di credito a lungo termine non utilizzate presso banche nazionali ed estere. Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

I *debiti finanziari a breve termine* analizzati nella valuta in cui sono denominati sono i seguenti:

(miliardi di lire)

	31.12.1995	31.12.1996
Lira italiana	8.109	10.036
Dollaro USA	1.096	923
Marco tedesco	893	744
Lira sterlina	600	468
Franco francese	306	192
Yen	7	34
ECU	8	
Altre valute	745	668
	11.764	**13.065**

Il tasso medio di interesse su debiti finanziari a breve termine è del 9,3% e 7,3%, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1995 e 1996. Nel corso della sua normale attività l'ENI utilizza diversi contratti derivati per ridurre i rischi derivanti dalle oscillazioni dei tassi di interesse e di cambio delle valute estere sia sul debito finanziario a lungo termine che su quello a breve termine (*v. nota n.* 13 per maggiori dettagli).

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 1995 e 1996 è la seguente:

(miliardi di lire)

	31.12.1995			31.12.1996		
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili entro l'esercizio successivo	Totale	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili entro l'esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari e obbligazioni	12.787	14.250	27.037	9.917	16.146	26.063
Disponibilità liquide		(1.906)	(1.906)		(1.986)	(1.986)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		(2.989)	(2.989)		(3.952)	(3.952)
Crediti finanziari (1)	(1.100)	(1.976)	(3.076)	(1.363)	(2.412)	(3.775)
Titoli immobilizzati negoziabili	(1.262)		(1.262)	(975)	(143)	(1.118)
Altro		(9)	(9)	17	81	98
	10.425	**7.370**	**17.795**	**7.596**	**7.734**	**15.330**

(1) Ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto, non si considerano i crediti concessi alla Polimeri Europa S.r.l. il cui rimborso è condizionato alla capacità dell'impresa di produrre adeguati flussi di cassa e crediti verso altri per i quali è previsto l'utilizzo per apporti di capitale. Tali crediti ammontano rispettivamente a 732 miliardi di lire e 665 miliardi di lire e a 341 miliardi di lire e 270 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1995 e 1996.

La diminuzione di 2.465 miliardi di lire rispetto alla consistenza al 31 dicembre 1995 è dovuta alle seguenti variazioni:

(miliardi di lire)

Indebitamento finanziario netto al 31.12.1995	**(17.795)**
Flusso monetario del risultato corrente	11.310
Flusso monetario del capitale di esercizio	(1.508)
Flusso monetario degli investimenti	(7.931)
Flusso monetario dei disinvestimenti	2.162
Flusso monetario da capitale proprio	(1.612)
Variazione dell'area di consolidamento e differenze cambio	44
Indebitamento finanziario netto al 31.12.1996	**(15.330)**

L'*indebitamento finanziario netto* al 31 dicembre 1996 si analizza per valuta e per scadenza come segue:

(miliardi di lire)

	1997	1998	1999	2000	2001	Oltre	Totale
Lira italiana	6.239	869	1.106	514	359	2.504	11.591
Dollaro USA	(578)	(24)	47	100	31	131	(293)
Lira sterlina	426	760	4	3	2	2	1.197
Franco francese	227	95	36	171	17	31	577
Marco tedesco	700	105	28	14	7	20	874
ECU	63	67	44	33	20	46	273
Yen	62	26	18	12	7	16	141
Altre valute	595	175	82	32	26	60	970
	7.734	**2.073**	**1.365**	**879**	**469**	**2.810**	**15.330**

11) Ratei e risconti passivi

(miliardi di lire)

	Valori al 31.12.1995	Valori al 31.12.1996
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	334	247
Differenze di cambio su contratti di copertura	22	192
Riserva premi delle compagnie di assicurazioni	14	34
Altri ratei e risconti passivi	170	253
	540	**726**

I ratei e i risconti passivi a breve termine ammontano a 506 miliardi di lire e a 684 miliardi di lire, rispettivamente, al 31 dicembre 1995 e 1996; quelli a lungo termine ammontano, rispettivamente, a 34 miliardi di lire e a 42 miliardi di lire.

RISCHI E IMPEGNI

12) Garanzie

(miliardi di lire)

	31.12.1995	31.12.1996
Fidejussioni	4.420	2.513
Altre garanzie personali	7.317	5.731
Garanzie reali	3.307	2.978
	15.044	**11.222**

La diminuzione di 3.822 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente è dovuta essenzialmente alla rinegoziazione della garanzia prestata a fronte di rischi assicurativi che ha comportato la riduzione dell'importo garantito per 2.327 miliardi di lire.

Le garanzie in essere al 31 dicembre 1996 sono state prestate dall'ENI nell'interesse di imprese controllate e collegate non consolidate per 1.463 miliardi di lire, nell'interesse di imprese consolidate per 9.445 miliardi di lire e nell'interesse di terzi per 314 miliardi di lire.

Le *garanzie personali* prestate nell'interesse di imprese controllate e collegate non consolidate riguardano principalmente fidejussioni e lettere di patronage rilasciate a banche in relazione alla concessione di prestiti e di linee di credito per 1.048 miliardi di lire, a clienti per partecipazioni a gare d'appalto e per rispetto degli accordi contrattuali per 196 miliardi di lire, nonché all'Amministrazione finanziaria a fronte del rimborso di crediti IVA per 30 miliardi di lire.

Le *garanzie personali* prestate nell'interesse di imprese consolidate riguardano essenzialmente garanzie personali per rischi assicurativi che l'ENI ha provveduto a riassicurare per 919 miliardi di lire, garanzie rappresentate principalmente da contratti autonomi di garanzia per partecipazioni a gare d'appalto, per la buona esecuzione dei lavori, per anticipazioni da committenti e per il rispetto degli accordi contrattuali per 4.220 miliardi di lire nonché fidejussioni rilasciate all'Amministrazione finanziaria a fronte del rimborso di crediti IVA per 416 miliardi di lire.

Le *garanzie reali* sono relative essenzialmente ad ipoteche, privilegi e pegni concessi a banche a fronte di finanziamenti per 2.568 miliardi di lire, nonché a pegni su titoli per operazioni di pronti contro termine per 286 miliardi di lire.

13) ALTRI CONTI D'ORDINE

(miliardi di lire)

	31.12.1995	31.12.1996
Impegni:		
- contratti derivati	10.846	12.765
- acquisto di beni	895	856
- vendita di beni	34	424
- altri	1.460	70
Rischi	637	1.544
	13.872	**15.659**

Gli *impegni per contratti derivati* di 12.765 miliardi di lire sono di seguito analizzati. L'analisi evidenzia, coerentemente alla prassi internazionale, tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 1996 prescindendo dall'assunzione dell'impegno che comportano; pertanto comprende i contratti derivati che attribuiscono mere facoltà, come le opzioni, indica i contratti su cambi a termine che comportano lo scambio di due valute estere non solo per l'ammontare acquistato ma anche per quello venduto ed infine esprime il valore dei contratti a termine su valute al cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio anziché al prezzo di regolamento del contratto. Per questi motivi i valori riportati nell'analisi non coincidono con quelli indicati nei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale.

Gli *impegni di acquisto e di vendita di beni*, rispettivamente di 856 miliardi di lire e 424 miliardi di lire, riguardano beni di investimento e titoli destinati alla negoziazione. In particolare gli impegni di acquisto di titoli si riferiscono per 345 miliardi di lire all'operazione di collocamento di titoli di Stato posta in essere dalla Sofid Sim. Con questa operazione la società ha venduto a terzi, principalmente dipendenti, titoli emessi dallo Stato includendo nel contratto di vendita anche un contratto interest rate swap, in base al quale acquista un tasso fisso e vende un tasso variabile, e la facoltà per l'acquirente di rivendere in qualsiasi momento i titoli alla società al valore nominale più gli interessi maturati, con la contestuale cancellazione del contratto di swap. A fronte dell'impegno per lo scambio di interessi la società ha stipulato contratti derivati di copertura compresi tra quelli indicati successivamente per i quali riceve un tasso variabile più favorevole di quello riconosciuto ai terzi.

Gli *altri impegni* di 70 miliardi di lire riguardano essenzialmente contratti di locazione.

I *rischi* di 1.544 miliardi di lire si riferiscono essenzialmente a indennizzi relativi ad impegni assunti per la cessione di partecipazioni e rami aziendali per 478 miliardi di lire, a rischi per contenziosi fiscali di 461 miliardi di lire, per danni di natura ambientale di 268 miliardi di lire nonché a rischi di custodia di beni di terzi per 239 miliardi di lire.

I contenziosi fiscali riguardano essenzialmente:

- l'avviso di accertamento notificato alla Snam S.p.A. nel dicembre 1996 che riprende a tassazione la somma di 156 miliardi di lire corrisposta all'Agip S.p.A. nel 1990 a copertura degli oneri derivanti dalla riconversione e dall'adeguamento del sistema di modulazione e stoccaggio del gas naturale. La contestazione verte sull'inerenza di tali somme. Per lo stesso motivo è stato notificato il 27 dicembre 1996 un avviso di rettifica della dichiarazione IVA. Contro entrambi gli avvisi è stato proposto ricorso e, presumibilmente in ragione di questi, vengono condotte dalla Magistratura indagini preliminari;
- l'avviso di accertamento di maggior reddito di 126 miliardi di lire notificato all'EniChem S.p.A. nel dicembre 1996 riguardo ad una minusvalenza da cessione di partecipazioni di competenza dell'esercizio 1990 che l'amministrazione finanziaria ha invece imputato all'esercizio 1991 nonché ad un'anticipazione riscossa nel 1990 alla quale l'amministrazione finanziaria ha attribuito la natura di componente positiva di reddito. Anche contro tale avviso è stato proposto ricorso.

I rischi per danni di natura ambientale riguardano per 262 miliardi di lire l'azione intrapresa nel 1992 dal Ministero dell'Ambiente contro l'EniChem S.p.A. e altri soggetti per recuperare un importo tra 262 e 1.684 miliardi di lire per i danni relativi allo scarico di effluenti dall'impianto di Mantova posseduto da una società già controllata dalla Montedison S.p.A. conferita all'Enimont S.p.A. nell'ambito della sua costituzione. L'EniChem S.p.A. attualmente è parte della procedura arbitrale contro la Montedison S.p.A. riguardo all'accordo del 15 dicembre 1988 tra ENI S.p.A., EniChem S.p.A. e Montedison S.p.A. per ottenere, tra l'altro, di essere tenuta indenne dalle conseguenze della suddetta controversia.

Contratti derivati

L'ENI opera a livello internazionale in campo petrolifero con una rilevante esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi delle merci. Contratti derivati sono impiegati per ridurre tali rischi; l'ENI non stipula contratti derivati con finalità di negoziazione.

Valori nominali ed esposizioni al rischio di credito su derivati

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia di quantità fisiche (per esempio barili, tonnellate, ecc). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in lire applicando il cambio esistente alla data di chiusura dell'esercizio. I valori nominali riepilogati successivamente non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'ENI. Gli ammontari scambiati sono calcolati sulla base dei valori nominali e delle condizioni dei derivati relativi a tassi di interesse, tassi di cambio e prezzi delle merci, pertanto l'esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di mercato (fair value) positivo dei contratti alla fine dell'esercizio, ridotto per gli effetti di eventuali accordi generali di compensazione. Sebbene l'ENI sia esposta al rischio di credito nell'eventualità di inadempimento delle controparti dei contratti derivati, non si prevede che possano verificarsi inadempienze, in virtù della loro solida situazione finanziaria.

Gestione del rischio dei tassi di interesse

L'ENI stipula diversi tipi di contratti per ottimizzare la struttura finanziaria.

	Valore nominale al 31.12.1995	Valore nominale al 31.12.1996
		(miliardi di lire)
Interest rate swap (I.R.S.)	6.756	6.754
Interest rate collar		864
Forward rate agreement (F.R.A.)	316	208
	7.072	**7.826**

I contratti di *interest rate swap (I.R.S.)* sono stipulati dall'ENI allo scopo di realizzare una migliore contrapposizione tra i tassi di interesse relativi agli impieghi e alle coperture, per ridurre i costi di finanziamento o per diversificare le fonti di finanziamento. Relativamente a questi contratti, l'ENI concorda con le controparti di scambiare, a scadenze determinate, la differenza tra ammontari di interessi calcolati su un valore nominale di riferimento e di tassi fissi o variabili, concordati.

La tabella che segue riporta i tipi di interest rate swap in essere, la media ponderata dei tassi di interesse e delle scadenze delle operazioni. I tassi medi variabili sono basati sui tassi alla fine dell'esercizio e possono subire modifiche che potrebbero influenzare in modo significativo i futuri flussi finanziari.

	31.12.1995	31.12.1996
Acquistare tasso fisso/Vendere tasso variabile-valore nominale (miliardi di lire):	1.781	1.359
- tasso medio ponderato acquistato	10,41%	10,51%
- tasso medio ponderato venduto	9,96%	8,65%
- scadenza media ponderata (anni)	2,57	3,76
Acquistare tasso variabile/Vendere tasso variabile-valore nominale (miliardi di lire):	1.665	1.350
- tasso medio ponderato acquistato	10,73%	8,19%
- tasso medio ponderato venduto	10,68%	7,83%
- scadenza media ponderata (anni)	4,72	4,59
Vendere tasso fisso/Acquistare tasso variabile-valore nominale (miliardi di lire):	3.310	4.045
- tasso medio ponderato venduto	8,75%	8,29%
- tasso medio ponderato acquistato	8,92%	7,10%
- scadenza media ponderata (anni)	2,49	1,85

I *"forward rate agreement" (F.R.A.)* sui tassi di interesse sono generalmente posti in essere dall'ENI per compensare variazioni dei tassi variabili relativi a operazioni a breve e a lungo termine. Essi sono generalmente regolati in contanti a una data prestabilita in base al differenziale tra i tassi di interesse concordati applicati a un importo nominale. I contratti in essere al 31 dicembre 1996 sono relativi a vendite di tasso fisso (acquisti e vendite di tasso fisso per un valore nominale complessivo rispettivamente di 65 miliardi di lire e 251 miliardi di lire al 31 dicembre 1995); la maggior parte di questi contratti ha scadenza inferiore all'anno. Gli utili e le perdite stimati al 31 dicembre 1996 non sono significativi.

Gestione del rischio di cambio

L'ENI stipula diversi tipi di contratti su valute per la gestione del rischio di cambio:

(miliardi di lire)

	Valore nominale al 31.12.1995	Valore nominale al 31.12.1996
Contratti su cambi a termine	5.656	5.584
Acquisto di opzioni	152	46
	5.808	**5.630**

L'ENI utilizza i *contratti su cambi a termine* principalmente per coprire crediti e debiti, ivi inclusi i depositi e i finanziamenti denominati in valuta estera. Alcuni contratti prevedono lo scambio di due valute diverse dalla moneta di conto delle imprese contraenti coerentemente alle loro necessità. Il valore nominale di questi contratti è indicato sia per l'ammontare acquistato che per l'ammontare venduto. La scadenza di questi contratti è raramente superiore ad un anno.

L'ENI utilizza inoltre le opzioni su valute per coperture di transazioni in valuta estera. Le opzioni su valute, acquistate in mercati over-the-counter, dietro corresponsione di un premio, forniscono all'ENI il diritto di acquistare o vendere un ammontare definito di valuta ad uno specifico tasso di cambio alla fine di un periodo definito, normalmente un anno.

La tabella che segue riepiloga, per le più importanti valute, l'ammontare dei contratti su cambi a termine e dei contratti di opzione in essere.

(miliardi di lire)

Valuta	Valore nominale al 31.12.1995		Valore nominale al 31.12.1996	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Dollaro USA	1.255	1.580	1.236	945
Marco tedesco	33	138	53	56
Franco svizzero	470	57	295	16
Yen	370	447	210	209
Dollaro australiano	265	265	274	274
Lira sterlina	133	21	234	23
Franco francese	31	116	149	130
Altre valute	317	310	522	1.004
	2.874	**2.934**	**2.973**	**2.657**

Gestione dei rischi sui prezzi delle merci

Il settore raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi utilizza future su greggio e prodotti petroliferi, così come coperture sui mercati over-the-counter, per coprire una parte dei rischi di prezzo associati con le vendite. I margini iniziali e le variazioni giornaliere sui future sono corrisposti in contanti. I future comportano un modesto rischio di credito perché generalmente trattati in mercati organizzati. Gli swap non richiedono la corresponsione di margini e sono soggetti alla solvibilità delle controparti, di norma grandi istituzioni finanziarie. Al 31 dicembre 1995 e 1996 risultavano aperti contratti derivati su merci di importo complessivamente non significativo.

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Procedimenti giudiziari o arbitrali

Di seguito si riporta un sommario dei procedimenti giudiziari più rilevanti non indicati nei conti d'ordine.

L'ENI è parte in procedimenti che riguardano l'acquisto di impianti del gruppo Liquigas-Liquichimica (Liquigas), ora in amministrazione straordinaria. Ad oggi l'ENI ha corrisposto la somma di 205 miliardi di lire, pari al prezzo minimo di vendita pattuito provvisoriamente da ENI e Liquigas. Il Collegio di esperti ha determinato, con relazione comunicata all'ENI il 26 novembre 1996, in 307 miliardi di lire il valore complessivo dei beni trasferiti. L'ENI ha chiesto al Tribunale di Roma l'annullamento della determinazione assunta dal Collegio di esperti. Liquigas ha inoltre intrapreso alcune distinte azioni contro l'ENI S.p.A. e sue controllate per recuperare: (i) alcune somme dedotte dal prezzo di acquisto a fronte di costi sostenuti dall'ENI per la gestione degli impianti Liquigas; (ii) interessi sulla parte da corrispondere del prezzo di vendita; (iii) circa 50 miliardi di lire riguardanti somme trattenute a compensazione di crediti ed altri costi connessi all'acquisto. Nel settembre 1995, Liquigas ha ottenuto alcune sentenze favorevoli per un importo complessivo di circa 16 miliardi di lire relativamente a tali azioni. Tali sentenze sono state impugnate nel novembre 1996 sia dall'ENI sia dalla Liquigas.

Nel dicembre 1996 è stato notificato all'Agip S.p.A. ai fini delle imposte sul reddito dovute per l'esercizio 1990 un avviso di accertamento che riprende a tassazione la somma di 182 miliardi di lire rettificando in diminuzione ed in aumento i prezzi di alcune partite di petrolio rispettivamente acquistate e vendute nell'ambito del Gruppo. La contestazione, tempestivamente opposta dalla Società, è qualitativamente la stessa di quella notificata per l'esercizio precedente, per l'importo complessivo di 72 miliardi di lire, giudicata infondata dalla Commissione

Tributaria Provinciale di Milano con sentenza del 18 febbraio 1997.

Nel 1992 l'ENI S.p.A. e l'EniChem S.p.A. (EniChem) hanno intrapreso un arbitrato nei confronti della Montedison S.p.A. (Montedison) e delle sue controllate in relazione alle garanzie da esse fornite in occasione della costituzione dell'Enimont S.p.A. (Enimont). L'azione è stata promossa a seguito della scoperta da parte dell'ENI di un minor valore degli assets conferiti nell'Enimont da parte della Montedison rispetto a quello indicato al momento del trasferimento in base all'accordo del 15 dicembre 1988 tra ENI S.p.A., EniChem e Montedison. In particolare tale situazione riguarda il magazzino, i crediti nonché gli indennizzi di natura legale, fiscale, ambientale e inerenti alla sicurezza. Il procedimento arbitrale è ancora nella fase istruttoria per la trattazione di questioni processuali e preliminari. A seguito del completamento delle verifiche di carattere tecnico, contabile e amministrativo e a seguito di apposite perizie, sarà possibile determinare l'esatto valore delle richieste avanzate.

Nel luglio 1995 è stato intrapreso dinanzi la Corte Distrettuale di Houston (Texas) un giudizio nei confronti di EniChem Elastomers Americas Inc. ed EniChem America Inc., proprietarie di una certa quantità di gomme sintetiche prodotte in Italia dalla EniChem Elastomeri S.r.l. distrutte a causa dell'incendio sviluppatosi in un magazzino di proprietà di terzi sito a Pleasantville vicino a Houston, nel Texas. Circa 3.000 abitanti di detta cittadina hanno quindi iniziato il giudizio allo scopo di ottenere il risarcimento dei danni, ad oggi non quantificati, pretesamente provocati dal fumo dell'incendio e dalle relative ceneri, oltre al pagamento di "punitive damages" (i quali secondo il diritto statunitense assolvono ad una funzione sanzionatoria e non meramente risarcitoria). Nell'aprile 1996 è stata chiamata in giudizio anche la società EniChem Elastomeri S.r.l. produttrice delle gomme ed il giudizio è stato quindi trasferito dinanzi la Corte Federale. Tutte le società convenute hanno respinto ogni addebito e ritengono che i danni, ad eccezione degli eventuali "punitive damages", saranno coperti dalle polizze assicurative attualmente in vigore.

Nel giugno 1996 il Ministero dell'Ambiente ha avviato un'indagine sull'impatto dei livelli di DDT nel lago Maggiore. In relazione a tale indagine, il 17 giugno 1996 il Ministero dell'Ambiente ha emesso un'ordinanza con la quale ha ordinato all'impianto dello stabilimento petrolchimico dell'EniChem Società di Partecipazioni sito in Pieve Vergonte (Italia) di cessare la discarica di DDT e di limitare la discarica di alcune altre sostanze nel lago Maggiore per un periodo di 90 giorni. Il 27 settembre 1996, il Ministero dell'Ambiente ha emesso una ulteriore ordinanza che ha prorogato per altri 180 giorni le due imposizioni suddette ed ha richiesto l'adozione di certe misure di controllo nonché la presentazione di un progetto esecutivo di disinquinamento. L'EniChem ha impugnato entrambe le ordinanze suddette dinanzi il Tribunale Amministrativo Regionale, ottenendo la sospensiva sia dell'ordine riguardante l'eliminazione del DDT sia dell'ordine riguardante la discarica di altre sostanze. Il Ministero dell'Ambiente ha impugnato tale decisione dinanzi il Consiglio di Stato il quale ha accolto l'impugnativa per quanto riguarda il DDT, mentre l'ha respinta per la parte che riguardava la discarica di altre sostanze. L'EniChem ritiene di avere operato in conformità con la legislazione vigente ed in questi giorni sta concludendo col Ministero dell'Ambiente la negoziazione di un accordo relativo ad un programma di interventi sull'impianto e di disinquinamento.

Nell'ottobre 1996 il Ministero dell'Ambiente aveva emanato un'ordinanza con la quale disponeva che in tempi molto ristretti fossero progettati e realizzati una serie di interventi per il recupero ambientale della laguna di Venezia. L'ordinanza, che riguardava tutti i soggetti autorizzati all'immissione di acque di scarico nella laguna di Venezia, incluso l'impianto petrolchimico dell'ENI di Porto Marghera, aveva una validità di sei mesi con scadenza nell'aprile 1997. L'EniChem aveva presentato un ricorso cautelativo al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, consegnando altresì al Magistrato delle Acque elaborati progettuali relativi ad alcune proposte per il disinquinamento. Al momento attuale, l'ordinanza suddetta ha esaurito i suoi effetti; tuttavia, il Ministero dell'Ambiente, di concerto con il Ministero dei Lavori Pubblici e quello dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato potrà ridefinire con altri provvedimenti nuovi limiti di tutela ambientale. Se i limiti di accettabilità imposti ai reflui scaricati dall'insediamento saranno estremamente restrittivi potrebbe risultare molto difficile assicurare, a fronte degli investimenti necessari, l'economicità di gestione degli impianti.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, con atti in data 18 ottobre e 10 dicembre 1996, ha chiesto il rinvio a giudizio di 32 persone, fra le quali 11 tra attuali o precedenti dirigenti e amministratori di società dell'EniChem, sia in relazione alla gestione degli impianti CVM-PVC e dicloroetano di Porto Marghera a decorrere dai primi anni '70, le cui sostanze lavorate avrebbero causato, secondo l'accusa, decessi e malattie a numerose persone, sia in relazione a discariche e rifiuti presenti nei terreni dello stabilimento o intorno ad esso e scarichi dagli impianti che, sempre secondo la pubblica accusa, avrebbero prodotto avvelenamento e deterioramento della laguna e conseguentemente della ittiofauna e molluschi ivi presenti, con pericolo per la salute pubblica. Sono state individuate come parte offesa numerose persone, Enti pubblici e organi statali. Un altro procedimento aperto nel luglio 1995 dalla Procura della Repubblica presso la Pretura di Venezia per danneggiamento della laguna a seguito di scarichi, nei quali viene ipotizzata la presenza di diossina, è ancora nella fase delle indagini preliminari.

L'ENI è inoltre parte in diversi procedimenti civili e amministrativi e nei suoi confronti sono state promosse diverse azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'ENI ritiene che le indagini e i procedimenti in corso non determineranno rilevanti effetti negativi sul proprio bilancio consolidato.

Altri impegni

Per coprire la domanda di gas naturale del mercato italiano nel medio e lungo periodo l'ENI ha stipulato contratti di acquisto a lungo termine che hanno una durata residua media di oltre 20 anni. I contratti attualmente in essere, che contengono generalmente clausole di "take or pay", assicurano complessivamente circa 1.200 miliardi di metri cubi di gas naturale. I prezzi di tali contratti sono periodicamente rivisti in base all'andamento di quelli di alcuni prodotti petroliferi. A seguito di questi contratti l'ENI ha anche stipulato con terzi contratti di trasporto a lungo

termine di gas naturale dal punto di consegna del fornitore estero fino al territorio nazionale. Tali contratti, che contengono generalmente clausole di "ship or pay", assicurano complessivamente il trasporto di circa 600 miliardi di metri cubi di gas. Gli approvvigionamenti e il trasporto di gas naturale non hanno mai comportato nel passato l'applicazione di clausole di "take or pay" o "ship or pay". Sulla base dei piani aziendali elaborati con riferimento all'attuale regolamentazione e senza considerare eventuali modifiche connesse al recepimento nella legislazione italiana della proposta di Direttiva sul Gas, in corso di discussione presso gli Organi dell'Unione Europea, l'ENI ritiene che l'esistenza di tali clausole non comporterà effetti negativi rilevanti sul bilancio consolidato.
A seguito della cessione di partecipazioni e di rami aziendali l'ENI ha assunto impegni non quantificabili per eventuali indennizzi, spettanti agli acquirenti, a fronte di sopravvenienze passive di carattere generale, fiscale, contributivo e ambientale. L'ENI ritiene che tali impegni non comporteranno effetti negativi rilevanti sul bilancio consolidato.

Regolamentazioni in materia ambientale

Come le altre società del settore, l'ENI è soggetta a numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente a livello comunitario, nazionale, regionale e locale, comprese le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali, relativi alle attività nel campo degli idrocarburi, ai prodotti e alle altre attività svolte. In particolare queste norme prevedono l'acquisizione di permessi prima dell'avvio della perforazione; pongono limitazioni al tipo, alla concentrazione ed alla quantità delle diverse sostanze che possono essere rilasciate nell'ambiente durante l'attività di prospezione, di ricerca e di produzione; limitano o proibiscono l'attività di perforazione in terreni situati in aree protette; prevedono sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili nel caso di inquinamento ambientale che dovesse risultare dall'esercizio di attività nei settori degli idrocarburi o della petrolchimica. La normativa ambientale pone limiti anche alle emissioni nell'atmosfera e agli scarichi in acque superficiali e sotterranee da parte di impianti petroliferi, petrolchimici, di raffinazione e di trasporto. Le attività dell'ENI, inoltre, sono soggette a disposizioni normative specifiche relative alla produzione, al trasporto, allo stoccaggio, allo smaltimento ed al trattamento dei rifiuti.
Le normative in materia ambientale hanno un impatto notevole sulle attività dell'ENI in quasi tutti i paesi in cui opera. Rischi di costi e responsabilità ambientali sono inerenti ad alcune delle attività e ad alcuni dei prodotti dell'ENI, così come accade alle altre imprese impegnate negli stessi settori. Non può essere escluso con certezza che l'ENI possa incorrere in costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti. Sebbene l'ENI attualmente non ritenga che vi saranno effetti negativi particolarmente rilevanti sul bilancio consolidato a seguito dell'adeguamento alla normativa ambientale, tuttavia non vi può essere certezza che ciò si verifichi, in quanto è impossibile prevedere gli effetti dei futuri sviluppi tenuto conto tra l'altro dei seguenti aspetti: la possibilità che emergano nuove contaminazioni, i possibili effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente, gli effetti di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, la possibilità di controversie e la difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti, e i possibili indennizzi assicurativi.

14) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore di attività

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Ricerca e produzione di idrocarburi	4.196	5.432	6.358
Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale	13.540	15.180	16.996
Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	43.931	48.617	49.931
Petrolchimica	10.573	12.583	9.634
Ingegneria e servizi	2.404	2.834	2.790
Altre attività	177	167	161
Attività in corso di dismissione	2.318	2.238	1.192
	77.139	**87.051**	**87.062**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica di destinazione

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Italia	55.923	62.111	62.737
Resto dell'Unione Europea	11.070	13.268	11.670
Resto dell'Europa	2.305	3.140	3.479
Americhe	3.189	3.905	4.042
Africa	2.289	2.214	2.590
Asia	2.246	2.275	2.316
Altre aree	117	138	228
	77.139	**87.051**	**87.062**

Ricavi netti della gestione caratteristica

Per rappresentare i ricavi netti della gestione caratteristica, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati integrati della variazione dei lavori in corso su ordinazione e diminuiti delle vendite in conto permuta di prodotti petroliferi e delle accise nonché delle prestazioni fatturate a partner in joint venture.

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	77.139	87.051	87.062
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	202	782	1.350
a dedurre:			
- accise	(24.651)	(27.769)	(27.506)
- vendite in conto permuta di prodotti petroliferi, escluse le accise	(1.996)	(2.190)	(2.307)
- prestazioni fatturate a partner in joint venture	(855)	(985)	(918)
	49.839	**56.889**	**57.681**

I ricavi netti della gestione caratteristica sono analizzati per settore di attività e per area geografica di origine e di destinazione alla nota n. 20.

15) Altri ricavi e proventi

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Penalità contrattuali e altri proventi relativi a rapporti commerciali	240	212	229
Risarcimento danni	152	36	128
Plusvalenze da alienazioni	213	94	97
Locazioni	110	120	96
Rivalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante	12	23	24
Contributi in conto esercizio	41	40	22
Altri proventi	578	840	782
	1.346	**1.365**	**1.378**
a dedurre:			
– rimborsi di costi per il personale	(84)	(71)	(90)
	1.262	**1.294**	**1.288**

16) Costi della produzione

Per rappresentare in modo significativo i costi della produzione da contrapporre ai ricavi e proventi netti ai fini della determinazione dell'utile operativo, le voci dello schema del conto economico sono state riclassificate per tener conto della variazione dei prodotti in rimanenza, dei costi riaddebitati, dei costi capitalizzati nonché dei costi di natura finanziaria opportunamente riclassificati alla voce "Proventi e oneri finanziari".

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.376	26.244	26.795
Costi per servizi	9.585	9.570	9.799
Costi per godimento di beni di terzi	1.712	1.849	1.877
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	155	154	238
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(116)	98	(166)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	14	(298)	164
Accantonamenti per rischi	66	84	151
Altri accantonamenti	624	572	583
Oneri diversi di gestione	25.570	28.879	28.547
	59.986	**67.152**	**67.988**
a dedurre:			
– acquisti in conto permuta di prodotti petroliferi, escluse le accise	(1.996)	(2.190)	(2.307)
– accise	(24.651)	(27.769)	(27.506)
– prestazioni nell'interesse di partner in joint venture	(855)	(985)	(918)
– svalutazione di crediti finanziari compresi nell'attivo circolante	(4)		(1)
– incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(1.282)	(1.013)	(1.089)
	31.198	**35.195**	**36.167**

I *costi per servizi* comprendono compensi di intermediazione per 57 miliardi di lire, 59 miliardi di lire e 68 miliardi di lire, rispettivamente per gli esercizi 1994, 1995 e 1996. I *costi per godimento di beni di terzi* comprendono royalties su prodotti petroliferi estratti per 674 miliardi di lire, 749 miliardi di lire e 729 miliardi di lire, rispettivamente per gli esercizi 1994, 1995 e 1996.

Gli *oneri diversi di gestione* riguardano essenzialmente le imposte indirette, principalmente accise sugli oli minerali (25.087 miliardi di lire, 28.325 miliardi di lire e 27.475 miliardi di lire, rispettivamente per gli esercizi 1994, 1995 e 1996), l'imposta sul patrimonio netto (104 miliardi di lire, 129 miliardi di lire e 145 miliardi di lire, rispettivamente per gli esercizi 1994, 1995 e 1996), nonché le minusvalenze da radiazione e alienazione di immobilizzazioni materiali e immateriali (80 miliardi di lire, 84 miliardi di lire e 70 miliardi di lire, rispettivamente per gli esercizi 1994, 1995 e 1996).

Costi per il personale

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Salari e stipendi	4.622	4.410	4.345
Oneri sociali	1.376	1.366	1.405
Trattamento di fine rapporto	380	366	307
Trattamento di quiescenza e simili	3	6	12
Altri costi	279	295	297
	6.660	**6.443**	**6.366**
a dedurre:			
– rimborsi di costi per il personale	(84)	(71)	(90)
– incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(286)	(289)	(310)
	6.290	**6.083**	**5.966**

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

	Imprese consolidate integralmente			Imprese consolidate proporzionalmente		
	1994	1995	1996	1994	1995	1996
Dirigenti	2.468	2.203	2.085	9	3	9
Quadri	9.454	8.645	8.658	41	123	120
Impiegati	41.490	39.668	39.257	449	771	878
Operai	39.664	35.584	34.643	1.589	506	680
Totale	**93.076**	**86.100**	**84.643**	**2.088**	**1.403**	**1.687**

Il numero medio è calcolato come semisomma del numero dei dipendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio determinato per aree di consolidamento omogenee.

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Immobilizzazioni immateriali:			
– ammortamenti	1.319	1.363	1.583
– effetto della modifica del criterio di svalutazione			9
– altre svalutazioni	27	18	
Immobilizzazioni materiali:			
– ammortamenti	4.746	4.843	4.836
– effetto della modifica del criterio di svalutazione			792
– altre svalutazioni	97	399	23
	6.189	**6.623**	**7.243**
a dedurre:			
– incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(9)	(10)	(11)
	6.180	**6.613**	**7.232**

17) Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Plusvalenze da alienazioni	56	30	131
Dividendi	15	26	42
Altri		2	8
	71	**58**	**181**

Altri proventi finanziari

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Differenze attive di cambio	1.317	1.554	714
Interessi attivi su crediti di imposta	201	233	179
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	68	88	104
Interessi attivi su finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato	38	10	7
Altri proventi finanziari	1.090	1.747	1.463
	2.714	**3.632**	**2.467**

Interessi e altri oneri finanziari

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Interessi e altri oneri verso banche	2.127	2.122	1.618
Differenze passive di cambio	1.431	1.491	781
Interessi e altri oneri per prestiti obbligazionari	326	158	132
Oneri su partecipazioni	140	402	53
Altri interessi e oneri finanziari	820	1.356	934
	4.844	**5.529**	**3.518**

Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Immobilizzazioni immateriali:			
- costi di ricerca e di sviluppo	1		
Immobilizzazioni materiali:			
- terreni e fabbricati	1	1	
- impianti e macchinario	121	63	32
- immobilizzazioni in corso	106	50	66
	228	**114**	**98**
	229	**114**	**98**

18) Proventi e oneri straordinari

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Proventi straordinari			
Utilizzo fondi	183	26	121
Plusvalenze da cessioni	749	480	475
Altri proventi straordinari	120	89	72
	1.052	**595**	**668**
Oneri straordinari			
Oneri di ristrutturazione:			
- incentivazione esodi	(474)	(148)	(396)
- svalutazioni e minusvalenze	(430)	(284)	(182)
- altri	(365)	(150)	(25)
	(1.269)	(582)	(603)
Altri oneri straordinari	(222)	(493)	(212)
	(1.491)	**(1.075)**	**(815)**
	(439)	**(480)**	**(147)**

Le *plusvalenze da cessioni* dell'esercizio 1994 riguardano essenzialmente la vendita della Nuovo Pignone S.p.A. per 402 miliardi di lire e del ramo di azienda relativo all'attività della Liquipibigas S.p.A. per 200 miliardi di lire; quelle dell'esercizio 1995 riguardano essenzialmente la vendita dell'Alcantara S.p.A. per 152 miliardi di lire, della Carbones del Guasare S.A. per 100 miliardi di lire e dell'EniChem Augusta S.p.A. per 86 miliardi di lire; quelle dell'esercizio 1996 riguardano essenzialmente la cessione del 50% della Raffineria di Milazzo S.p.A. e dei punti vendita della rete italiana per 225 miliardi di lire e la cessione dell'80% dell'Inca International S.p.A. per 155 miliardi di lire.

Gli *oneri di ristrutturazione* degli esercizi 1994 e 1995 riguardano essenzialmente il settore petrolchimico (rispettivamente 487 miliardi di lire e 338 miliardi di lire) e le attività in corso di dismissione (rispettivamente 713 miliardi di lire e 186 miliardi di lire). Quelli dell'esercizio 1996 riguardano essenzialmente le attività in corso di dismissione per 180 miliardi di lire, il settore raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi per 148 miliardi di lire, il settore approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale per 107 miliardi di lire e il settore petrolchimico per 101 miliardi di lire.

Gli *altri oneri straordinari* riguardano essenzialmente accantonamenti al fondo rischi per contenziosi e al fondo rischi ambientali.

19) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Imposte correnti:			
– imprese italiane	890	2.357	3.021
– imprese estere operanti nella ricerca e produzione di idrocarburi	718	920	1.289
– altre imprese estere	148	149	91
	1.756	**3.426**	**4.401**
a dedurre:			
– crediti di imposta su dividendi non utilizzati per il pagamento delle imposte	(400)	(388)	(311)
	1.356	**3.038**	**4.090**
Imposte differite:			
– imprese italiane	496	784	114
– imprese estere operanti nella ricerca e produzione di idrocarburi	(37)	(138)	(18)
– altre imprese estere	(7)	3	10
	452	**649**	**106**
	1.808	**3.687**	**4.196**

Nel 1996 l'incidenza delle imposte dell'esercizio sull'utile prima delle imposte è stata del 47,8% che risulta inferiore del 5,4% rispetto all'aliquota fiscale teorica in vigore in Italia (53,2%). La differenza riguarda i seguenti aspetti:

	%
. utilizzo per esuberanza delle imposte stanziate sugli utili distribuibili delle imprese estere	2,0
. minore incidenza fiscale delle imprese estere	1,7
. agevolazioni fiscali previste dalla normativa italiana	1,4
. utilizzo di perdite fiscali pregresse non rilevate nell'esercizio della perdita	1,2
. accantonamenti non deducibili a fronte di contenziosi tributari	(1,7)
. mancata rilevazione di imposte differite attive ritenute non recuperabili al netto di quelle di competenza di esercizi precedenti iscritte nell'esercizio	(0,4)
. altre differenze	1,2
	5,4

L'aliquota fiscale effettiva dell'esercizio aumenta di circa tre punti percentuali rispetto a quella dell'esercizio precedente (44,7%) per effetto essenzialmente del minore beneficio derivante dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse (-5,2%) e dell'iscrizione di minori imposte differite attive di competenza di esercizi precedenti (-2,3%), parzialmente compensati dal minore accantonamento di imposte sugli utili distribuibili (4,9%).

20) INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PER AREA GEOGRAFICA

Ricavi netti della gestione caratteristica, risultato operativo e investimenti per settore di attività

(miliardi di lire)

	Ricerca e produzione di idrocarburi	Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale	Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	Petrolchimica	Ingegneria e servizi	Altre attività	Attività in corso di dismissione	Totale
1994								
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	9.573	15.003	19.154	11.556	3.533	592	2.448	
a dedurre: ricavi infrasettori	(6.232)	(1.493)	(1.864)	(985)	(904)	(412)	(130)	
Ricavi da terzi	3.341	13.510	17.290	10.571	2.629	180	2.318	49.839
Risultato operativo (b)	3.725	3.110	612	363	249	(263) (c)	(363)	7.433
Attività direttamente attribuibili	16.820	21.230	16.301	13.436	7.797	11.358 (d)	1.569	88.511
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1.695	1.947	1.253	253	370	5	104	5.627
Ammortamenti e svalutazioni (e)	2.514	1.489	830	960	161	22	204	6.180
1995								
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	10.967	16.265	20.513	13.224	4.319	575	2.418	
a dedurre: ricavi infrasettori	(6.508)	(1.097)	(1.852)	(636)	(713)	(405)	(181)	
Ricavi da terzi	4.459	15.168	18.661	12.588	3.606	170	2.237	56.889
Risultato operativo (b)	4.054	3.297	883	2.018	279	(229) (c)	(10)	10.292
Attività direttamente attribuibili	16.785	22.364	16.136	11.958	8.533	11.818 (d)	1.157	88.751
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.154	2.241	896	255	289	62	47	5.944
Ammortamenti e svalutazioni (e)	3.113	1.632	907	702	146	37	76	6.613
1996								
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	12.736	18.108	21.930	9.803	4.939	561	1.752	
a dedurre: ricavi infrasettori	(7.309)	(1.116)	(1.819)	(659)	(779)	(401)	(65)	
Ricavi da terzi	5.427	16.992	20.111	9.144	4.160	160	1.687	57.681
Risultato operativo prima della modifica del criterio di svalutazione (b)	5.295	3.919	964	202	308	(190) (c)	(93)	10.405
Risultato operativo dopo la modifica del criterio di svalutazione (b)	5.056	3.919	415	196	308	(190) (c)	(100)	9.604
Attività direttamente attribuibili	17.587	22.763	15.122	9.448	10.052	14.182 (d)	931	90.085
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1.901	2.143	1.075	305	272	50	17	5.763
Ammortamenti e svalutazioni (e)	3.230	1.800	1.391	564	158	48	41	7.232

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.

(b) Si intendono i ricavi della gestione caratteristica da terzi e gli altri ricavi e proventi al netto dei costi della produzione come indicati alla nota n. 16.

(c) Comprende i costi operativi attribuibili all'ENI S.p.A. che non sono significativi.

(d) Comprende le attività attribuibili all'ENI S.p.A., le disponibilità liquide e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per 7.946 miliardi di lire, 8.236 miliardi di lire e 9.834 miliardi di lire rispettivamente nel 1994, nel 1995 e nel 1996.

(e) Si intendono gli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni come indicati alla nota n. 16.

I ricavi infrasettore sono conseguiti applicando condizioni di mercato.

Ricavi netti della gestione caratteristica, risultato operativo e attività per area geografica di origine

(miliardi di lire)

	Italia	Resto dell'Unione Europea	Resto dell'Europa	Africa	Americhe	Asia	Altre aree	Totale
1994								
Ricavi netti della gestione caratteristica	41.286	6.302	2.400	4.538	1.528	4.441	68	
a dedurre: ricavi infraree	(3.539)	(525)	(703)	(3.803)	(217)	(1.937)		
Ricavi da terzi	37.747	5.777	1.697	735	1.311	2.504	68	49.839
Risultato operativo (a)	5.592	211	252	1.107	247	36	(12)	7.433
Attività direttamente attribuibili	67.129	6.203	4.078	9.222	1.272	511	96	88.511
1995								
Ricavi netti della gestione caratteristica	49.036	11.966	2.201	4.871	1.799	659	119	
a dedurre: ricavi infraree	(3.522)	(5.408)	(597)	(4.082)	(139)	(14)		
Ricavi da terzi	45.514	6.558	1.604	789	1.660	645	119	56.889
Risultato operativo (a)	8.330	179	276	1.334	175	(11)	9	10.292
Attività direttamente attribuibili	66.518	7.910	4.086	8.694	1.121	317	105	88.751
1996								
Ricavi netti della gestione caratteristica	49.660	12.154	2.259	5.767	1.809	724	180	
a dedurre: ricavi infraree	(2.866)	(6.420)	(587)	(4.695)	(222)	(82)		
Ricavi da terzi	46.794	5.734	1.672	1.072	1.587	642	180	57.681
Risultato operativo prima della modifica del criterio di svalutazione (a)	7.414	488	397	1.961	167	(55)	33	10.405
Risultato operativo dopo la modifica del criterio di svalutazione (a)	6.613	488	397	1.961	167	(55)	33	9.604
Attività direttamente attribuibili	66.400	8.327	5.194	8.620	1.072	444	28	90.085

(a) Comprende il risultato operativo riferito ai ricavi netti della gestione caratteristica prima dell'eliminazione dei ricavi infraree.

Ricavi netti della gestione caratteristica per area geografica di destinazione

(miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Italia	32.778	37.283	37.347
Resto dell'Unione Europea	8.230	9.011	7.843
Resto dell'Europa	1.335	2.697	3.218
Africa	1.599	1.604	1.944
Americhe	3.287	3.900	4.386
Asia	2.493	2.256	2.714
Altre aree	117	138	229
	49.839	**56.889**	**57.681**

Le esportazioni dall'Italia a clienti esteri sono state 5.042 miliardi di lire, 6.198 miliardi lire e 5.903 miliardi di lire rispettivamente per il 1994, 1995 e 1996.

21) Valore di mercato degli strumenti finanziari

Nell'espletamento della sua attività, l'ENI utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Questi strumenti riguardano sia attività e passività iscritte sia contratti relativi essenzialmente a rischi fuori bilancio. Informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'ENI, inclusi i contratti derivati, sono riportate di seguito:

- *Titoli*: il valore di mercato dei titoli è stimato sulla base delle quotazioni di mercato.
- *Partecipazioni immobilizzate valutate al costo:* per le partecipazioni immobilizzate in imprese diverse dalle controllate e collegate, valutate al costo, che non sono trattate nei mercati organizzati e per le quali non è disponibile il valore di mercato, la stima del valore di mercato non è stata effettuata tenuto conto della non significatività del valore e degli eccessivi costi che avrebbe comportato.
- *Partecipazioni non immobilizzate*: le partecipazioni non immobilizzate dell'ENI sono trattate in mercati regolamentati, pertanto il valore di mercato è rappresentato dalla loro quotazione.

- *Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo*: il valore di mercato dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri applicando i tassi di interesse che l'ENI avrebbe potuto ottenere su crediti analoghi. Le differenze tra il valore contabile e il valore di mercato dei crediti al 31 dicembre 1995 e 1996 esigibili oltre l'esercizio successivo non erano rilevanti e quindi non sono state incluse nella tabella successiva.
- *Crediti esigibili entro l'esercizio successivo*: il valore di mercato dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo non è indicato in quanto pressoché equivalente al relativo valore contabile.
- *Obbligazioni e debiti finanziari a lungo termine, quote a breve di debiti finanziari a lungo termine*: il valore di mercato delle obbligazioni e dei debiti finanziari a lungo termine, inclusa la quota a breve, è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.
- *Debiti finanziari a breve termine*: il valore contabile dei debiti finanziari a breve termine approssima il valore di mercato considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra l'accensione del prestito e la sua scadenza.
- *Debiti commerciali e diversi esigibili oltre l'esercizio successivo*: il valore di mercato dei debiti commerciali e diversi esigibili oltre l'esercizio successivo è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri. Le differenze tra il valore contabile e il valore di mercato dei debiti commerciali e diversi al 31 dicembre 1995 e 1996 esigibili oltre l'esercizio successivo non erano rilevanti e quindi non sono state incluse nella tabella successiva.

(miliardi di lire)

	31.12.1995		31.12.1996	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
Titoli e partecipazioni non immobilizzate	4.252	4.330	5.070	5.205
Obbligazioni e debiti finanziari a lungo termine, inclusa la quota a breve	15.273	15.484	12.998	13.267

- *Contratti derivati*: il valore di mercato dei contratti derivati generalmente riflette l'ammontare stimato che l'ENI dovrebbe pagare o ricevere per porre termine ai contratti alla data di riferimento includendo, quindi, gli utili o le perdite non realizzati relativi ai contratti ancora aperti. Per stimare il valore di mercato dei contratti derivati dell'ENI sono state utilizzate le quotazioni degli operatori di borsa o adeguati modelli di pricing.

(miliardi di lire)

	31.12.1995		31.12.1996	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
Contratti derivati su tassi di interesse:				
– attività	22	48	42	144
– passività	(44)	(74)	(71)	(178)
Contratti derivati su tassi di cambio:				
– attività	127	174	175	235
– passività	(34)	(75)	(221)	(134)

22) Rapporti con entità correlate

L'ENI nel corso normale dell'attività effettua operazioni con altre entità possedute o controllate dallo Stato. Le condizioni di queste operazioni non sono diverse da quelle applicate in operazioni con terzi. Le più significative sono le vendite di prodotti petroliferi e di gas naturale all'ENEL S.p.A., la società elettrica nazionale italiana. Nessuna entità posseduta o controllata dallo Stato, da sola o con altre, copre una percentuale superiore al 10% dei ricavi o degli acquisti consolidati dell'ENI nel 1996.

23) Ammontare dei compensi agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori dell'ENI S.p.A., anche per lo svolgimento della funzione di amministratore in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, ammontano a 1.888 milioni di lire, 2.015 milioni di lire e 2.679 milioni di lire, rispettivamente per gli esercizi 1994, 1995 e 1996.

I compensi spettanti ai sindaci dell'ENI S.p.A. ammontano a 200 milioni di lire, 254 milioni di lire e 308 milioni di lire, rispettivamente per gli esercizi 1994, 1995 e 1996.

I compensi indicati comprendono gli emolumenti, i gettoni di presenza, i rimborsi spese forfettari e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione. Per gli amministratori investiti di particolari cariche dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento, i compensi sono comprensivi degli oneri dovuti in forza di contratto di lavoro subordinato.

Allegati

Imprese controllate e collegate dell'ENI S.p.A. al 31 dicembre 1996

Di seguito sono forniti gli elenchi delle imprese controllate e delle imprese collegate dell'ENI S.p.A. al 31 dicembre 1996, a norma dell'art. 2359 del codice civile. Le imprese sono suddivise per settore di attività e per localizzazione (Italia e estero) e sono ordinate alfabeticamente. Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, il capitale, i soci e le rispettive percentuali di possesso nonché, per le imprese consolidate e le rispettive partecipazioni, il metodo di consolidamento o il criterio di valutazione relativo. Per le imprese consolidate è anche indicata la percentuale consolidata complessiva di pertinenza dell'ENI. In nota è riportata la percentuale di controllo se diversa da quella di possesso, nonché il carattere temporaneo della quota di partecipazione detenuta, che comporta l'esclusione della stessa dalla percentuale consolidata.

Al 31 dicembre 1996 le imprese controllate e collegate dell'ENI S.p.A. erano così ripartite:

	Controllate			Collegate		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Imprese consolidate e loro partecipazioni						
Consolidate con il metodo integrale	74	130	204			
Consolidate con il metodo proporzionale				1	9	10
Valutate con il criterio del patrimonio netto	14	32	46	37	45	82
Valutate con il criterio del costo	77	18	95	103	37	140
Partecipazioni di imprese non consolidate	9	1	10	5	2	7
Totale imprese	174	181	355	146	93	239

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
IMPRESA CONSOLIDANTE							
ENI SpA	Roma	Lit	7.999.205.453.000	Ministero del Tesoro	69,14		
				Soci Terzi	30,86		
IMPRESE CONTROLLATE							
Ricerca e produzione di idrocarburi							
Agip SpA	Milano	Lit	2.400.000.000.000	ENI SpA	100,00	100,00	C.I.
In Italia							
Agricoltura SpA (in liquidazione)	Palermo	Lit	200.000.000.000	Agip SpA	100,00		Co.
Ce.O.M. - Centro Oceanologico Mediterraneo ScpA	Palermo	Lit	12.000.000.000	Agip SpA	88,49		P.N.
				Snamprogetti	3,54		
				Soci Terzi	7,97		
Combustibili Nucleari SpA (in liquidazione)	Milano	Lit	400.000.000	Agip SpA	99,99		Co.
				Società Petr. Italiana	(..)		
Consorzio Depurazione Acque Industriali Porto Marghera	Marghera	Lit	1.000.000.000	Agricoltura (in liquidaz.)	29,40		Co.
				EniChem	25,27		
				Enirisorse	4,99		
				Soci Terzi	40,34		
Eurosolare SpA	San Donato Milanese	Lit	20.000.000.000	Agip SpA	94,52	94,52	C.I.
				Soci Terzi	5,48		
Isaf - Industria Siciliana Acido Fosforico SpA (in liquidazione)	Palermo	Lit	2.500.000.000	Agricoltura (in liquidaz.)	52,00		
				Soci Terzi	48,00		
Reggente SpA	Lucera	Lit	500.000.000	Società Petr. Italiana	81,63		P.N.
				Soci Terzi	18,37		
S.A.R.I.A.F. SpA	Faenza	Lit	1.500.000.000	Agricoltura (in liquidaz.)	99,89		
				Soci Terzi	0,11		
Società Petrolifera Italiana SpA (ex Petrex SpA)	San Donato Milanese	Lit	73.040.000.000	Agip SpA	99,95	99,95	C.I.
				Sofid	(..)		
				Soci Terzi	0,04		
Somicem - Società Mineraria Centro Meridionale SpA	Ragusa	Lit	200.000.000	Agip SpA	90,00	96,83	C.I.
				Serfi	10,00		
Terni Industrie Chimiche SpA	Narni	Lit	200.000.000	Agricoltura (in liquidaz.)	100,00		

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
All'estero							
Agip (Africa) Ltd	St. Helier (Jersey)	$Usa	1.000.000	Agip SpA Agip Intern. BV	99,99 0,01	100,00	C.I.
Agip AG (in liquidazione)	Zurigo (Svizzera)	Fr.Sv	1.100.000	Agip Intern. BV Agip SpA	51,00 49,00		Co.
Agip Albania BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.010	Agip Explor. BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Algeria Exploration BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Explor. BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Algeria Production BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Product.	100,00	100,00	C.I.
Agip Angola Exploration BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Explor. BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Angola Ltd	St. Helier (Jersey)	$Usa	1.000.000	Agip Product. Agip Intern. BV	51,95 48,05	100,00	C.I.
Agip Angola Production BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Intern. BV	100,00		P.N.
Agip Argentina Exploración y Explotación SA	Buenos Aires (Argentina)	Peso A	2.000.000	Agip Explor. BV Agip Intern. BV	99,50 0,50	100,00	C.I.
Agip Azerbaijan BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Explor. BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Caspian Sea BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.010	Agip Explor. BV	100,00	100,00	C.I.
Agip China BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Product.	100,00	100,00	C.I.
Agip Coordination Center AS	Bruxelles (Belgio)	$Usa	430.050.000	Agip Intern. BV Agip Explor. BV	99,77 0,23	100,00	C.I.
Agip Croatia BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Intern. BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Ecuador BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Explor. BV	100,00		P.N.
Agip Energy & Natural Resources (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	Naira	50.000	Agip Explor. BV Agip Intern. BV	95,00 5,00	100,00	C.I.
Agip Erdoelgewinnung GmbH	Monaco (Germania)	DM	140.000	Agip Intern. BV	100,00		P.N.
Agip Exploration BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	25.000.030	Agip SpA	100,00	100,00	C.I.
Agip Exploration et Exploitation (France) SA	Parigi (Francia)	Fr.Fr	112.000.000	Agip Explor. BV Agip SpA	99,99 (..)	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Agip Gabon SA	Libreville (Gabon)	Fr.Cfa	5.000.000	Agip Product. Agip Explor. BV Agip Tunisia Agip Algeria Product. Soci Terzi	98,40 0,60 0,20 0,20 0,60		P.N.
AgipGas BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Intern. BV	100,00		P.N.
Agip International BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	703.985.830	ENI Int. Holding Agip SpA	51,00 49,00	100,00	C.I.
Agip International (NA) NV	Curaçao (Antille Olandesi)	$Usa	6.010	Agip Intern. BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Karachaganak BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.010	Agip Explor. BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Mediterranean Sea BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Product.	100,00		P.N.
Agip Middle East BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Intern. BV	100,00		P.N.
Agip North Africa BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Product.	100,00	100,00	C.I.
Agip (North Africa & Middle East) Ltd	St. Helier (Jersey)	$Usa	100.000	Agip SpA Agip Intern. BV	99,98 0,02	100,00	C.I.
Agip Oil Britain Ltd (ex Sun Oil Britain Ltd)	Wilmington (U.S.A.)	$Usa	1.355.400	Agip (UK)	100,00	100,00	C.I.
Agip Oil North Sea Ltd (ex Sun Oil North Sea Ltd)	Londra (Gran Bretagna)	Lst	1.486.000	Agip (UK)	100,00	100,00	C.I.
Agip (Overseas) Ltd (in liquidazione)	St. Helier (Jersey)	$Usa	400.000	Agip SpA Agip Intern. BV	99,98 0,02	100,00	C.I.
Agip Petroleum Co Inc	Dover (U.S.A.)	$Usa	100.000.000	Agip SpA	100,00	100,00	C.I.
Agip Petroleum (Ecuador) Ltd	St. Helier (Jersey)	$Usa	100.000	Agip Explor. BV Agip Intern. BV	99,50 0,50	100,00	C.I.
Agip Production BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip SpA	100,00	100,00	C.I.
Agip Qatar BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Intern. BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Recherches Congo SA	Brazzaville (Congo)	$Usa	7.000.000	Agip Intern. BV Agip Int. (NA) NV Agip Explor. BV	99,99 (..) (..)	100,00	C.I.
Agip Trading BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	9.300.000	Agip Intern. BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Trading Services Ltd	Londra (Gran Bretagna)	Lst	500	Agip Intern. BV	100,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Agip Trinidad & Tobago Ltd	Port of Spain (Trinidad)	$T.T	100.000	Agip Explor. BV Agip Intern. BV	99,94 0,06	100,00	C.I.
Agip Tunisia BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Product.	100,00	100,00	C.I.
Agip (UK) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	Lst	250.000.000	Agip Intern. BV	100,00	100,00	C.I.
Agip (UK) Property Ltd	Londra (Gran Bretagna)	Lst	2.000.000	Agip (UK)	100,00		P.N.
Agip Usa Inc	Wilmington (U.S.A.)	$Usa	3.000.000	Agip Intern. BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Yemen BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Explor. BV	100,00	100,00	C.I.
British Agip Oil Company Ltd (ex British Sun Oil Company Ltd)	Londra (Gran Bretagna)	Lst	60.000	Agip (UK)	100,00	100,00	C.I.
Conserv Inc	Nichols (U.S.A.)	$Usa	60.000	Agricoltura (in liquidaz.)	100,00		
Ieoc Co Inc	Panama City (Panama)	$Usa	15.000.000	Agip Int. (NA) NV Agip (Africa)	99,93 0,07	100,00	C.I.
Ieoc Exploration BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Explor. BV	100,00	100,00	C.I.
Ieoc Production BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Intern. BV	100,00		P.N.
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	Lagos (Nigeria)	Naira	1.800.000	Agip Intern. BV Agip Explor. BV	99,89 0,11	100,00	C.I.
Nigerian Agip Exploration Ltd	Lagos (Nigeria)	Naira	5.000.000	Agip Explor. BV Agip Intern. BV	99,99 0,01		P.N:
Norsk Agip A/S	Forus (Norvegia)	K.N	200.000.000	Agip Intern. BV	100,00	100,00	C.I.
Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale							
Snam SpA	San Donato Milanese	Lit	2.170.000.000.000	ENI SpA Soci Terzi	99,99 (..)	99,99	C.I.
In Italia							
Acquedotto di Savona SpA	Savona	Lit	1.000.000.000	Soc. Az. Condotte	100,00	25,22	C.I.
Acquedotto Monferrato SpA	Torino	Lit	1.200.000.000	Soc. Az. Condotte	100,00	25,22	C.I.
Acquedotto Vesuviano SpA	Ercolano	Lit	1.050.000.000	Italgas	100,00	40,91	C.I.
Ambiente SpA	San Donato Milanese	Lit	70.000.000.000	Snam Agip Petroli Italgas EniChem	46,94 19,00 19,00 15,06	88,77	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Aquasist Srl (in liquidazione)	Asti	Lit	1.000.000.000	Italgas	50,76		Co.
				Soc. Az. Condotte	48,85		
				Soci Terzi	0,39		
Ars SpA	Milano	Lit	200.000.000	Tema	100,00	99,99	C.I.
Compagnia Napoletana Illuminazione e Scaldamento col Gas SpA	Napoli	Lit	30.800.000.000	Italgas	69,13	48,28	C.I.
				Snam	20,00		
				Soci Terzi	10,87		
Consorzio Abaco - Ass. Banking e Finanziaria (in liquidazione)	Milano	Lit	20.000.000	Enidata	60,00		Co.
				Soci Terzi	40,00		
Consorzio Acque di Maremma (in liquidazione)	Scarlino	Lit	20.000.000	Con. ENI Acqua	51,00		Co.
				Nuova Solmine	49,00		
Consorzio Asso (in liquidazione)	Roma	Lit	20.000.000	Enidata	51,00		Co.
				Soci Terzi	49,00		
Consorzio Athena	Bologna	Lit	9.000.000	Tema	51,00		Co.
				Soci Terzi	49,00		
Consorzio Ceres (in liquidazione)	Milano	Lit	20.000.000	Enidata	60,00		Co.
				Soci Terzi	40,00		
Consorzio Da.Ta.For. (in liquidazione)	Milano	Lit	20.000.000	Enidata	51,00		Co.
				Soci Terzi	49,00		
Consorzio ENI Acqua	Roma	Lit	2.000.000.000	Agip SpA	15,00		Co.
				Snamprogetti	15,00		
				Saipem SpA	15,00		
				Agip Petroli	15,00		
				Con. Italgas G.I	15,00		
				Snam	15,00		
				Soci Terzi	10,00		
Consorzio ENI Acqua Calabria	Catanzaro	Lit	20.000.000	Soc. Az. Condotte	55,00		Co.
				Saipem SpA	33,00		
				Soci Terzi	12,00		
Consorzio ENI Acqua Campania	Roma	Lit	1.000.000.000	Con. ENI Acqua	51,00		
				Soci Terzi	49,00		
Consorzio Esperia - Esperti di Informatica Associati (in liquidazione)	Roma	Lit	20.000.000	Enidata	60,00		Co.
				Soci Terzi	40,00		
Consorzio Geocal (in liquidazione)	Piancastagnaio	Lit	600.000.000	Italgas	55,00		Co.
				Soci Terzi	45,00		
Consorzio Gestione Energia C.G.E. (in liquidazione)	Roma	Lit	420.000.000	Italgas	43,10		Co.
				Enidata	42,85		
				Enisud	14,05		
Consorzio Gestioni Acque Potabili (in liquidazione)	Napoli	Lit	20.000.000	Italgas	70,00		Co.
				Soc. Az. Condotte	29,00		
				Acq. Monferrato	1,00		

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Consorzio Info.Ter. (Informatica per il Territorio)	Palermo	Lit	20.000.000	Enidata	80,00		Co.
				Tema	20,00		
Consorzio Italgas Gestioni Idriche	Torino	Lit	450.000.000	Italgas	75,00		Co.
				Soc. Az. Condotte	10,00		
				Acq. Monferrato	5,00		
				Acq. di Savona	5,00		
				Napoletana Gas	5,00		
Consorzio Sicel (in liquidazione)	Milano	Lit	200.515.416	Enidata	66,00		Co.
				Soci Terzi	34,00		
Consorzio Todi - Acque	Torino	Lit	20.000.000	Italgas	51,00		Co.
				Soc. Az. Condotte	19,00		
				Soci Terzi	30,00		
Digrava SpA	Sarre	Lit	200.000.000	Italgas	51,00	20,86	C.I.
				Soci Terzi	49,00		
ENI Acqua Campania SpA	Napoli	Lit	9.900.000.000	Italgas	35,20	28,98	C.I.
				Snam	10,20		
				Snamprogetti	2,55		
				Saipem SpA	2,55		
				Soci Terzi	49,50		
Enidata SpA	Milano	Lit	32.500.000.000	Snam	51,00	99,99	C.I.
				EniChem	19,00		
				Agip SpA	15,00		
				Agip Petroli	15,00		
Fiorentina Gas SpA	Firenze	Lit	10.000.000.000	Italgas	41,75	26,36	C.I.
				Snam	9,28		
				Soci Terzi	48,97		
Gas Energia SpA	Torino	Lit	6.750.000.000	Italgas	60,00	64,55	C.I.
				Snam	40,00		
Immobiliare Est SpA	San Donato Milanese	Lit	10.000.000.000	Snam	100,00		Co.
Immobiliare Metanopoli SpA	San Donato Milanese	Lit	419.728.000.000	Snam	90,09	90,15	C.I.
				Serfi	0,08		
				Soci Terzi	9,83		
Insartel SpA (in liquidazione)	Cagliari	Lit	350.000.000	Enidata	89,11		Co.
				Soci Terzi	10,89		
Metano Nuoro Srl (in liquidazione)	Nuoro	Lit	20.000.000	Metano Sarda	60,00		
				Soci Terzi	40,00		
Metano Sarda SpA	Cagliari	Lit	1.850.000.000	Italgas	51,00		Co.
				Agip Petroli	16,00		
				Soci Terzi	33,00		
Nucleco Società per l'Ecoingegneria Nucleare SpA	Roma	Lit	1.000.000.000	Ambiente	60,00		Co.
				Soci Terzi	40,00		

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Servizi Aerei SpA	San Donato Milanese	Lit	1.000.000.000	Snam	100,00	99,99	C.I.
Servizi di Telecomunicazioni Srl	San Donato Milanese	Lit	100.000.000	Snam	100,00		Co.
Servizi Turistici Grantour SpA	Roma	Lit	4.000.000.000	Snam	100,00	99,99	C.I.
Seteap - Servizi Territori Aree Penisola SpA	Napoli	Lit	200.000.000	Napoletana Gas	84,95 (b)		Co.
				Soci Terzi	15,05		
SIECO SpA	San Donato Milanese	Lit	1.000.000.000	Snam	99,00	99,90	C.I.
				Immob. Metanopoli	1,00		
Simeco - Società Consortile a rl (in liquidazione)	Iglesias	Lit	100.000.000	Con. ENI Acqua	50,00		Co.
				Enisud	20,00		
				Soci Terzi	30,00		
Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili	Torino	Lit	5.706.509.000	Italgas	52,92	25,22	C.I.
				Serfi	5,23		
				Sofid	3,80 (b)		
				Soci Terzi	38,05		
Società Funiviaria Alto Tirreno pA	Savona	Lit	11.000.000.000	Italgas	99,90		Co.
				Acq. di Savona	0,10		
Società Italiana per il Gas pA	Torino	Lit	696.781.312.000	Snam	40,91	40,91	C.I.
				Sofid	0,56 (b)		
				Soci Terzi	58,53		
Spc Società per Azioni	San Donato Milanese	Lit	250.000.000	Snam	100,00		Co.
Tema SpA	Bologna	Lit	3.000.000.000	Enidata	80,00	99,99	C.I.
				Agip SpA	10,00		
				Snam	10,00		
Turritana Gas Srl (in liquidazione)	Sassari	Lit	20.000.000	Metano Sarda	55,00		
				Soci Terzi	45,00		
All'estero							
Adriaplin Doo	Lubiana (Slovenia)	T.Slov	55.000.000	Italgas	64,00		Co.
				Soci Terzi	36,00		
Samco SA	Lugano (Svizzera)	Fr.Sv	20.000	Transmediterranean	90,00		Co.
				Snam Int. Hol. Ag	5,00		
				Soci Terzi	5,00		
Scogat Société pour la Construction du Gazoduc Trastunisien SA	Tunisi (Tunisia)	Din.Tu	200.000	Snam Int. Hol. Ag	100,00	99,99	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

(b) Investimento Temporaneo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Sergaz - Société de Service du Gazoduc Trastunisien SA	Tunisi (Tunisia)	Din.Tu	99.000	Snam Int. Hol. Ag Soci Terzi	66,67 33,33	66,67	C.I.
Snam International Holding AG	Zurigo (Svizzera)	Fr.Sv	129.500.000	ENI Int. Holding Snam	51,00 49,00	99,99	C.I.
Snam International Ltd	St. Helier (Jersey)	$Usa	2.000.000	Snam Int. Hol. Ag	100,00	99,99	C.I.
Suedpetrol AG fuer Erdoelwirtschaft	Monaco (Germania)	DM	15.000.000	Snam Int. Hol. Ag	100,00	99,99	C.I.
Tigaz Gepa Kft.	Hajduszoboszlo (Ungheria)	Huf	52.780.000	Tigaz Rt.	100,00		Co.
Tigaz Tiszantuli Gazszolgaltato Reszvenytarsasag	Hajduszoboszlo (Ungheria)	Huf	17.000.000.000	Italgas Snam Soci Terzi	40,00 (c) 10,00 50,00	26,36	C.I.
Trans Austria Gasline Finance Co Ltd	Hamilton (Bermuda)	$Usa	1.000.000	Snam Int. Ltd Soci Terzi	91,50 8,50	91,50	C.I.
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	St. Helier (Jersey)	$Usa	10.310.000	Snam Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	St. Helier (Jersey)	$Usa	1.098.000	Snam Int. Ltd	100,00	99,99	C.I.
Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi							
Agip Petroli SpA	Roma	Lit	1.450.000.000.000	Agip SpA ENI SpA	99,99 (..)	100,00	C.I.
In Italia							
Agenzia Commerciale Srl	Lucca	Lit	80.000.000	Agip Petroli	100,00		P.N.
AgipGas SpA	Roma	Lit	1.494.000.000	Agip Petroli Ip	59,84 40,16	100,00	C.I.
Agipservizi SpA	Roma	Lit	40.000.000.000	Agip Petroli Snam Ip	80,00 12,00 8,00	99,99	C.I.
Atriplex Srl	Roma	Lit	5.000.000.000	Agip Petroli AgipGas	99,00 1,00	100,00	C.I.
Big Bon Distribuzione SpA	Milano	Lit	1.000.000.000	Ip Agip Petroli	50,00 50,00	100,00	C.I.
Comergas Consorzio Puglie	Apricena	Lit	166.666.666	Comergas AgipGas	60,00 40,00		Co.
Comergas SpA	Brescia	Lit	8.000.000.000	Agip Petroli	100,00	100,00	C.I.
Consorzio AgipGas Abruzzo	Giulianova	Lit	100.000.000	AgipGas Soci Terzi	65,00 35,00		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

(c) La percentuale di possesso senza arrotondamenti è pari al 40,00001.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Consorzio AgipGas Lazio Sud	Roma	Lit	10.000.000	AgipGas	70,00		Co.
				Soci Terzi	30,00		
Consorzio AgipGas Lucania	Vaglio Basilicata	Lit	50.000.000	AgipGas	70,00		Co.
				Soci Terzi	30,00		
Consorzio AgipGas Tuscia	Roma	Lit	50.000.000	AgipGas	60,00		Co.
				Comergas	35,00		
				Soci Terzi	5,00		
Consorzio AgipGas Tyrsenia	Roma	Lit	10.000.000	AgipGas	90,00		Co.
				Soci Terzi	10,00		
Consorzio AgipGas Umbria	Assisi	Lit	20.000.000	AgipGas	70,00		Co.
				Soci Terzi	30,00		
Consorzio Agipservizi Infrastrutture Difesa (in liquidazione)	Roma	Lit	10.000.000	Agipservizi	98,98		Co.
				Soci Terzi	1,02		
Consorzio Agipservizi Piemonte-Val d'Aosta (in liquidazione)	Torino	Lit	100.000.000	Agipservizi	67,57		Co.
				Soci Terzi	32,43		
Consorzio Agipservizi Sardegna (in liquidazione)	Cagliari	Lit	50.000.000	Agipservizi	70,59		Co.
				Comergas	5,88		
				Soci Terzi	23,53		
Consorzio Centro Ricerche Sud	Milazzo	Lit	10.000.000	Agip Petroli	67,00		Co.
				Euron	33,00		
Consorzio Cogenerazione Fornovo	Fornovo di Taro	Lit	50.000.000	Agip Petroli	70,00		Co.
				Società Petr. Italiana	30,00		
Consorzio Condeco Santapalomba	Pomezia	Lit	95.000.000	Agip Petroli	50,00		Co.
				Atriplex	40,84		
				Soci Terzi	9,16		
Consorzio Consaga	Milano	Lit	145.000.000	Agip Petroli	50,00		Co.
				Atriplex	22,00		
				Agipservizi	15,00		
				Soci Terzi	13,00		
Consorzio Gas per la Sabina	Grotti - Cittaducale	Lit	10.000.000	AgipGas	70,00		Co.
				Soci Terzi	30,00		
Costiero Gas Livorno SpA	Livorno	Lit	80.000.000.000	Agip Petroli	65,00	65,00	C.I.
				Soci Terzi	35,00		
Ecofuel SpA	Milano	Lit	100.000.000.000	Agip Petroli	99,99	100,00	C.I.
				Sofid	(..)		
Ecolub SpA	Ceccano	Lit	200.000.000	Agip Petroli	100,00		P.N.
Euron SpA	San Donato Milanese	Lit	1.000.000.000	Agip Petroli	65,00	100,00	C.I.
				Ip	35,00		
Galatea Srl (in liquidazione)	Stella	Lit	20.000.000	AgipGas	50,00		Co.
				Agipservizi	50,00		

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Italiana Petroli SpA	Genova	Lit	122.500.000.000	Agip SpA Agip Petroli Sofid	57,14 42,85 (..)	100,00	C.I.
Mixoil SpA	Milano	Lit	200.000.000	Agip Petroli Soci Terzi	51,00 49,00	51,00	C.I.
Nuova Scaini SpA	Cagliari	Lit	13.500.000.000	Agip Petroli Sofid	99,99 (..)	100,00	C.I.
Praoil Oleodotti Italiani SpA (ex Praoil Prodotti Petroliferi SpA)	Genova	Lit	4.000.000.000	Agip Petroli AgipGas	99,00 1,00	100,00	C.I.
Reful Srl	Genova	Lit	20.000.000	Ip	100,00		P.N.
Semi Granturismo SpA (in liquidazione)	Roma	Lit	200.000.000	Agip Petroli Snam	95,00 5,00		Co.
Società Italiana Oleodotti di Gaeta SpA (in amministrazione straordinaria)	Gaeta	Lit	360.000.000	Agip Petroli Soci Terzi	72,48 27,52		Co.
Sogesco SpA	Roma	Lit	300.000.000	Agip Petroli Sofid	99,67 0,33	100,00	C.I.
All'estero							
Agip Austria Aktiengesellschaft	Vienna (Austria)	Sh.Au	272.600.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip Benelux BV	Rotterdam (Olanda)	F.Ol	4.260.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip (Côte d'Ivoire) SA	Abidjan (Costa d'Avorio)	Fr.Cfa	1.000.008.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip de México SA de C.V.	Zapopan (Messico)	Peso	25.625.640	Agip Petr. Int.	100,00		P.N.
Agip Deutschland AG	Monaco (Germania)	DM	175.000.000	Agip Petr. GmbH Agip Petroli	98,00 2,00	100,00	C.I.
Agip do Brasil SA	San Paolo (Brasile)	Real	108.565.931	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip Ecuador SA	Quito (Ecuador)	Sucre	1.483.000.000	Esafi Agip Petr. Int.	74,47 25,53	99,94	C.I.
Agip Eritrea Sh. Co.	Asmara (Eritrea)	Birr	14.350.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip España SA (ex Velogas SA)	Madrid (Spagna)	P.tas	411.038.080	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip (Ethiopia) Share Company	Addis Abeba (Etiopia)	Birr	10.466.930	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip Française SA	Lione (Francia)	Fr.Fr	200.000.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Agip Hong Kong Ltd	Hong Kong (Hong Kong)	H.K.$	3.000.000	Agip Petroli	100,00		P.N.
Agip Hungaria Rt	Budapest (Ungheria)	Huf	6.980.500.000	Agip Petroli Agip Petr. Int. Soci Terzi	92,72 6,36 0,92	99,08	C.I.
Agip (Kenya) Ltd	Nairobi (Kenya)	Sh.K	112.459.400	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agipliquigas SA	San Paolo (Brasile)	Real	46.695.577	Agip do Brasil	100,00	100,00	C.I.
Agip Lubricants Pty Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	Rand	150.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip (Nigeria) Plc	Lagos (Nigeria)	Naira	197.000.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	60,00 40,00	60,00	C.I.
Agip Petroli GmbH	Monaco (Germania)	DM	208.000.000	Agip Petroli	100,00	100,00	C.I.
Agip Petroli International BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	169.815.180	ENI Int. Holding Agip Petroli	51,00 49,00	100,00	C.I.
Agip Polska SA	Varsavia (Polonia)	Zloty	15.240.280	Agip Petr. Int.	100,00		P.N.
Agip Portugal - Combustiveis SA	Lisbona (Portogallo)	Esq.P	552.000.000	Agip España	100,00	100,00	C.I.
Agip Praha Ltd	Praga (Repubblica Ceca)	Kc	650.000.000	Agip Petroli Agip Petr. Int.	53,82 46,18	100,00	C.I.
Agip Romania SA	Bucarest (Romania)	Leu	5.647.100.000	Agip Petr. Int.	100,00		P.N.
Agip Schmiertechnik GmbH (ex Agip Schmiertechnik Autol-Werke)	Hannover (Germania)	DM	3.051.000	Agip Petr. GmbH	100,00	100,00	C.I.
Agip S. Doo	Lubiana (Slovenia)	DM	2.000.000	Agip Petr. Int.	100,00		P.N.
Agip Slovensko Sro	Bratislava (Repubblica Slovacca)	SK	20.000.000	Agip Petr. Int.	100,00		P.N.
Agip (Sudan) Ltd	Khartoum (Sudan)	L.Sud	15.770.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip (Suisse) SA	Losanna (Svizzera)	Fr.Sv	65.000.000	Agip Petroli	100,00	100,00	C.I.
Agip (Uganda) Ltd	Kampala (Uganda)	Sh.Ug	80.000.000	Agip Petr. Int. Agip Petroli	99,99 0,01	100,00	C.I.
Agip (Zambia) Ltd	Lusaka (Zambia)	Kwacha	600.000.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
American Agip Co Inc	New York (U.S.A.)	$Usa	27.000.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Dépôt Pétrolier de la Région Stéphanoise Dprs SA	St. Etienne (Francia)	Fr.Fr	1.400.000	Agip Française Soci Terzi	74,99 25,01		P.N.
Esacontrol SA	Quito (Ecuador)	Sucre	1.500.000.000	Esafi Soci Terzi	87,00 13,00		P.N.
Esafi SA	Quito (Ecuador)	Sucre	2.200.000.000	Agip Petr. Int. Esain	99,92 0,08	99,92	C.I.
Esain SA	Quito (Ecuador)	Sucre	750.000.000	Esafi	100,00		P.N.
Girard Fioul SA	Tolone (Francia)	Fr.Fr	60.000.000	Agip Française SDCL	99,99 (..)	100,00	C.I.
La Lionnaise de Stockage	Lione (Francia)	Fr.Fr	14.000.000	Agip Française SDCL	99,99 (..)		P.N.
Novogas - Companhia Nordestina de Gas SA	Pernambuco (Brasile)	Real	38:519.943	Agipliquigas	100,00	100,00	C.I.
Oficina Mecanica Carlos Weber SA	San Paolo (Brasile)	Real	1.009.490	Agip do Brasil	100,00		P.N.
Pepo SA	Brusio (Svizzera)	Fr.Sv	300.000	Agip (Suisse)	100,00		P.N.
Romania Petrol Distributie Srl	Bucarest (Romania)	Leu	17.700.000	Agip Petr. Int.	100,00		P.N.
SDCL - Société de Distribution de Carburants et Lubrificants SA	Lione (Francia)	Fr.Fr	54.340.000	Agip Française	100,00	100,00	C.I.
Tecnoesa SA	Quito (Ecuador)	Sucre	900.000.000	Esafi	100,00		P.N.
Petrolchimica							
EniChem SpA	Milano	Lit	4.488.000.000.000	ENI SpA Agip SpA Snam Soci Terzi	40,23 29,87 29,87 0,03	99,97	C.I.
In Italia							
Acna Chimica Organica SpA (in liquidazione)	Cengio	Lit	200.000.000	Ec. Soc. Part.	100,00		Co.
Alta SpA (in liquidazione)	Bagnoregio	Lit	1.174.500.000	Ec. Soc. Part.	100,00		Co.
Anic Partecipazioni SpA (in liquidazione)	Palermo	Lit	50.042.228.000	Ec. Soc. Part. Soci Terzi	99,96 0,04		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Blucover Srl (in liquidazione)	Pisticci	Lit	20.000.000	Ec. Soc. Part.	100,00		Co.
C.U.A.I. Consorzio Utenti Acquedotti Industriali e Altri Servizi di Interesse Collettivo SpA	Porto Marghera	Lit	2.000.000.000	Ec. Soc. Part. Enirisorse Agip Petroli Soci Terzi	74,00 10,00 3,00 13,00		Co.
Elgaplast SpA	Rieti	Lit	2.500.000.000	EniChem	100,00		P.N.
EniChem Elastomeri Srl	Milano	Lit	158.270.000.000	EniChem	100,00	99,97	C.I.
EniChem Fibre SpA	Palermo	Lit	190.000.000.000	EniChem	100,00	99,97	C.I.
EniChem Società di Partecipazioni Srl	Milano	Lit	50.000.000.000	EniChem	100,00	99,97	C.I.
Esercizio Raccordi Ferroviari di Porto Marghera SpA	Porto Marghera	Lit	200.000.000	EniChem Soci Terzi	60,37 39,63		Co.
Fibre Acriliche Srl (in liquidazione)	Milano	Lit	38.464.587.000	Ec. Soc. Part.	100,00		Co.
Fosfotec Srl	Palermo	Lit	20.000.000	Ec. Soc. Part.	100,00	99,97	C.I.
Frene Srl	Palermo	Lit	360.020.000.000	EniChem	100,00	99,97	C.I.
Ibla SpA	Palermo	Lit	200.000.000	Ec. Soc. Part.	100,00	99,97	C.I.
Ing. Luigi Conti Vecchi SpA	Assemini	Lit	200.000.000	EniChem	100,00	99,97	C.I.
Irs - Industria Resine Speciali SpA (in liquidazione)	Ferrandina	Lit	200.000.000	Ec. Soc. Part.	100,00		Co.
Itsos SpA	Milano	Lit	2.020.000.000	EniChem	100,00	99,97	C.I.
Lamitel SpA	Palermo	Lit	200.000.000	Ec. Soc. Part.	100,00	99,97	C.I.
Lorica SpA (in liquidazione)	Milano	Lit	200.000.000	Ec Fibre	100,00		Co.
Lorica Sud Srl	Assemini	Lit	7.000.000.000	Ec Fibre	100,00	99,97	C.I.
Meccanica Sarda SpA	Assemini	Lit	1.700.000.000	EniChem	100,00	99,97	C.I.
Nuova Chimica Biosintesi SpA (in liquidazione)	Palermo	Lit	200.000.000	Ec. Soc. Part.	100,00		Co.
Nuova Chimica Ferrandina SpA (in liquidazione)	Palermo	Lit	200.000.000	Ec. Soc. Part.	100,00		Co.
Organic Chemicals Srl	Cengio	Lit	5.000.000.000	Ec. Soc. Part.	100,00	99,97	C.I.
Orla Srl	Milano	Lit	20.000.000	Ec. Soc. Part.	100,00	99,97	C.I.
Plascofoam SpA	Milano	Lit	820.000.000	EniChem	100,00	99,97	C.I.
Safiplast Partecipazioni SpA	Milano	Lit	1.500.000.000	EniChem	100,00		P.N.
Saibi Srl (in liquidazione)	Margherita di Savoia	Lit	20.000.000	Ec. Soc. Part.	100,00		Co.
Seffara Srl	Milano	Lit	2.000.000.000	Ec Elast. EniChem	90,00 10,00		Co.
Sorgente Srl (in liquidazione)	Milano	Lit	100.000.000	Acna Ch. Organ. (in liquidaz.)	100,00		

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
All'estero							
Chemtrade Pty Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	Rand	50.000	Ec. Soc. Part.	100,00		Co.
Dunastyr Polystyrene Manufacturing Company Ltd	Budapest (Ungheria)	Huf	3.355.400.000	EniChem Soci Terzi	67,20 32,80	67,18	C.I.
EniChem America Inc	Wilmington (U.S.A.)	$Usa	2.400.000	Ec Int. Holding	100,00	99,97	C.I.
EniChem Austria GmbH	Vienna (Austria)	Sh.Au	3.500.000	Ec Int. Holding	100,00	99,97	C.I.
EniChem Benelux SA	Nivelles (Belgio)	Fr.Bl	25.000.000	Ec Int. Holding Ec Finance	99,80 0,20	99,97	C.I.
EniChem (Deutschland) Chemie Handelsgesellschaft mbH	Eschborn (Germania)	DM	600.000	Ec Finance	100,00	99,97	C.I.
EniChem de Venezuela SA (in liquidazione)	Caracas (Venezuela)	Bs	700.000	Ec Finance	100,00		Co.
EniChem Distribution SA	Viganello (Svizzera)	Fr.Sv	2.250.000	Ec Finance	100,00	99,97	C.I.
EniChem do Brasil Ltda (in liquidazione)	San Paolo (Brasile)	Real	506.066.496	Ec Int. Holding Soci Terzi	99,99 (..)		Co.
EniChem Elastomères France SA	Champagnier (Francia)	Fr.Fr	261.229.000	Ec Elast.	100,00	99,97	C.I.
EniChem Elastomers Americas Inc	Wilmington (U.S.A.)	$Usa	78.370	Ec Elast.	100,00	99,97	C.I.
EniChem Elastomers Ltd	Hythe (Gran Bretagna)	Lst	4.004.040	Ec Elast.	100,00	99,97	C.I.
EniChem Europe Coordination Center SA	Nivelles (Belgio)	Fr.Bl	3.800.000.000	Ec Int. Holding Ec Benelux	99,92 0,08	99,97	C.I.
EniChem Finance SA	Viganello (Svizzera)	Fr.Sv	67.200.000	Ec Int. Holding	100,00	99,97	C.I.
EniChem France SA	Courbevoie (Francia)	Fr.Fr	319.200.000	Ec Int. Holding	100,00	99,97	C.I.
EniChem Hellas SA	Atene (Grecia)	Dracma	116.550.000	Ec Int. Holding	100,00		P.N.
EniChem Ibérica SA	Barcellona (Spagna)	P.tas	20.000.000	Ec Int. Holding	100,00	99,97	C.I.
EniChem International Holding BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	716.550.000	EniChem	100,00	99,97	C.I.
EniChem Iran Ltd	Teheran (Iran)	Rial	10.000.000	Ec Finance Ec Distribution	99,9 0,1		Co.
EniChem Japan Ltd	Tokyo (Giappone)	Yen	230.000.000	Ec Int. Holding	100,00	99,97	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
EniChem Kimya Urunleri Ticaret Limited Sirketi	Istanbul (Turchia)	L.T	40.000.000	Ec Int. Holding Ec Finance	90,00 10,00		P.N.
EniChem Near East Sarl (in liquidazione)	Beirut (Libano)	L.Lib	200.000	Ec Finance Ec Distribution	74,50 25,50		Co.
EniChem Norden A/S	Copenaghen (Danimarca)	K.D	3.000.000	Ec Int. Holding	100,00	99,97	C.I.
EniChem Overseas AG (in liquidazione)	Zug (Svizzera)	Fr.Sv	6.500.000	Ec Finance	100,00		Co.
EniChem Pacific Ltd	Hong Kong (Cina)	H.K.$	1.000.000	Ec Int. Holding	100,00	99,97	C.I.
EniChem Polska Sp. Z O.O.	Varsavia (Polonia)	Zloty	150.000	Ec Int. Holding Soci Terzi	99,93 0,07		P.N.
EniChem Polyurethane Deutschland GmbH	Osnabrueck (Germania)	DM	6.000.000	EniChem	100,00	99,97	C.I.
EniChem Portugal Industria Quimica SA	Viana do Castelo (Portogallo)	Esq.P	9.000.000	Ec Elast. Ltd Soci Terzi	99,56 0,44	99,53	C.I.
EniChem (Singapore) Pte Ltd	Singapore (Singapore)	Sing.$	1.925.000	Ec Finance	100,00	99,97	C.I.
EniChem Stirenici Belgio SA	Feluy (Belgio)	Fr.Bl	450.000.000	Montepol. Belgio EniChem	50,00 50,00	99,97	C.I.
EniChem UK Ltd	Hythe (Gran Bretagna)	Lst	100.000	Ec Finance	100,00	99,97	C.I.
EniChem 1995 Ltd (in liquidazione)	Reading (Gran Bretagna)	Lst	50.000	EniChem UK Ltd	100,00		Co.
Impol - Société Italo-Maghrébine des Polymères SA (in liquidazione)	Tunisi (Tunisia)	$Usa	1.554.000	Ec. Soc. Part. Ec Int. Holding Safiplast Part. Soci Terzi	60,00 15,00 10,00 15,00		Co.
Kelvin Terminals Koelveem BV	Al Terneuzen (Olanda)	F.Ol	10.000	Ec Elast. Ltd	100,00		Co.
Mc-Electronic (Multicon) GmbH (in liquidazione)	Wipperfurth (Germania)	DM	150.000	Multicon Electr	100,00		Co.
Mc Electronic Sarl	Collegien (Francia)	Fr.Fr	500.000	Multicon Electr	100,00	99,97	C.I.
Montepolimeri Belgio SA	Nivelles (Belgio)	Fr.Bl	700.000.000	EniChem Ec Benelux	99,99 (..)	99,97	C.I.
Multicon Electronic GmbH	Enns (Austria)	Sh.Au	150.000.000	Lamitel	100,00	99,97	C.I.
New Carbochimique SA	Nivelles (Belgio)	Fr.Bl	237.000.000	Ec Int. Holding EniChem	70,00 30,00	99,97	C.I.
Stac - Société Technique d'Applications Chimiques SA	Erstein Gare (Francia)	Fr.Fr	12.385.989	EniChem	100,00	99,97	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Ingegneria e servizi							
Costruzioni e perforazioni							
Saipem SpA	Milano	Lit	400.000.000.000	Agip SpA	36,70 (a)	71,92	C.I.
				Snam	35,22		
				Sofid	0,06 (b)		
				Soci Terzi	28,02		
In Italia							
Consorzio Saitre	San Donato Milanese	Lit	100.000.000	Saipem SpA	51,00		Co.
				Soci Terzi	49,00		
Consorzio Sapro	Pescara	Lit	20.000.000	Saipem SpA	51,00		Co.
				Soci Terzi	49,00		
Intermare Sarda SpA	Cagliari	Lit	6.800.000.000	Saipem SpA	100,00	71,92	C.I.
Sage Scarl	Cagliari	Lit	20.000.000	Saipem SpA	51,00		Co.
				Soci Terzi	49,00		
Sasp Offshore Engineering SpA	San Donato Milanese	Lit	5.000.000.000	Snamprogetti	50,00	71,92	C.I.
				Saipem SpA	50,00		
Savico Scarl	Cagliari	Lit	20.000.000	Saipem SpA	51,00		Co.
				Soci Terzi	49,00		
All'estero							
Akjaik Drilling Company J.S.C.	Aksai (Kazakstan)	$Usa	200.000	Saipem Inter. BV	51,00		Co.
				Soci Terzi	49,00		
Ers Equipment Rental & Services BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	200.000	Saipem Inter. BV	100,00	71,92	C.I.
Pt Saipem Indonesia	Jakarta (Indonesia)	$Usa	250.000	Saipem Inter. BV	99,60		P.N.
				Saipem Asia	0,40		
Saipem AG	Zurigo (Svizzera)	Fr.Sv	130.000.000	Saipem Inter. BV	100,00	71,92	C.I.
Saipem Argentina S.A.M.I.C. Y.F.	Buenos Aires (Argentina)	Peso A	6.000	Saipem AG	98,77		P.N.
				Soci Terzi	1,23		
Saipem Asia Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malaysia)	Ring.T	8.014.500	Saipem Inter. BV	100,00	71,92	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

(a) Quota di Controllo:

Agip SpA	36,85
Snam	35,38
Sofid	0,06
Soci Terzi	27,71

(b) Investimento Temporaneo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Saipem Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	$Au	24.661.000	Saipem Inter. BV	100,00	71,92	C.I.
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	Naira	5.000.000	Saipem AG Soci Terzi	60,00 40,00	43,15	C.I.
Saipem International BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	380.000.000	Saipem SpA	100,00	71,92	C.I.
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malaysia)	Ring.T	1.000.000	Saipem AG Soci Terzi	40,00 60,00	28,77	C.I.
Saipem (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	Naira	6.000.000	Saipem AG Agip (Nigeria) Soci Terzi	59,99 (..) 40,00	43,15	C.I.
Saipem (Portugal) Comercio Maritimo Lda (ex Saipem (Portugal) Comercio Maritimo Societade Unipessoal SA)	Funchal (Portogallo)	Esq.P	60.000.000.000	Saipem SGPS	100,00	71,92	C.I.
Saipem (Portugal) Gestão e Partecipações SGPS SA	Funchal (Portogallo)	Esq.P	10.000.000.000	Saipem Inter. BV	100,00	71,92	C.I.
Saipem UK Ltd	Londra (Gran Bretagna)	Lst	6.470.000	Saipem Inter. BV	100,00	71,92	C.I.
Saudi Arabian Saipem Ltd	Al Khobar (Arabia Saudita)	Riyal	2.000.000	Saipem Inter. BV Soci Terzi	60,00 40,00	43,15	C.I.
Sonsub International A/S (ex Sonsub Norway SA)	Oslo (Norvegia)	K.N	50.000	Sonsub Int. Ltd	100,00	71,92	C.I.
Sonsub International BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	16.000.000	Saipem Inter. BV	100,00	71,92	C.I.
Sonsub International Inc. (ex Sonsub Inc)	Delaware (U.S.A.)	$Usa	5.343.453	Sonsub Int. BV	100,00	71,92	C.I.
Sonsub International Ltd (ex Sonsub North Sea Ltd)	Aberdeen (Scozia)	Lst	2.900.002	Sonsub Int. BV	100,00	71,92	C.I.
Sonsub International Pty Ltd (ex Sonsub Services Pty Ltd)	Western (Australia)	$Au	6.600	Sonsub Int. BV	100,00	71,92	C.I.
Sonsub International (Victoria) Pty Ltd (ex Sonsub Services (Victoria) Pty Ltd)	Victoria (Australia)	$Au	2	Sonsub Int. Pty	100,00	71,92	C.I.
Ingegneria							
Snamprogetti SpA	San Donato Milanese	Lit	200.000.000.000	ENI SpA Agip SpA Snam	60,00 20,00 20,00	99,99	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
In Italia							
Aquater SpA	San Donato Milanese	Lit	20.000.000.000	Snamprogetti Snamprog. Sud	99,00 1,00	99,99	C.I.
Consorzio Bonifica Aree e Siti Inquinati	San Donato Milanese	Lit	40.000.000	Aquater Ambiente	50,00 50,00		Co.
Consorzio ENI per l'Alta Velocità - Cepav Due	San Donato Milanese	Lit	100.000.000	Snamprogetti Saipem SpA Aquater Soci Terzi	35,00 12,00 5,00 48,00		P.N.
Consorzio ENI per l'Alta Velocità - Cepav Uno	San Donato Milanese	Lit	100.000.000	Snamprogetti Saipem SpA Aquater Soci Terzi	35,00 12,00 5,00 48,00		P.N.
Consorzio per il Catasto Italiano	Roma	Lit	50.000.000	Aquater Soci Terzi	71,00 29,00		Co.
Consorzio Ras - Realizzazioni Attraversamenti Sotterranei (in liquidazione)	Udine	Lit	20.000.000	Aquater Soci Terzi	51,00 49,00		Co.
ENI Consorzio per lo Stretto di Messina (in liquidazione)	San Donato Milanese	Lit	20.000.000	Enisud Snam Snamprogetti Saipem SpA Soci Terzi	44,80 29,60 9,80 9,80 6,00		Co.
Snamprogetti Biotecnologie SpA	Vibo Valentia	Lit	3.000.000.000	Snamprogetti Snamprog. Sud	99,00 1,00		P.N.
Snamprogetti Sud SpA	Vibo Valentia	Lit	2.000.000.000	Snamprogetti Sofid	99,00 1,00	99,99	C.I.
All'estero							
Andromeda Consultoria Tecnica e Representaco Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Real	1.500.000	Snampr. Intern. Soci Terzi	99,52 0,48		P.N.
Snamprogetti France Sarl	Courbevoie (Francia)	Fr.Fr	150.000	Snampr. Netherl.	100,00		Co.
Snamprogetti International SA	Ginevra (Svizzera)	Fr.Sv	63.800.000	Snampr. Netherl. Snamprogetti	51,00 49,00	99,99	C.I.
Snamprogetti Ltd	Basingstoke (Gran Bretagna)	Lst	15.000.000	Snampr. Intern.	100,00	99,99	C.I.
Snamprogetti Netherlands BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	88.000.000	Snamprogetti	100,00	99,99	C.I.
Snamprogetti Saudi Arabia Ltd	Ryiadh (Arabia Saudita)	Riyal	10.000.000	Snampr. Intern. Soci Terzi	60,00 40,00	60,00	C.I.
Snamprogetti Usa Inc	Dover (U.S.A.)	$Usa	2.000	Snampr. Intern.	100,00	99,99	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Altre attività							
Finanziario							
In Italia							
Società Finanziaria ENI SpA Enifin (ex Chemfin Società Finanziaria Chimica SpA)	San Donato Milanese	Lit	100.000.000.000	ENI SpA	100,00	100,00	C.I.
Sofid SpA	Roma	Lit	247.000.000.000	ENI SpA	61,11	99,99	C.I.
				Snam	17,14		
				Agip SpA	16,63		
				Snamprogetti	2,56		
				Agip Petroli	2,56		
Padana Assicurazioni SpA	San Donato Milanese	Lit	30.000.000.000	Serfi	69,25	78,07	C.I.
				Agip SpA	10,00		
				Snam	9,75		
				Agip Petroli	7,00		
				Snamprogetti	4,00		
Serfi SpA	Roma	Lit	28.800.000.000	Sofid	68,33	68,33	C.I.
				Soci Terzi	31,67		
Serleasing SpA	Roma	Lit	10.000.000.000	Serfi	52,00	35,53	C.I.
				Soci Terzi	48,00		
Sofid Sim Società di Intermediazione Mobiliare SpA	Roma	Lit	5.000.000.000	Sofid	100,00	99,99	C.I.
Sofid Vita SpA	Roma	Lit	20.000.000.000	Sofid	99,00		Co.
				Sofid Sim	1,00		
All'estero							
ENI International Holding BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	906.603.710	ENI SpA	54,14	99,99	C.I.
				Agip SpA	33,56		
				Snam	5,58		
				Agip Petroli	4,26		
				Snamprogetti	2,46		
ENI International Bank Ltd	Nassau (Bahamas)	$Usa	200.000.000	Hydrocarbons	100,00	99,99	C.I.
Finas Co Ltd	Hamilton (Bermuda)	$Usa	20.000.000	Hydrocarbons	52,00	99,44	C.I.
				Agip Int. (NA) NV	40,00		
				Snam Int. Ltd	2,00		
				Agip Petr. Int.	2,00		
				Saipem AG	2,00		
				Snampr. Intern.	2,00		
Hydrocarbons International Holding Co	Zurigo (Svizzera)	Fr.Sv	480.000.000	ENI Int. Holding	100,00	99,99	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	*% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Altre società							
In Italia							
Eniricerche SpA	San Donato Milanese	Lit	51.268.000.000	ENI SpA	50,34	99,99	C.I.
				Agip SpA	10,07		
				Snamprogetti	10,07		
				Agip Petroli	10,07		
				Snam	10,07		
				EniChem	9,38		
Enisud SpA	Roma	Lit	64.862.000.000	ENI SpA	35,00	98,59	C.I.
				Agip SpA	15,00		
				Agip Petroli	15,00		
				Snam	15,00		
				Snamprogetti	5,00		
				Saipem SpA	5,00		
				Enirisorse	5,00		
				EniChem	5,00		
Iafe SpA	Castelgandolfo	Lit	2.500.000.000	ENI SpA	20,00		P.N.
				Agip SpA	15,00		
				Agip Petroli	15,00		
				EniChem	15,00		
				Snam	15,00		
				Snamprogetti	10,00		
				Saipem SpA	10,00		
Attività in corso di dismissione							
Minero Metallurgico							
Enirisorse SpA	Roma	Lit	100.000.000.000	ENI SpA	100,00	100,00	C.I.
In Italia							
Aidiru SpA (in liquidazione)	Roma	Lit	200.000.000	Attività Meridionali (in liquidaz.)	100,00		
Attività Meridionali Srl (in liquidazione)	Roma	Lit	24.000.000.000	Enirisorse	100,00		Co.
C.B.E. Consorzio Batterie Esauste (in liquidazione)	Roma	Lit	30.000.000	Enirisorse	67,90		Co.
				Soci Terzi	32,10		
Cintia SpA (in liquidazione)	Roma	Lit	217.200.000	I.S.A.I. (in liquidaz.)	76,52		
				Soci Terzi	23,48		
Consorzio Corisa	Portoscuso	Lit	280.000.000	Enirisorse	80,00		P.N.
				Nuova Solmine	20,00		

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di permnenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Ecocarb Srl	Portotorres	Lit	104.200.000	Enirisorse Ec. Soc. Part. Snamprogetti	51,00 30,00 19,00		P.N.
Gruppo Tessile Salernitano Srl	Salerno	Lit	20.000.000	Enirisorse	100,00	100,00	C.I.
I.S.A.I. SpA (in liquidazione)	Roma	Lit	2.500.000.000	Enirisorse Soci Terzi	58,70 41,30		Co.
Mineraria Campiano SpA (in liquidazione)	Scarlino	Lit	7.700.000.000	Enirisorse	100,00		Co.
Mining Italiana SpA	Roma	Lit	360.000.000	Enirisorse Soci Terzi	88,89 11,11		P.N.
Nonfermet SpA (in liquidazione)	Cornaredo	Lit	200.000.000	Enirisorse	100,00		Co.
Nuova Solmine SpA	Scarlino	Lit	5.305.690.000	Enirisorse	100,00	100,00	C.I.
Parmec - Partecipazioni Meccanotessili SpA (in liquidazione)	Roma	Lit	12.187.000.000	Enirisorse Sofid	99,99 (..)		Co.
Pertusola Sud SpA	Crotone	Lit	3.396.270.000	Enirisorse	100,00	100,00	C.I.
Simar - Società Metalli Marghera SpA	Monza	Lit	200.000.000	Enirisorse	100,00		Co.
Simur SpA (in liquidazione)	Milano	Lit	200.000.000	Enirisorse	100,00		Co.
All'estero							
Agip Coal Australia Pty Ltd (in liquidazione)	Sydney (Australia)	$Au	500.000	Enirisorse	100,00		Co.
Agipcoal International BV (in liquidazione)	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	16.534.156	Enirisorse	100,00		Co.
Attività editoriali							
Sogedit - Società Gestioni Editoriali SpA	Roma	Lit	38.000.000.000	ENI SpA Sofid	99,99 (..)	100,00	C.I.
In Italia							
Agenzia Giornalistica Italia SpA	Roma	Lit	8.000.000.000	Sogedit	100,00	100,00	C.I.
Editrice il Giorno SpA	Milano	Lit	4.267.000.000	Sogedit	100,00	100,00	C.I.
Nuova Same SpA	Milano	Lit	5.200.000.000	Sogedit	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
IMPRESE COLLEGATE							
Ricerca e produzione di idrocarburi							
In Italia							
Anit Srl	Genova	Lit	20.000.000.000	Agip SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Irminio SpA	Palermo	Lit	27.000.000.000	Società Petr. Italiana Soci Terzi	23,89 76,11		P.N.
So.Ga.M.A. SpA (in liquidazione)	Ancona	Lit	200.000.000	Società Petr. Italiana Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Thetis ScpA	Venezia	Lit	6.369.811.800	Agip SpA Soci Terzi	49,44 50,56		Co.
All'estero							
Agiba Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	L.Egiz	20.000	Ieoc Co. Inc. Soci Terzi	45,00 55,00		Co.
Agip Oil Company Ltd	Nassau (Bahamas)	$Usa	5.000	Agip N.A.M.E. Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Ashrafi Island Petroleum Company Ashpetco	Il Cairo (Egitto)	L.Egiz	20.000	Ieoc Co. Inc. Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Caspian International Petroleum Company - Cipco	Grand Cayman (Isole del Caimano)	$Usa	10.000	Lukagip Agip Azerb. Soci Terzi	45,00 5,00 50,00		P.N.
Egyptian International Gas Tecnologies	Maadi - Cairo (Egitto)	L.Egiz	12.500.000	Agip Intern. BV Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
Etgc - Egypt Trans Gas Company	Garden City - Cairo (Egitto)	L.Egiz	30.000.000	Ieoc Co. Inc. Soci Terzi	33,00 67,00		Co.
Gaz Congo SA	Brazzaville (Congo)	Fr.Cfa	50.000.000	Agip (Africa) Soci Terzi	32,50 67,50		Co.
Inagip Doo	Zagabria (Croazia)	Kuna	54.000	Agip Croatia Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Leag	Mosca (C.S.I.)	Rublo	1.128.000.000	Agip SpA Agip Petroli ENI SpA Soci Terzi	20,00 20,00 10,00 50,00		P.N.
Lukagip NV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	96.996.000	Agip Explor. BV Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Nile Delta Oil Co. Nidoco	Il Cairo (Egitto)	L.Egiz	20.000	Ieoc Co. Inc. Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Petrobel Belayim Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	L.Egiz	20.000	Ieoc Co. Inc. Soci Terzi	50,00 50,00		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Port Said Oil Company	Il Cairo (Egitto)	L.Egiz	20.000	Ieoc Co. Inc. Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Ras El-Hekma Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	L.Egiz	20.000	Ieoc Co. Inc. Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Ras Qattara Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	L.Egiz	20.000	Ieoc Co. Inc. Soci Terzi	37,50 62,50		Co.
Sitep Société Italo Tunisienne d'Exploitation Pétrolière SA	Tunisi (Tunisia)	Din.Tu	5.000.000	Agip (Tunisia) Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Sodeps - Société de Développement et d'Exploitation SA	Tunisi (Tunisia)	Din.Tu	100.000	Agip (Tunisia) Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale							
In Italia							
Arancia SpA	Milano	Lit	5.000.000.000	Enidata Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Cifra - Consorzio per l'Informatica, Formazione e Ricerca	Cagliari	Lit	100.000.000	Insartel (in liquidaz.) Soci Terzi	20,00 80,00		
Consorzio Acquedotto Albania - Italia	Roma	Lit	1.000.000.000	Con. ENI Acqua Soci Terzi	21,70 78,30		
Consorzio Actel (in liquidazione)	Roma	Lit	20.000.000	Enidata Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Consorzio Ars (in liquidazione)	Roma	Lit	100.000.000	Enidata Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Consorzio Cartesiana	Roma	Lit	20.000.000	Tema Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Consorzio Cloto (in liquidazione)	Roma	Lit	30.000.000	Enidata Soci Terzi	33,34 66,66		Co.
Consorzio Co.Ma.Sa.	Cagliari	Lit	39.000.000	Insartel (in liquidaz.) Soci Terzi	25,64 74,36		
Consorzio Dardon (in liquidazione)	Roma	Lit	20.000.000	Enidata Soci Terzi	49,00 51,00		Co.
Consorzio Dataeco (in liquidazione)	Milano	Lit	20.000.000	Enidata Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Consorzio Fagos	Venezia	Lit	300.000.000	Italgas Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Consorzio Infosied (in liquidazione)	Milano	Lit	20.000.000	Enidata Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Consorzio Prometeo (in liquidazione)	Palermo	Lit	300.000.000	Enidata Soci Terzi	45,82 54,18		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Consorzio Sardo per i Servizi Informatici (in liquidazione)	Cagliari	Lit	140.000.000	Insartel (in liquidaz.)	20,00		
				Soci Terzi	80,00		
Consorzio Savuto Calovest (in liquidazione)	Roma	Lit	120.000.000	Italgas	25,00		Co.
				Soci Terzi	75,00		
Consorzio "Sogesid - Servizi"	Roma	Lit	500.000.000	Con. ENI Acqua	20,00		Co.
				ENI Acqua Camp.	20,00		
				Soci Terzi	60,00		
Consorzio Venezia Energia	Venezia	Lit	30.000.000	Italgas	34,00		Co.
				Soci Terzi	66,00		
Consorzio Vulture (in liquidazione)	Matera	Lit	3.000.000	Tema	33,34		Co.
				Soci Terzi	66,66		
Consorzio Porto Petrolifero Genova (Multedo)	Genova	Lit	507.150.587	Saipem SpA	6,96		Co.
				Agip Petroli	6,96		
				Snam	6,96		
				Soci Terzi	79,12		
Mariconsult SpA	Milano	Lit	200.000.000	Snam	50,00		Co.
				Soci Terzi	50,00		
Metano Arcore SpA	Arcore	Lit	350.000.000	Italgas	50,00		Co.
				Soci Terzi	50,00		
Metano Borgomanero SpA	Borgomanero	Lit	500.000.000	Italgas	50,00		Co.
				Soci Terzi	50,00		
Metano Casalpusterlengo SpA	Casalpusterlengo	Lit	200.000.000	Italgas	50,00		Co.
				Soci Terzi	50,00		
Metano S. Angelo Lodigiano SpA	San Donato Milanese	Lit	400.000.000	Italgas	50,00		Co.
				Soci Terzi	50,00		
Nuovo Pignone SpA	Firenze	Lit	144.000.000.000	Snam	11,00		Co.
				Agip SpA	9,25		
				Soci Terzi	79,75		
Promgas SpA	Milano	Lit	1.000.000.000	Snam	50,00		Co.
				Soci Terzi	50,00		
Siapoll Srl	Castrovillari	Lit	120.000.000	Enidata	49,00		Co.
				Soci Terzi	51,00		
Siciliana Gas SpA	Palermo	Lit	67.623.600.000	Snam	50,00		P.N.
				Soci Terzi	50,00		
So.Ri.S. SpA	Serravalle Scrivia	Lit	5.500.000.000	Ambiente	50,00		Co.
				Soci Terzi	50,00		

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
All'estero							
Al Sanibi National Carpet Ltd	Jeddah (Arabia Saudita)	Riyal	50.000	Snam Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Energetikai Kft.	Budapest (Ungheria)	Huf	1.000.000	Tigaz Rt. Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Gas Energía Ibérica SA	Madrid (Spagna)	P.tas	50.000.000	Italgas Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Gaz Coop (in liquidazione)	Budapest (Ungheria)	Huf	35.050.000	Tigaz Rt. Soci Terzi	22,82 77,18		Co.
Godolloi Gazmerogyar Kft.	Godollo (Ungheria)	Huf	57.600.000	Tigaz Rt. Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Inversora de Gas de Cuyana SA	Buenos Aires (Argentina)	Peso A	60.012.000	Italgas Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
Inversora Gas del Centro SA	Buenos Aires (Argentina)	Peso A	68.012.000	Italgas Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
Megyergaz Kft.	Nogradmegyer (Ungheria)	Huf	1.360.000	Tigaz Rt. Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Notincs es Tersege Kft.	Notincs (Ungheria)	Huf	2.000.000	Tigaz Rt. Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Oléoduc du Rhin SA	Coira (Svizzera)	Fr.Sv	15.000.000	Snam Int. Hol. AG Soci Terzi	48,40 51,60		Co.
Oléoduc du Rhône SA	Bovernier (Svizzera)	Fr.Sv	7.000.000	Snam Int. Hol. AG Soci Terzi	48,93 51,07		Co.
Pebe-Coop Kft	Hajduszoboszlo (Ungheria)	Huf	12.000.000	Tigaz Rt. Soci Terzi	20,83 79,17		Co.
Qatar-Europe Lng. Company Ltd	Doha (Qatar)	Rial	200.000.000	Snam Soci Terzi	30,00 70,00		Co.
Setgas SA	Lisbona (Portogallo)	Esq.P	1.400.000.000	Italgas Soci Terzi	21,86 78,14		Co.
Trans Austria Gasleitung GmbH	Vienna (Austria)	Sh.Au	1.000.000	Snam Int. Hol. AG Soci Terzi	49,00 51,00		Co.
Trans Europa Naturgas Pipeline GmbH	Essen (Germania)	DM	15.000.000	Snam Int. Hol. AG Soci Terzi	49,00 (**) 51,00		P.N.
Trans European Natural Gas Pipeline Finance Co Ltd	Hamilton (Bermuda)	$Usa	1.000.000	Snam Int. Ltd Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Transitgas AG	Zurigo (Svizzera)	Fr.Sv	100.000.000	Snam Int. Hol. AG Soci Terzi	46,00 54,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

(**) I diritti di voto spettanti nell'assemblea ordinaria sono pari al 50%.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi							
In Italia							
Agipservizi Lombardia SpA	Milano	Lit	5.000.000.000	Agipservizi Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Cam Srl	Segrate	Lit	285.700.000	Comergas Soci Terzi	30,00 70,00		P.N.
Centro Energia Viterbo SpA	Viterbo	Lit	200.000.000	Agipservizi Soci Terzi	35,00 65,00		Co.
Centro Gas System Arezzo Srl	Arezzo	Lit	50.000.000	Agipservizi Soci Terzi	49,00 51,00		Co.
Centro Gas System Emilia Romagna Srl	Bologna	Lit	30.000.000	Agipservizi Soci Terzi	43,00 57,00		Co.
Centro Padano Interscambio Merci SpA	Parma	Lit	12.510.848.336	Agip Petroli Soci Terzi	34,93 65,07		P.N.
Chiurlo Srl	Basaldella di Campoformido	Lit	1.065.000.000	Agip Petroli Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Colisa SpA	Genova	Lit	200.000.000	Agip Petroli Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
Consorzio Agipservizi Alto Lazio (in liquidazione)	Viterbo	Lit	30.000.000	Agipservizi Soci Terzi	49,49 50,51		Co.
Consorzio Agipservizi Centro Gas La Spezia	La Spezia	Lit	40.000.000	Agipservizi Soci Terzi	48,00 52,00		Co.
Consorzio Agip Servizi-Ecoservizi	Perugia	Lit	30.000.000	Agipservizi Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Consorzio Agipservizi Savonese (in liquidazione)	Savona	Lit	10.000.000	Agipservizi Soci Terzi	45,50 54,50		Co.
Consorzio Agipservizi Trentino Alto Adige	Trento	Lit	15.000.000	Agipservizi Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Consorzio Centro Energia Ferrara	Ferrara	Lit	50.000.000	Agipservizi Soci Terzi	30,00 70,00		Co.
Consorzio Energia Rizzoli	Bologna	Lit	20.000.000	Agipservizi Soci Terzi	35,00 65,00		Co.
Consorzio Energia Servizi Bologna	Bologna	Lit	10.000.000	Agipservizi Soci Terzi	47,50 52,50		Co.
Consorzio Erogazione Gas Valle del Foglia	Rimini	Lit	21.000.000	AgipGas Soci Terzi	33,34 66,66		Co.
Consorzio Eurogas	Roma	Lit	500.000.000	Comergas Soci Terzi	40,00 60,00		Co.
Consorzio Gas Scanno	Rimini	Lit	21.000.000	AgipGas Soci Terzi	33,34 66,66		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Consorzio Infrastrutture Aurunci (in liquidazione)	Roma	Lit	150.000.000	Agipservizi Soci Terzi	38,00 62,00		Co.
Consorzio I.S.I. (in liquidazione)	Genova	Lit	50.000.000	Agipservizi Soci Terzi	40,00 60,00		Co.
Consorzio Jacorossi Piemonte Sud (in liquidazione)	Alessandria	Lit	17.700.000	Agipservizi Soci Terzi	41,34 58,66		Co.
Consorzio Jacorossi Servizi Energia ed Ambiente Puglia	Bari	Lit	16.500.000	Agipservizi Soci Terzi	49,35 50,65		Co.
Consorzio Musia	Roma	Lit	30.000.000	Agipservizi Soci Terzi	33,34 66,66		Co.
Consorzio Operatori Gpl di Napoli	Napoli	Lit	200.000.000	AgipGas Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Consorzio Palazzo Ducale	Genova	Lit	1.500.000.000	Ip Soci Terzi	32,00 68,00		Co.
Consorzio Servizi Energia e Ambiente Area Adriatica	Pescara	Lit	17.381.156	Agipservizi Soci Terzi	41,50 58,50		Co.
Consorzio Servizi Energia e Ambiente Area Tirrenica	Roma	Lit	17.381.156	Agipservizi Soci Terzi	41,02 58,98		Co.
Consorzio Servizi Energia e Ambiente Nord Ovest	Volpiano	Lit	15.589.302	Agipservizi Soci Terzi	45,17 54,83		Co.
Consorzio Servizi Energia e Ambiente Triveneto	Padova	Lit	17.060.000	Agipservizi Soci Terzi	43,60 56,40		Co.
Consorzio Servizi Integrati Arezzo	Arezzo	Lit	20.000.000	Agipservizi AgipGas Soci Terzi	43,30 1,00 55,70		Co.
Consorzio Terme Viterbo	Viterbo	Lit	20.000.000	Agipservizi Soci Terzi	24,00 76,00		Co.
Depositi Costieri Trieste SpA	Trieste	Lit	3.000.000.000	Ip Agip Petroli Soci Terzi	30,00 20,00 50,00		P.N.
Disma Srl	Segrate	Lit	5.000.000.000	Agip Petroli Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
Erg Petroli SpA	Siracusa	Lit	100.000.000.000	Agip Petroli Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.
Gemini Scrl	Roma	Lit	20.000.000	Agipservizi Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
Giglio Mare SpA (in liquidazione)	Napoli	Lit	1.000.000.000	Agip Petroli Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Global Service Scrl	Torino	Lit	20.000.000	Agipservizi Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Gruppo Distribuzione Petroli Srl	Pieve di Soligo	Lit	270.000.000	Ip	49,00		P.N.
				Soci Terzi	51,00		
Italoil Srl	Livorno	Lit	5.000.000.000	Agip Petroli	50,00		P.N.
				Soci Terzi	50,00		
Jacorossi SpA (in liquidazione)	Roma	Lit	7.792.260.000	Agip Petroli	50,00		Co.
				Soci Terzi	50,00		
Nuova Seat Scrl	Benona	Lit	20.000.000	Atriplex	20,00		Co.
				Soci Terzi	80,00		
Petra SpA	Ravenna	Lit	200.000.000	Agip Petroli	35,00		P.N.
				Ip	15,00		
				Soci Terzi	50,00		
Raffineria di Milazzo SpA	Roma	Lit	350.000.000.000	Agip Petroli	50,00		P.N.
				Soci Terzi	50,00		
Saras SpA Raffinerie Sarde	Sarroch	Lit	99.000.000.000	Agip Petroli	15,00		P.N.
				Soci Terzi	85,00		
Seastok SpA	Trieste	Lit	5.000.000.000	Agip Petroli	40,00		P.N.
				Soci Terzi	60,00		
S.E.I.A. SpA Società Energia Innovazione Ambiente	Ferrara	Lit	900.000.000	Agipservizi	20,18		P.N.
				Soci Terzi	79,82		
Seram SpA	Roma	Lit	600.000.000	Ip	12,50		Co.
				Agip Petroli	12,50		
				Soci Terzi	75,00		
Serit Scrl	Venaria	Lit	20.000.000	Atriplex	20,00		P.N.
				Soci Terzi	80,00		
Spedia SpA	La Spezia	Lit	2.000.000.000	Ip	20,00		Co.
				Soci Terzi	80,00		
Tankimica SpA	Genova	Lit	1.000.000.000	Ip	32,00		Co.
				Soci Terzi	68,00		
Viscolube Italiana SpA	Milano	Lit	2.000.000.000	Agip Petroli	50,00		P.N.
				Soci Terzi	50,00		
All'estero							
Aet - Aviation Service Gbr	Francoforte (Germania)	DM	1.800.000	Agip Deutschland	33,34		Co.
				Soci Terzi	66,66		
Aet - Raffineriebeteiligungs-gesellschaft mbH	Schwedt (Germania)	DM	51.000	Agip Deutschland	33,34		P.N.
				Soci Terzi	66,66		
Afi Hotels Ltd	Londra (Gran Bretagna)	Lit	2.000.000.000	Agip Petroli	40,00		P.N.
				Snam	10,00		
				Soci Terzi	50,00		
Afssa SA	Atene (Grecia)	Dracma	10.050.000	Agip Petr. Int.	33,34		Co.
				Soci Terzi	66,66		

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Agip (Tanzania) Ltd	Dar Es Salaam (Tanzania)	Sh.Tan	1.000.000.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Agip (Zaire) Sarl	Kinshasa (Zaire)	N.Z	33	Agip Petr. Int. Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Alrid SA	Algeri (Algeria)	Din.Al	4.000.000	Agip Petroli Tema Snamprogetti Soci Terzi	18,00 9,00 4,00 69,00		Co.
Apegas Doo	Lubiana (Slovenia)	T.Slov	27.000.000	Comergas Soci Terzi	45,00 55,00		P.N.
Bernhard Rosa Inh. Ingeborg Plochinger GmbH	Zirndorf (Germania)	DM	50.000	Agip Deutschland Soci Terzi	24,80 75,20		P.N.
Betingas Armazenadora SA	Betim (Brasile)	Real	780.000	Agipliquigas Soci Terzi	33,00 67,00		P.N.
Bitumed - Société Méditerranée Bitumes	Tunisi (Tunisia)	Din.Tu	600.000	Agip Petroli Soci Terzi	34,00 66,00		P.N.
Bronberger & Kessler Handelsgesellschaft U. Gilg & Schweiger GmbH & Co. Kg	Monaco (Germania)	DM	150.000	Agip Deutschland Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
City Carburoil SA	Rivera (Svizzera)	Fr.Sv	6.000.000	Agip (Suisse) Soci Terzi	49,91 50,09		P.N.
Compagnie Marocaine des Hydrocarbures SA	Casablanca (Marocco)	Din.Ma	33.344.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	31,25 68,75		P.N.
Eurolube SA	Buenos Aires (Argentina)	Peso A	1.000.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	35,00 65,00		P.N.
Gastrader SA	Ciudad do Ushuaia (Argentina)	Peso A	6.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	16,67 83,33		Co.
Gilg & Schweiger Handelsgesellschaft mbH	Pullach (Germania)	DM	50.000	Agip Deutschland Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Indeni Petroleum Refinery Co Ltd	Ndola (Zambia)	Kwacha	640.000.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Italsing Petroleum Company Pte Ltd	Singapore (Singapore)	Sing.$	7.000.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Koch Waerme AG	Zurigo (Svizzera)	Fr.Sv	3.000.000	Agip (Suisse) Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Metalplus Metalurgica Plus SA	Salto (Brasile)	Real	4.476.229	Agip do Brasil Soci Terzi	33,34 66,66		P.N.
Nefto-Agip	Mosca (C.S.I.)	Rublo	246.800.000	Agip Petroli Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Plenogas Distribuidora de Gas SA	Londrina (Brasile)	Real	851.429	Agip do Brasil Soci Terzi	33,34 66,66		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Procesadora de Metales Ca	Cuenca (Ecuador)	Sucre	350.000.000	Tecnoesa Soci Terzi	31,71 68,29		
Pt Agip Lubrindo Pratama	Surubaya (Indonesia)	$Usa	8.000.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Raffineriegesellschaft Vohburg/Ingolstadt mbH Vohb	Vohburg (Germania)	DM	13.333.200	Agip Deutschland Soci Terzi	37,50 62,50		P.N.
Sozir (Zaire) Sarl	Kinshasa (Zaire)	N.Z	50	Agip Petr. Int. Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Supermetanol Ca	Caracas (Venezuela)	Bs	12.086.744.845	Ecofuel Soci Terzi	35,20 64,80		P.N.
Superoctanos	Caracas (Venezuela)	Bs	4.240.000.000	Ecofuel Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.
Tgm Tankdienst Gesellschaft Muenchen Gbr	Monaco (Germania)	DM	1.600.000	Agip Deutschland Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Tiper - Tanzania-Italian Petroleum Refinery Ltd	Dar Es Salaam (Tanzania)	Sh.Tan	100.000.000	Agip Petr. int. Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Tutela Lubrificantes SA	Contagem (Brasile)	Real	16.302.208	Agip do Brasil Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Utingas Armazenadora SA	Santo Andre (Brasile)	Real	6.968.000	Agipliquigas Soci Terzi	31,00 69,00		P.N.
Weat Computer Betriebsgesellschaft Gbr	Duesseldorf (Germania)	DM	51.000	Agip Deutschland Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Zhuhai Chinbagip Petroleum Co. Ltd	Zhuhai - Guang Dong (Cina)	$Usa	8.500.000	Agip Petroli Soci Terzi	34,41 65,59		P.N.
Petrolchimica							
In Italia							
Compla Sint SpA	Somma Vesuviana	Lit	30.000.000.000	EniChem Soci Terzi	30,00 70,00		P.N.
Consorzio Cosmes	Cittadella della Ricerca	Lit	100.000.000	Ec Elast. Srl Soci Terzi	31,00 69,00		Co.
Consorzio R.C.E.	Riola di Vergato	Lit	100.000.000	Ec. Soc. Part. Soci Terzi	39,00 61,00		Co.
Coplam Srl	Milano	Lit	93.000.000	EniChem Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.
Du Pont EniChem SpA (in liquidazione)	Assemini	Lit	800.000.000	Ec. Soc. Part. Soci Terzi	49,00 51,00		Co.
Epoxital Srl	Milano	Lit	200.000.000	Ec. Soc. Part. Soci Terzi	50,00 50,00		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Fil.Te.Ni SpA	Ferrandina	Lit	9.000.000.000	Ec. Soc. Part.	59,55 (a)		Co.
				Soci Terzi	40,45		
Glasspack Srl	Bertinoro	Lit	2.300.000.000	Ec. Soc. Part.	45,00		Co.
				Soci Terzi	55,00		
Inca International SpA	Pisticci	Lit	85.973.229.000	Ec Fibre	20,00		P.N.
				Soci Terzi	80,00		
Istituto per la Valorizzazione Riciclo Materiali (in liquidazione)	Rozzano	Lit	1.000.000.000	Anic Partecipazioni (in liquidaz.)	18,40		Co.
				EniChem	9,21		
				Soci Terzi	72,39		
Italcompositi SpA (in liquidazione)	Pisticci	Lit	20.000.000.000	Ec. Soc. Part.	50,00		Co.
				Soci Terzi	50,00		
Marghera Butadiene SpA	Milano	Lit	12.000.000.000	EniChem	33,34		Co.
				Soci Terzi	66,66		
Metapontum Agrobios Scrl	Metaponto	Lit	200.000.000	EniChem	50,00		Co.
				Soci Terzi	50,00		
Oltek (Consorzio) (in liquidazione)	Cagliari	Lit	500.000.000	Anic Partecipazioni (in liquidaz.)	45,00		
				Soci Terzi	55,00		
Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl	Venezia	Lit	8.037.500.000	EniChem	20,00		Co.
				Soci Terzi	80,00		
Polimeri Europa Srl	Palermo	Lit	659.850.000.000	EniChem	50,00		P.N.
				Soci Terzi	50,00		
Promochem International ScpA (in liquidazione)	Milano	Lit	1.600.000.000	Ec. Soc. Part.	32,80		Co.
				Soci Terzi	67,20		
Quality Control Veneta Srl (in liquidazione)	Venezia	Lit	200.000.000	Ec. Soc. Part.	25,00		Co.
				Soci Terzi	75,00		
Seipi SpA (in liquidazione)	Parma	Lit	2.603.468.000	Ec. Soc. Part.	50,00		Co.
				Soci Terzi	50,00		
Sise - Società Italiana Sviluppo Applicazioni Elettrolitiche a rl (in liquidazione)	Milano	Lit	20.000.000	Ec. Soc. Part.	33,33		Co.
				Soci Terzi	66,67		
Tecnoparco Valbasento SpA	Pisticci	Lit	5.000.000.000	Ec. Soc. Part.	40,00		P.N.
				Soci Terzi	60,00		

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

(a) Quota di Controllo: Ec. Soc. Part. 48,00
Soci Terzi 52,00

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
All'estero							
Copenor Gie	Courbevoie (Francia)	Fr.Fr	275.000.000	Ec France Soci Terzi	30,00 70,00		P.N.
Evc International NV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	283.717.680	EniChem Soci Terzi	16,31 83,69		P.N.
Fenol Rio Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Real	21.000.000	Ec do Brasil (in liquidaz.) Soci Terzi	33,34 66,66		
Hong Kong Petrochemical Co Ltd	Wanchai (Hong Kong)	H.K.$	487.700.000	Ec Int. Holding Soci Terzi	47,98 (a) 52,02		P.N.
Ind-Ital Chemicals India Ltd	Madhavaran - Madras (India)	Rupia	12.687.300	EniChem Soci Terzi	40,00 60,00		Co.
Serdis Ltd	Nicosia (Cipro)	L.Cipr	25.000	EniChem Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Stocknord SA	Loon Plage (Francia)	Fr.Fr	39.780.000	Ec France Soci Terzi	30,00 70,00		P.N.
Ingegneria e servizi							
Costruzioni e perforazioni							
In Italia							
Apibi - Scrl (in liquidazione)	San Donato Milanese	Lit	20.000.000	Saipem SpA Soci Terzi	36,00 64,00		Co.
Consorzio Farsura Saipem (in liquidazione)	Milano	Lit	5.000.000	Saipem SpA Soci Terzi	35,00 65,00		Co.
Consorzio Levante (in liquidazione)	Roma	Lit	200.000.000	Saipem SpA Snamprog. Sud Soci Terzi	16,67 16,67 66,66		Co.
Consorzio Si	San Donato Milanese	Lit	50.000.000	Saipem SpA Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Consorzio U.S.G.	Parma	Lit	50.000.000	Saipem SpA Soci Terzi	40,00 60,00		Co.
All'estero							
A.L.C.I.P.	Algeri (Algeria)	Din.Al	5.000.000	Saipem SpA Soci Terzi	49,00 51,00		Co.
European Marine Contractors Ltd	Londra (Gran Bretagna)	Lst	14.000.000	Saipem UK Limit Soci Terzi	50,00 50,00	35,96	C.P.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

(a) Quota di Controllo: Ec. Int. Holding 47,50
Soci Terzi 52,50

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
European Marine Contractor Netherlands BV	Rotterdam (Olanda)	F.Ol	10.000	Eur. M. Contr. Ltd	100,00	35,96	C.P.
Fpso Firenze Produção de Petroleõ Lda	Funchal (Portogallo)	Esq.P	1.500.000.000	Saipem SGPS Soci Terzi	50,00 50,00	35,96	C.P.
Petrex SA	Iquitos (Perù)	Newsol	4.145.880	Saipem AG Soci Terzi	50,00 50,00	35,96	C.P.
Río Colorado SA	Buenos Aires (Argentina)	Peso A	39.100.000	Saipem AG Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Sadco - Saipem Aban Drilling Co Ltd	Madras (India)	Rupia	50.000.000	Saipem SpA Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
Saibos Construções Maritimas Lda	Funchal (Portogallo)	Esq.P	11.046.980.000	Saipem SGPS Soci Terzi	50,00 50,00	35,96	C.P.
Saibos Services SAS	Montigny (Francia)	Fr.Fr	250.000	Saipem Inter. BV Soci Terzi	50,00 50,00	35,96	C.P.
Saiclo Pty Ltd	Perth (Australia)	$Au	5.000.000	Saipem Inter. BV Soci Terzi	50,00 50,00	35,96	C.P.
Ingegneria							
In Italia							
C. Lotti & Associati Società di Ingegneria SpA	Roma	Lit	4.000.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Consorzio Ancedisa	Napoli	Lit	50.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Consorzio Controlli Integrati in Agricoltura	Roma	Lit	100.000.000	Aquater Soci Terzi	22,50 77,50		Co.
Consorzio ENI-Iri per le Acque (in liquidazione)	Roma	Lit	100.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Consorzio Integrated Coal Gassification/Combined Cycle (in liquidazione)	San Donato Milanese	Lit	20.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Consorzio per il Barocco (in liquidazione)	Roma	Lit	300.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	25,50 74,50		Co.
Consorzio per la Ricerca e l'Innovazione (in liquidazione)	Milano	Lit	160.000.000	Snamprogetti Saipem SpA Soci Terzi	12,50 12,50 75,00		Co.
Consorzio per lo Sviluppo Turistico della Regione Liguria (in liquidazione)	Roma	Lit	10.000.000	Aquater Soci Terzi	33,34 66,66		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Consorzio Snamprogetti Foster Wheeler - Energy	San Donato Milanese	Lit	20.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Consorzio Spevi	Napoli	Lit	40.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Consorzio Tecnoreti	Vibo Valentia	Lit	20.000.000	Snamprog. Sud Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Consorzio Tragaz	San Donato Milanese	Lit	100.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Consorzio Uma	Napoli	Lit	40.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Consorzio Studi Bacino Brenta - Csbb (in liquidazione)	Mestre	Lit	10.000.000	Aquater Soci Terzi	43,65 56,35		Co.
Idro - Risorse per lo Sviluppo dell'Emilia-Romagna - IDRO.S.E.R.-SpA (in liquidazione)	Bologna	Lit	298.800.000	Snamprogetti Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Istra SpA	Roma	Lit	1.400.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Ita - Consorzio Italiano per il Telerilevamento Agricolo	Roma	Lit	24.000.000	Aquater Soci Terzi	33,34 66,66		Co.
Seic - Submarine Engineering Inspection Constr. Srl	Fano	Lit	600.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Subsidenza Ravenna Scarl	Roma	Lit	70.000.000	Aquater Soci Terzi	28,57 71,43		Co.
Tecnomare SpA	Venezia	Lit	4.000.000.000	Agip SpA Snamprogetti Saipem SpA Soci Terzi	10,00 10,00 5,00 75,00		Co.
All'estero							
Haldor Topsoe As	Lyngby (Danimarca)	K.D	55.000.000	Snampr. Intern. Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Lng - Servicos e Gestão de Projectos Lda	Funchal (Portogallo)	Esq.P	400.000	Snampr. Netherl. Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
Snamprogetti (Nigeria) Ltd (in liquidazione)	Lagos (Nigeria)	Naira	1.400.000	Snampr. Intern. Soci Terzi	40,00 60,00		Co.
Tskj Servicos de Engenharia Lda	Funchal (Portogallo)	Esq.P	400.000	Snampr. Netherl. Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Altre attività							
Finanziario							
In Italia							
Capitalconsult SpA (in liquidazione)	Roma	Lit	500.000.000	Sofid Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Serfactoring SpA	San Donato Milanese	Lit	10.000.000.000	Serfi Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.
Altre società							
In Italia							
Consorzio Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Messina	Messina	Lit	273.324.260	ENI SpA Soci Terzi	37,05 62,95		P.N.
Consorzio Musica - Mobilità Urbana Senza Impatto Ambientale (in liquidazione)	Cagliari	Lit	20.000.000	Enisud Agip Petroli Soci Terzi	30,00 20,00 50,00		Co.
Coram ScpA	Cagliari	Lit	400.000.000	Enisud Soci Terzi	47,00 53,00		Co.
Crotone Sviluppo - Società Consortile per Azioni	Crotone	Lit	1.000.000.000	Enisud Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
Manfredonia Sviluppo ScpA	Foggia	Lit	1.000.000.000	Enisud Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
Moneo - Controllo e Monitoraggio Investimenti SpA	Roma	Lit	1.000.000.000	Enisud Soci Terzi	24,00 76,00		Co.
Stoppani Crotone Srl	Crotone	Lit	200.000.000	Enisud Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
All'estero							
Imisp - International Management Institute of St. Petersburg	San Pietroburgo (C.S.I.)	Rublo	100.000.000	ENI SpA Soci Terzi	20,00 80,00		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Attività in corso di dismissione							
Minero Metallurgico							
In Italia							
Consorzio Cofisa	Roma	Lit	150.000.000	Enirisorse Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Consorzio Industriale Nazionale Superconduttori C.I.N.S.	Roma	Lit	25.000.000	Enirisorse Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.
Industria Siciliana Cementi SpA	Modica	Lit	31.200.000.000	Enirisorse Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
In.Sar. SpA	Sassari	Lit	44.642.368.000	Enirisorse Soci Terzi	41,29 58,71		P.N.
Salerno Sviluppo Scarl	Nocera Inferiore	Lit	1.000.000.000	Gruppo Tessile Enirisorse Soci Terzi	15,00 5,00 80,00		P.N.
Sotacarbo SpA	Portoscuso	Lit	9.000.000.000	Enirisorse Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
All'estero							
Lazywind	Sutton Surrey (Gran Bretagna)	Lst	100	Enirisorse Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo.

Variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio

Denominazione	Sede	Settore di Attività	Causale
IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE			
Imprese incluse (n. 27)			
Agip Algeria Exploration BV	Amsterdam	Ricerca e produzione di idrocarburi	Rilevanza
Agip Algeria Production BV	Amsterdam	Ricerca e produzione di idrocarburi	Costituzione
Agip Angola Exploration BV	Amsterdam	Ricerca e produzione di idrocarburi	Costituzione
Agip Azerbaijan BV	Amsterdam	Ricerca e produzione di idrocarburi	Rilevanza
Agip China BV	Amsterdam	Ricerca e produzione di idrocarburi	Costituzione
Agip Coordination Center AS	Bruxelles	Ricerca e produzione di idrocarburi	Rilevanza
Agip Croatia BV	Amsterdam	Ricerca e produzione di idrocarburi	Rilevanza
Agip Lubricants Pty Ltd	Johannesburg	Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	Rilevanza
Agip North Africa BV	Amsterdam	Ricerca e produzione di idrocarburi	Rilevanza
Agip Oil Britain Ltd	Wilmington	Ricerca e produzione di idrocarburi	Acquisizione
Agip Oil North Sea Ltd	Londra	Ricerca e produzione di idrocarburi	Acquisizione
Agip Production BV	Amsterdam	Ricerca e produzione di idrocarburi	Costituzione
Agip Qatar BV	Amsterdam	Ricerca e produzione di idrocarburi	Rilevanza
Agip Tunisia BV	Amsterdam	Ricerca e produzione di idrocarburi	Rilevanza
Agip (Uganda) Ltd	Kampala	Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	Acquisizione del controllo
Agip (Zambia) Ltd	Lusaka	Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	Acquisizione del controllo
British Agip Oil Company Ltd	Londra	Ricerca e produzione di idrocarburi	Acquisizione
EniChem Stirenici Belgio SA	Feluy	Petrolchimica	Acquisizione del controllo
Ers Equipment Rental & Services BV	Amsterdam	Costruzioni e perforazioni	Costituzione
Ieoc Exploration BV	Amsterdam	Ricerca e produzione di idrocarburi	Costituzione
Meccanica Sarda SpA	Assemini	Petrolchimica	Rilevanza
Saipem (Portugal) Gestão e Partecipações SGPS SA	Funchal	Costruzioni e perforazioni	Costituzione
Sasp Offshore Engineering SpA	San Donato Milanese	Costruzioni e perforazioni	Rilevanza
SDCL - Société de Distribution de Carburants et de Lubricants SA	Lione	Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	Rilevanza
Servizi Aerei SpA	San Donato Milanese	Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale	Rilevanza
SIECO SpA	San Donato Milanese	Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale	Costituzione
Tigaz Tiszantuli Gazszolgaltato Reszvenytarsasag	Hajduszoboszlo	Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale	Rilevanza

Denominazione	Sede	Settore di Attività	Causale
Imprese escluse (n. 34)			
Abhispan SA	Barcellona	Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	Fusione
Agip AG	Zurigo	Ricerca e produzione di idrocarburi	Liquidazione
Agip Coal Australia Pty Ltd	Sydney	Attività in corso di dismissione	Liquidazione
Agip España SA	Madrid	Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	Fusione
Agip (UK) Property Ltd	Londra	Ricerca e produzione di idrocarburi	Irrilevanza
Alta SpA	Bagnoregio	Petrolchimica	Liquidazione
Comerint SpA	Roma	Attività in corso di dismissione	Cessione del controllo
Dyneff Espanola SA	Barcellona	Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	Fusione
ECP - EniChem Polymeri Netherland BV	Amsterdam	Perrolchimica	Fusione
Elgaplast SpA	Rieti	Petrolchimica	Irrilevanza
EniChem 1995 Ltd	Reading	Petrolchimica	Liquidazione
EniChem Nederland Holding BV	Amsterdam	Petrolchimica	Fusione
EniChem Synthesis SpA	Palermo	Petrolchimica	Fusione
Floreal SA	Lione	Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	Cessione
Industro Chemie Benelux BV	L'Aia	Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	Fusione
Miteni SpA	Milano	Petrolchimica	Cessione
Montefibre Hispania SA	Barcellona	Petrolchimica	Cessione del controllo
Montefibre SpA	Milano	Petrolchimica	Cessione del controllo
Nucleco SpA	Roma	Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale	Irrilevanza
Promoter SA	Barcellona	Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	Fusione
Renta e Inversiones SA	Barcellona	Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	Fusione
Safiplast Partecipazioni SpA	Milano	Petrolchimica	Cessione del controllo
Saipem Italia SpA	Pescara	Costruzioni e perforazioni	Fusione
Saria Srl	Milano	Petrolchimica	Cessione
Savina Pty Ltd	Western	Costruzioni e perforazioni	Liquidazione
Società Funiviaria Alto Tirreno PA	Savona	Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale	Irrilevanza
Società Petrolifera Italiana SpA	San Donato Milanese	Ricerca e produzione di idrocarburi	Fusione
Sonsub International Management Inc	Wilmington	Costruzioni e perforazioni	Fusione
SORI - Società Ricerca Idrocarburi SpA	San Donato Milanese	Ricerca e produzione di idrocarburi	Fusione
Tecnoesa SA	Quito	Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	Irrilevanza
Tirrenia Gas SpA	Chiavari	Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale	Fusione

Denominazione	Sede	Settore di Attività	Causale
Trasformazione Fibre SpA	Milano	Petrolchimica	Cessione del controllo
Tropigas Distribuidora de Gas Liquefeito de Petroleõ SA	Belem	Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi	Fusione
Veneziana Gas SpA	Venezia	Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale	Fusione

IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE

Imprese incluse (n. 3)

Consorzio Snamprogetti - Foster Wheeler - Energy	San Donato Milanese	Ingegneria	Rilevanza
FPSO Firenze Produção de Petroleõ Lda	Funchal	Costruzioni e perforazioni	Costituzione
Saiclo Pty Ltd	Perth	Costruzioni e perforazioni	Rilevanza

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Notizie sulle imprese a partecipazione diretta dell'ENI S.p.A.

IMPRESE CONTROLLATE

AGIP S.p.A. – Milano

L'Assemblea del 30 aprile 1996 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1995 che chiude con l'utile di 1.455.832.315.542 lire e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di 1.305.600.000.000 di lire, pari a 1.360 lire per azione, di accantonare 148.051.000.000 di lire al fondo investimenti ricerche petrolifere e di riportare a nuovo l'utile residuo di 2.181.315.542 lire. L'ENI S.p.A. ha incassato il dividendo in data 15 maggio 1996.

La partecipazione dell'ENI S.p.A. nella società rispetto al 31 dicembre 1995 è rimasta immutata in n. 960.000.000 azioni del valore nominale di 2.500 lire cadauna, pari al 100% del capitale sociale.

AGIP PETROLI S.p.A. – Roma

L'Assemblea del 29 aprile 1996 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1995 che chiude con l'utile di 64.049.489.079 lire e ha deliberato di distribuire agli azionisti, previo accantonamento alla riserva legale, un dividendo di 39.875.000.000 di lire, pari a 275 lire per azione, e di riportare a nuovo l'utile residuo di 20.972.014.625 lire. L'ENI S.p.A. ha incassato il dividendo di propria spettanza, pari a 20.350 lire, in data 14 maggio 1996.

La partecipazione dell'ENI S.p.A. nella società rispetto al 31 dicembre 1995 è rimasta immutata in n. 74 azioni del valore nominale di 10.000 lire cadauna, pari allo 0,00005% del capitale sociale.

ENICHEM S.p.A. – Milano

L'Assemblea del 30 aprile 1996 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1995 che chiude con l'utile di 784.245.137.468 lire e ha deliberato di distribuire agli azionisti, dopo aver coperto le perdite degli esercizi precedenti (343.487.342.744 lire) e aver accantonato alla riserva legale il 5% dell'utile, un dividendo di 318.750.000.000 di lire, pari a 25 lire per azione, e di riportare a nuovo l'utile residuo di 82.795.537.851 lire. L'ENI S.p.A. ha incassato il dividendo di propria spettanza, pari a 128.229.140.650 lire, in data 15 maggio 1996.

La partecipazione dell'ENI S.p.A. nella società rispetto al 31 dicembre 1995 è rimasta immutata in n. 5.129.165.626 azioni del valore nominale di 352 lire cadauna, pari al 40,22875% del capitale sociale.

ENIFIN S.p.A. – Milano

In data 19 luglio 1996 l'ENI S.p.A. ha acquistato dall'EniChem n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di 100.000 lire cadauna della Chemfin, rappresentanti l'intero capitale sociale della società al prezzo complessivo di 165.000.000.000 di lire.

In data 4 settembre 1996 l'ENI S.p.A. ha versato alla Chemfin l'importo di 35.000.000.000 di lire a titolo di versamento in conto capitale.

L'Assemblea del 12 settembre 1996 ha deliberato di modificare la denominazione sociale in Società Finanziaria ENI S.p.A. - ENIFIN S.p.A..

L'Assemblea dell'11 novembre 1996 ha approvato il progetto di scissione della Sofid e di trasferimento all'Enifin del ramo aziendale avente ad oggetto l'attività di intermediazione finanziaria nei confronti delle società del Gruppo ENI, con conseguente aumento del capitale sociale da 100.000.000.000 di lire a 250.258.600.000 lire mediante emissione di n. 1.502.586 azioni del valore nominale di 100.000 lire cadauna da attribuire agli azionisti della Sofid, secondo il rapporto di cambio di n. 3 nuove azioni del valore nominale di 100.000 lire cadauna ogni 166 azioni del valore nominale di 1.000 lire cadauna della società scissa. L'atto di scissione e di trasferimento del ramo d'azienda è stato stipulato in data 18 dicembre 1996 con efficacia dal 1 gennaio 1997.

La partecipazione dell'ENI S.p.A. nella società è pari al 100% del capitale sociale.

ENI INTERNATIONAL HOLDING B.V. – Amsterdam

L'Assemblea del 9 maggio 1996 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1995 che chiude con l'utile di F.Ol. 310.158.934 e ha deliberato di riportare a nuovo l'utile che residua in F.Ol. 9.267.061 dopo la distribuzione nel corso del 1995 di acconti sui dividendi per F.Ol. 300.891.873.

Le Assemblee del 1 agosto e del 16 dicembre 1996 hanno deliberato di distribuire agli azionisti l'utile residuo dell'esercizio precedente e acconti sui dividendi 1996 per un ammontare complessivo di F.Ol. 294.619.287. L'ENI S.p.A. ha incassato gli importi di propria spettanza in data 5 agosto 1996 per F.Ol. 136.702.180 e in data 19 dicembre 1996 per F.Ol. 22.827.034.

La partecipazione dell'ENI S.p.A. nella società rispetto al 31 dicembre 1995 è rimasta immutata in n. 49.090.397 quote del valore nominale di F.Ol. 10 cadauna, pari al 54,14758% del capitale sociale.

ENIRICERCHE S.p.A. – Milano

L'Assemblea del 29 aprile 1996 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1995 che chiude con l'utile di 180.649.210 lire e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di destinare l'utile residuo a riduzione delle perdite degli esercizi precedenti.

La partecipazione dell'ENI S.p.A. nella società rispetto al 31 dicembre 1995 è rimasta immutata in n. 25.809.512 azioni del valore nominale di 1.000 lire cadauna, pari al 50,34234% del capitale sociale.

ENIRISORSE S.p.A. – Roma

L'Assemblea del 30 aprile 1996 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1995 che chiude con la perdita di 92.182.431.994 lire e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

L'Assemblea del 27 novembre 1996 ha approvato la situazione patrimoniale al 30 settembre 1996 che chiude con la perdita di 124.880.068.516 lire e ha deliberato di coprire le perdite cumulate di 217.062.500.510 lire mediante l'integrale riduzione del capitale sociale di 200.000.000.000 di lire e, per la parte eccedente, mediante il versamento in contanti da parte degli azionisti di 17.062.500.510 lire. L'Assemblea ha deliberato, altresì, la ricostituzione del capitale a 100.000.000.000 di lire mediante emissione di n. 10.000.000 di azioni del valore nominale di 10.000 lire cadauna. L'ENI S.p.A. ha versato in pari data la somma di 17.062.500.510 lire a copertura della perdita eccedente il capitale sociale e ha sottoscritto n. 10.000.000 di azioni, versando, a totale liberazione delle azioni sottoscritte, la somma di 100.000.000.000 di lire.

Complessivamente l'ENI S.p.A. ha versato alla società in conto capitale la somma di 117.062.500.510 lire.

La partecipazione dell'ENI S.p.A. nella società rispetto al 31 dicembre 1995 è variata da n. 20.000.000 di azioni a n. 10.000.000 di azioni del valore nominale di 10.000 lire cadauna, rimanendo immutata la percentuale di partecipazione pari al 100% del capitale sociale.

ENISUD S.p.A. – Roma

In data 29 aprile 1996 l'ENI S.p.A. ha liberato interamente le azioni sottoscritte a fronte dell'aumento di capitale sociale a 100.000.000.000 di lire deliberato dall'Assemblea dell'8 gennaio 1992 versando l'importo di 18.882.500.000 lire.

L'Assemblea del 29 aprile 1996 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1995 che chiude con la perdita di 6.249.289.236 lire; l'Assemblea ha deliberato altresì di coprire le perdite cumulate di 35.137.649.496 lire mediante riduzione del capitale sociale da 100.000.000.000 di lire a 64.862.000.000 di lire da eseguirsi con annullamento di n. 3.513.800 azioni da 10.000 lire cadauna imputando a riserva straordinaria la differenza di 350.504 lire.

La partecipazione dell'ENI S.p.A. nella società rispetto al 31 dicembre 1995 è variata da n. 3.500.000 azioni a n. 2.270.170 azioni del valore nominale di 10.000 lire cadauna, rimanendo immutata la percentuale di partecipazione pari al 35% del capitale sociale.

IAFE S.p.A. – Roma

L'Assemblea del 29 aprile 1996 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1995 che chiude con la perdita di 79.137.421 lire e ne ha deliberato la copertura mediante l'utilizzo degli utili portati a nuovo.

L'Assemblea del 30 luglio 1996 ha approvato la situazione patrimoniale al 30 giugno 1996 che chiude con la perdita di 377.789.702 lire e ne ha deliberato la copertura mediante utilizzo della riserva legale e degli utili portati a nuovo per 25.779.167 lire e la riduzione del capitale sociale da 500.000.000 di lire a 147.980.000 lire da attuarsi con annullamento di n. 352.020 azioni del valore nominale di 1.000 lire cadauna, imputando la parte non frazionabile di 9.465 lire a riserva straordinaria. L'Assemblea ha deliberato altresì di ricostituire il capitale sociale a 500.000.000 di lire mediante emissione di n. 352.020 azioni del valore nominale di 1.000 lire cadauna. L'ENI S.p.A., in pari data, ha sottoscritto n. 70.404 azioni versando a totale liberazione delle stesse la somma di 70.404.000 lire. L'Assemblea ha deliberato infine di aumentare il capitale sociale da 500.000.000 di lire a 2.500.000.000 di lire, mediante emissione di n. 2.000.000 di azioni del valore nominale di 1.000 lire cadauna da offrire in opzione agli azionisti in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

In data 28 novembre 1996 l'ENI S.p.A., in esercizio del diritto di opzione di propria spettanza, ha sottoscritto n. 400.000 azioni da 1.000 lire cadauna, versando, a totale liberazione delle stesse, la somma di 400.000.000 di lire.

Complessivamente l'ENI S.p.A. ha versato alla società in conto capitale la somma di 470.404.000 lire.

La partecipazione dell'ENI S.p.A. nella società rispetto al 31 dicembre 1995 è variata da n. 100.000 azioni a n. 500.000 azioni del valore nominale di 1.000 lire cadauna, rimanendo immutata la percentuale di partecipazione pari al 20% del capitale sociale.

PARMEC S.p.A. in liquidazione – Roma

Il Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 1996 ha deliberato la messa in liquidazione della società.

L'Assemblea del 30 aprile 1996 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1995 che chiude con l'utile di 37.968.910.553 lire e ha deliberato di distribuire agli azionisti, previo accantonamento alla riserva legale, un dividendo di 32.999.958.600 lire, pari a 2.707,8 lire per azione, e di riportare a nuovo l'utile residuo di 3.070.506.426 lire. L'ENI S.p.A. ha incassato il dividendo di propria spettanza, pari a 32.999.942.353 lire, in data 15 maggio 1996.

In data 4 luglio 1996 l'ENI S.p.A. ha ceduto all'Enirisorse l'intera partecipazione detenuta nella società, costituita da n. 12.186.994 azioni del valore nominale di 1.000 lire cadauna, al prezzo complessivo di 17.162.213.006 lire, corrispondente al patrimonio netto della società risultante dall'apposita situazione patrimoniale redatta dal liquidatore.

SNAM S.p.A. – Milano

L'Assemblea del 30 aprile 1996 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1995 che chiude con l'utile di 886.942.486.174 lire e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale e utilizzando parte degli utili degli esercizi precedenti, di distribuire agli azionisti un dividendo di 891.870.000.000 di lire, pari a 411 lire per azione, e di riportare a nuovo il residuo di 1.942.858.712 lire. L'ENI S.p.A. ha incassato il dividendo di propria spettanza, pari a 891.869.973.696 lire, in data 15 maggio 1996.

La partecipazione dell'ENI S.p.A. nella società rispetto al 31 dicembre 1995 è rimasta immutata in n. 2.169.999.933 azioni del valore nominale di 1.000 lire cadauna, pari al 99,99999% del capitale sociale.

SNAMPROGETTI S.p.A. – Milano

L'Assemblea del 24 aprile 1996 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1995 che chiude con l'utile di 81.079.428.470 lire e ha deliberato di distribuire agli azionisti, previo accantonamento alla riserva legale, un dividendo di 77.000.000.000 di lire, pari a 3.850 lire per azione, e di riportare a nuovo l'utile residuo di 25.457.046 lire. L'ENI S.p.A. ha incassato il dividendo di propria spettanza, pari a 46.200.000.000 di lire, in data 9 maggio 1996.

La partecipazione dell'ENI S.p.A. nella società rispetto al 31 dicembre 1995 è rimasta immutata in n. 12.000.000 di azioni del valore nominale di 10.000 lire cadauna, pari al 60% del capitale sociale.

SOFID – Società Finanziamenti Idrocarburi S.p.A. – Roma

L'Assemblea del 29 aprile 1996 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1995 che chiude con l'utile di 37.397.837.170 lire e ha deliberato di distribuire agli azionisti, previo accantonamento alla riserva legale, un dividendo di 34.580.000.000 di lire, pari a 140 lire per azione, e di riportare a nuovo l'utile residuo di 947.945.310 lire. L'ENI S.p.A. ha incassato il dividendo di propria spettanza, pari a 21.131.051.200 lire, in data 14 maggio 1996.

L'Assemblea dell'8 novembre 1996 ha deliberato di distribuire agli azionisti, a titolo di dividendo, riserve e utili di esercizi precedenti per 62.491.000.000 di lire, pari a 253 lire per azione. L'ENI S.p.A. ha incassato il dividendo di propria spettanza, pari a 38.186.828.240 lire, in data 23 novembre 1996. La stessa Assemblea ha approvato, altresì, il progetto di scissione della società con trasferimento all'Enifin del ramo aziendale avente ad oggetto l'attività di intermediazione finanziaria nei confronti delle società del Gruppo ENI e conseguente riduzione del capitale sociale da 247.000.000.000 di lire a 163.856.908.000 lire mediante annullamento di complessive n. 83.143.092 azioni. L'atto di scissione e di trasferimento del ramo aziendale è stato stipulato in data 18 dicembre 1996 con efficacia dal 1 gennaio 1997.

La partecipazione dell'ENI S.p.A. nella società rispetto al 31 dicembre 1995 è rimasta immutata in n. 150.936.080 azioni del valore nominale di 1.000 lire cadauna, pari al 61,10772% del capitale sociale.

SOGEDIT – Società Editoriale Italiana S.p.A. – Roma

In data 12 febbraio 1996 l'ENI S.p.A. ha versato la somma di 20.000.000.000 di lire in conto futuro aumento di capitale sociale.

In data 19 febbraio 1996 l'ENI S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 18 dicembre 1995, che ha aumentato il capitale sociale da 13.315.200.000 lire a 38.000.000.000 di lire, ha sottoscritto n. 2.468.476.752 azioni, ha autorizzato la società ad imputare a capitale sociale la somma di 20.000.000.000 di lire versata in precedenza e ha versato l'importo residuo di 4.684.767.520 lire.

L'Assemblea del 26 aprile 1996 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1995 che chiude con la perdita di 34.593.702.647 lire, che residua in 9.903.060.347 lire dopo la copertura deliberata dall'Assemblea del 18 dicembre 1995, e ha deliberato di coprire la perdita residua mediante riduzione del capitale sociale da 38.000.000.000 di lire a 28.097.200.000 lire con annullamento di n. 1.303 azioni ogni 5.000 possedute e, per la parte non frazionabile, mediante versamento da parte dell'ENI S.p.A. di 260.347 lire. L'Assemblea ha deliberato altresì di ricostituire il capitale sociale a 38.000.000.000 di lire mediante emissione di n. 990.280.000 azioni del valore nominale di 10 lire cadauna.

In data 10 giugno 1996 l'ENI S.p.A. ha versato la somma di 9.000.000.000 di lire in conto futuro aumento di capitale sociale.

In data 5 agosto 1996 l'ENI S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 26 aprile 1996 ha sottoscritto n. 990.278.697 azioni, ha autorizzato la società ad imputare a capitale sociale la somma di 9.000.000.000 di lire versata in precedenza e ha versato l'importo residuo di 902.786.970 lire.

L'Assemblea del 27 settembre 1996 ha approvato la situazione patrimoniale al 30 giugno 1996, che chiude con la perdita di 42.638.951.148 lire e ha deliberato di coprire la perdita mediante l'integrale riduzione del capitale sociale di 38.000.000.000 di lire e, per la parte eccedente, mediante il versamento in contanti da parte degli azionisti di 4.638.951.148 lire. L'Assemblea ha deliberato altresì la ricostituzione del capitale a 38.000.000.000 di lire mediante emissione di n. 3.800.000 di azioni del valore nominale di 10.000 lire. L'ENI S.p.A. ha versato in pari data la somma di 4.638.945.044 lire a copertura della perdita eccedente il capitale sociale e ha sottoscritto, in esercizio del diritto di opzione di propria spettanza, n. 3.799.995 azioni, versando, a totale liberazione delle azioni sottoscritte, la somma di 37.999.950.000 lire.

Complessivamente l'ENI S.p.A. ha versato alla società in conto capitale la somma di 77.226.709.881.

La partecipazione dell'ENI S.p.A. nella società rispetto al 31 dicembre 1995 è variata da n. 1.331.518.248 azioni del valore nominale di 10 lire a n. 3.799.995 azioni del valore nominale di 10.000 lire cadauna, rimanendo immutata la percentuale di partecipazione, pari al 99,99987% del capitale sociale.

IMPRESE COLLEGATE

I.M.I.S.P. – International Management Institute of St. Petersburg – San Pietroburgo
L'Assemblea del 15 marzo 1996 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1995 che chiude con l'utile di Rubli 945.246.300 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.
La partecipazione dell'ENI S.p.A. nella società rispetto al 31 dicembre 1995 è rimasta immutata in n. 200 azioni del valore nominale di Rubli 100.000, pari al 20% del capitale sociale.

LEAG – LUKOIL ENI AGIP – Società per Azioni Russo Italiana – Mosca
L'Assemblea del 21 giugno 1996 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1995 che chiude con la perdita di Rubli 582.807.000 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.
La partecipazione dell'ENI S.p.A. nella società rispetto al 31 dicembre 1995 è rimasta immutata in n. 20 azioni del valore nominale di Rubli 5.640.000, pari al 10% del capitale sociale.

ALTRE PARTECIPAZIONI

CAMPEC S.c.r.l. – Consorzio sulle applicazioni dei materiali plastici e per i problemi di difesa dalla corrosione – Napoli
L'Assemblea del 29 aprile 1996 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1995 che chiude con la perdita di 3.720.532 lire e ne ha deliberato il riporto a nuovo.
La partecipazione dell'ENI S.p.A. nella società rispetto al 31 dicembre 1995 è rimasta immutata all'11,17650% del fondo consortile.

MEDIOTRADE S.p.A. – Roma
L'Assemblea del 22 aprile 1996 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1995 che chiude con la perdita di 550.521.234 lire e ne ha deliberato il riporto a nuovo.
L'Assemblea del 31 ottobre 1996 ha approvato la situazione patrimoniale al 31 agosto 1996, che chiude con la perdita di 928.551.341 lire e ha deliberato di coprire le perdite cumulate di 1.480.840.494 lire mediante riduzione del capitale sociale da 1.750.000.000 lire a 262.500.000 lire da eseguirsi con la riduzione del valore nominale delle azioni da 100.000 lire a 15.000 lire cadauna, imputando a fondo spese per operazioni sul capitale la differenza di 6.659.506 lire. L'Assemblea ha deliberato altresì di raggruppare le azioni in ragione di una nuova azione del valore nominale di 75.000 lire ogni cinque vecchie azioni del valore nominale di 15.000 lire. L'Assemblea ha deliberato infine di aumentare il capitale sociale da 262.500.000 lire a 4.200.000.000 di lire mediante emissione di n. 52.500 azioni del valore nominale di 75.000 lire da offrire in opzione agli azionisti.
In data 10 dicembre 1996 l'ENI S.p.A., in esercizio del diritto di opzione di propria spettanza, ha sottoscritto n. 2.250 azioni versando, a totale liberazione delle stesse la somma di 168.750.000 lire.
Per effetto delle operazioni sopra descritte, la partecipazione dell'ENI S.p.A. nella società rispetto al 31 dicembre 1995 è variata da n. 750 azioni del valore nominale di 100.000 lire cadauna a n. 2.400 azioni del valore nominale di 75.000 lire cadauna, rimanendo immutata la percentuale di partecipazione, pari al 4,63858% del capitale sociale.

SIMEST S.p.A. – Società Italiana per le Imprese Miste all'Estero – Roma
L'Assemblea del 25 giugno 1996 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1995 che chiude con l'utile di 14.197.536.940 lire e ne ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, l'imputazione alla riserva straordinaria.
La partecipazione dell'ENI S.p.A. nella società rispetto al 31 dicembre 1995 è rimasta immutata in n. 3.665.400 azioni del valore nominale di 1.000 lire cadauna, pari all'1,40150% del capitale sociale.